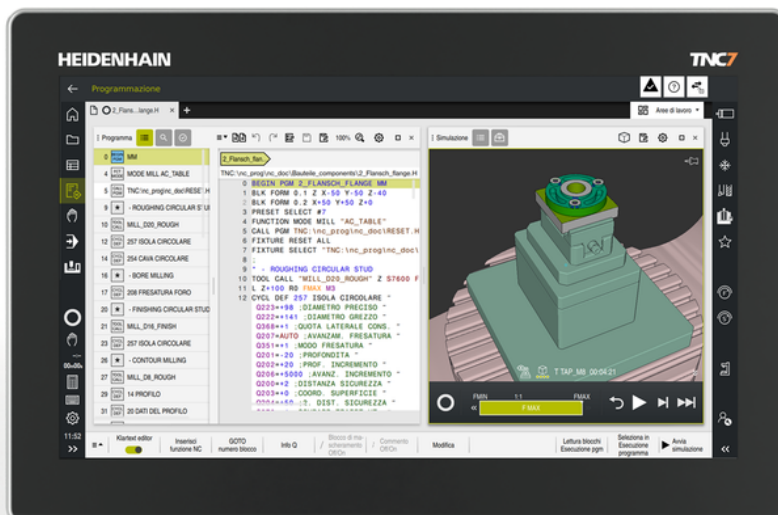




HEIDENHAIN



TNC7 basic

Manuale utente
Cicli di lavorazione

Software NC
81762x-19

Italiano (it)
09/2024

Indice

1	Funzioni nuove e modificate.....	21
2	Il manuale utente.....	25
3	Il prodotto.....	37
4	Primi passi.....	55
5	Principi fondamentali NC e di programmazione.....	67
6	Tecniche di programmazione.....	81
7	Definizioni dei punti e dei profili.....	85
8	Cicli per lavorazione di foratura, centrinatura e filettatura.....	161
9	Cicli per la fresatura.....	251
10	Conversione di coordinate.....	409
11	Funzioni di regolazione.....	423
12	Controllo.....	433
13	Lavorazione a più assi.....	441
14	Programmazione di variabili.....	461
15	Ausili di comando.....	469

1	Funzioni nuove e modificate.....	21
1.1	Funzioni modificate e avanzate.....	23
1.1.1	Definizioni dei punti e dei profili.....	23
1.1.2	Cicli per fresatura e foratura.....	23

2	Il manuale utente.....	25
2.1	Gruppo target di utilizzatori.....	26
2.2	Documentazione utente disponibile.....	27
2.3	Tipi di avvertenza utilizzati.....	28
2.4	Istruzioni per l'utilizzo di programmi NC.....	30
2.5	Manuale utente come guida prodotto integrata TNCguide.....	31
2.5.1	Ricerca in TNCguide.....	34
2.5.2	Copia degli esempi NC nella clipboard.....	35
2.6	Contatto con la redazione.....	36

3	Il prodotto.....	37
3.1	TNC7 basic.....	38
3.1.1	Uso previsto.....	38
3.1.2	Luogo di impiego previsto.....	39
3.2	Norme di sicurezza.....	40
3.3	Software.....	43
3.3.1	Opzioni software.....	44
3.3.2	Informazioni sulla licenza e sull'utilizzo.....	50
3.4	Aree dell'interfaccia del controllo numerico.....	51
3.5	Panoramica delle modalità operative.....	53

4	Primi passi.....	55
4.1	Programmazione e simulazione del pezzo.....	56
4.1.1	Esempio applicativo.....	56
4.1.2	Selezionare la modalità operativa Programmazione.....	57
4.1.3	Creazione di un nuovo programma NC.....	58
4.1.4	Configurazione dell'interfaccia del controllo numerico per la programmazione.....	59
4.1.5	Programmazione del ciclo di lavorazione.....	59
4.1.6	Simulazione del programma NC.....	65

5	Principi fondamentali NC e di programmazione.....	67
5.1	Lavorare con i cicli.....	68
5.1.1	Generalità relative ai cicli.....	68
5.1.2	Principi generali relativi ai cicli di tastatura.....	76
5.1.3	Cicli specifici di macchina.....	77
5.1.4	Gruppi di cicli disponibili.....	78

6	Tecniche di programmazione.....	81
6.1	Ciclo 12 PGM CALL.....	82
6.1.1	Parametri ciclo.....	83

7	Definizioni dei punti e dei profili.....	85
7.1	Sovrapposizione di profili.....	86
7.1.1	Principi fondamentali.....	86
7.1.2	Sottoprogrammi: tasche sovrapposte.....	86
7.1.3	Superficie da somma.....	87
7.1.4	Superficie da differenza.....	88
7.1.5	Superficie da intersezione.....	89
7.2	Ciclo 14 PROFILO.....	90
7.2.1	Parametri ciclo.....	90
7.3	Formula semplice del profilo.....	91
7.3.1	Principi fondamentali.....	91
7.3.2	Inserimento della formula del profilo semplice.....	93
7.3.3	Esecuzione del profilo con cicli SL o OCM.....	94
7.4	Formula complessa del profilo.....	95
7.4.1	Principi fondamentali.....	95
7.4.2	Selezione del programma NC con definizione profilo.....	98
7.4.3	Definizione della descrizione del profilo.....	99
7.4.4	Inserimento di formule complesse del profilo.....	100
7.4.5	Profili sovrapposti.....	101
7.4.6	Esecuzione del profilo con cicli SL o OCM.....	103
7.5	Tabella punti.....	104
7.5.1	Selezione della tabella punti nel programma NC con SEL PATTERN.....	105
7.5.2	Chiamata ciclo con tabella punti.....	106
7.6	Definizione sagoma PATTERN DEF.....	107
7.6.1	Definizione delle singole posizioni di lavorazione.....	109
7.6.2	Definizione di riga singola.....	110
7.6.3	Definizione della singola sagoma.....	111
7.6.4	Definizione della singola cornice.....	113
7.6.5	Definizione del cerchio completo.....	115
7.6.6	Definizione del cerchio parziale.....	116
7.6.7	Esempio: impiego di cicli in combinazione con PATTERN DEF.....	117
7.7	Cicli per la definizione di sagome.....	119
7.7.1	Panoramica.....	119
7.7.2	Ciclo 220 CERCHIO FIGURE.....	121
7.7.3	Ciclo 221 LINEE DI FIGURE.....	124
7.7.4	Ciclo 224 CAMPIONE DATAMATRIX CODE.....	128
7.7.5	Esempi di programmazione.....	134

7.8	Cicli OCM per la definizione di matrici.....	136
7.8.1	Panoramica.....	136
7.8.2	Principi fondamentali.....	136
7.8.3	Ciclo 1271 RETTANGOLO OCM (#167 / #1-02-1).....	139
7.8.4	Ciclo 1272 CERCHIO OCM (#167 / #1-02-1).....	143
7.8.5	Ciclo 1273 CAVA / ISOLA OCM (#167 / #1-02-1).....	146
7.8.6	Ciclo 1274 CAVA CIRCOLARE OCM (#167 / #1-02-1).....	150
7.8.7	Ciclo 1278 POLIGONO OCM (#167 / #1-02-1).....	154
7.8.8	Ciclo 1281 LIMITAZ. RETTANGOLO OCM (#167 / #1-02-1).....	157
7.8.9	Ciclo 1282 LIMITAZ. CERCHIO OCM (#167 / #1-02-1).....	159

8	Cicli per lavorazione di foratura, centrinatura e filettatura.....	161
8.1	Panoramica.....	162
8.2	Arresti condizionati per lavorazione di foratura e filettatura.....	164
8.3	Foratura.....	165
8.3.1	Ciclo 200 FORATURA.....	165
8.3.2	Ciclo 201 ALESATURA.....	169
8.3.3	Ciclo 202 BARENATURA.....	171
8.3.4	Ciclo 203 FORATURA UNIVERS.....	175
8.3.5	Ciclo 205 FOR.PROF.UNIVERSALE.....	181
8.3.6	Ciclo 208 FRESATURA FORO.....	188
8.3.7	Ciclo 241 FOR.PROF.PUNTE CANN.....	193
8.4	Svasatura e centrinatura.....	204
8.4.1	Ciclo 204 LAVORAZIONE INV.....	204
8.4.2	Ciclo 240 CENTRINATURA.....	208
8.5	Maschiatura.....	211
8.5.1	Ciclo 18 FRESATURA FILETTI.....	211
8.5.2	Ciclo 206 MASCHIATURA.....	214
8.5.3	Ciclo 207 MASCH. RIGIDA.....	218
8.5.4	Ciclo 209 MASCH. ROTT.TRUCIOLO.....	222
8.6	Fresatura filetto.....	226
8.6.1	Principi fondamentali per la fresatura di filetti.....	226
8.6.2	Ciclo 262 FRESATURA FILETTO.....	228
8.6.3	Ciclo 263 FRES. FILETTO CON.....	232
8.6.4	Ciclo 264 FRES. FIL. DAL PIENO.....	237
8.6.5	Ciclo 265 FRES. FIL. ELICOID.....	242
8.6.6	Ciclo 267 FR. FILETTO ESTERNO.....	246

9	Cicli per la fresatura.....	251
9.1	Panoramica.....	252
9.2	Arresti condizionati per cicli di fresatura.....	255
9.3	Fresatura tasche.....	256
9.3.1	Ciclo 251 TASCA RETTANGOLARE.....	256
9.3.2	Ciclo 252 TASCA CIRCOLARE.....	262
9.3.3	Ciclo 253 FRES. SCANAL.....	269
9.3.4	Ciclo 254 CAVA CIRCOLARE.....	276
9.4	Fresatura isola.....	283
9.4.1	Ciclo 256 ISOLA RETTANGOLARE.....	283
9.4.2	Ciclo 257 ISOLA CIRCOLARE.....	289
9.4.3	Ciclo 258 ISOLA POLIGONALE.....	293
9.4.4	Esempi di programmazione.....	300
9.5	Fresatura profili con cicli SL.....	303
9.5.1	Principi fondamentali.....	303
9.5.2	Ciclo 20 DATI DEL PROFILO.....	306
9.5.3	Ciclo 21 PREFORARE.....	308
9.5.4	Ciclo 22 SVUOTAMENTO.....	310
9.5.5	Ciclo 23 PROF. DI FINITURA.....	315
9.5.6	Ciclo 24 FINITURA LATERALE.....	318
9.5.7	Ciclo 270 DATI PROF. SAGOMATO.....	321
9.5.8	Ciclo 25 CONTORNATURA.....	323
9.5.9	Ciclo 275 FR. TROC. SCAN. PROF.....	328
9.5.10	Ciclo 276 CONTORN. PROFILO 3D.....	334
9.5.11	Esempi di programmazione.....	340
9.6	Fresatura profili con cicli OCM (#167 / #1-02-1).....	346
9.6.1	Principi fondamentali.....	346
9.6.2	Ciclo 271 DATI PROFILO OCM (#167 / #1-02-1).....	353
9.6.3	Ciclo 272 SGROSSATURA OCM (#167 / #1-02-1).....	356
9.6.4	Ciclo 273 FINITURA FONDO OCM (#167 / #1-02-1).....	361
9.6.5	Ciclo 274 FINITURA LATER. OCM (#167 / #1-02-1).....	364
9.6.6	Ciclo 277 SMUSSO OCM (#167 / #1-02-1).....	367
9.6.7	Esempi di programmazione.....	371
9.7	Fresatura di piani.....	383
9.7.1	Ciclo 232 FRESATURA A SPIANARE.....	383
9.7.2	Ciclo 233 FRESATURA A SPIANARE.....	390
9.8	Incisione.....	402
9.8.1	Ciclo 225 INCISIONE.....	402

10	Conversione di coordinate.....	409
10.1	Cicli per la conversione di coordinate.....	410
10.1.1	Principi fondamentali.....	410
10.1.2	Ciclo 8 SPECULARITA.....	411
10.1.3	Ciclo 10 ROTAZIONE.....	412
10.1.4	Ciclo 11 FATTORE SCALA.....	414
10.1.5	Ciclo 26 FATT. SCALA ASSE.....	416
10.1.6	Ciclo 247 DEF. ZERO PEZZO.....	418
10.1.7	Esempio: cicli di conversione di coordinate.....	420

11	Funzioni di regolazione.....	423
11.1	Cicli con funzione di regolazione.....	424
11.1.1	Ciclo 9 TEMPO DI SOSTA.....	424
11.1.2	Ciclo 13 ORIENTAMENTO.....	425
11.1.3	Ciclo 32 TOLLERANZA.....	427

12	Controllo.....	433
12.1	Cicli per il monitoraggio.....	434
12.1.1	Arresti condizionati per cicli per il monitoraggio.....	434
12.1.2	Ciclo 238 MISURA STATO MACCHINA (#155 / #5-02-1).....	434
12.1.3	Ciclo 239 DETERMINA CARICO (#143 / #2-22-1).....	437

13 Lavorazione a più assi.....	441
13.1 Cicli per la lavorazione di superfici cilindriche.....	442
13.1.1 Panoramica.....	442
13.1.2 Arresti condizionati per cicli per superficie cilindrica.....	442
13.1.3 Ciclo 27 SUPERFICIE CURVA (#8 / #1-01-1).....	443
13.1.4 Ciclo 28 FRESATURA SCANALATURE SUP.CILIN. (#8 / #1-01-1).....	446
13.1.5 Ciclo 29 ISOLA SU SUP. CIL. (#8 / #1-01-1).....	450
13.1.6 Ciclo 39 PROFILO SUP. CILIN. (#8 / #1-01-1).....	455
13.1.7 Esempi di programmazione.....	458

14 Programmazione di variabili.....	461
14.1 Valori prestabiliti di programmi per cicli.....	462
14.1.1 Panoramica.....	462
14.1.2 Inserimento di GLOBAL DEF.....	463
14.1.3 Utilizzo delle indicazioni GLOBAL DEF.....	463
14.1.4 Dati globali di validità generale.....	464
14.1.5 Dati globali per lavorazioni di foratura.....	465
14.1.6 Dati globali per lavorazioni di fresatura con cicli tasca.....	466
14.1.7 Dati globali per lavorazioni di fresatura con cicli di profilo.....	467
14.1.8 Dati globali per il comportamento nel posizionamento.....	467

15 Ausili di comando.....	469
15.1 Calcolatore dati di taglio OCM (#167 / #1-02-1).....	470
15.1.1 Principi fondamentali Calcolatore dati di taglio OCM.....	470
15.1.2 Funzionamento.....	471
15.1.3 Maschera.....	472
15.1.4 Progettazione del processo.....	478
15.1.5 Ottenimento del risultato ottimale.....	478

1

**Funzioni nuove e
modificate**

Documentazione disponibile



Edizione completa TNC7 basic

Le edizioni separate del manuale utente contengono solo le funzioni nuove e modificate che sono rilevanti per il rispettivo manuale utente. L'**edizione completa** contiene tutte le funzioni nuove e modificate rilevanti per l'utente di questa versione software.

ID: 1411730-xx

La documentazione può essere scaricata gratuitamente dalla homepage HEIDENHAIN.

TNCguide



Panoramica delle funzioni software nuove e modificate

La documentazione aggiuntiva **Panoramica delle funzioni software nuove e modificate** contiene tutte le funzioni nuove e modificate rilevanti per l'utente delle versioni software attuali e precedenti.

ID: 1443541-xx

La documentazione può essere scaricata gratuitamente dalla homepage HEIDENHAIN.

TNCguide

1.1 Funzioni modificate e avanzate

1.1.1 Definizioni dei punti e dei profili

Argomento	Descrizione
PATTERN DEF	Il controllo numerico visualizza un'icona corrispondente alle opzioni di selezione della funzione NC PATTERN DEF . Ulteriori informazioni: "Definizione sagoma PATTERN DEF", Pagina 107
Supporto dei file di punti *.hp	Il controllo numerico non supporta più i file di punti con estensione *.hp . Fino alla versione software 18 inclusa, il controllo numerico convertiva i file di punti con estensione *.hp . Durante la lavorazione il controllo numerico creava in automatico un file con estensione *.hp.pnt.dep . Questo file può essere utilizzato anche con la versione software 19.

1.1.2 Cicli per fresatura e foratura

Argomento	Descrizione
Ciclo 24 FINITURA LATERALE (ISO: G124)	Se la somma di sovrametallo di finitura laterale Q14 e raggio utensile di finitura è inferiore alla somma di sovrametallo di finitura laterale Q3 e raggio utensile di sgrossatura, il controllo numerico non visualizza più alcun messaggio di errore. Sarà così possibile rifinire anche con un utensile leggermente più grande dell'utensile di sgrossatura. Ulteriori informazioni: "Ciclo 24 FINITURA LATERALE ", Pagina 318
Ciclo 32 TOLLERANZA (ISO: G62)	Il ciclo 32 TOLLERANZA è stato ampliato del parametro T-FMAX . Questo parametro consente di definire una tolleranza per i movimenti in rapido. Ulteriori informazioni: "Ciclo 32 TOLLERANZA ", Pagina 427
Ciclo 224 CAMPIONE DATAMATRIX CODE (ISO: G224)	Il ciclo 224 CAMPIONE DATAMATRIX CODE è stato ampliato dei seguenti parametri: ■ Q661 DIMENSIONE ICONA: numero di righe e colonne del modello ■ Q367 POSIZIONE CODICE: posizione del punto di partenza relativo al modello Ulteriori informazioni: "Ciclo 224 CAMPIONE DATAMATRIX CODE ", Pagina 128
Ciclo 225 INCISIONE (ISO: G225)	Il ciclo 225 INCISIONE è stato ampliato dei caratteri speciali €, ° e ©. Ulteriori informazioni: "Ciclo 225 INCISIONE ", Pagina 402

Argomento	Descrizione
Ciclo 274 FINITURA LATER. OCM (ISO: G274) (#167 / #1-02-1)	Il comportamento del ciclo 274 FINITURA LATER. OCM è stato modificato: ■ Con Q338=0 INCREMENTO FINITURA il controllo numerico rifinisce con il minor numero possibile di avanzamenti in profondità. Se il profilo contiene ad es. diverse isole di differente altezza, il controllo numerico non lavora più ogni altezza singolarmente, ma inizia dal punto più profondo. Il controllo numerico necessita così di un minor numero di avanzamenti e può ridurre il tempo di lavorazione. ■ Se la somma di sovrametallo di finitura laterale Q14 e raggio utensile di finitura è inferiore alla somma di sovrametallo di finitura laterale Q3 e raggio utensile di sgrossatura, il controllo numerico non visualizza più alcun messaggio di errore. Sarà così possibile rifinire anche con un utensile leggermente più grande dell'utensile di sgrossatura. Ulteriori informazioni: "Ciclo 274 FINITURA LATER. OCM (#167 / #1-02-1)", Pagina 364
Ciclo 277 SMUSSO OCM (ISO: G277) (#167 / #1-02-1)	Il ciclo 277 SMUSSO OCM è stato ampliato del parametro Q240 NUMERO TAGLIENTI. Questo parametro consente di programmare la smussatura in diverse passate. Per le singole passate, la profondità della punta utensile rimane identica, il controllo numerico avanza lateralmente. Il controllo numerico distribuisce le passate uniformemente in modo da avere una sezione di truciolo costante per tutte le passate. Ulteriori informazioni: "Ciclo 277 SMUSSO OCM (#167 / #1-02-1)", Pagina 367
Calcolatore dati di taglio OCM (#167 / #1-02-1)	Il database dei materiali per il Calcolatore dati di taglio OCM è stato arricchito di altri acciai con denominazioni americane. Ulteriori informazioni: "Calcolatore dati di taglio OCM (#167 / #1-02-1)", Pagina 470

2

Il manuale utente

2.1 Gruppo target di utilizzatori

Per utilizzatori si intendono tutti gli utenti del controllo numerico che eseguono almeno uno dei seguenti compiti principali:

- Utilizzo della macchina
 - Predisposizione degli utensili
 - Predisposizione dei pezzi
 - Lavorazione dei pezzi
 - Eliminazione dei possibili errori durante l'esecuzione del programma
- Creazione e prova di programmi NC
 - Creazione di programmi NC sul controllo numerico o esternamente con l'ausilio di un sistema CAM
 - Prova di programmi NC con l'ausilio della simulazione
 - Eliminazione dei possibili errori durante la prova del programma

Considerate le informazioni fornite, il manuale utente impone i seguenti requisiti di qualifica per gli utilizzatori:

- Comprensione tecnica di base, ad es. lettura di disegni tecnici e consapevolezza spaziale
- Conoscenze di base nel campo della lavorazione ad asportazione, ad es. importanza dei valori tecnologici specifici dei materiali
- Formazione sulla sicurezza, ad es. possibili pericoli e relativa prevenzione
- Addestramento sulla macchina, ad es. direzione degli assi e configurazione della macchina



HEIDENHAIN offre ad altri gruppi target prodotti informativi separati:

- Cataloghi e catalogo generale per potenziali acquirenti
- Manuale di assistenza per tecnici di assistenza
- Manuale tecnico per costruttori di macchine

HEIDENHAIN offre inoltre a utilizzatori e utenti provenienti da altri settori di attività un ampio programma di formazione nell'ambito della programmazione NC.

Portale di formazione HEIDENHAIN

Sulla base del gruppo target, questo manuale utente contiene soltanto informazioni sul funzionamento e sull'utilizzo del controllo numerico. I prodotti informativi per altri gruppi target contengono informazioni su ulteriori fasi di vita dei prodotti.

2.2 Documentazione utente disponibile

Manuale utente

HEIDENHAIN definisce questo prodotto informativo come manuale utente indipendentemente dal supporto di uscita o di trasferimento. Denominazioni note come sinonimi sono ad es. istruzioni d'uso, manuale di istruzioni o istruzioni per l'uso.

Il manuale utente per il controllo numerico è disponibile nelle seguenti versioni:

- Su supporto cartaceo suddiviso in diversi moduli:
 - Il manuale utente **Configurazione ed esecuzione** include tutti i contenuti per configurare la macchina ed eseguire i programmi NC.
ID: 1410286-xx
 - Il manuale utente **Programmazione e prova** include tutti i contenuti per creare e testare i programmi NC. Non sono inclusi i cicli di tastatura e di lavorazione.
ID: 1409856-xx
 - Il manuale utente **Cicli di lavorazione** include tutte le funzioni dei cicli di lavorazione.
ID: 1410289-xx
 - Il manuale utente **Cicli di misura per pezzo e utensile** contiene tutte le funzioni dei cicli di tastatura.
ID: 1410290-xx
 - Come file PDF suddivisi in base alle versioni stampate o come manuale utente in **edizione completa** con tutti i moduli
ID: 1411730-xx
- TNCguide**
- Come file HTML per l'utilizzo come guida integrata del prodotto **TNCguide** direttamente sul controllo numerico
- TNCguide**

Il manuale utente supporta l'utilizzatore nella gestione sicura e conforme all'uso previsto del controllo numerico.

Ulteriori informazioni: "Uso previsto", Pagina 38

Altri prodotti informativi per utilizzatori

In qualità di utilizzatori sono disponibili altri prodotti informativi:

- La **Panoramica delle funzioni software nuove e modificate** fornisce informazioni sulle novità delle singole versioni software.
TNCguide
- La **Panoramica dei parametri macchina, codici di errore e dati di sistema** offre una panoramica delle seguenti funzioni:
 - Parametri macchina dell'applicazione **MP x attrezzista**
 - Codici di errore predefiniti della funzione NC **FN 14: ERROR** (ISO: **D14**)
 - Dati di sistema leggibili con le funzioni NC **FN 18: SYSREAD** (ISO: **D18**) e **SYSSTR****TNCguide**
- I **cataloghi HEIDENHAIN** forniscono informazioni su prodotti e servizi di HEIDENHAIN, ad es. opzioni software del controllo numerico.
Cataloghi HEIDENHAIN
- Il database **NC-Solutions** offre soluzioni per applicazioni frequenti.
NC Solutions HEIDENHAIN

2.3 Tipi di avvertenza utilizzati

Norme di sicurezza

Attenersi a tutte le norme di sicurezza riportate nella presente documentazione e nella documentazione del costruttore della macchina.

Le norme di sicurezza informano di eventuali pericoli nella manipolazione del software e delle apparecchiature e forniscono indicazioni sulla relativa prevenzione. Sono classificate in base alla gravità del pericolo e suddivise nei seguenti gruppi:

⚠ PERICOLO
Pericolo segnala i rischi per le persone. Se non ci si attiene alle istruzioni per evitarli, ne conseguono sicuramente la morte o lesioni fisiche gravi .
⚠ ALLARME
Allarme segnala i rischi per le persone. Se non ci si attiene alle istruzioni per evitarli, ne conseguono probabilmente la morte o lesioni fisiche gravi .
⚠ ATTENZIONE
Attenzione segnala i rischi per le persone. Se non ci si attiene alle istruzioni per evitarli, ne conseguono probabilmente lesioni fisiche lievi .
NOTA
Nota segnala i rischi per gli oggetti o i dati. Se non ci si attiene alle istruzioni per evitarli, ne conseguono probabilmente danni materiali .

Sequenza di informazioni all'interno delle norme di sicurezza

Tutte le norme di sicurezza contengono le seguenti quattro sezioni:

- La parola di segnalazione indica la gravità del pericolo
- Tipo e fonte del pericolo
- Conseguenze in caso di mancata osservanza del pericolo, ad es. "Per le lavorazioni seguenti sussiste il pericolo di collisione"
- Misure per scongiurare il pericolo

Indicazioni informative

Attenersi alle indicazioni informative riportate nel presente manuale per un utilizzo efficiente e senza guasti del software.

Nel presente manuale sono riportate le seguenti indicazioni informative:



Il simbolo informativo segnala un **suggerimento**.

Un suggerimento fornisce importanti informazioni supplementari o integrative.



Questo simbolo richiede di attenersi alle norme di sicurezza del costruttore della macchina. Il simbolo rimanda anche alle funzioni correlate alla macchina. I possibili pericoli per l'operatore e la macchina sono descritti nel manuale della macchina.



Il simbolo del libro indica un **riferimento incrociato**.

Il riferimento incrociato indirizza a una documentazione esterna, ad es. la documentazione del costruttore di macchine o di un fornitore di terze parti.

2.4 Istruzioni per l'utilizzo di programmi NC

I programmi NC inclusi nel presente manuale utente sono proposte di soluzioni. Prima di utilizzare i programmi NC o singoli blocchi NC su una macchina, è necessario adattarli.

Adattare dapprima i seguenti contenuti:

- Utensili
- Dati di taglio
- Avanzamenti
- Altezza e posizioni di sicurezza
- Inserire le posizioni specifiche della macchina, ad es. con **M91**
- Percorsi di chiamate programma

Alcuni programmi NC sono indipendenti dalla cinematica della macchina. Adattare questi programmi NC alla propria cinematica della macchina prima del primo funzionamento di prova.

Testare i programmi NC prima di eseguirli utilizzando anche la simulazione.



Testando un programma è possibile accertare se il programma NC può essere impiegato con le opzioni software disponibili, la cinematica attiva della macchina e la configurazione corrente della macchina.

2.5 Manuale utente come guida prodotto integrata TNCguide

Applicazione

La guida prodotto integrata **TNCguide** offre l'intera gamma di tutti i manuali utente.

Ulteriori informazioni: "Documentazione utente disponibile", Pagina 27

Il manuale utente supporta l'utilizzatore nella gestione sicura e conforme all'uso previsto del controllo numerico.

Ulteriori informazioni: "Uso previsto", Pagina 38

Argomenti trattati

- Area di lavoro **Guida**

Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

Premesse

Il controllo numerico offre nella programmazione di fabbrica la guida prodotto integrata **TNCguide** disponibile in lingua tedesca e inglese.

Se il controllo numerico non trova alcuna versione di **TNCguide** idonea per la lingua di dialogo selezionata, apre **TNCguide** in lingua inglese.

Se il controllo numerico non trova alcuna versione di **TNCguide**, apre una pagina informativa con istruzioni. Con il link indicato e le operazioni si completano i file mancanti nel controllo numerico.



La pagina informativa può essere aperta manualmente selezionando il file **index.html** ad es. in **TNC:\tncguide\en\readme**. Il percorso dipende dalla versione della lingua desiderata, ad es. **en** per inglese.

Con l'ausilio delle operazioni indicate è possibile aggiornare anche la versione di **TNCguide**. Un aggiornamento può essere necessario ad es. dopo un update del software.

Descrizione funzionale

La guida prodotto integrata **TNCguide** può essere selezionata all'interno dell'applicazione **Guida** o dell'area di lavoro **Guida**.

Ulteriori informazioni: "Applicazione Guida", Pagina 32

Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

L'utilizzo di **TNCguide** è identico in entrambi i casi.

Ulteriori informazioni: "Icône", Pagina 33

Applicazione Guida



TNCguide aperto nell'area di lavoro **Guida**

TNCguide contiene le seguenti aree:

- 1 Barra del titolo dell'area di lavoro **Guida**
Ulteriori informazioni: "Area di lavoro Guida", Pagina 33
- 2 Barra del titolo della guida prodotto integrata **TNCguide**
Ulteriori informazioni: "TNCguide ", Pagina 33
- 3 Colonna del contenuto di **TNCguide**
- 4 Separatore tra le colonne di **TNCguide**
Il separatore consente di adattare la larghezza delle colonne.
- 5 Colonna di navigazione di **TNCguide**

Icone

Area di lavoro Guida

L'area di lavoro **Guida** contiene all'interno dell'applicazione **Guida** le seguenti icone:

Icona	Significato
	Apertura o chiusura della colonna Risultati di ricerca Ulteriori informazioni: "Ricerca in TNCguide", Pagina 34
	Apri pagina iniziale La pagina iniziale visualizza tutte le documentazioni disponibili. Selezionare la documentazione desiderata utilizzando i riquadri di navigazione, ad es. TNCguide . Se è disponibile soltanto una documentazione, il controllo numerico apre direttamente il contenuto. Se una documentazione è aperta, è possibile utilizzare la funzione di ricerca.
	Apri tutorial
	Naviga Navigazione tra i contenuti aperti per ultimi
	Aggiorna

TNCguide

La guida prodotto integrata **TNCguide** contiene le seguenti icone:

Icona	Significato
	Apri struttura La struttura consiste nei titoli dei contenuti. La struttura funge da navigazione principale all'interno della documentazione.
	Apri indice L'indice consiste di parole chiave. L'indice funge da navigazione alternativa all'interno della documentazione.
	Naviga Visualizzazione della pagina precedente o successiva all'interno della documentazione
	Apri o chiudi Visualizzazione o mascheramento della navigazione
	Copia Copia degli esempi NC nella clipboard Ulteriori informazioni: "Copia degli esempi NC nella clipboard", Pagina 35

Guida contestuale

TNCguide può essere richiamato in modo contestuale. Grazie alla chiamata contestuale si accede direttamente alle informazioni corrispondenti, ad es. dell'elemento selezionato o della funzione NC corrente.

La guida contestuale può essere richiamata con le seguenti opzioni:

Icona o tasto	Significato
	Icona Guida Se si seleziona l'icona e quindi l'elemento sull'interfaccia, il controllo numerico apre le informazioni corrispondenti in TNCguide .
	Tasto HELP Se si edita un blocco NC e si preme il tasto HELP , il controllo numerico apre le informazioni corrispondenti in TNCguide .

Se si richiama TNCguide in modo contestuale, il controllo numerico apre i contenuti in una finestra in primo piano. Se si seleziona il pulsante **Visualizza di più**, il controllo numerico apre **TNCguide** nell'applicazione **Guida**.

Ulteriori informazioni: "Applicazione Guida", Pagina 32

Se l'area di lavoro **Guida** è già aperta, il controllo numerico visualizza **TNCguide** lì invece che come finestra in primo piano.

Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

2.5.1 Ricerca in TNCguide

Con la funzione di ricerca vengono cercati i termini da ricercare immessi all'interno della documentazione aperta.

La funzione di ricerca si utilizza come descritto di seguito:

- Inserire la stringa di caratteri in **Trova**



La ricerca si avvia automaticamente dopo aver immesso ad es. una lettera.

Se si desidera cancellare un dato immesso, si utilizza l'icona X all'interno del campo di immissione.

- > Il controllo numerico apre la colonna con i risultati di ricerca.
- > Il controllo numerico marca le occorrenze trovate anche all'interno della pagina aperta dei contenuti.
- Selezionare l'occorrenza trovata
- > Il controllo numerico apre il contenuto desiderato.
- > Il controllo numerico continua a visualizzare i risultati dell'ultima ricerca.
- Selezionare eventualmente un'altra occorrenza
- Inserire eventualmente nuove stringhe di caratteri

2.5.2 Copia degli esempi NC nella clipboard

Con la funzione di copia gli esempi NC della documentazione vengono acquisiti nell'editor NC.

La funzione di copia si utilizza come descritto di seguito:

- ▶ Selezionare l'esempio NC desiderato
- ▶ Aprire le **Istruzioni per l'utilizzo di programmi NC**
- ▶ Consultare e osservare le **Istruzioni per l'utilizzo di programmi NC**

Ulteriori informazioni: "Istruzioni per l'utilizzo di programmi NC", Pagina 30



- ▶ Copiare l'esempio NC nella clipboard



- > Il pulsante cambia colore durante l'operazione di copiatura.
 - > La clipboard contiene l'intero contenuto dell'esempio NC copiato.
 - ▶ Inserire l'esempio NC nel programma NC
 - ▶ Adattare il contenuto inserito in base alle **Istruzioni per l'utilizzo di programmi NC**
 - ▶ Testare il programma NC con l'ausilio della simulazione
- Ulteriori informazioni:** manuale utente Programmazione e prova

2.6 Contatto con la redazione

Necessità di modifiche e identificazione di errori

È nostro impegno perfezionare costantemente la documentazione indirizzata agli utilizzatori che invitiamo pertanto a collaborare in questo senso comunicandoci eventuali richieste di modifiche al seguente indirizzo e-mail:

service@heidenhain.it

3

Il prodotto

3.1 TNC7 basic

Ogni controllo numerico HEIDENHAIN supporta l'operatore con la programmazione a dialogo e la simulazione dettagliata. TNC7 basic consente anche di programmare con maschere e graficamente e di ottenere così il risultato desiderato in modo rapido e affidabile.

Opzioni software e ampliamenti hardware opzionali permettono di incrementare in maniera flessibile la funzionalità e il comfort di utilizzo.

Il comfort di utilizzo aumenta ad es. con l'impiego di sistemi di tastatura, volantini o un mouse 3D.

Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione

Definizioni

Sigla	Definizione
TNC	TNC deriva dall'acronimo CNC (computerized numerical control). La T (tip o touch, ossia sfiora o tocca) indica la possibilità di digitare i programmi NC direttamente sul controllo numerico o anche di programmarli graficamente con l'ausilio di comandi gestuali.
7	Il numero di prodotto indica la generazione di controllo numerico. La funzionalità dipende dalle opzioni software abilitate.
basic	L'integrazione basic denota che il controllo numerico offre in versione compatta tutte le funzioni base necessarie per lavorazioni di fresatura e foratura universali.

3.1.1 Uso previsto

Le informazioni relative all'uso previsto forniscono supporto agli utenti nella gestione sicura di un prodotto, ad es. una macchina utensile.

Il controllo numerico è un componente della macchina e non una macchina completa. Il presente manuale utente descrive l'impiego del controllo numerico. Prima di utilizzare la macchina, incl. il controllo numerico, fare riferimento alla documentazione del costruttore della macchina per informarsi sugli aspetti rilevanti della sicurezza, sul necessario equipaggiamento di sicurezza e sui requisiti del personale qualificato.



HEIDENHAIN commercializza i controlli numerici da impiegare su fresatrici, torni e centri di lavoro con un massimo di 24 assi. Se si riscontra come utente una configurazione divergente, è necessario mettersi immediatamente in contatto con il gestore.

HEIDENHAIN contribuisce ulteriormente a incrementare la sicurezza e la protezione dei prodotti, tenendo in considerazione anche i feedback dei clienti. Ne risultano ad es. personalizzazioni funzionali dei controlli numerici e delle norme di sicurezza nei prodotti IT.



Segnalando dati mancanti o forvianti si contribuisce attivamente a incrementare la sicurezza.

Ulteriori informazioni: "Contatto con la redazione", Pagina 36

3.1.2 Luogo di impiego previsto

In conformità alla norma DIN EN 50370-1 per la compatibilità magnetica (EMC) il controllo numerico è omologato per l'impiego in ambienti industriali.

Definizioni

Direttiva	Definizione
DIN EN 50370-1:2006-02	Questa norma affronta, tra le altre cose, il tema dell'emissione di interferenze e dell'immunità alle interferenze delle macchine utensili.

3.2 Norme di sicurezza

Attenersi a tutte le norme di sicurezza riportate nella presente documentazione e nella documentazione del costruttore della macchina.

Le seguenti norme di sicurezza si riferiscono esclusivamente al controllo numerico come componente singolo e non al prodotto completo specifico, ossia una macchina utensile.



Consultare il manuale della macchina.

Prima di utilizzare la macchina, incl. il controllo numerico, fare riferimento alla documentazione del costruttore della macchina per informarsi sugli aspetti rilevanti della sicurezza, sul necessario equipaggiamento di sicurezza e sui requisiti del personale qualificato.

Il seguente riepilogo contiene esclusivamente le norme di sicurezza generalmente valide. Attenersi alle norme di sicurezza aggiuntive, in parte correlate alla configurazione, riportate nei seguenti capitoli.



Per garantire la massima sicurezza possibile, tutte le norme di sicurezza vengono ripetute nei punti rilevanti all'interno dei capitoli.

PERICOLO

Attenzione, pericolo per l'operatore!

Le prese di corrente non protette, i cavi difettosi e l'uso non regolare sono sempre causa di rischi elettrici. Il pericolo inizia all'accensione della macchina!

- ▶ Collegare o rimuovere le apparecchiature esclusivamente da parte di personale di assistenza autorizzato
- ▶ Accendere la macchina esclusivamente con volantino collegato o presa di corrente protetta

PERICOLO

Attenzione, pericolo per l'operatore!

Macchine e relativi componenti possono sempre causare pericoli meccanici. Campi elettrici, magnetici o elettromagnetici sono particolarmente pericolosi per portatori di pacemaker e impianti. Il pericolo inizia all'accensione della macchina!

- ▶ Consultare e attenersi al manuale della macchina
- ▶ Considerare e attenersi alle norme e ai simboli di sicurezza
- ▶ Utilizzare i dispositivi di sicurezza

ALLARME

Attenzione Pericolo per l'operatore!

Software dannosi (virus, trojan, malware e bachi) possono modificare blocchi di dati e software. I blocchi dati manipolati e il software manipolato possono comportare un comportamento imprevisto della macchina.

- ▶ Verificare i supporti di memoria rimovibili per identificare l'eventuale utilizzo di software dannosi
- ▶ Avviare il web browser interno esclusivamente nella sandbox

NOTA**Attenzione Pericolo di collisione!**

Il controllo numerico non esegue alcun controllo di collisione automatico tra l'utensile e il pezzo. Con preposizionamento errato o distanza insufficiente tra i componenti sussiste il pericolo di collisione durante tale la ripresa degli indici di riferimento degli assi!

- ▶ Consultare le avvertenze visualizzate sullo schermo
- ▶ Raggiungere una posizione sicura se necessario prima di superare gli indici riferimento degli assi
- ▶ Prestare attenzione alle possibili collisioni

NOTA**Attenzione Pericolo di collisione!**

Per la compensazione della lunghezza utensile il controllo numerico impiega la lunghezza utensile definita della tabella utensili. Lunghezze utensile errate determinano anche una relativa correzione errata. Per utensili con lunghezza **0** e dopo un **TOOL CALL 0**, il controllo numerico non esegue alcuna compensazione della lunghezza utensile e alcuna verifica del rischio di collisione. Durante i posizionamenti successivi dell'utensile sussiste il pericolo di collisione!

- ▶ Definire sempre gli utensili con la lunghezza effettiva (non solo le differenze)
- ▶ Impiegare **TOOL CALL 0** esclusivamente per lo scarico del mandrino

NOTA**Attenzione Pericolo di collisione!**

I programmi NC creati su controlli numerici meno recenti possono causare su quelli di ultima versione altri movimenti degli assi o messaggi d'errore! Durante la lavorazione sussiste il pericolo di collisione!

- ▶ Verificare il programma NC o una sua parte con l'ausilio della simulazione grafica
- ▶ Testare con cautela il programma NC o la sezione del programma nella modalità operativa **Esecuzione pgm** nella modalità Esecuzione singola

NOTA**Attenzione, possibile perdita di dati!**

È possibile danneggiare o cancellare dati, se non si rimuovono correttamente i dispositivi USB collegati durante la trasmissione dei dati!

- ▶ Utilizzare l'interfaccia USB solo per la trasmissione e il backup, non per modificare ed eseguire i programmi NC
- ▶ Rimuovere le apparecchiature USB con l'ausilio del softkey dopo la trasmissione dei dati

NOTA**Attenzione, possibile perdita di dati!**

Il controllo numerico deve essere arrestato, i processi in corso devono essere conclusi e i dati salvati. L'arresto immediato del controllo numerico azionando l'interruttore principale può comportare perdite di dati in qualsiasi condizione del controllo numerico!

- ▶ Seguire sempre la procedura di arresto del controllo numerico
- ▶ Azionare l'interruttore principale esclusivamente dopo il messaggio sullo schermo

3.3 Software

Il presente manuale utente descrive le funzioni per la configurazione della macchina e per la programmazione e l'esecuzione di programmi NC, che il controllo numerico offre con la funzionalità completa.



La funzionalità effettiva dipende tra l'altro dalle opzioni software abilitate.
Ulteriori informazioni: "Opzioni software", Pagina 44

La tabella visualizza i numeri software NC descritti nel presente manuale utente.



HEIDENHAIN ha semplificato lo schema delle versioni a partire dalla versione software NC 16:

- Il periodo di pubblicazione determina il numero di versione.
- Tutti i tipi di controllo numerico di un periodo di pubblicazione presentano lo stesso numero di versione.
- Il numero di versione delle stazioni di programmazione corrisponde al numero di versione del software NC.

Numero del software NC	Prodotto
817620-19	TNC7 basic
817625-19	Stazione di programmazione TNC7 basic



Consultare il manuale della macchina.

Il presente manuale utente descrive le funzioni di base del controllo numerico. Il costruttore della macchina può configurare, ampliare o limitare le funzioni del controllo numerico sulla macchina.

Con l'ausilio del manuale della macchina è possibile verificare se il costruttore della macchina ha personalizzato le funzioni del controllo numerico.

Se il costruttore della macchina deve modificare in un secondo momento la configurazione della macchina, ciò potrebbe comportare costi conseguenti per l'utilizzatore della macchina.

3.3.1 Opzioni software

Le opzioni software determinano la funzionalità del controllo numerico. Le funzioni opzionali sono specifiche per la macchina e l'applicazione. Le opzioni software consentono di personalizzare il controllo numerico in base alle esigenze individuali.

È possibile verificare quali opzioni software sono abilitate sulla macchina.

Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione

TNC7 basic dispone di diverse opzioni software, ciascuna delle quali può essere attivata separatamente e anche successivamente dal costruttore della macchina. La seguente panoramica contiene esclusivamente le opzioni software rilevanti per l'utilizzatore.

Le opzioni software vengono salvate sulla scheda plug-in **SIK** (System Identification Key). TNC7 basic può disporre di una scheda plug-in **SIK** oppure **SIK2**, in base a ciò i codici delle opzioni software sono diversi.



Nel manuale utente è possibile identificare dalle indicazioni tra parentesi con i codici delle opzioni se una funzione non rientra nella funzionalità standard.

Le parentesi contengono i codici delle opzioni di **SIK** e **SIK2** separati da uno slash, ad es. (#18 / #3-03-1).

Il manuale tecnico fornisce informazioni su opzioni software aggiuntive rilevanti per il costruttore della macchina.

Definizioni SIK2

I codici delle opzioni **SIK2** sono strutturati in base allo schema <classe>-<opzione>-<versione>:

Classe	La funzione si applica per le seguenti aree: ■ 1: programmazione, simulazione e configurazione del processo ■ 2: qualità dei pezzi e produttività ■ 3: interfacce ■ 4: funzioni tecnologiche e controllo qualità ■ 5: stabilità e monitoraggio di processo ■ 6: configurazione della macchina ■ 7: tool per sviluppatori
Opzione	Numero progressivo all'interno della classe
Versione	Le opzioni software possono contenere nuove versioni, ad es. se la funzionalità dell'opzione software viene modificata.

Alcune opzioni software possono essere ordinate più volte con **SIK2** al fine di ottenere diverse versioni della stessa funzione, ad es. per attivare diversi circuiti di regolazione per gli assi. Nel manuale utente questi codici delle opzioni software sono contrassegnati con *.

Il controllo numerico visualizza nell'opzione **SIK** dell'applicazione **Impostazioni** se e con quale frequenza viene abilitata un'opzione software. Il controllo numerico visualizza se è dotato di **SIK** o **SIK2**.

Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione

Panoramica



Tenere presente che determinate opzioni software richiedono anche ampliamenti hardware.

Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione

Opzione software	Definizione e applicazione
Control Loop Qty. (#0-3 / #6-01-1*)	Circuito di regolazione supplementare Un circuito di regolazione è necessario per ogni asse o mandrino che il controllo numerico sposta su un valore nominale programmato. I circuiti di regolazione supplementari sono ad es. necessari per tavole orientabili rimovibili e motorizzate. Se il controllo numerico è dotato di SIK2, questa opzione software può essere ordinata più volte e possono essere attivati fino a 8 circuiti di regolazione.
Adv. Function Set 1 (#8 / #1-01-1)	Funzioni estese del gruppo 1 Su macchine con assi rotativi questa opzione software consente di lavorare diversi lati del pezzo in un unico piazzamento. L'opzione software contiene ad es. le seguenti funzioni: ■ Rotazione del piano di lavoro, ad es. con PLANE SPATIAL Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova ■ Programmazione di profili sullo sviluppo di un cilindro, ad es. con ciclo 27 SUPERFICIE CURVA Ulteriori informazioni: "Ciclo 27 SUPERFICIE CURVA (#8 / #1-01-1)", Pagina 443 ■ Programmazione dell'avanzamento degli assi rotativi in mm/min con M116 Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova ■ Interpolazione circolare a 3 assi con piano di lavoro ruotato Con le funzioni estese del gruppo 1 si semplifica la configurazione e si incrementa l'accuratezza del pezzo.
Adv. Function Set 2 (#9 / #4-01-1)	Funzioni estese del gruppo 2 Su macchine con assi rotativi questa opzione software consente di eseguire la lavorazione simultanea a 4 assi dei pezzi. L'opzione software contiene ad es. le seguenti funzioni: ■ TCPM (tool center point management): orientamento automatico degli assi lineari durante il posizionamento degli assi rotativi Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova ■ Esecuzione di programmi NC con vettori incl. compensazione utensile 3D opzionale Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova ■ Traslazione manuale degli assi nel sistema di coordinate utensile attivo T-CS
Touch Probe Functions (#17 / #1-05-1)	Funzioni di tastatura Questa opzione software consente di programmare ed eseguire tastature automatiche. Se si impiega un sistema di tastatura HEIDENHAIN con interfaccia EnDat, è automaticamente attivata l'opzione software Touch Probe Functions (#17 / #1-05-1). L'opzione software contiene ad es. le seguenti funzioni: ■ Compensazione automatica di una posizione inclinata del pezzo ■ Impostazione automatica di origini pezzo ■ Misurazione automatica di pezzi ■ Misurazione automatica di utensili Con le funzioni di tastatura si semplifica la configurazione e si incrementa l'accuratezza del pezzo.

Opzione software	Definizione e applicazione
HEIDENHAIN DNC (#18 / #3-03-1)	HEIDENHAIN DNC Questa opzione software consente ad applicazioni Windows esterne di accedere ai dati del controllo numerico con l'ausilio del protocollo TCP/IP. Possibili campi applicativi sono ad es.: ■ Collegamento di sistemi ERP o MES di livello superiore ■ Rilevamento di dati macchina e di esercizio HEIDENHAIN DNC è richiesto in relazione ad applicazioni Windows esterne.
Adv. Function Set 3 (#21 / #4-02-1)	Funzioni estese del gruppo 3 Questa opzione software offre comfort di utilizzo aggiuntivo grazie a due potenti funzioni ausiliarie. L'opzione software contiene le seguenti funzioni ausiliarie: ■ M120 per la lavorazione di piccoli gradini profilo senza messaggio di errore e danneggiamenti del profilo Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova ■ M118 per movimenti sovrapposti del volantino durante l'esecuzione del programma Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova Con le funzioni estese del gruppo 3 si semplifica la programmazione e si incrementa la flessibilità durante l'esecuzione del programma.
Collision Monitoring (#40 / #5-03-1)	Controllo anticollisione dinamico DCM Questa opzione software consente al costruttore della macchina di definire i componenti della macchina come corpi di collisione. Il controllo numerico monitora i corpi di collisione definiti per tutti i movimenti macchina. L'opzione software offre ad es. le seguenti funzioni: ■ Interruzione automatica dell'esecuzione del programma in caso di rischio di collisioni ■ Warning per movimenti manuali degli assi ■ Controllo anticollisione in Prova programma DCM consente di impedire le collisioni e quindi di evitare così costi aggiuntivi a causa di danni materiali o stati macchina. Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione
CAD Import (#42 / #1-03-1)	CAD Import Questa opzione software consente di selezionare posizioni e profili da file CAD e inserirli in un programma NC. Con CAD Import si semplifica la programmazione e si prevengono errori tipici, ad es. immissione errata di valori. CAD Import contribuisce inoltre alla produzione paperless. Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione
Adaptive Feed Contr. (#45 / #2-31-1)	Controllo adattativo dell'avanzamento AFC Questa opzione software consente di regolare automaticamente l'avanzamento in funzione del carico mandrino corrente. Il controllo numerico incrementa l'avanzamento con carico in diminuzione e riduce l'avanzamento con carico in aumento. Con AFC è possibile accorciare i tempi di lavorazione senza adattare il programma NC e prevenire contemporaneamente danni alla macchina a causa del sovraccarico. Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione

Opzione software	Definizione e applicazione
KinematicsOpt (#48 / #2-01-1)	KinematicsOpt Questa opzione software consente di verificare e ottimizzare la cinematica attiva mediante tastature automatiche. Con KinematicsOpt il controllo numerico può correggere gli errori di posizione per assi rotativi e quindi incrementare l'accuratezza per lavorazioni inclinate e simultanee. Mediante misurazioni e correzioni ripetute, il controllo numerico è in grado di compensare in parte scostamenti dovuti alla temperatura. Ulteriori informazioni: Manuale utente Cicli di misura per pezzi e utensili
OPC UA NC Server (#56-61 / #3-02-1*)	OPC UA NC Server Queste opzioni software offrono con OPC UA un'interfaccia standardizzata per l'accesso esterno a dati e funzioni del controllo numerico. Possibili campi applicativi sono ad es.: ■ Collegamento di sistemi ERP o MES di livello superiore ■ Rilevamento di dati macchina e di esercizio Ogni opzione software consente una connessione client. Le connessioni multiple in parallelo richiedono l'impiego di più opzioni software. Se il controllo numerico è dotato di SIK2, questa opzione software può essere ordinata più volte e possono essere attivate fino a dieci connessioni. Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione
4 Additional Axes (#77 / #6-01-1*)	4 circuiti di regolazione supplementari Ulteriori informazioni: "Control Loop Qty. (#0-3 / #6-01-1*)", Pagina 45
Ext. Tool Management (#93 / #2-03-1)	Gestione utensili estesa Questa opzione software arricchisce la Gestione utensili con le due tabelle Lista equipag. e Seq. impiego T. Le tabelle mostrano il seguente contenuto: ■ La Lista equipag. indica il fabbisogno di utensili del programma NC da eseguire o del pallet ■ La Seq. impiego T indica la sequenza degli utensili del programma NC da eseguire o del pallet Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione Con la Gestione utensili estesa è possibile identificare anticipatamente il fabbisogno di utensili e prevenire in questo modo interruzioni durante l'esecuzione del programma.
Remote Desk. Manager (#133 / #3-01-1)	Remote Desktop Manager Questa opzione software consente di visualizzare e utilizzare dal controllo numerico computer collegati esternamente. Con Remote Desktop Manager è possibile ridurre ad es. gli spostamenti tra diverse postazioni di lavoro e incrementare in questo modo l'efficienza. Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione

Opzione software	Definizione e applicazione
Collision Monitoring (#140 / #5-03-2)	Controllo anticollisione dinamico DCM Versione 2 Questa opzione software contiene tutte le funzioni dell'opzione software Collision Monitoring (#40 / #5-03-1). Questa opzione software offre inoltre le seguenti funzionalità: ■ Controllo anticollisione di attrezzatura di serraggio ■ Definizione della distanza minima ridotta tra attrezzatura di serraggio e utensile Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione
Cross Talk Comp. (#141 / #2-20-1)	Compensazione di assi accoppiati CTC Questa opzione software consente al costruttore di macchine di compensare ad es. errori dell'utensile dovuti all'accelerazione e quindi di incrementare accuratezza e dinamica.
Position Adapt. Contr. (#142 / #2-21-1)	Controllo adattativo della posizione PAC Questa opzione software consente al costruttore di macchine di compensare ad es. errori dell'utensile dovuti alla posizione e quindi di incrementare accuratezza e dinamica.
Load Adapt. Contr. (#143 / #2-22-1)	Controllo adattativo del carico LAC Questa opzione software consente al costruttore di macchine di compensare ad es. errori dell'utensile dovuti al carico e quindi di incrementare accuratezza e dinamica.
Motion Adapt. Contr. (#144 / #2-23-1)	Controllo adattativo del movimento MAC Questa opzione software consente al costruttore di macchine di compensare ad es. impostazioni della macchina correlate alla velocità e di incrementare così la dinamica.
Active Chatter Contr. (#145 / #2-30-1)	Soppressione attiva delle vibrazioni ACC Questa opzione software consente di sopprimere attivamente le vibrazioni della macchina durante lavorazioni difficili. Con ACC il controllo numerico è in grado di migliorare la qualità superficiale del pezzo, incrementare la durata dell'utensile e ridurre le sollecitazioni della macchina. A seconda del tipo di macchina è possibile incrementare il volume dei trucioli di oltre il 25%. Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione
Machine Vibr. Contr. (#146 / #2-24-1)	Smorzamento delle vibrazioni per macchine MVC Smorzamento delle vibrazioni della macchina per migliorare la superficie del pezzo con le funzioni: ■ AVD Active Vibration Damping ■ FSC Frequency Shaping Control
CAD Model Optimizer (#152 / #1-04-1)	Ottimizzazione del modello CAD Questa opzione software consente di riparare ad es. file difettosi di attrezzature di serraggio e portautensili oppure di riutilizzare file STL generati dalla simulazione per altre lavorazioni opportunamente riposizionati. Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione

Opzione software	Definizione e applicazione
Batch Process Mngr. (#154 / #2-05-1)	Batch Process Manager BPM Questa opzione software consente di pianificare ed eseguire con semplicità diverse commesse di produzione. Ampliando o combinando la Gestione pallet e utensili estesa (#93 / #2-03-1), BPM offre ad es. le seguenti informazioni supplementari: ■ Durata della lavorazione ■ Disponibilità di utensili necessari ■ Interventi manuali imminenti ■ Risultati della prova dei programmi NC assegnati Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova
Component Monitoring (#155 / #5-02-1)	Monitoraggio componenti Questa opzione software consente al costruttore della macchina di monitorare automaticamente i componenti configurati della macchina. Con il Monitoraggio componenti il controllo numerico contribuisce a impedire con warning e messaggi di errore danni alla macchina dovuti al sovraccarico.
Model Aided Setup (#159 / #1-07-1)	Configurazione con supporto grafico Questa opzione software consente di determinare la posizione e l'inclinazione di un pezzo con una sola funzione di tastatura. È possibile tastare pezzi complessi ad es. con superfici a forma libera o sottosquadri, operazione spesso non possibile con altre funzioni di tastatura. Il controllo numerico supporta inoltre l'operatore visualizzando la condizione di serraggio e possibili punti di tastatura nell'area di lavoro Simulazione con l'ausilio di un modello 3D. Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione
Opt. Contour Milling (#167 / #1-02-1)	Lavorazione ottimizzata del profilo OCM Questa opzione software consente di lavorare con fresatura trocoidale tasche oppure isole chiuse o aperte a scelta. Per la fresatura trocoidale si impiega il tagliente completo dell'utensile con condizioni di taglio costanti. L'opzione software contiene i seguenti cicli: ■ Ciclo 271 DATI PROFILO OCM ■ Ciclo 272 SGROSSATURA OCM ■ Ciclo 273 FINITURA FONDO OCM e ciclo 274 FINITURA LATER. OCM ■ Ciclo 277 SMUSSO OCM ■ Il controllo numerico offre inoltre MATRICI STANDARD OCM per profili di uso frequente Con OCM è possibile accorciare i tempi di lavorazione e ridurre al tempo stesso l'usura dell'utensile. Ulteriori informazioni: "Fresatura profili con cicli OCM (#167 / #1-02-1)", Pagina 346

3.3.2 Informazioni sulla licenza e sull'utilizzo

Software open source

Il software del controllo numerico contiene software open source, il cui utilizzo è soggetto a condizioni di licenza esplicite. Tali condizioni d'uso sono prioritarie.

Sul controllo numerico si accede alle condizioni di licenza come descritto di seguito:



- Selezionare la modalità operativa **Avvio**



- Selezionare l'applicazione **Impostazioni**
- Selezionare la scheda **Sistema operativo**
- Doppio tocco o clic su **Info su HeROS**
- Il controllo numerico apre la finestra in primo piano **HEROS Licence Viewer**.

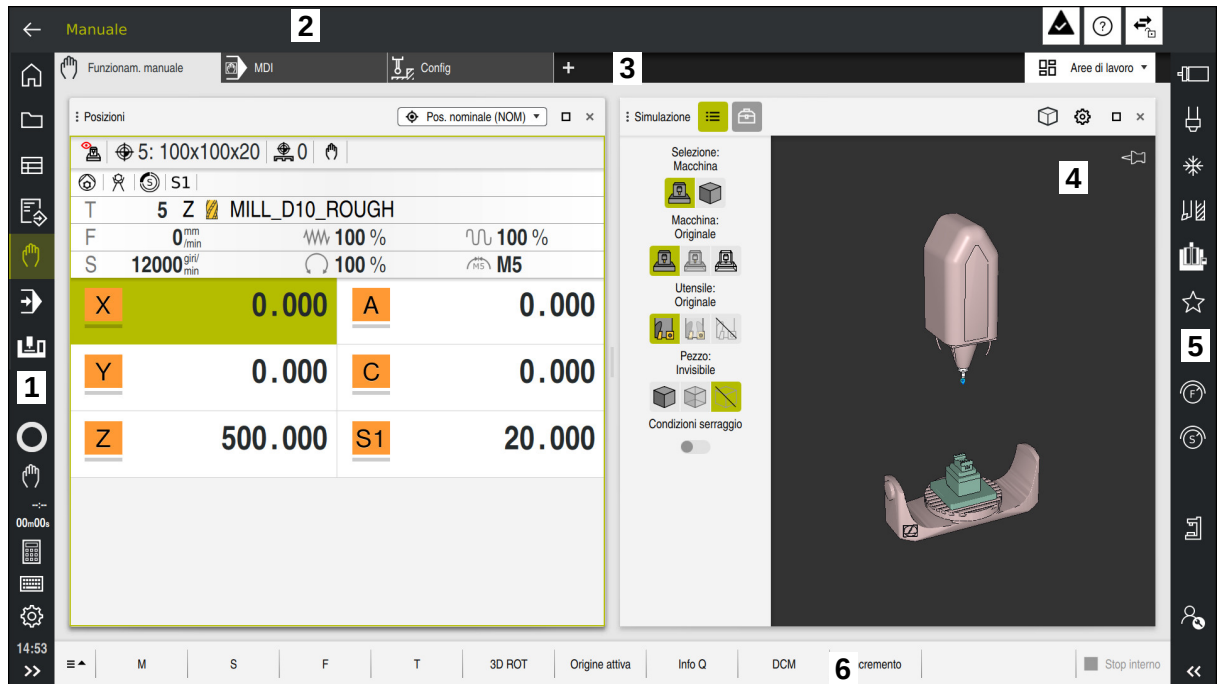
OPC UA

Il software del controllo numerico contiene librerie binarie per le quali valgono inoltre e con priorità le condizioni d'uso concordate tra HEIDENHAIN e Softing Industrial Automation GmbH.

Con l'ausilio di OPC UA NC Server (#56-61 / #3-02-1*) e di HEIDENHAIN DNC (#18 / #3-03-1) è possibile influire sul comportamento del controllo numerico. Prima dell'utilizzo produttivo di queste interfacce, occorre eseguire dei test di sistema che escludono la comparsa di malfunzionamenti o cali delle prestazioni del controllo numerico. L'esecuzione di questi test rientra nella responsabilità dello sviluppatore del prodotto software che utilizza queste interfacce di comunicazione.

Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione

3.4 Aree dell'interfaccia del controllo numerico



Interfaccia del controllo numerico nell'applicazione **Funzionam. manuale**

L'interfaccia del controllo numerico visualizza le seguenti aree:

1 Barra TNC

■ Indietro

Questa funzione consente di ripercorrere a ritroso la cronologia delle applicazioni dall'operazione di avvio del controllo numerico.

■ Modalità operative

Ulteriori informazioni: "Panoramica delle modalità operative", Pagina 53

■ Panoramica di stato

Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione

■ Calcolatrice

Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

■ Tastiera visualizzata sullo schermo

■ Impostazioni

Nelle impostazioni è possibile personalizzare l'interfaccia del controllo numerico come descritto di seguito:

■ **Modalità per mancini**

Il controllo numerico scambia le posizioni della barra TNC e della barra del costruttore della macchina.

■ **Dark Mode**

Con il parametro macchina **darkModeEnable** (N. 135501) il costruttore della macchina definisce se la funzione **Dark Mode** è disponibile per la selezione.

■ **Dimensione carattere**

■ Data e ora

- 2 Barra delle informazioni
 - Modalità operativa attiva
 - Menu delle notifiche
 - Icone
- 3 Barra delle applicazioni
 - Scheda delle applicazioni aperte

Il numero massimo di applicazioni aperte contemporaneamente è limitato a dieci schede. Quando si tenta di aprire l'undicesima scheda, il controllo numerico visualizza un messaggio.
 - Menu di selezione per aree di lavoro

Nel menu di selezione è possibile definire le aree di lavoro aperte nell'applicazione attiva.
- 4 Aree di lavoro
- 5 Barra del costruttore della macchina

Il costruttore della macchina configura la propria barra.
- 6 Barra delle funzioni
 - Menu di selezione per pulsanti

Nel menu di selezione è possibile definire i pulsanti visualizzati dal controllo numerico nella barra delle funzioni.
 - Pulsante

I pulsanti consentono di attivare singole funzioni del controllo numerico.

3.5 Panoramica delle modalità operative

Il controllo numerico offre le seguenti modalità operative:

Icona	Modalità operative	Ulteriori informazioni
	La modalità operativa Avvio contiene le seguenti applicazioni: ■ Applicazione Menu di avvio All'avvio il controllo numerico si trova nell'applicazione Menu di avvio. ■ Applicazione Impostazioni ■ Applicazione Guida ■ Applicazioni per parametri macchina	Vedere Manuale utente Configurazione ed esecuzione Vedere Manuale utente Programmazione e prova Vedere Manuale utente Configurazione ed esecuzione
	Nella modalità operativa File il controllo numerico visualizza drive, cartelle e file. È ad es. possibile creare o cancellare cartelle oppure file e collegare drive.	Vedere Manuale utente Programmazione e prova
	Nella modalità operativa Tabelle è possibile aprire ed eventualmente editare diverse tabelle del controllo numerico.	
	Nella modalità operativa Programmazione sono disponibili le seguenti possibilità: ■ Creazione, editing e simulazione di programmi NC ■ Creazione ed editing di profili ■ Creazione ed editing di tabelle pallet	Vedere Manuale utente Programmazione e prova

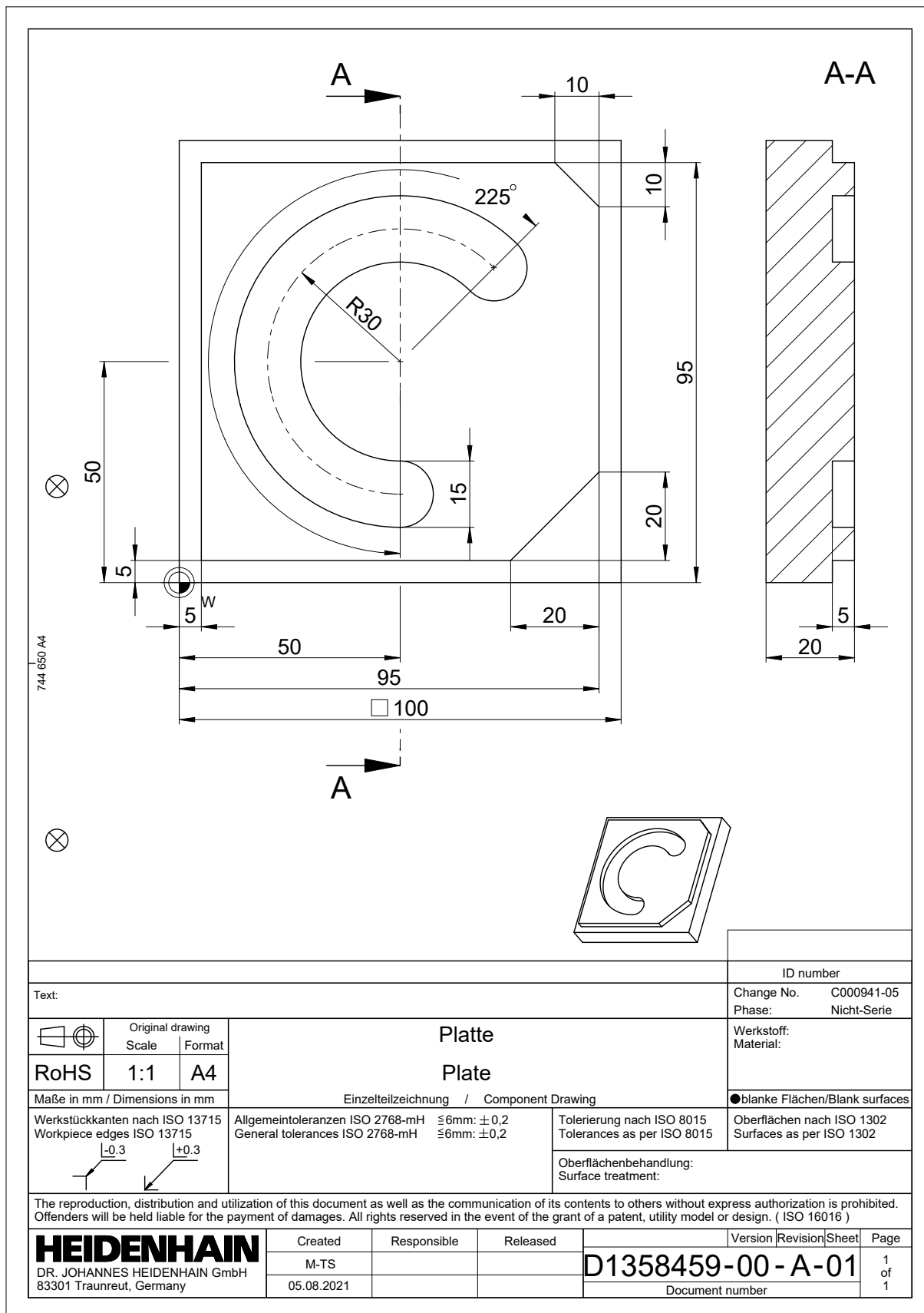
Icona	Modalità operative	Ulteriori informazioni
	La modalità operativa Manuale contiene le seguenti applicazioni: ■ Applicazione Funzionam. manuale ■ Applicazione MDI ■ Applicazione Config ■ Applicazione Avvicin. riferimento ■ Applicazione Disimpegno L'utensile può essere disimpegnato, ad es. dopo una caduta di tensione.	Vedere Manuale utente Configurazione ed esecuzione Vedere Manuale utente Configurazione ed esecuzione Vedere Manuale utente Configurazione ed esecuzione Vedere Manuale utente Configurazione ed esecuzione Vedere Manuale utente Configurazione ed esecuzione
	Con la modalità operativa Esecuzione pgm è possibile realizzare pezzi a scelta eseguendo con il controllo continuo la lavorazione continua o blocco per blocco ad es. di programmi NC. Anche le tabelle pallet si eseguono in questa modalità.	Vedere Manuale utente Configurazione ed esecuzione
	Se il costruttore della macchina ha definito un Embedded Workspace, è possibile aprire il modo a schermo intero con questa modalità operativa. Il nome della modalità operativa è definito dal costruttore della macchina. Consultare il manuale della macchina.	Vedere Manuale utente Configurazione ed esecuzione
	Nella modalità operativa Macchina il costruttore della macchina può definire proprie funzioni, ad es. funzioni diagnostiche dei mandrini e assi o applicazioni. Consultare il manuale della macchina.	

4

Primi passi

4.1 Programmazione e simulazione del pezzo

4.1.1 Esempio applicativo



4.1.2 Selezionare la modalità operativa Programmazione

I programmi NC si editano sempre nella modalità operativa **Programmazione**.

Premesse

- Icona della modalità operativa selezionabile
Per poter selezionare la modalità operativa **Programmazione**, il controllo numerico deve essere avviato a tal punto che l'icona della modalità operativa non deve essere più in grigio.

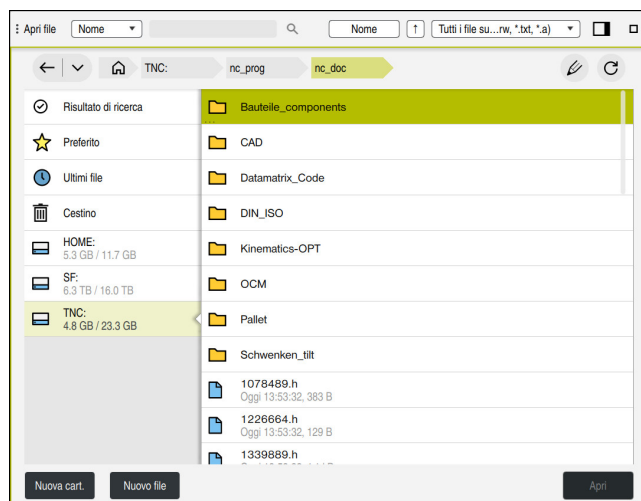
Selezionare la modalità operativa Programmazione

La modalità operativa **Programmazione** si seleziona come descritto di seguito:



- ▶ Selezionare la modalità operativa **Programmazione**
- > Il controllo numerico visualizza la modalità operativa **Programmazione** e l'ultimo programma NC aperto.

4.1.3 Creazione di un nuovo programma NC



Area di lavoro **Apri file** nella modalità operativa **Programmazione**

Un programma NC si crea nella modalità operativa **Programmazione** come descritto di seguito:



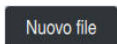
- ▶ Selezionare **Aggiungi**
- Il controllo numerico visualizza le aree di lavoro **Selezione rapida** e **Apri file**.



- ▶ Selezionare il drive desiderato nell'area di lavoro **Apri file**



- ▶ Selezionare la cartella



- ▶ Selezionare **Nuovo file**



- ▶ Inserire il nome del file, ad es. 1338459.h
- ▶ Confermare con il tasto **ENT**



- ▶ Selezionare **Apri**
- Il controllo numerico apre un nuovo programma NC e la finestra **Inserisci funzione NC** per la definizione del pezzo grezzo.

Informazioni dettagliate

- Area di lavoro **Apri file**
Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione
- Modalità operativa **Programmazione**
Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

4.1.4 Configurazione dell'interfaccia del controllo numerico per la programmazione

Nella modalità operativa **Programmazione** sono disponibili svariate possibilità per editare un programma NC.



I primi passi descrivono il flusso di lavoro nel modo **Klartext editor** e con colonna **Maschera** aperta.

Aprire la colonna Maschera

Per poter aprire la colonna **Maschera**, è necessario aprire un programma NC.

La colonna **Maschera** si apre come descritto di seguito:



- ▶ Selezionare **Maschera**
- Il controllo numerico apre la colonna **Maschera**

4.1.5 Programmazione del ciclo di lavorazione

I contenuti seguenti mostrano come fresare la scanalatura rotonda dell'esempio applicativo alla profondità di 5 mm. La definizione del pezzo grezzo e il profilo esterno sono già stati creati.

Ulteriori informazioni: "Esempio applicativo ", Pagina 56

Dopo aver inserito un ciclo, è possibile definire i valori corrispondenti nei parametri ciclo. Il ciclo può essere programmato direttamente nella colonna **Maschera**.

Chiamata utensile

Un utensile si richiama come segue:

TOOL
CALL

- ▶ Selezionare **TOOL CALL**
- ▶ Selezionare **Numero** nella maschera
- ▶ Inserire il numero di utensile, ad es **6**
- ▶ Selezionare l'asse utensile **Z**
- ▶ Selezionare il numero di giri mandrino **S**
- ▶ Inserire il numero di giri mandrino, ad es. **6500**
- ▶ Selezionare **Conferma**
- Il controllo numerico chiude il blocco NC.

Conferma

16 TOOL CALL 6 Z S6500

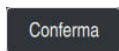
Traslazione utensile su una posizione di sicurezza

The screenshot shows a 'Maschera' (Mask) column with the following elements:

- Buttons for axes: Z, A, B, C, U, V, W, X, Y, Z.
- Input fields for each axis, with 'Z' currently containing the value '250'.
- A 'Compensazione raggio' (Radius Compensation) section with buttons R0, RL, and RR.
- Buttons at the bottom: Conferma, Rifiuta, and Cancella riga.

Colonna **Maschera** con gli elementi di sintassi di una retta

Portare l'utensile su una posizione sicura come descritto di seguito:



- Selezionare la funzione di traiettoria **L**
- Selezionare **Z**
- Inserire il valore, ad es. **250**
- Selezionare la compensazione del raggio utensile **R0**
- > Il controllo numerico conferma **R0**, senza compensazione raggio utensile.
- Selezionare l'avanzamento **FMAX**
- > Il controllo numerico conferma l'avanzamento rapido **FMAX**.
- Inserire eventualmente la funzione ausiliaria **M**, ad es. **M3**, attivazione mandrino
- Selezionare **Conferma**
- > Il controllo numerico chiude il blocco NC.

17 L Z+250 R0 FMAX M3

Preposizionamento nel piano di lavoro

Il preposizionamento viene eseguito nel piano di lavoro come segue:



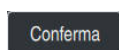
- ▶ Selezionare la funzione di traiettoria **L**



- ▶ Selezionare **X**
- ▶ Inserire il valore, ad es. **+50**



- ▶ Selezionare **Y**
- ▶ Inserire il valore, ad es. **+50**
- ▶ Selezionare l'avanzamento **FMAX**



- ▶ Selezionare **Conferma**
- Il controllo numerico chiude il blocco NC.

18 L X+50 Y+50 FMAX

Definizione del ciclo

Geometria	
Larghezza sc...	15 x
Diametro di rif...	60 x
Centro 1. asse?	50 x
Centro 2. asse?	50 x
Angolo di part...	45 x
Angolo di ape...	225 x
Angolo increm...	0 x
Numero lavor...	1 x
Profondità?	-5 x
Coordinate su...	0 x

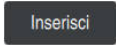
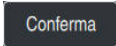
Standard

Tipo di lavoro: 0 x

Conferma Rifiuta Cancella riga

Colonna **Maschera** con le possibilità di immissione del ciclo

La scanalatura circolare si definisce come descritto di seguito:

- | | |
|---|---|
|  | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Selezionare il tasto CYCL DEF > Il controllo numerico apre la finestra Inserisci funzione NC. |
|  | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Selezionare il ciclo 254 CAVA CIRCOLARE |
|  | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Selezionare Inserisci > Il controllo numerico inserisce il ciclo. |
|  | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Aprire la colonna Maschera ▶ Inserire tutti i valori nella maschera |
|  | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Selezionare Conferma > Il controllo numerico salva il ciclo. |

19 CYCL DEF 254 CAVA CIRCOLARE ~	
Q215=+0	;TIPO LAVORAZIONE ~
Q219=+15	;LARG. SCANALATURA ~
Q368=+0.1	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q375=+60	;DIAMETRO RIFERIMENTO ~
Q367=+0	;RIF. POS.SCANALATURA ~
Q216=+50	;CENTRO 1. ASSE ~
Q217=+50	;CENTRO 2. ASSE ~
Q376=+45	;ANGOLO DI PARTENZA ~
Q248=+225	;ANGOLO DI APERTURA ~
Q378=+0	;ANGOLO INCREMENTALE ~
Q377=+1	;NUMERO LAVORAZIONI ~
Q207=+500	;AVANZAM. FRESATURA ~
Q351=+1	;MODO FRESATURA ~
Q201=-5	;PROFONDITA ~
Q202=+5	;PROF. INCREMENTO ~
Q369=+0.1	;PROFONDITA' CONSEN. ~
Q206=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q338=+5	;INCREMENTO FINITURA ~
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q366=+2	;PENETRAZIONE ~
Q385=+500	;AVANZAMENTO FINITURA ~
Q439=+0	;RIF. AVANZAMENTO

Chiamata del ciclo

Il ciclo si richiama come segue:

CYCL
CALL

► Selezionare **CYCL CALL**

20 CYCL CALL

Portare l'utensile su una posizione sicura e terminare il programma NC

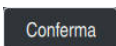
Portare l'utensile su una posizione sicura come descritto di seguito:



- ▶ Selezionare la funzione di traiettoria **L**



- ▶ Selezionare **Z**
- ▶ Inserire il valore, ad es. **250**
- ▶ Selezionare la compensazione del raggio utensile **R0**
- ▶ Selezionare l'avanzamento **FMAX**
- ▶ Inserire la funzione ausiliaria **M**, ad es. **M30**, fine esecuzione programma



- ▶ Selezionare **Conferma**
- > Il controllo numerico chiude il blocco NC e il programma NC.

21 L Z+250 R0 FMAX M30

Informazioni dettagliate

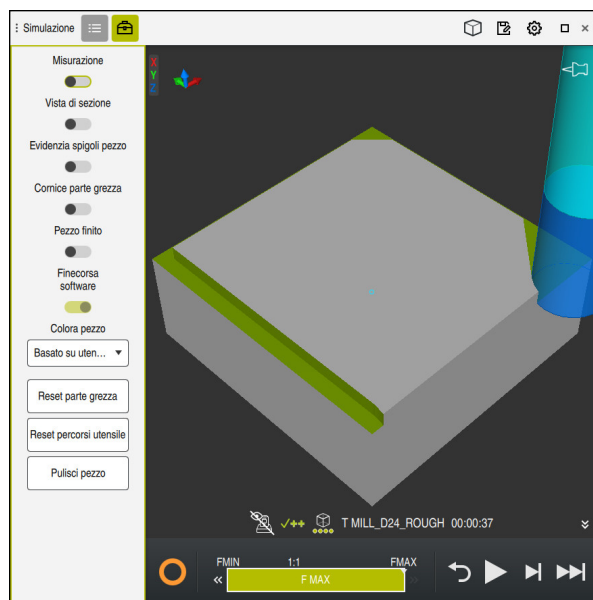
- Lavorare con i cicli

Ulteriori informazioni: "Lavorare con i cicli", Pagina 68

4.1.6 Simulazione del programma NC

Nell'area di lavoro **Simulazione** si testa il programma NC.

Avvia simulazione



Area di lavoro **Simulazione** nella modalità operativa **Programmazione**

La simulazione si avvia come descritto di seguito:



- ▶ Selezionare **START**
- Il controllo numerico chiede eventualmente se il file deve essere salvato.
- ▶ Selezionare **Salva**
- Il controllo numerico avvia la simulazione.
- Il controllo numerico visualizza lo stato della simulazione con **CN in funzione**.



Definizione

CN in funzione (controllo numerico in funzione):

con l'icona **CN in funzione** il controllo numerico visualizza lo stato corrente della simulazione nella barra delle azioni e nella scheda del programma NC:

- Bianco: nessuna richiesta di spostamento
- Verde: esecuzione attiva, gli assi vengono spostati
- Arancio: programma NC interrotto
- Rosso: programma NC arrestato

5

**Principi
fondamentali NC e
di programmazione**

5.1 Lavorare con i cicli

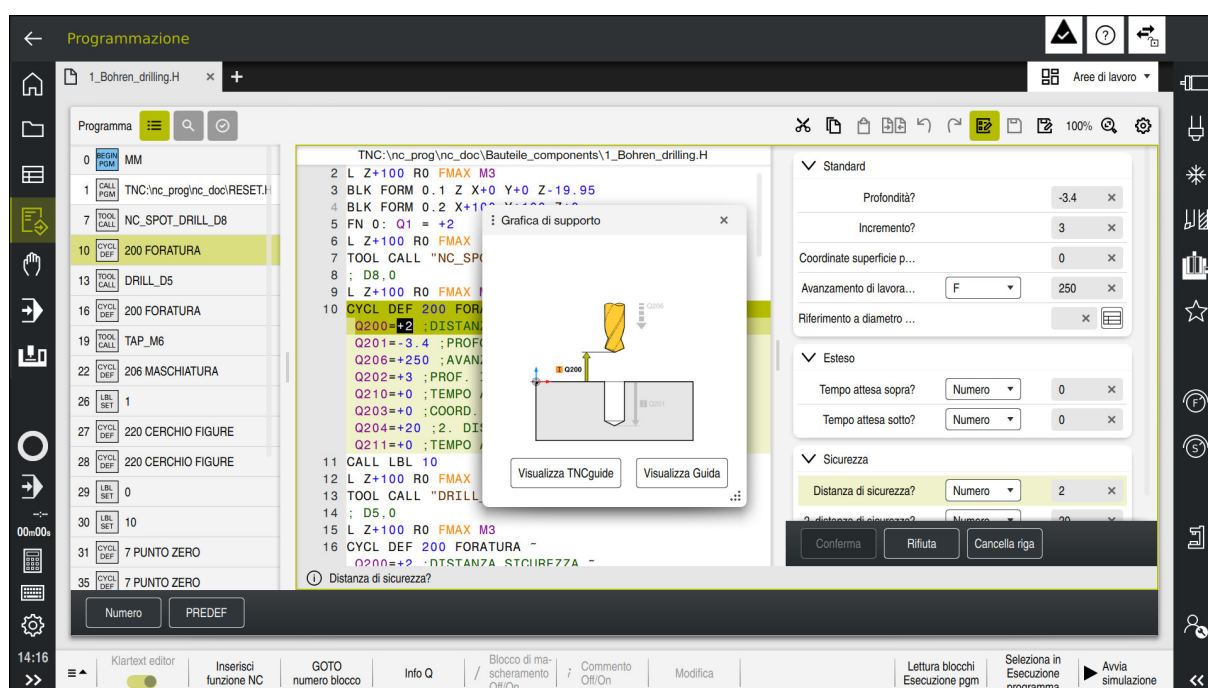
5.1.1 Generalità relative ai cicli

Descrizione generale



La gamma completa delle funzioni del controllo numerico è disponibile esclusivamente in caso di impiego dell'asse utensile **Z**, ad es. definizione di sagome **PATTERN DEF**.

Gli assi utensile **X** e **Y** possono essere impiegati in misura limitata, predisposti e configurati dal costruttore della macchina.



I cicli sono salvati sul controllo numerico come sottoprogrammi. Con i cicli è possibile eseguire diverse lavorazioni. Questo rende molto più facile creare programmi. I cicli sono utili anche per lavorazioni di uso frequente, che comprendono diversi passi di lavorazione. La maggior parte dei cicli utilizzano i parametri Q come parametri di trasferimento. Il controllo numerico propone cicli per le seguenti tecnologie:

- Lavorazioni di foratura
- Lavorazione di filettatura
- Lavorazioni di fresatura, ad es. tasche, isole o anche profili
- Cicli per la conversione di coordinate
- Cicli speciali

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

I cicli eseguono lavorazioni estese. Attenzione Pericolo di collisione!

- Prima della lavorazione eseguire una simulazione

NOTA**Attenzione Pericolo di collisione**

Nei cicli HEIDENHAIN è possibile programmare variabili come valore di immissione. Se per l'impiego di variabili non viene utilizzato esclusivamente il range di immissione raccomandato del ciclo, può verificarsi una collisione.

- ▶ Impiegare esclusivamente i range di immissione raccomandati da HEIDENHAIN
- ▶ Attenersi alla documentazione di HEIDENHAIN
- ▶ Verificare l'esecuzione con l'ausilio della simulazione



Per programmi in pollici, l'avanzamento dei cicli deve essere definito in 1/10 inch/min.

Parametri opzionali

HEIDENHAIN perfeziona costantemente il pacchetto completo dei cicli, pertanto possono essere introdotti anche nuovi parametri Q per cicli a ogni nuova versione software. Questi nuovi parametri Q sono parametri opzionali, in parte non ancora disponibili nelle versioni software meno recenti. Nel ciclo questi parametri si trovano sempre alla fine della definizione del ciclo. I parametri Q opzionali aggiunti con questo software sono riportati nel riepilogo "Funzioni nuove e modificate". L'operatore può decidere se definire i parametri Q opzionali o cancellarli con il tasto **NO ENT**. È possibile confermare anche il valore standard impostato. Se un parametro Q opzionale viene cancellato per errore o se si desidera ampliare i cicli dei programmi NC esistenti, i parametri Q opzionali possono essere aggiunti anche successivamente nei cicli. La procedura è descritta di seguito.

Procedere come descritto di seguito:

- ▶ Richiamare la definizione del ciclo
- ▶ Selezionare il tasto cursore con freccia a destra fino a visualizzare i nuovi parametri Q
- ▶ Confermare il valore standard inserito oppure
- ▶ Inserire il valore
- ▶ Se si desidera acquisire il nuovo parametro Q, uscire dal menu selezionando ripetutamente il tasto cursore con freccia a destra o il tasto **END**
- ▶ Se non si intende acquisire il nuovo parametro Q, premere il tasto **NO ENT**

Compatibilità

I programmi NC creati su controlli numerici HEIDENHAIN meno recenti (TNC 150 B o successivi) possono essere in gran parte eseguiti da questa nuova versione software di Bahnsteuerung. Anche se sono stati aggiunti nuovi parametri opzionali ai cicli esistenti, è di norma possibile continuare ad eseguire i programmi NC come di consueto. Questo è possibile grazie al valore di default memorizzato. Se viceversa si intende eseguire un programma NC su un controllo numerico meno recente, creato con una nuova versione software, è possibile cancellare i relativi parametri Q opzionali dalla definizione del ciclo con il tasto **NO ENT**. Si ottiene così un programma NC compatibile con controlli numerici meno recenti. Se i blocchi NC contengono elementi non validi, questi vengono identificati dal controllo numerico come blocchi ERROR all'apertura del file.

Definizione dei cicli

Sono disponibili diverse possibilità per definire i cicli.

Inserimento tramite funzione NC

Inserisci
funzione NC

- ▶ Selezionare **Inserisci funzione NC**
- Il controllo numerico apre la finestra **Inserisci funzione NC**.
- ▶ Selezionare il ciclo desiderato
- Il controllo numerico apre una finestra di dialogo e chiede tutti i valori di inserimento.

Inserimento dei cicli di lavorazione tramite il tasto CYCL DEF :

CYCL
DEF

- ▶ Selezionare il tasto **CYCL DEF**
- Il controllo numerico apre la finestra **Inserisci funzione NC**.
- ▶ Selezionare il ciclo desiderato
- Il controllo numerico apre una finestra di dialogo e chiede tutti i valori di inserimento.

Inserimento dei cicli di tastatura tramite il tasto TOUCH PROBE :

TOUCH
PROBE

- ▶ Selezionare il tasto **TOUCH PROBE**
- Il controllo numerico apre la finestra **Inserisci funzione NC**.
- ▶ Selezionare il ciclo desiderato
- Il controllo numerico apre una finestra di dialogo e chiede tutti i valori di inserimento.

Navigazione nel ciclo

Tasto	Funzione
	Navigazione all'interno del ciclo: salto al parametro successivo
	Navigazione all'interno del ciclo: salto al parametro precedente
	Salto allo stesso parametro nel ciclo successivo
	Salto allo stesso parametro nel ciclo precedente



Per alcuni parametri ciclo, il controllo numerico propone varie opzioni di selezione tramite la barra delle azioni o la maschera.

Se in determinati parametri ciclo è salvata una possibilità di immissione che rappresenta un determinato comportamento, è possibile aprire una lista di selezione con il tasto **GOTO** o nella vista a maschera. Ad es. nel ciclo **200 FORATURA**, parametro **Q395 RIFERIM. PROFONDITA'** è possibile selezionare:

- 0 | Punta utensile
- 1 | Angolo tagliente

Maschera per l'immissione di cicli

Il controllo numerico mette a disposizione una **MASCHERA** per funzioni e cicli vari. Questa **MASCHERA** offre la possibilità di inserire su tale base diversi elementi di sintassi o anche parametri ciclo.

Il controllo numerico raggruppa i parametri ciclo in **MASCHERA** secondo le relative funzioni, ad es. geometria, standard, estesa, sicurezza. Per parametri ciclo differenti, il controllo numerico propone varie opzioni di selezione tramite ad es. pulsanti. Il controllo numerico rappresenta colorato il parametro ciclo attualmente editato.

Una volta definiti tutti i necessari parametri ciclo, è possibile confermare i dati immessi e chiudere il ciclo.

La maschera si apre come descritto di seguito.



- ▶ Selezionare la modalità operativa **Programmazione**



- ▶ Selezionare il **Programma** desiderato
- ▶ Selezionare **MASCHERA** nella barra del titolo



Se un valore immesso non è valido, il controllo numerico visualizza un'icona di avvertenza prima dell'elemento di sintassi. Se si seleziona l'icona di avvertenza, il controllo numerico visualizza le informazioni sull'errore.

Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione

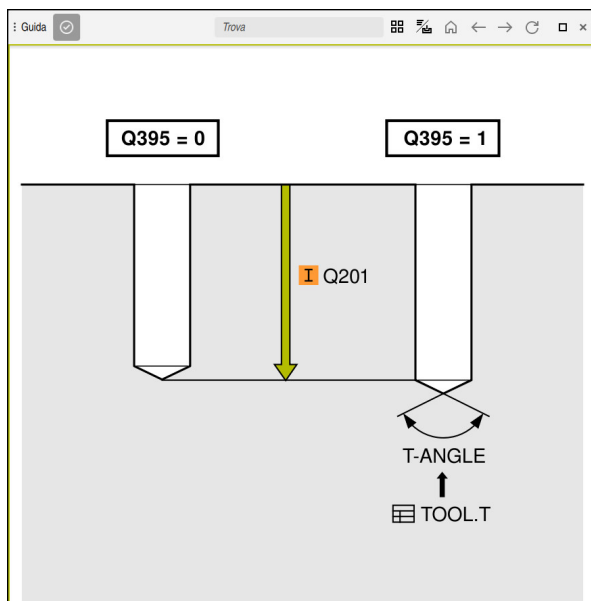
Immagini ausiliarie

Quando si edita un ciclo, il controllo numerico visualizza la grafica di supporto per il parametro Q corrente. La dimensione della grafica di supporto dipende dalla dimensione dell'area di lavoro **Programma**.

Il controllo numerico visualizza l'immagine ausiliaria sul margine destro dell'area di lavoro, sul bordo inferiore o superiore. La posizione dell'immagine ausiliaria è nella metà opposta rispetto al cursore.

Se si digita o si clicca sull'immagine ausiliaria, il controllo numerico visualizza l'immagine ausiliaria alla dimensione massima.

Se è attiva l'area di lavoro **Guida**, il controllo numerico visualizza in essa l'immagine ausiliaria invece che nell'area di lavoro **Programma**.



Area di lavoro **Guida** con un'immagine ausiliaria per un parametro ciclo

Chiamata cicli

I cicli ad asportazione di materiale non devono essere solo definiti nel programma NC ma anche richiamati. La chiamata si riferisce sempre al ciclo di lavorazione definito per ultimo nel programma NC.

Premesse

Prima di una chiamata ciclo devono essere comunque programmati:

- **BLK FORM** per la rappresentazione grafica (necessario solo per simulazione)
- Chiamata utensile
- Senso di rotazione del mandrino (funzione ausiliaria **M3/M4**)
- Definizione del ciclo (**CYCL DEF**)



Attenzione anche le altre condizioni indicate nelle successive descrizioni dei singoli cicli e nelle tabelle riassuntive.

Per la chiamata del ciclo sono disponibili le seguenti opzioni.

Sintassi	Ulteriori informazioni
CYCL CALL	Pagina 73
CYCL CALL PAT	Pagina 73
CYCL CALL POS	Pagina 74
M89/M99	Pagina 75

Chiamata ciclo con CYCL CALL

La funzione **CYCL CALL** chiama il ciclo di lavorazione definito per ultimo. Il punto di partenza del ciclo è l'ultima posizione programmata prima del blocco **CYCL CALL**.

Inserisci
funzione NC

- ▶ Selezionare **Inserisci funzione NC**
oppure
- ▶ Selezionare il tasto **CYCL CALL**
- Il controllo numerico apre la finestra **Inserisci funzione NC**.
- ▶ Selezionare **CYCL CALL M**
- ▶ Definire **CYCL CALL M** e aggiungere eventualmente una funzione M

CYCL
CALL

Chiamata ciclo con CYCL CALL PAT

La funzione **CYCL CALL PAT** chiama l'ultimo ciclo di lavorazione definito su tutte le posizioni impostate in una definizione di sagoma **PATTERN DEF** o in una tabella punti.

Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

Inserisci
funzione NC

- ▶ Selezionare **Inserisci funzione NC**
oppure
- ▶ Selezionare il tasto **CYCL CALL**
- Il controllo numerico apre la finestra **Inserisci funzione NC**.
- ▶ Selezionare **CYCL CALL PAT**
- ▶ Definire **CYCL CALL PAT** e aggiungere eventualmente una funzione M

CYCL
CALL

Chiamata ciclo con CYCL CALL POS

La funzione **CYCL CALL POS** chiama il ciclo di lavorazione definito per ultimo. Il punto di partenza del ciclo è la posizione definita nel blocco **CYCL CALL POS**.

Inserisci
funzione NC

CYCL
CALL

- ▶ Selezionare **Inserisci funzione NC**
oppure
- ▶ Selezionare il tasto **CYCL CALL**
- Il controllo numerico apre la finestra **Inserisci funzione NC**.
- ▶ Selezionare **CYCL CALL POS**
- ▶ Definire **CYCL CALL POS** e aggiungere eventualmente una funzione M

Il controllo numerico si avvicina alla posizione indicata nel blocco **CYCL CALL POS** con logica di posizionamento.

- Se la posizione attuale dell'utensile nell'asse utensile è superiore al bordo superiore del pezzo (**Q203**), il controllo numerico esegue il posizionamento prima nel piano di lavoro sulla posizione programmata e successivamente nell'asse utensile
- Se la posizione attuale dell'utensile nell'asse utensile è inferiore al bordo superiore del pezzo (**Q203**), il controllo numerico esegue il posizionamento prima ad altezza di sicurezza nell'asse utensile e successivamente nel piano di lavoro sulla posizione programmata



Note operative e per la programmazione

- Nel blocco **CYCL CALL POS** devono essere sempre programmati tre assi di coordinate. Mediante la coordinata nell'asse utensile si può facilmente modificare la posizione di partenza. Questa agisce come uno spostamento punto zero aggiuntivo.
- L'avanzamento definito nel blocco **CYCL CALL POS** vale solo per l'avvicinamento alla posizione di partenza programmata in tale blocco NC.
- Il controllo numerico si avvicina di norma alla posizione definita nel blocco **CYCL CALL POS** con compensazione del raggio non attiva (R0).
- Se si chiama con **CYCL CALL POS** un ciclo in cui è definita una posizione di partenza (ad es. il ciclo **212**), la posizione definita nel ciclo agisce come uno spostamento aggiuntivo rispetto alla posizione definita nel blocco **CYCL CALL POS**. Pertanto si dovrebbe sempre definire con 0 la posizione iniziale da fissare nel ciclo.

Chiamata del ciclo con funzioni ausiliarie

M99

La funzione ausiliaria **M99** richiama una volta il ciclo di lavorazione definito per ultimo. **M99** è attiva blocco per blocco e alla fine del blocco ossia ad es. dopo il movimento di traslazione.

Esempio

```
11 CYCL DEF 257 ISOLA CIRCOLARE
```

```
...
```

```
12 L X+50 Y+50 R0 FMAX M99
```

Il controllo numerico trasla con **FMAX** alla posizione **X+50** e **Y+50**. Successivamente il controllo numerico chiama con **M99** il ciclo di lavorazione **257 ISOLA CIRCOLARE**.

M89

Se il controllo numerico deve eseguire il ciclo automaticamente dopo ogni blocco di posizionamento, programmare la prima chiamata del ciclo con **M89**.

M89 si può annullare con le seguenti funzioni:

- **M99** nell'ultima posizione
- Nuovo ciclo di lavorazione con **CYCL DEF**

Definizione e chiamata del programma NC come ciclo

La funzione **SEL CYCLE** consente di definire un programma NC qualsiasi come ciclo di lavorazione.

Definizione del programma NC come ciclo

Inserisci
funzione NC

- ▶ Selezionare **Inserisci funzione NC**
- Il controllo numerico apre la finestra **Inserisci funzione NC**.
- ▶ Selezionare **SEL CYCLE**

CYC

- ▶ Selezionare il nome del file, il parametro stringa o il file

Chiamata del programma NC come ciclo

CYCL
CALL

- ▶ Selezionare il tasto **CYCL CALL**
- Il controllo numerico apre la finestra **Inserisci funzione NC**.
oppure
- ▶ Programmare **M99**



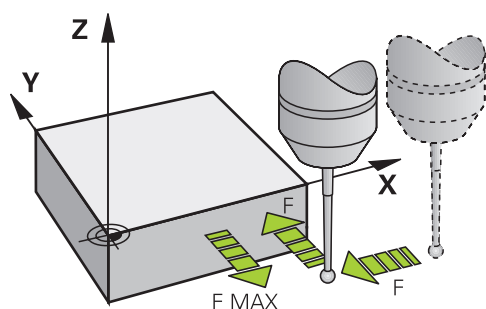
- Se il file chiamato si trova nella stessa directory del file chiamante, è possibile inserire anche soltanto il nome del file senza percorso.
- **CYCL CALL PAT** e **CYCL CALL POS** utilizzano una logica di posizionamento prima di eseguire il ciclo. In riferimento alla logica di posizionamento, **SEL CYCLE** e il ciclo **12 PGM CALL** si comportano allo stesso modo: per la sagoma a punti, il calcolo dell'altezza di sicurezza da raggiungere viene eseguito con:
 - il massimo dalla posizione Z all'avvio della sagoma
 - tutte le posizioni Z nella sagoma di punti
- Con **CYCL CALL POS** non viene eseguito alcun preposizionamento nella direzione dell'asse utensile. Un preposizionamento all'interno del file chiamato deve essere appositamente programmato.

5.1.2 Principi generali relativi ai cicli di tastatura

Descrizione funzionale



- Consultare il manuale della macchina.
- Il controllo numerico deve essere predisposto dal costruttore della macchina per l'impiego del sistema di tastatura.
- HEIDENHAIN si assume la responsabilità delle funzioni dei cicli di tastatura soltanto in combinazione a sistemi di tastatura HEIDENHAIN.
- Se si impiega un sistema di tastatura HEIDENHAIN con interfaccia EnDat, è automaticamente attivata l'opzione software Touch Probe Functions (#17 / #1-05-1).
- La gamma completa delle funzioni del controllo numerico è disponibile esclusivamente in caso di impiego dell'asse utensile **Z**.
- Gli assi utensile **X** e **Y** possono essere impiegati in misura limitata, predisposti e configurati dal costruttore della macchina.



Con le funzioni di tastatura è possibile determinare e compensare posizioni inclinate del pezzo come pure impostare origini sul pezzo ed eseguire misurazioni sul pezzo.

Quando il controllo numerico esegue un ciclo di tastatura, il sistema di tastatura 3D si avvicina al pezzo parallelamente all'asse (anche con rotazione base attiva e piano di lavoro ruotato). Il costruttore della macchina definisce l'avanzamento di tastatura in un parametro macchina.

Ulteriori informazioni: Manuale utente Cicli di misura per pezzi e utensili

Se lo stilo viene a contatto con il pezzo

- il sistema di tastatura 3D invia un segnale al controllo numerico che memorizza le coordinate della posizione tastata
- il sistema di tastatura 3D si ferma
- ritorna in rapido alla posizione di partenza della funzione di tastatura

Se entro il percorso definito lo stilo non viene deflesso, il controllo numerico emette un relativo messaggio d'errore (percorso: **DIST** da tabella di tastatura).

5.1.3 Cicli specifici di macchina



Consultare il manuale della macchina per la descrizione della rispettiva funzione.

Su molte macchine sono disponibili cicli che possono essere implementati nel controllo numerico dal costruttore in aggiunta ai cicli HEIDENHAIN. Per questi cicli è disponibile una numerazione separata:

Numeri dei cicli	Descrizione
300 - 399	Cicli specifici di macchina che devono essere selezionati con il tasto CYCL DEF
500 - 599	Cicli di tastatura specifici di macchina che devono essere selezionati con il tasto TOUCH PROBE

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

I cicli HEIDENHAIN, i cicli dei costruttori delle macchine e le funzioni di terze parti utilizzano variabili. Le variabili possono essere inoltre programmate all'interno di programmi NC. In caso di scostamento dai range di variabili raccomandati, si possono verificare sovrapposizioni e quindi comportamenti indesiderati. Durante la lavorazione sussiste il pericolo di collisione!

- ▶ Impiegare esclusivamente i range di variabili raccomandati da HEIDENHAIN
- ▶ Non utilizzare variabili predefinite
- ▶ Attenersi alla documentazione di HEIDENHAIN, del costruttore della macchina e di fornitori terzi
- ▶ Verificare l'esecuzione con l'ausilio della simulazione

Ulteriori informazioni: "Chiamata cicli", Pagina 73

Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

5.1.4 Gruppi di cicli disponibili

Cicli di lavorazione

Gruppo di cicli	Ulteriori informazioni
Foratura/Filettatura	
■ Foratura, alesatura	Pagina 165
■ Barenatura interna	Pagina 204
■ Svasatura, centrinatura	
■ Maschiatura	Pagina 211
■ Fresatura filetto	Pagina 226
Tasche/Isole/Scanalature	
■ Fresatura di tasche	Pagina 256
■ Fresatura di isole	Pagina 283
■ Fresatura di scanalature	
■ Fresatura a spianare	Pagina 383
Conversioni di coordinate	
■ Specularità	Pagina 410
■ Tornitura	
■ Riduzione/Ingrandimento	
Cicli SL	
■ Cicli SL (Subcontour List) per la lavorazione di profili, composti eventualmente da diversi segmenti	Pagina 303
■ Lavorazione su superficie cilindrica	Pagina 442
■ Cicli OCM (Optimized Contour Milling) per la lavorazione di profili complessi composti da segmenti di profilo	Pagina 346
Sagome di punti	
■ Cerchio forato	Pagina 119
■ Superficie forata	
■ Codice DataMatrix	
Cicli speciali	
■ Tempo di sosta	Pagina 424
■ Orientamento mandrino	
■ Tolleranza	
■ Chiamata programma	Pagina 82
■ Incisione	Pagina 402

Cicli di misura

Gruppo di cicli	Ulteriori informazioni
Rotazione ■ Tastatura piano, spigolo, due cerchi, bordo inclinato ■ Rotazione base ■ Due fori o isole ■ Tramite asse rotativo ■ Tramite asse C	Ulteriori informazioni: Manuale utente Cicli di misura per pezzi e utensili
Origine/Posizione ■ Rettangolo interno o esterno ■ Cerchio interno o esterno ■ Spigolo interno o esterno ■ Centro del cerchio forato, di una scanalatura o di un gradino ■ Asse di tastatura o asse singolo ■ Quattro fori	Ulteriori informazioni: Manuale utente Cicli di misura per pezzi e utensili
Misurazione ■ Angolo ■ Cerchio interno o esterno ■ Rettangolo interno o esterno ■ Scanalatura o gradino ■ Cerchio forato ■ Piano o coordinata	Ulteriori informazioni: Manuale utente Cicli di misura per pezzi e utensili
Cicli speciali ■ Misurazione o misurazione 3D ■ Tastatura 3D ■ Tastatura rapida ■ Tastatura estrusione	Ulteriori informazioni: Manuale utente Cicli di misura per pezzi e utensili
Calibrazione del sistema di tastatura ■ Calibrazione lunghezza ■ Calibrazione in anello ■ Calibrazione su perno ■ Calibrazione con sfera	Ulteriori informazioni: Manuale utente Cicli di misura per pezzi e utensili
Misura cinematica ■ Salva cinematica ■ Misura cinematica ■ Compensazione Preset ■ Griglia cinematica	Ulteriori informazioni: Manuale utente Cicli di misura per pezzi e utensili
Misura utensile (TT) ■ Calibrazione TT ■ Lunghezza utensile, raggio utensile o calibrazione completa ■ Calibrazione IR- TT	Ulteriori informazioni: Manuale utente Cicli di misura per pezzi e utensili

6

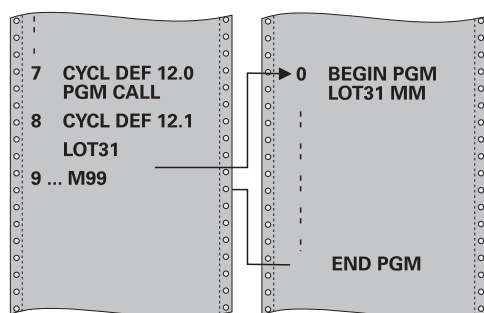
**Tecniche di
programmazione**

6.1 Ciclo 12 PGM CALL

Programmazione ISO

G39

Applicazione



I programmi NC, ad es. cicli di foratura speciali o moduli geometrici, possono essere equiparati a un ciclo di lavorazione. Questi programmi NC vengono chiamati come un ciclo.

Argomenti trattati

- Chiamata di programmi NC esterni

Ulteriori informazioni: manuale utente **Programmazione Klartext**

Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

Nota

- Questo ciclo può essere eseguito nelle modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- In una chiamata programma con il ciclo **12** i parametri Q sono attivi fondamentalmente in modo globale. Pertanto, tenere presente che le modifiche a parametri Q nel programma NC chiamato possono eventualmente avere effetto anche sul programma NC chiamante.

Note per la programmazione

- Il programma NC chiamato deve essere memorizzato sul supporto di memorizzazione interno del controllo numerico.
- Introducendo solo il nome del programma, il programma NC chiamato deve trovarsi nella stessa directory del programma NC chiamante.
- Se il programma NC chiamato non si trova nella stessa directory del programma NC chiamante, occorre inserire il nome di percorso completo, ad es. **TNC:\KLAR35\FK1\50.H**.
- Se si desidera dichiarare un programma DIN/ISO quale ciclo, inserire il tipo di file .I dopo il nome del programma.

6.1.1 Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Parametro
	Nome programma Inserire il nome del programma NC da chiamare, eventualmente con percorso. Selezionare la selezione file nella barra delle azioni del programma NC da chiamare.

Il programma NC si chiama con:

- **CYCL CALL** (blocco NC separato) oppure
- M99 (a blocchi) oppure
- M89 (eseguito dopo ogni blocco di posizionamento)

Dichiarazione del programma NC 1_Plate.h come ciclo e chiamata con M99

```
11 CYCL DEF 12.0 PGM CALL
```

```
12 CYCL DEF 12.1 PGM TNC:\nc_prog\demo\OCM\1_Plate.h
```

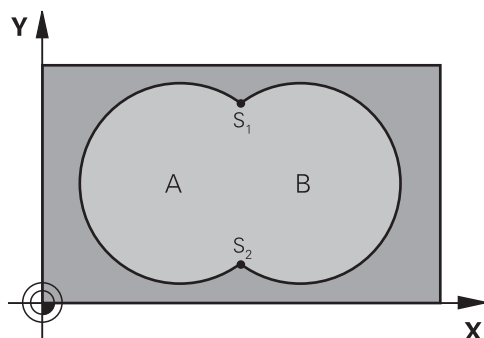
```
13 L X+20 Y+50 R0 FMAX M99
```


7

**Definizioni dei punti
e dei profili**

7.1 Sovrapposizione di profili

7.1.1 Principi fondamentali



Tasche ed isole possono essere sovrapposte per formare un nuovo profilo. In questo modo si può ingrandire la superficie di una tasca con una tasca sovrapposta o rimpicciolire un'isola.

Argomenti trattati

- Ciclo 14 **PROFILO**

Ulteriori informazioni: "Ciclo 14 PROFILO ", Pagina 90

- Cicli SL

Ulteriori informazioni: "Fresatura profili con cicli SL ", Pagina 303

- Cicli OCM

Ulteriori informazioni: "Fresatura profili con cicli OCM (#167 / #1-02-1)", Pagina 346

7.1.2 Sottoprogrammi: tasche sovrapposte



I seguenti esempi sono sottoprogrammi di profilo che vengono chiamati in un programma principale del ciclo **14 PROFILO**.

Le tasche A e B si sovrappongono.

Il controllo numerico calcola i punti di intersezione S1 e S2. Non devono essere programmati.

Le tasche sono programmate quali cerchi completi.

Sottoprogramma 1: tasca A

11 LBL 1

12 L X+10 Y+10 RR

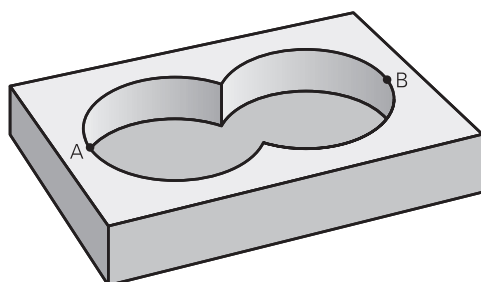
13 CC X+35 Y+50

14 C X+10 Y+50 DR-

15 LBL 0

Sottoprogramma 2: tasca B

16 LBL 2
17 L X+90 Y+50 RR
18 CC X+65 Y+50
19 C X+90 Y+50 DR-
20 LBL 0

7.1.3 Superficie da somma

È richiesta la lavorazione di entrambe le superfici parziali A e B, compresa la comune superficie di sovrapposizione:

- Le superfici A e B devono essere tasche
- La prima tasca (nel ciclo **14**) deve iniziare al di fuori della seconda

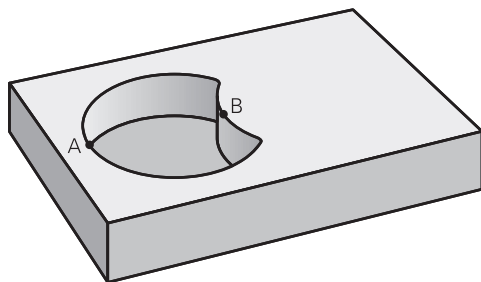
Superficie A:

11 LBL 1
12 L X+10 Y+50 RR
13 CC X+35 Y+50
14 C X+10 Y+50 DR-
15 LBL 0

Superficie B:

16 LBL 2
17 L X+90 Y+50 RR
18 CC X+65 Y+50
19 C X+90 Y+50 DR-
20 LBL 0

7.1.4 Superficie da differenza



È richiesta la lavorazione della superficie A senza la parte coperta da B:

- A deve essere una tasca e B un'isola.
- A deve iniziare al di fuori di B.
- B deve iniziare all'interno di A

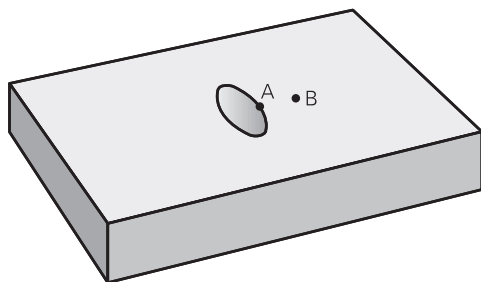
Superficie A:

11 LBL 1
12 L X+10 Y+50 RR
13 CC X+35 Y+50
14 C X+10 Y+50 DR-
15 LBL 0

Superficie B:

16 LBL 2
17 L X+40 Y+50 RL
18 CC X+65 Y+50
19 C X+40 Y+50 DR-
20 LBL 0

7.1.5 Superficie da intersezione



È richiesta la lavorazione della superficie coperta da A e B (le superfici con sovrapposizione semplice non devono essere lavorate).

- A e B devono essere tasche
- A deve iniziare all'interno di B

Superficie A:

11 LBL 1
12 L X+60 Y+50 RR
13 CC X+35 Y+50
14 C X+60 Y+50 DR-
15 LBL 0

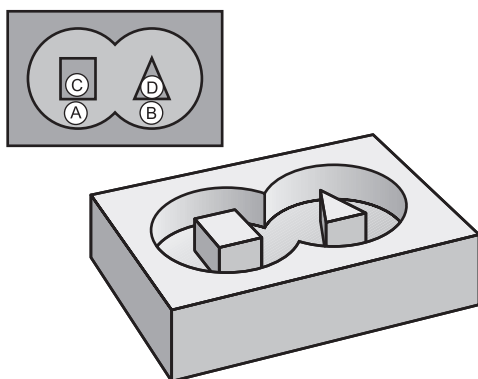
Superficie B:

16 LBL 2
17 L X+90 Y+50 RR
18 CC X+65 Y+50
19 C X+90 Y+50 DR-
20 LBL 0

7.2 Ciclo 14 PROFILO

Programmazione ISO
G37

Applicazione



Nel ciclo **14 PROFILO** è riportato l'elenco di tutti i sottoprogrammi da sovrapporre per formare un determinato profilo completo.

Argomenti trattati

- Formule semplici del profilo
Ulteriori informazioni: "Formula semplice del profilo", Pagina 91
- Formule complesse del profilo
Ulteriori informazioni: "Formula complessa del profilo", Pagina 95
- Sovrapposizione di profili
Ulteriori informazioni: "Sovrapposizione di profili", Pagina 86

Note

- Questo ciclo può essere eseguito nelle modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL** e **FUNCTION MODE TURN**.
- Il ciclo **14** è DEF attivo, cioè è attivo a partire dalla sua definizione nel programma NC
- Nel ciclo **14** si possono elencare al massimo 12 sottoprogrammi (segmenti di profilo).

7.2.1 Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Numeri label del profilo? Inserire tutti i numeri di label dei singoli sottoprogrammi da sovrapporre per l'esecuzione del profilo. Confermare ogni numero con il tasto ENT. Chiudere le immissioni con il tasto END . Fino a 12 numeri di sottoprogrammi. Immissione: 0...65535

Esempio

11 CYCL DEF 14.0 PROFILO

12 CYCL DEF 14.1 LABEL PROFILO1 /2

7.3 Formula semplice del profilo

7.3.1 Principi fondamentali

Con la formula semplice del profilo si possono comporre facilmente profili con un massimo di nove segmenti di profilo (tasche o isole). Il controllo numerico calcola il profilo completo a partire dai segmenti di profilo scelti.

Argomenti trattati

- Sovrapposizione di profili
Ulteriori informazioni: "Sovrapposizione di profili", Pagina 86
- Formule complesse del profilo
Ulteriori informazioni: "Formula complessa del profilo", Pagina 95
- Ciclo 14 **PROFILO**
Ulteriori informazioni: "Ciclo 14 PROFILO ", Pagina 90
- Cicli SL
Ulteriori informazioni: "Fresatura profili con cicli SL ", Pagina 303
- Cicli OCM
Ulteriori informazioni: "Fresatura profili con cicli OCM (#167 / #1-02-1)", Pagina 346

Schema: lavorazione con cicli SL e formula del profilo semplice

0 BEGIN CONTDEF MM

...

5 CONTOUR DEF

...

6 CYCL DEF 20 DATI DEL PROFILO

...

8 CYCL DEF 21 SGROSSATURA

...

9 CYCL CALL

...

13 CYCL DEF 23 PROF. DI FINITURA

...

14 CYCL CALL

...

16 CYCL DEF 24 FINITURA LATERALE

...

17 CYCL CALL

...

50 L Z+250 R0 FMAX M2

51 END PGM CONTDEF MM



La memoria disponibile per un ciclo SL (tutti i programmi di descrizione del profilo) è limitata a max **100 profili**. Il numero dei possibili elementi di profilo dipende dal tipo di profilo (profilo interno o esterno) e dal numero delle descrizioni del profilo ed è al massimo di **16.384** elementi di profilo.

Aree vuote

Con l'ausilio di aree vuote opzionali **V (void)** è possibile escludere aree dalla lavorazione. Queste aree possono essere ad es. profili in parti fuse o di passi di lavorazione precedenti. Possono essere definite fino a cinque aree vuote.

Se si impiegano i cicli OCM, il controllo numerico penetra in modo perpendicolare all'interno delle aree vuote.

Se si utilizzano i cicli SL con i numeri da **22** a **24**, il controllo numerico determina la posizione di penetrazione indipendentemente da aree vuote definite.

Verificare il comportamento con l'ausilio della simulazione.

Caratteristiche dei segmenti di profilo

- Non programmare alcuna correzione del raggio.
- Il controllo numerico ignora gli avanzamenti F e le funzioni ausiliarie M.
- Le conversioni di coordinate sono ammesse. Se sono programmate all'interno di segmenti di profilo, esse agiscono anche nei sottoprogrammi successivi, ma non devono essere resettate dopo la chiamata ciclo.
- I sottoprogrammi non possono contenere anche coordinate nell'asse del mandrino, tuttavia queste vengono ignorate.
- Nel primo blocco di coordinate del sottoprogramma deve essere definito il piano di lavoro.

Caratteristiche dei cicli

- Prima di ogni ciclo il controllo numerico posiziona automaticamente l'utensile alla distanza di sicurezza.
- I singoli livelli di profondità vengono fresati senza sollevamento dell'utensile; le isole vengono contornate lateralmente.
- Il raggio degli "spigoli interni" è programmabile, l'utensile non si ferma, si evitano rigature sulla parete (vale per la traiettoria più esterna durante lo svuotamento e la finitura laterale).
- Nella finitura laterale il controllo numerico avvicina l'utensile al profilo su una traiettoria circolare a raccordo tangenziale.
- Anche nella finitura del fondo il controllo numerico avvicina l'utensile al pezzo su una traiettoria circolare a raccordo tangenziale (ad es. asse del mandrino Z: traiettoria circolare nel piano Z/X).
- Il controllo numerico lavora interamente il profilo, rispettivamente con fresatura concorde o discorde.

Le quote per la lavorazione, quali profondità di fresatura, sovrametallo e distanza di sicurezza, vengono inserite globalmente nel ciclo **20 DATI DEL PROFILO** o per OCM nel ciclo **271 DATI PROFILO OCM**.

7.3.2 Inserimento della formula del profilo semplice

I diversi profili possono essere collegati tra loro in una formula matematica tramite l'opzione di selezione nella barra delle azioni o nella maschera.

Procedere come descritto di seguito:

Inserisci
funzione NC

- ▶ Selezionare **Inserisci funzione NC**
- Il controllo numerico apre la finestra **Inserisci funzione NC**.
- ▶ Selezionare **CONTOUR DEF**
- Il controllo numerico inizia l'immissione della formula del profilo.
- ▶ Inserire il primo segmento di profilo **P1**
- ▶ Selezionare l'opzione di selezione Tasca **P2** o Isola **I2**
- ▶ Inserire il secondo segmento di profilo
- ▶ Se necessario, inserire la profondità del secondo segmento di profilo.
- Proseguire il dialogo come già descritto, fino a inserire tutti i segmenti di profilo.
- ▶ Se necessario, definire aree vuote **V**



La profondità delle aree vuote corrisponde alla profondità totale definita nel ciclo di lavorazione.

Il controllo numerico offre le seguenti possibilità per l'immissione del profilo:

Opzione disponibile		Funzione
File	■ Immissione	Definizione del nome del profilo o selezione del file
	■ Selezione file	
QS		Definizione del numero di un parametro QS
LBL	■ Numero	Definizione di numero, nome o variabile di una label
	■ Nome	
	■ Parametro	

Esempio:

11 CONTOUR DEF P1 = LBL 1 I2 = LBL 2 DEPTH5 V1 = LBL 3



Note per la programmazione

- La prima profondità del segmento di profilo è la profondità del ciclo. A tale profondità è limitato il profilo programmato. Altri segmenti di profilo non possono essere più profondi della profondità del ciclo. Pertanto iniziare di norma sempre con la tasca più profonda.
- Se il profilo è definito come isola, il controllo numerico interpreta la profondità inserita come altezza dell'isola. Il valore inserito senza segno viene riferito alla superficie del pezzo!
- Se per la profondità si inserisce il valore 0, per le tasche è attiva la profondità definita nel ciclo **20**. Le isole sporgono fino alla superficie del pezzo!
- Se il file chiamato si trova nella stessa directory del file chiamante, è possibile inserire anche soltanto il nome del file senza percorso.

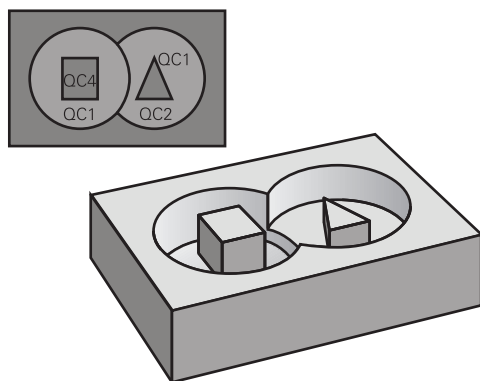
7.3.3 Esecuzione del profilo con cicli SL o OCM



La lavorazione del profilo completo definito avviene con i cicli SL (vedere "Fresatura profili con cicli SL ", Pagina 303) o i cicli OCM (vedere "Fresatura profili con cicli OCM (#167 / #1-02-1)", Pagina 346).

7.4 Formula complessa del profilo

7.4.1 Principi fondamentali



Con le formule complesse del profilo, si possono comporre profili complessi (tasche o isole) con segmenti di profilo. I singoli segmenti di profilo (dati geometrici) vengono inseriti sotto forma di programmi NC separati o sottoprogramma. Pertanto tutti i segmenti di profilo possono essere riutilizzati a piacimento. Dai segmenti di profilo selezionati, collegati tra loro per mezzo di una formula del profilo, il controllo numerico calcola il profilo completo.

Argomenti trattati

- Sovrapposizione di profili
Ulteriori informazioni: "Sovrapposizione di profili", Pagina 86
- Formule semplici del profilo
Ulteriori informazioni: "Formula semplice del profilo", Pagina 91
- Ciclo 14 **PROFILO**
Ulteriori informazioni: "Ciclo 14 PROFILO ", Pagina 90
- Cicli SL
Ulteriori informazioni: "Fresatura profili con cicli SL ", Pagina 303
- Cicli OCM
Ulteriori informazioni: "Fresatura profili con cicli OCM (#167 / #1-02-1)", Pagina 346

Schema: lavorazione con cicli SL e formula del profilo complessa

0 BEGIN CONT MM
...
5 SEL CONTOUR "MODEL"
6 CYCL DEF 20 DATI DEL PROFILO
...
8 CYCL DEF 21 SGROSSATURA
...
9 CYCL CALL
...
13 CYCL DEF 23 PROF. DI FINITURA
...
14 CYCL CALL
...
16 CYCL DEF 24 FINITURA LATERALE
...
17 CYCL CALL
...
50 L Z+250 R0 FMAX M2
51 END PGM CONT MM

**Note per la programmazione**

- La memoria disponibile per un ciclo SL (tutti i programmi di descrizione del profilo) è limitata a max **100 profili**. Il numero dei possibili elementi di profilo dipende dal tipo di profilo (profilo interno o esterno) e dal numero delle descrizioni del profilo ed è al massimo di **16.384** elementi di profilo.
- I cicli SL con formula del profilo presuppongono una programmazione strutturata e offrono la possibilità di memorizzare in singoli programmi NC i profili che si ripetono costantemente. Attraverso la formula del profilo i segmenti di profilo si collegano in un profilo completo e si definisce se si tratta di una tasca o di un'isola.

Caratteristiche dei segmenti di profilo

- Il controllo numerico riconosce tutti i profili come tasche, non programmare alcuna compensazione del raggio
- Il controllo numerico ignora gli avanzamenti F e le funzioni ausiliarie M
- Le conversioni di coordinate sono ammesse. Se sono programmate all'interno di segmenti di profilo, queste agiscono anche nei programmi NC richiamati di seguito, ma non devono essere resettate dopo la chiamata ciclo
- I programmi NC richiamati possono contenere anche coordinate nell'asse del mandrino, tuttavia queste vengono ignorate
- Nel primo blocco di coordinate del programma NC richiamato deve essere definito il piano di lavoro
- I profili parziali possono essere definiti all'occorrenza con profondità diverse

Caratteristiche dei cicli

- Prima di ogni ciclo il controllo numerico posiziona automaticamente l'utensile alla DISTANZA DI SICUREZZA
- I singoli livelli di profondità vengono fresati senza sollevamento dell'utensile; le isole vengono contornate lateralmente
- Il raggio degli "spigoli interni" è programmabile, l'utensile non si ferma, si evitano rigature sulla parete (vale per la traiettoria più esterna durante lo svuotamento e la finitura laterale)
- Nella finitura laterale il controllo numerico avvicina l'utensile al profilo su una traiettoria circolare a raccordo tangenziale
- Anche nella finitura del fondo il controllo numerico avvicina l'utensile al pezzo su una traiettoria circolare a raccordo tangenziale (ad es. asse del mandrino Z: traiettoria circolare nel piano Z/X)
- Il controllo numerico lavora il profilo interamente, rispettivamente con fresatura concorde o discorde

Le quote per la lavorazione, quali profondità di fresatura, sovrametallo e distanza di sicurezza, vengono inserite globalmente nel ciclo **20 DATI DEL PROFILO** o **271 DATI PROFILO OCM**.

Schema: calcolo dei segmenti di profilo con formula del profilo

```
0 BEGIN MODEL MM
```

```
1 DECLARE CONTOUR QC1 = "120"
```

```
2 DECLARE CONTOUR QC2 = "121" DEPTH15
```

```
3 DECLARE CONTOUR QC3 = "122" DEPTH10
```

```
4 DECLARE CONTOUR QC4 = "123" DEPTH5
```

```
5 QC10 = ( QC1 | QC3 | QC4 ) \ QC2
```

```
6 END PGM MODEL MM
```

```
0 BEGIN PGM 120 MM
```

```
1 CC X+75 Y+50
```

```
2 LP PR+45 PA+0
```

```
3 CP IPA+360 DR+
```

```
4 END PGM 120 MM
```

```
0 BEGIN PGM 121 MM
```

```
...
```

7.4.2 Selezione del programma NC con definizione profilo

Selezionare con la funzione **SEL CONTOUR** un programma NC con le definizioni del profilo, da cui il controllo numerico desume le descrizioni del profilo:

Procedere come descritto di seguito:

Inserisci
funzione NC



- ▶ Selezionare **Inserisci funzione NC**
- Il controllo numerico apre la finestra **Inserisci funzione NC**.
- ▶ Selezionare **SEL CONTOUR**
- Il controllo numerico inizia l'immissione della formula del profilo.
- ▶ Definizione del profilo

Il controllo numerico offre le seguenti possibilità per l'immissione del profilo:

Opzione disponibile		Funzione
File	■ Immissione	Definizione del nome del profilo o selezione del file
	■ Selezione file	
QS		Definizione del numero di un parametro QS
LBL	■ Numero	Definizione di numero, nome o variabile di una label
	■ Nome	
	■ Parametro	



Note per la programmazione

- Se il file chiamato si trova nella stessa directory del file chiamante, è possibile inserire anche soltanto il nome del file senza percorso.
- Programmare il blocco **SEL CONTOUR** prima dei cicli SL. Il ciclo **14 PROFILO** non è più necessario se si utilizza **SEL CONTOUR**.

7.4.3 Definizione della descrizione del profilo

Con la funzione **DECLARE CONTOUR** inserire in un programma NC il percorso per i programmi NC da cui il controllo numerico desume le descrizioni del profilo. Inoltre si può selezionare una profondità separata per questa descrizione del profilo.

Procedere come descritto di seguito:

Inserisci
funzione NC

- ▶ Selezionare **Inserisci funzione NC**
- Il controllo numerico apre la finestra **Inserisci funzione NC**.
- ▶ Selezionare **DECLARE CONTOUR**
- Il controllo numerico inizia l'immissione della formula del profilo.
- ▶ Inserire il numero dell'identificatore di profilo **QC**
- ▶ Definizione della descrizione del profilo

Il controllo numerico offre le seguenti possibilità per l'immissione del profilo:

Opzione disponibile	Funzione
File ■ Immissione ■ Selezione file	Definizione del nome del profilo o selezione del file
QS	Definizione del numero di un parametro QS



Note per la programmazione

- Con gli identificatori di profilo **QC** indicati, i diversi profili possono essere calcolati reciprocamente nella formula del profilo.
- Se il file chiamato si trova nella stessa directory del file chiamante, è possibile inserire anche soltanto il nome del file senza percorso.
- Se si utilizzano profili con profondità separata, si deve assegnare una profondità a tutti i segmenti di profilo (assegnare eventualmente la profondità 0).
- Profondità diverse (**DEPTH**) vengono incluse nel calcolo soltanto per elementi sovrapposti. Al contrario per isole pure all'interno della tasca. Utilizzare a tale scopo la formula semplice del profilo.

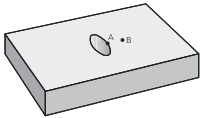
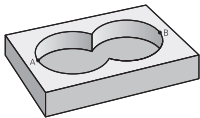
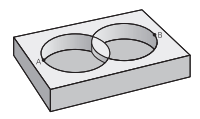
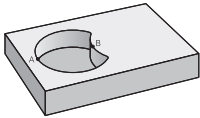
Ulteriori informazioni: "Formula semplice del profilo", Pagina 91

7.4.4 Inserimento di formule complesse del profilo

I diversi profili possono essere collegati tra loro in una formula matematica con la funzione Formula profilo:

Inserisci
funzione NC

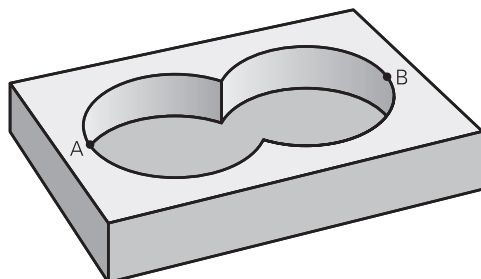
- ▶ Selezionare **Inserisci funzione NC**
- Il controllo numerico apre la finestra **Inserisci funzione NC**.
- ▶ Selezionare **Formula profilo QC**
- Il controllo numerico inizia l'immissione della formula del profilo.
- ▶ Inserire il numero dell'identificatore di profilo **QC**
- ▶ Inserimento della formula del profilo

Immagine ausiliaria	Immissione	Funzione di collegamento	Esempio
	&	Intersezione con	$QC10 = QC1 \& QC2$
		Unione con	$QC10 = QC1 QC2$
	^	Unione con, ma senza intersezione	$QC10 = QC1 ^ QC2$
	\	Senza	$QC10 = QC1 \setminus QC2$
	(	Aperta parentesi	$QC10 = QC1 \& (QC2 QC3)$
	)	Chiusa parentesi	$QC10 = QC1 \& (QC2 QC3)$
		Definizione di profilo singolo	$QC10 = QC1$

Il controllo numerico offre le seguenti possibilità per inserire le formule:

- Completamento automatico
Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova
- Tastiera in primo piano per immissione formula dalla barra delle azioni o dalla maschera
- Modo Immissione formula della tastiera virtuale
Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

7.4.5 Profili sovrapposti



Il controllo numerico riconosce un profilo programmato come tasca. Con le funzioni della formula del profilo si può trasformare un profilo in un'isola.

Tasche ed isole possono essere sovrapposte per formare un nuovo profilo. In questo modo si può ingrandire la superficie di una tasca con una tasca sovrapposta o rimpicciolire un'isola.

Sottoprogrammi: tasche sovrapposte



I seguenti esempi sono programmi di descrizione del profilo che vengono definiti in un programma di definizione del profilo. Il programma di definizione del profilo deve essere chiamato a sua volta nel programma principale mediante la funzione **SEL CONTOUR**.

Le tasche A e B si sovrappongono.

I punti di intersezione S1 e S2 vengono calcolati dal controllo numerico, non occorre programmarli.

Le tasche sono programmate quali cerchi completi.

Programma di descrizione del profilo 1: tasca A

```
0 BEGIN PGM POCKET MM
```

```
1 L X+10 Y+50 R0
```

```
2 CC X+35 Y+50
```

```
3 C X+10 Y+50 DR-
```

```
4 END PGM POCKET MM
```

Programma di descrizione del profilo 2: tasca B

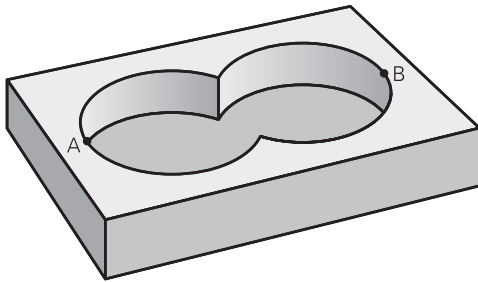
```
0 BEGIN PGM POCKET2 MM
```

```
1 L X+90 Y+50 R0
```

```
2 CC X+65 Y+50
```

```
3 C X+90 Y+50 DR-
```

```
4 END PGM POCKET2 MM
```

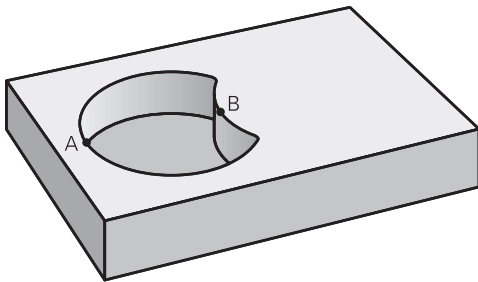
"Somma" delle superfici

È richiesta la lavorazione di entrambe le superfici parziali A e B, compresa la comune superficie di sovrapposizione:

- Le superfici A e B devono essere programmate in programmi NC separati senza compensazione del raggio
- Nella formula del profilo le superfici A e B vengono calcolate con la funzione "unione con"

Programma di definizione del profilo

```
* - ...
21 DECLARE CONTOUR QC1 = "POCKET.H"
22 DECLARE CONTOUR QC2 = "POCKET2.H"
23 QC10 = QC1 | QC2
* - ...
```

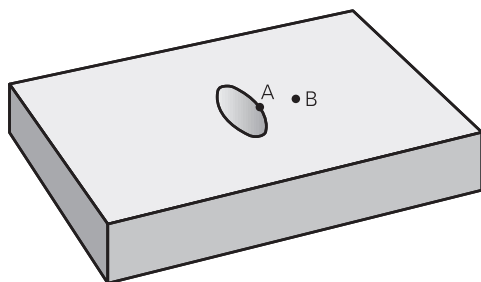
"Differenza" delle superfici

È richiesta la lavorazione della superficie A senza la parte coperta da B:

- Le superfici A e B devono essere programmate in programmi NC separati senza compensazione del raggio
- Nella formula del profilo la superficie B viene sottratta dalla superficie A con la funzione **intersezione con complemento**

Programma di definizione del profilo

```
* - ...
21 DECLARE CONTOUR QC1 = "POCKET.H"
22 DECLARE CONTOUR QC2 = "POCKET2.H"
23 QC10 = QC1 \ QC2
* - ...
```

Superficie di "intersezione"

È richiesta la lavorazione della superficie coperta da A e B (le superfici con sovrapposizione semplice non devono essere lavorate).

- Le superfici A e B devono essere programmate in programmi NC separati senza compensazione del raggio
- Nella formula del profilo le superfici A e B vengono calcolate con la funzione "intersezione con"

Programma di definizione del profilo

```
* - ...
21 DECLARE CONTOUR QC1 = "POCKET.H"
22 DECLARE CONTOUR QC2 = "POCKET2.H"
23 QC10 = QC1 & QC2
* - ...
```

7.4.6 Esecuzione del profilo con cicli SL o OCM

La lavorazione del profilo completo definito avviene con i cicli SL (vedere "Fresatura profili con cicli SL ", Pagina 303) o i cicli OCM (vedere "Fresatura profili con cicli OCM (#167 / #1-02-1)", Pagina 346).

7.5 Tabella punti

Applicazione

Con l'ausilio di una tabella punti è possibile eseguire uno o più cicli in successione su una sagoma di punti irregolare.

Argomenti trattati

- Contenuti di una tabella punti, disattivazione dei singoli punti
Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

Descrizione funzionale

Indicazioni di coordinate in una tabella di punti

Utilizzando i cicli di foratura, nella tabella punti le coordinate del piano di lavoro corrispondono alle coordinate dei centri dei fori. Utilizzando cicli di fresatura, nella tabella punti le coordinate del piano di lavoro corrispondono alle coordinate del punto di partenza del relativo ciclo, ad es. coordinate del centro di una tasca circolare. Le coordinate nell'asse del mandrino corrispondono alla coordinata della superficie del pezzo.

Il controllo numerico ritira l'utensile all'altezza di sicurezza durante la traslazione tra i punti definiti. Il controllo numerico utilizza come altezza di sicurezza la coordinata dell'asse del mandrino alla chiamata del ciclo oppure il valore del parametro ciclo **Q204 2. DIST. SICUREZZA**, a seconda di quale di questi è più grande.

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se nella tabella punti si programma con punti singoli un'altezza di sicurezza, il controllo numerico ignora per tutti i punti il valore del parametro ciclo **Q204 2. DIST. SICUREZZA**!

- Programmare la funzione **GLOBAL DEF 125 POSIZIONAMENTO** affinché il controllo numerico consideri l'altezza di sicurezza solo per il relativo punto

Funzionalità con cicli

Cicli SL e ciclo 12

Il controllo numerico interpreta i punti nella tabella punti quale spostamento aggiuntivo dell'origine.

Cicli da 200 a 208, da 262 a 267

Il controllo numerico interpreta i punti del piano di lavoro quali coordinate del centro del foro. Volendo utilizzare la coordinata definita nella tabella punti dell'asse utensile come coordinata del punto di partenza, occorre definire il valore 0 per il bordo superiore del pezzo (**Q203**).

Cicli da 210 a 215

Il controllo numerico interpreta i punti quale spostamento aggiuntivo dell'origine. Volendo utilizzare i punti definiti nella tabella punti quali coordinate del punto di partenza, occorre programmare i punti di partenza e il bordo superiore del pezzo (**Q203**) con il valore 0 nel relativo ciclo di fresatura.



Questi cicli non possono essere più inseriti sul controllo numerico, ma editati ed eseguiti in programmi NC esistenti.

Cicli da 251 a 254

Il controllo numerico interpreta i punti del piano di lavoro quali coordinate del punto di partenza del ciclo. Volendo utilizzare la coordinata definita nella tabella punti dell'asse utensile come coordinata del punto di partenza, occorre definire il valore 0 per il bordo superiore del pezzo (**Q203**).

7.5.1 Selezione della tabella punti nel programma NC con SEL PATTERN

La tabella punti si seleziona come descritto di seguito:

- | | |
|---|--|
| 



 | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Selezionare Inserisci funzione NC > Il controllo numerico apre la finestra Inserisci funzione NC. ▶ Selezionare SEL PATTERN ▶ Selezionare Selezione file > Il controllo numerico apre la finestra per selezionare il file. ▶ Selezionare la tabella punti desiderata con l'ausilio della struttura delle cartelle ▶ Confermare l'immissione > Il controllo numerico chiude il blocco NC. |
|---|--|

Se la tabella punti non è salvata nella stessa directory del programma NC, è necessario definire il nome completo del percorso. Nella finestra **Impostazioni del programma** è possibile definire se il controllo numerico crea percorsi assoluti o relativi.

Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

Esempio

7 SEL PATTERN "TNC:\nc_prog\Positions.PNT

7.5.2 Chiamata ciclo con tabella punti

Per richiamare un ciclo nei punti definiti nella relativa tabella, programmare la chiamata ciclo con **CYCL CALL PAT**.

Il controllo numerico esegue con **CYCL CALL PAT** la tabella punti che è stata definita per ultima.

Richiamare un ciclo in combinazione con una tabella punti come descritto di seguito:

Inserisci
funzione NC

CYCL
CALL

- ▶ Selezionare **Inserisci funzione NC**
- Il controllo numerico apre la finestra **Inserisci funzione NC**.
- ▶ Selezionare **CYCL CALL PAT**
- ▶ Inserire l'avanzamento



Con questo avanzamento il controllo numerico si sposta tra i punti della tabella. Se non si inserisce alcun avanzamento, il controllo numerico si sposta con l'avanzamento definito per ultimo.

- ▶ Definire se necessario le funzioni ausiliarie
- ▶ Confermare con il tasto **END**

Note

- Nella funzione **GLOBAL DEF 125** con l'impostazione **Q435=1** è possibile forzare il controllo numerico ad eseguire il posizionamento tra i punti sempre sulla 2^a distanza di sicurezza del ciclo.
- Se nel pre-posizionamento nell'asse utensile si desidera procedere con un avanzamento ridotto, programmare la funzione ausiliaria **M103**.
- Con la funzione **CYCL CALL PAT** il controllo numerico esegue la tabella punti definita per ultima, anche se tale tabella è stata definita in un programma NC annidato con **CALL PGM**.

7.6 Definizione sagoma PATTERN DEF

Applicazione

Con la funzione NC **PATTERN DEF** si definiscono in modo semplice sagome di lavorazione regolari, che possono essere richiamate con la funzione NC **CYCL CALL PAT**. Come per le definizioni di cicli, anche per le definizioni di sagome è disponibile la grafica di supporto che chiarisce i rispettivi parametri da inserire.

Argomenti trattati

- Cicli per la definizione di sagome

Ulteriori informazioni: "Cicli per la definizione di sagome", Pagina 119

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

La funzione **PATTERN DEF** calcola le coordinate di lavorazione negli assi **X** e **Y**. Per tutti gli assi utensili eccetto **Z** sussiste il pericolo di collisione durante la lavorazione successiva!

- Utilizzare **PATTERN DEF** solo con l'asse utensile **Z**

Questa funzione si seleziona come descritto di seguito:

Inserisci funzione NC ► **Funzioni speciali** ► **Lavorazione profilo/punto** ► **SagomaDiLavorazione** ► **PATTERN DEF**

Opzione disponibile	Definizione	Ulteriori informazioni
 POS e /POS	Punto Definizione di fino a 9 posizioni di lavorazione qualsiasi	Pagina 109
 ROW	Riga Definizione di una singola riga, diritta o ruotata	Pagina 110
 PAT	Sagoma Definizione di una singola sagoma, diritta, ruotata o distorta	Pagina 111
 FRAME	Cornice Definizione di una singola cornice, diritta, ruotata o distorta	Pagina 113
 CIRC	Cerchio Definizione di un cerchio completo	Pagina 115
 PITCHCIRC	Cerchio parziale Definizione di un cerchio parziale	Pagina 116

Programmazione di PATTERN DEF

Le funzioni **PATTERN DEF** si programmano come descritto di seguito:

Inserisci
funzione NC



- ▶ Selezionare **Inserisci funzione NC**
- Il controllo numerico apre la finestra **Inserisci funzione NC**.
- ▶ Selezionare la sagoma di lavorazione desiderata, ad es. **PATTERN DEF CIRC** per un cerchio completo
- Il controllo numerico inizia l'immissione per **PATTERN DEF**.
- ▶ Inserire le necessarie definizioni
- ▶ Definire il ciclo di lavorazione ad es. ciclo **200 FORATURA**
- ▶ Richiamare il ciclo con **CYCL CALL PAT**



Se si programma una sagoma di lavorazione, è possibile passare a un'altra sagoma di lavorazione nella colonna **Maschera**.

Chiamata di PATTERN DEF

Non appena è stata definita una sagoma, essa può essere richiamata tramite la funzione NC **CYCL CALL PAT**.

Ulteriori informazioni: "Chiamata cicli", Pagina 73

Il controllo numerico eseguirà sulla sagoma definita il ciclo di lavorazione impostato per ultimo.

Schema: lavorazione con PATTERN DEF

0 BEGIN SL 2 MM

...

11 PATTERN DEF POS1 (X+25 Y+33.5 Z+0) POS2 (X+15 IY+6.5 Z+0)

12 CYCL DEF 200 FORATURA

...

13 CYCL CALL PAT

Note

Note per la programmazione

- Prima di **CYCL CALL PAT** è possibile impiegare la funzione **GLOBAL DEF 125** con **Q345=1**. Il controllo numerico posiziona quindi l'utensile tra i fori sempre alla 2^a distanza di sicurezza definita nel ciclo.

Avvertenze per l'uso

- Una sagoma di lavorazione rimane attiva fino a quando si definisce una nuova sagoma o si seleziona una tabella punti mediante la funzione **SEL PATTERN**.
Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova
- Il controllo numerico ritira l'utensile all'altezza di sicurezza tra i punti di partenza. Il controllo numerico utilizza come altezza di sicurezza la posizione dell'asse utensile alla chiamata del ciclo, oppure il valore del parametro ciclo **Q204**, a seconda di quale di questi è più grande.
- Se la coordinata della superficie in **PATTERN DEF** è maggiore di quella del ciclo, viene calcolata la distanza di sicurezza e la 2^a distanza di sicurezza sulla coordinata della superficie di **PATTERN DEF**.
- Tramite la lettura blocchi è possibile selezionare un punto qualsiasi in cui iniziare la lavorazione o proseguirla.

Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione

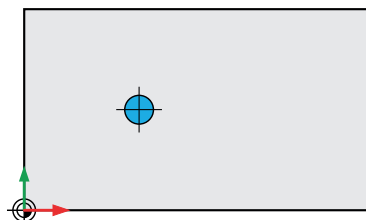
7.6.1 Definizione delle singole posizioni di lavorazione



Note operative e di programmazione

- Si possono inserire al massimo 9 posizioni di lavorazione, confermare ogni volta il valore inserito con il tasto **ENT**.
- **POS1** deve essere programmata con coordinate assolute. Da **POS2** a **POS9** occorre programmare in valori assoluti o incrementali.
- Se si definisce una **Superficie del pezzo in Z** diversa da 0, questo valore ha effetto in aggiunta alla superficie del pezzo **Q203** definita nel ciclo di lavorazione.
- L'elemento di sintassi **/POS** consente di nascondere le posizioni già definite. Il controllo numerico non esegue queste posizioni.

Immagine ausiliaria



Paramètre

POS1: **Coord. X della pos. di macchina**

Inserire la coordinata X in valore assoluto.

Immissione: **-999999999...+999999999**

POS1: **Coord. Y della pos. di macchina**

Inserire la coordinata Y in valore assoluto.

Immissione: **-999999999...+999999999**

POS1: **Coordinata superficie del pezzo**

Inserire la coordinata Z in valore assoluto da cui parte la lavorazione

Immissione: **-999999999...+999999999**

POS2: **Coord. X della pos. di macchina**

Inserire la coordinata X in valore assoluto o incrementale.

Immissione: **-999999999...+999999999**

POS2: **Coord. Y della pos. di macchina**

Inserire la coordinata Y in valore assoluto o incrementale.

Immissione: **-999999999...+999999999**

POS2: **Coordinata superficie del pezzo**

Inserire la coordinata Z in valore assoluto o incrementale.

Immissione: **-999999999...+999999999**

Esempio

11 PATTERN DEF ~

POS1(X+25 Y+33.5 Z+0) ~

POS2(X+15 IY+6.5 Z+0)

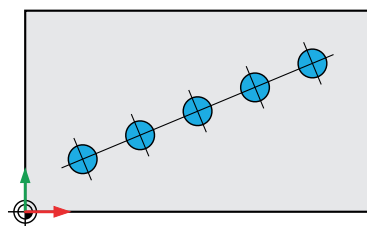
7.6.2 Definizione di riga singola



Note operative e per la programmazione

- Se si definisce una **Superficie del pezzo in Z** diversa da 0, questo valore ha effetto in aggiunta alla superficie del pezzo **Q203** definita nel ciclo di lavorazione.

Immagine ausiliaria



Paramètre

Punto di partenza X

Coordinata del punto di partenza della fila nell'asse X. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.999999...+99999.999999**

Punto di partenza Y

Coordinata del punto di partenza della fila nell'asse Y. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.999999...+99999.999999**

Distanza posizioni lavorazione

Distanza (in valore incrementale) tra le posizioni di lavorazione. Inserire il valore con segno positivo o negativo

Immissione: **-999999999...+999999999**

Numero di lavorazioni

Numero totale di posizioni di lavorazione

Immissione: **0...999**

Rotazione di tutta la sagoma

Angolo di rotazione intorno al punto di partenza inserito.
Asse di riferimento: asse principale del piano di lavoro attivo (ad es. X con asse utensile Z). Inserire il valore assoluto con segno positivo o negativo

Immissione: **-360.000...+360.000**

Coordinata superficie del pezzo

Inserire la coordinata Z in valore assoluto da cui parte la lavorazione

Immissione: **-999999999...+999999999**

Esempio

11 PATTERN DEF ~

ROW1(X+25 Y+33.5 D+8 NUM5 ROT+0 Z+0)

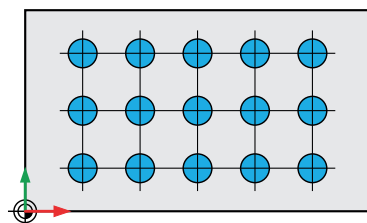
7.6.3 Definizione della singola sagoma



Note operative e di programmazione

- I parametri **Rotazione asse principale** e **Rotazione asse secondario** agiscono in modo additivo rispetto a una **Rotazione di tutta la sagoma** già eseguita.
- Se si definisce una **Superficie del pezzo in Z** diversa da 0, questo valore ha effetto in aggiunta alla superficie del pezzo **Q203** definita nel ciclo di lavorazione.

Immagine ausiliaria



Paramètre

Punto di partenza X

Coordinata assoluta del punto di partenza della sagoma nell'asse X

Immissione: **-999999999...+999999999**

Punto di partenza Y

Coordinata assoluta del punto di partenza della sagoma nell'asse Y

Immissione: **-999999999...+999999999**

Distanza posizioni lavorazione X

Distanza (in valore incrementale) tra le posizioni di lavorazione in direzione X. Il valore può essere inserito con segno positivo o negativo

Immissione: **-999999999...+999999999**

Distanza posizioni lavorazione Y

Distanza (in valore incrementale) tra le posizioni di lavorazione in direzione Y. Il valore può essere inserito con segno positivo o negativo

Immissione: **-999999999...+999999999**

Numero colonne

Numero totale di colonne della sagoma

Immissione: **0...999**

Numero righe

Numero totale di righe della sagoma

Immissione: **0...999**

Rotazione di tutta la sagoma

Angolo di rotazione con cui tutta la sagoma viene ruotata intorno al punto di partenza inserito. Asse di riferimento: asse principale del piano di lavoro attivo (ad es. X con asse utensile Z). Inserire il valore assoluto con segno positivo o negativo

Immissione: **-360.000...+360.000**

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Rotazione asse principale Angolo di rotazione con cui esclusivamente l'asse principale del piano di lavoro viene distorto rispetto al punto di partenza inserito. Il valore può essere inserito con segno positivo o negativo Immissione: -360.000...+360.000
	Rotazione asse secondario Angolo di rotazione con cui esclusivamente l'asse secondario del piano di lavoro viene distorto rispetto al punto di partenza inserito. Il valore può essere inserito con segno positivo o negativo Immissione: -360.000...+360.000
	Coordinata superficie del pezzo Inserire la coordinata Z in valore assoluto da cui parte la lavorazione Immissione: -999999999...+999999999

Esempio

11 PATTERN DEF ~

PAT1(X+25 Y+33.5 DX+8 DY+10 NUMX5 NUMY4 ROT+0 ROTX+0 ROTY+0 Z+0)

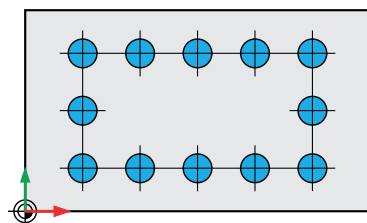
7.6.4 Definizione della singola cornice



Note operative e di programmazione

- I parametri **Rotazione asse principale** e **Rotazione asse secondario** agiscono in modo additivo rispetto a una **Rotazione di tutta la sagoma** già eseguita.
- Se si definisce una **Superficie del pezzo in Z** diversa da 0, questo valore ha effetto in aggiunta alla superficie del pezzo **Q203** definita nel ciclo di lavorazione.

Immagine ausiliaria



Paramètre

Punto di partenza X

Coordinata assoluta del punto di partenza della cornice nell'asse X.

Immissione: **-999999999...+999999999**

Punto di partenza Y

Coordinata assoluta del punto di partenza della cornice nell'asse Y

Immissione: **-999999999...+999999999**

Distanza posizioni lavorazione X

Distanza (in valore incrementale) tra le posizioni di lavorazione in direzione X. Il valore può essere inserito con segno positivo o negativo

Immissione: **-999999999...+999999999**

Distanza posizioni lavorazione Y

Distanza (in valore incrementale) tra le posizioni di lavorazione in direzione Y. Il valore può essere inserito con segno positivo o negativo

Immissione: **-999999999...+999999999**

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Numero colonne Numero totale di colonne della sagoma Immissione: 0...999
	Numero righe Numero totale di righe della sagoma Immissione: 0...999
	Rotazione di tutta la sagoma Angolo di rotazione con cui tutta la sagoma viene ruotata intorno al punto di partenza inserito. Asse di riferimento: asse principale del piano di lavoro attivo (ad es. X con asse utensile Z). Inserire il valore assoluto con segno positivo o negativo Immissione: -360.000...+360.000
	Rotazione asse principale Angolo di rotazione con cui esclusivamente l'asse principale del piano di lavoro viene distorto rispetto al punto di partenza inserito. Il valore può essere inserito con segno positivo o negativo. Immissione: -360.000...+360.000
	Rotazione asse secondario Angolo di rotazione con cui esclusivamente l'asse secondario del piano di lavoro viene distorto rispetto al punto di partenza inserito. Il valore può essere inserito con segno positivo o negativo. Immissione: -360.000...+360.000
	Coordinata superficie del pezzo Inserire la coordinata Z in valore assoluto da cui parte la lavorazione Immissione: -999999999...+999999999

Esempio

11 PATTERN DEF ~

FRAME1(X+25 Y+33.5 DX+8 DY+10 NUMX5 NUMY4 ROT+0 ROTX+0 ROTY+0 Z+0)

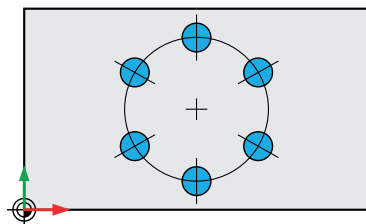
7.6.5 Definizione del cerchio completo



Note operative e di programmazione

- Se si definisce una **Superficie del pezzo in Z** diversa da 0, questo valore ha effetto in aggiunta alla superficie del pezzo **Q203** definita nel ciclo di lavorazione.

Immagine ausiliaria



Paramètre

Centro del cerchio di fori X

Coordinata assoluta del centro del cerchio nell'asse X

Immissione: **-999999999...+999999999**

Centro del cerchio di fori Y

Coordinata assoluta del centro del cerchio nell'asse Y

Immissione: **-999999999...+999999999**

Diametro del cerchio di fori

Diametro del cerchio di fori

Immissione: **0...999999999**

Angolo di partenza

Angolo polare della prima posizione di lavorazione. Asse di riferimento: asse principale del piano di lavoro attivo (ad es. X con asse utensile Z). Il valore può essere inserito con segno positivo o negativo

Immissione: **-360.000...+360.000**

Numero di lavorazioni

Numero totale di posizioni di lavorazione sul cerchio

Immissione: **0...999**

Coordinata superficie del pezzo

Inserire la coordinata Z in valore assoluto da cui parte la lavorazione

Immissione: **-999999999...+999999999**

Esempio

11 PATTERN DEF ~

CIRC1(X+25 Y+33 D80 START+45 NUM8 Z+0)

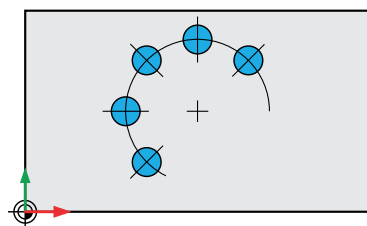
7.6.6 Definizione del cerchio parziale



Note operative e di programmazione

- Se si definisce una **Superficie del pezzo in Z** diversa da 0, questo valore ha effetto in aggiunta alla superficie del pezzo **Q203** definita nel ciclo di lavorazione.

Immagine ausiliaria



Paramètre

Centro del cerchio di fori X

Coordinata assoluta del centro del cerchio nell'asse X

Immissione: **-999999999...+999999999**

Centro del cerchio di fori Y

Coordinata assoluta del centro del cerchio nell'asse Y

Immissione: **-999999999...+999999999**

Diametro del cerchio di fori

Diametro del cerchio di fori

Immissione: **0...999999999**

Angolo di partenza

Angolo polare della prima posizione di lavorazione. Asse di riferimento: asse principale del piano di lavoro attivo (ad es. X con asse utensile Z). Il valore può essere inserito con segno positivo o negativo

Immissione: **-360.000...+360.000**

Passo angolare/Angolo finale

Angolo polare incrementale tra due posizioni di lavorazione. Il valore può essere inserito con segno positivo o negativo. In alternativa possibilità di inserire l'angolo finale (commutazione tramite possibilità di scelta nella barra delle azioni o nella maschera)

Immissione: **-360.000...+360.000**

Numero di lavorazioni

Numero totale di posizioni di lavorazione sul cerchio

Immissione: **0...999**

Coordinata superficie del pezzo

Inserire la coordinata Z da cui parte la lavorazione.

Immissione: **-999999999...+999999999**

Esempio

11 PATTERN DEF ~

PITCHCIRC1(X+25 Y+33 D80 START+45 STEP+30 NUM8 Z+0)

7.6.7 Esempio: impiego di cicli in combinazione con PATTERN DEF

Le coordinate dei fori sono memorizzate nella definizione della sagoma PATTERN DEF POS. Le coordinate dei fori vengono chiamate dal controllo numerico con CYCL CALL PAT.

I raggi utensile sono stati scelti in modo tale che nella grafica di prova si possano vedere tutti i passi di lavorazione.

Esecuzione del programma

- Centrinatura (raggio utensile 4)
- **GLOBAL DEF 125 POSIZIONAMENTO:** con questa funzione il controllo numerico esegue il posizionamento con CYCL CALL PAT tra i punti alla 2^a distanza di sicurezza. Questa funzione è attiva fino a M30.
- Foratura (raggio utensile 2,4)
- Maschiatura (raggio utensile 3)

Ulteriori informazioni: "Cicli per lavorazione di foratura, centrinatura e filettatura", Pagina 161 e "Cicli per la fresatura"

0 BEGIN PGM 1 MM	
1 BLK FORM 0.1 Z X+0 Y+0 Z-20	
2 BLK FORM 0.2 X+100 Y+100 Z+0	
3 TOOL CALL 1 Z S5000	; Chiamata utensile centratore (raggio 4)
4 L Z+50 R0 FMAX	; Posizionamento dell'utensile all'altezza di sicurezza
5 PATTERN DEF ~	
POS1(X+10 Y+10; Z+0) ~	
POS2(X+40 Y+30; Z+0) ~	
POS3(X+20 Y+55; Z+0) ~	
POS4(X+10 Y+90; Z+0) ~	
POS5(X+90 Y+90; Z+0) ~	
POS6(X+80 Y+65; Z+0) ~	
POS7(X+80 Y+30; Z+0) ~	
POS8(X+90 Y+10; Z+0)	
6 CYCL DEF 240 CENTRINATURA ~	
Q200=+2 ;DISTANZA SICUREZZA ~	
Q343=+1 ;SELEZ. DIAM./PROF. ~	
Q201=-2 ;PROFONDITA ~	
Q344=-10 ;DIAMETRO ~	
Q206=+150 ;AVANZ. INCREMENTO ~	
Q211=+0 ;TEMPO ATTESA SOTTO ~	
Q203=+0 ;COORD. SUPERFICIE ~	
Q204=+10 ;2. DIST. SICUREZZA ~	
Q342=+0 ;DIAMETRO PREFORATO ~	
Q253=+750 ;AVANZ. AVVICINAMENTO	
7 GLOBAL DEF 125 POSIZIONAMENTO ~	
Q345=+1 ;SEL. ALTEZZA DI POS.	
8 CYCL CALL PAT F5000 M3	; Chiamata ciclo in combinazione con sagoma di punti
9 L Z+100 R0 FMAX	; Disimpegno utensile

10 TOOL CALL 227 Z S5000	; Chiamata utensile punta (raggio 2,4)
11 L X+50 R0 F5000	; Posizionamento dell'utensile all'altezza di sicurezza
12 CYCL DEF 200 FORATURA ~	
Q200=+2 ;DISTANZA SICUREZZA ~	
Q201=-25 ;PROFONDITA ~	
Q206=+150 ;AVANZ. INCREMENTO ~	
Q202=+5 ;PROF. INCREMENTO ~	
Q210=+0 ;TEMPO ATTESA SOPRA ~	
Q203=+0 ;COORD. SUPERFICIE ~	
Q204=+10 ;2. DIST. SICUREZZA ~	
Q211=+0.2 ;TEMPO ATTESA SOTTO ~	
Q395=+0 ;RIFERIM. PROFONDITA'	
13 CYCL CALL PAT F500 M3	; Chiamata ciclo in combinazione con sagoma di punti
14 L Z+100 R0 FMAX	; Disimpegno utensile
15 TOOL CALL 263 Z S200	; Chiamata utensile maschio (raggio 3)
16 L Z+100 R0 FMAX	; Posizionamento dell'utensile all'altezza di sicurezza
17 CYCL DEF 206 MASCHIATURA ~	
Q200=+2 ;DISTANZA SICUREZZA ~	
Q201=-25 ;PROFONDITA' FILETTO ~	
Q206=+150 ;AVANZ. INCREMENTO ~	
Q211=+0 ;TEMPO ATTESA SOTTO ~	
Q203=+0 ;COORD. SUPERFICIE ~	
Q204=+10 ;2. DIST. SICUREZZA	
18 CYCL CALL PAT F5000 M3	; Chiamata ciclo in combinazione con sagoma di punti
19 L Z+100 R0 FMAX	; Disimpegno utensile
20 M30	; Fine programma
21 END PGM 1 MM	

7.7 Cicli per la definizione di sagome

7.7.1 Panoramica

Il controllo numerico mette a disposizione tre cicli con cui realizzare sagome di punti:

Ciclo		Chiamata	Ulteriori informazioni
220	CERCHIO FIGURE ■ Definizione sagoma circolare ■ Circonferenza o arco ■ Immissione di angolo di partenza e finale	DEF attivo	Pagina 121
221	LINEE DI FIGURE ■ Definizione sagoma lineare ■ Immissione angolo di rotazione	DEF attivo	Pagina 124
224	CAMPIONE DATAMATRIX CODE ■ Conversione di testi in una sagoma di punti DataMatrix Code ■ Immissione di posizione e dimensione	DEF attivo	Pagina 128

I seguenti cicli possono essere combinati con i cicli di sagome di punti:

	Ciclo 220	Ciclo 221	Ciclo 224
200 FORATURA	✓	✓	✓
201 ALESATURA	✓	✓	✓
202 BARENATURA	✓	✓	–
203 FORATURA UNIVERS	✓	✓	✓
204 LAVORAZIONE INV.	✓	✓	–
205 FOR.PROF.UNIVERSALE	✓	✓	✓
206 MASCHIATURA	✓	✓	–
207 MASCH. RIGIDA	✓	✓	–
208 FRESATURA FORO	✓	✓	✓
209 MASCH. ROTT.TRUCIOLO	✓	✓	–
240 CENTRINATURA	✓	✓	✓
251 TASCA RETTANGOLARE	✓	✓	✓
252 TASCA CIRCOLARE	✓	✓	✓
253 FRES. SCANAL.	✓	✓	–
254 CAVA CIRCOLARE	–	✓	–
256 ISOLA RETTANGOLARE	✓	✓	–
257 ISOLA CIRCOLARE	✓	✓	–
262 FRESATURA FILETTO	✓	✓	–
263 FRES. FILETTO CON.	✓	✓	–
264 FRES. FIL. DAL PIENO	✓	✓	–
265 FRES. FIL. ELICOID.	✓	✓	–
267 FR. FILETTO ESTERNO	✓	✓	–



Se occorre creare delle sagome di punti irregolari, utilizzare le tabelle punti con **CYCL CALL PAT**.

Con la funzione **PATTERN DEF** sono disponibili altre sagome di punti regolari.

Ulteriori informazioni: "Definizione sagoma PATTERN DEF", Pagina 107

Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

7.7.2 Ciclo 220 CERCHIO FIGURE

Programmazione ISO

G220

Applicazione

Questo ciclo consente di definire una sagoma di punti come circonferenza o arco di circonferenza. Si impiega per un ciclo di lavorazione definito in precedenza.



Invece del ciclo **220 CERCHIO FIGURE** HEIDENHAIN raccomanda la funzione più potente **PATTERN DEF**.

Argomenti trattati

- Definizione di un cerchio completo con **PATTERN DEF**
Ulteriori informazioni: "Definizione del cerchio completo", Pagina 115
- Definizione di un arco di circonferenza con **PATTERN DEF**
Ulteriori informazioni: "Definizione del cerchio parziale", Pagina 116

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico porta in rapido l'utensile dalla posizione attuale sul punto di partenza della prima lavorazione.
 Sequenza:
 - Posizionamento alla 2^a distanza di sicurezza (asse del mandrino)
 - Posizionamento sul punto di partenza del piano di lavoro
 - Posizionamento alla distanza di sicurezza sopra la superficie del pezzo (asse del mandrino)
- 2 Da questa posizione il controllo numerico esegue il ciclo di lavorazione definito per ultimo.
- 3 Successivamente il controllo numerico posiziona l'utensile con un movimento lineare o con un movimento circolare sul punto di partenza della lavorazione successiva. L'utensile si trova quindi alla distanza di sicurezza (o alla 2^a distanza di sicurezza).
- 4 Questa procedura (da 1 a 3) si ripete fino a completare tutte le lavorazioni.



Se questo ciclo viene eseguito nel modo operativo **Esecuzione programma / Esecuzione singola**, il controllo numerico si arresta tra i punti di una sagoma di punti.

Note



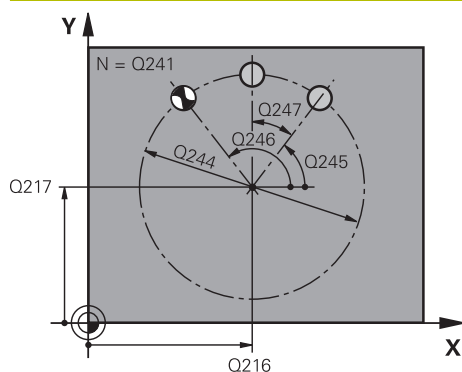
Il ciclo **220 CERCHIO FIGURE** può essere disattivato con il parametro macchina opzionale **hidePattern** (N. 128905).

- Il ciclo **220** è DEF attivo. Il ciclo **220** richiama inoltre automaticamente il ciclo di lavorazione definito per ultimo.

Nota per la programmazione

- Se uno dei cicli di lavorazione da **200** a **209** e da **251** a **267** viene combinato con il ciclo **220** o con il ciclo **221**, sono valide la distanza di sicurezza, la superficie del pezzo e la 2^a distanza di sicurezza del ciclo **220** o **221**. All'interno del programma NC questo vale fino alla nuova sovrascrittura dei relativi parametri.

Esempio: se in un programma NC il ciclo **200** viene definito con **Q203=0** e quindi viene programmato un ciclo **220** con **Q203=-5**, si impiega **Q203=-5** alle successive chiamate di **CYCL CALL** e **M99**. I cicli **220** e **221** sovrascrivono i parametri succitati dei cicli di lavorazione **CALL** attivi (se in entrambi i cicli ricorrono gli stessi parametri di immissione).

Parametri ciclo**Immagine ausiliaria****Parametro****Q216 Centro 1. asse?**

Centro del cerchio parziale nell'asse principale del piano di lavoro. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q217 Centro 2. asse?

centro del cerchio parziale nell'asse secondario del piano di lavoro. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q244 Diametro di riferimento?

Diametro del cerchio parziale

Immissione: **0...99999.9999**

Q245 Angolo di partenza?

Angolo tra l'asse principale del piano di lavoro e il punto di partenza della prima lavorazione sul cerchio parziale. Valore assoluto.

Immissione: **-360.000...+360.000**

Q246 Angolo finale?

Angolo tra l'asse principale del piano di lavoro e il punto iniziale dell'ultima lavorazione sul cerchio parziale (non vale per cerchi completi); inserire l'angolo finale diverso dall'angolo di partenza; se per l'angolo finale viene inserito un valore maggiore di quello dell'angolo di partenza, la lavorazione viene eseguita in senso antiorario, altrimenti in senso orario. Valore assoluto.

Immissione: **-360.000...+360.000**

Q247 Angolo incrementale?

Angolo tra due lavorazioni sul cerchio parziale; inserendo 0 per l'angolo incrementale, il controllo numerico calcola l'angolo incrementale dagli angoli di partenza e finale e dal numero di lavorazioni; inserendo un angolo incrementale, il controllo numerico non tiene conto dell'angolo finale; il segno dell'angolo incrementale definisce la direzione della lavorazione (- = senso orario). Valore incrementale.

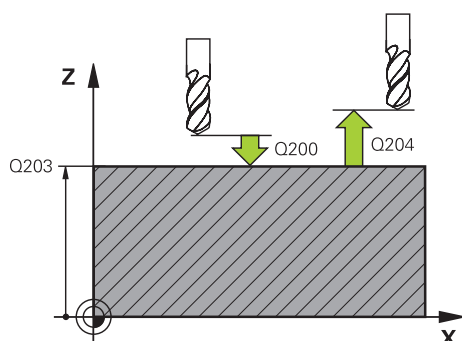
Immissione: **-360.000...+360.000**

Q241 Numero lavorazioni?

Numero delle lavorazioni sul cerchio parziale

Immissione: **1...99999**

Immagine ausiliaria



Parametro

Q200 Distanza di sicurezza?

Distanza tra punta utensile e superficie del pezzo. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q203 Coordinate superficie pezzo?

Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q204 2. distanza di sicurezza?

Distanza nell'asse utensile tra utensile e pezzo (attrezzatura di serraggio) che esclude qualsiasi collisione. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q301 Spostarsi a alt. sicur. (0/1)?

Determinare in che modo l'utensile deve spostarsi tra le varie lavorazioni:

0: spostamento su distanza di sicurezza tra le lavorazioni

1: spostamento su 2ª distanza di sicurezza tra le lavorazioni

Immissione: **0, 1**

Q365 Traiettorie? Lineare=0/circ.=1

Determinare con quale funzione traiettoria l'utensile deve spostarsi tra le varie lavorazioni:

0: spostamento su una retta tra le lavorazioni

1: spostamento circolare sul diametro del cerchio parziale tra le lavorazioni

Immissione: **0, 1**

Esempio

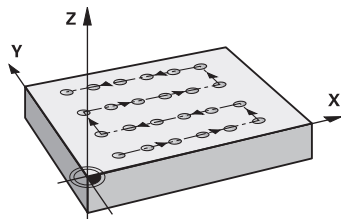
11 CYCL DEF 220 CERCHIO FIGURE ~	
Q216=+50	;CENTRO 1. ASSE ~
Q217=+50	;CENTRO 2. ASSE ~
Q244=+60	;DIAMETRO RIFERIMENTO ~
Q245=+0	;ANGOLO DI PARTENZA ~
Q246=+360	;ANGOLO FINALE ~
Q247=+0	;ANGOLO INCREMENTALE ~
Q241=+8	;NUMERO LAVORAZIONI ~
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q301=+1	;SPOST. A ALT. SICUR. ~
Q365=+0	;TIPO DI TRAIETTORIA
12 CYCL CALL	

7.7.3 Ciclo 221 LINEE DI FIGURE

Programmazione ISO

G221

Applicazione



Questo ciclo consente di definire una sagoma di punti come linee. Si impiega per un ciclo di lavorazione definito in precedenza.



Invece del ciclo **221 LINEE DI FIGURE** HEIDENHAIN raccomanda la funzione più potente **PATTERN DEF**.

Argomenti trattati

- Definizione di una singola fila con **PATTERN DEF**
Ulteriori informazioni: "Definizione di riga singola", Pagina 110
- Definizione di una singola sagoma con **PATTERN DEF**
Ulteriori informazioni: "Definizione della singola sagoma", Pagina 111

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico porta automaticamente l'utensile dalla posizione attuale sul punto di partenza della prima lavorazione.
Sequenza:
 - Posizionamento alla 2^a distanza di sicurezza (asse del mandrino)
 - Posizionamento sul punto di partenza del piano di lavoro
 - Posizionamento alla distanza di sicurezza sopra la superficie del pezzo (asse del mandrino)
- 2 Da questa posizione il controllo numerico esegue il ciclo di lavorazione definito per ultimo.
- 3 Successivamente il controllo numerico sposta l'utensile in direzione positiva dell'asse principale sul punto di partenza della lavorazione successiva. L'utensile si trova quindi alla distanza di sicurezza (o alla 2^a distanza di sicurezza).
- 4 Questa procedura (da 1 a 3) si ripete fino alla conclusione di tutte le lavorazioni della prima riga. L'utensile si trova sull'ultimo punto della prima riga.
- 5 Il controllo numerico sposta quindi l'utensile sull'ultimo punto della seconda riga ed esegue la lavorazione.
- 6 Da lì il controllo numerico sposta l'utensile in direzione negativa dell'asse principale sul punto di partenza della lavorazione successiva
- 7 Questo passo (6) si ripete fino a completare tutte le lavorazioni della seconda riga.
- 8 Il controllo numerico sposta quindi l'utensile sul punto di partenza della riga successiva.
- 9 Con un movimento di pendolamento verranno lavorate tutte le altre righe.



Se questo ciclo viene eseguito nel modo operativo **Esecuzione programma / Esecuzione singola**, il controllo numerico si arresta tra i punti di una sagoma di punti.

Note

Il ciclo **221 LINEE DI FIGURE** può essere disattivato con il parametro macchina opzionale **hidePattern** (N. 128905).

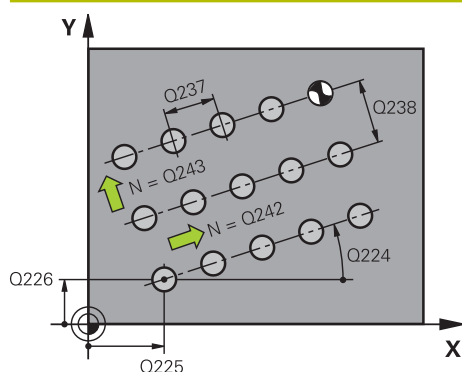
- Il ciclo **221** è DEF attivo. Il ciclo **221** richiama inoltre automaticamente il ciclo di lavorazione definito per ultimo.

Note per la programmazione

- Se uno dei cicli di lavorazione da **200** a **209** oppure da **251** a **267** viene combinato con il ciclo **221**, sono valide la distanza di sicurezza, la superficie del pezzo, la 2^a distanza di sicurezza e la posizione di rotazione del ciclo **221**.
- Se si impiega il ciclo **254** in collegamento con il ciclo **221**, la posizione scanalatura 0 non è ammessa.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria



Parametro

Q225 Punto di partenza 1. asse?

Coordinata del punto di partenza nell'asse principale del piano di lavoro. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q226 Punto di partenza 2. asse?

Coordinata del punto di partenza nell'asse secondario del piano di lavoro. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q237 Distanza 1. asse?

Distanza dei singoli punti sulla riga. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q238 Distanza 2. asse?

Distanza tra le singole righe. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q242 Numero punti?

Numero delle lavorazioni sulla riga

Immissione: **0...99999**

Q243 Numero righe?

Numero delle righe

Immissione: **0...99999**

Q224 Angolo di rotazione?

Angolo intorno al quale viene ruotata l'intera sagoma. Il centro di rotazione si trova nel punto di partenza. Valore assoluto.

Immissione: **-360.000...+360.000**

Q200 Distanza di sicurezza?

Distanza tra punta utensile e superficie del pezzo. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q203 Coordinate superficie pezzo?

Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q204 2. distanza di sicurezza?

Distanza nell'asse utensile tra utensile e pezzo (attrezzatura di serraggio) che esclude qualsiasi collisione. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

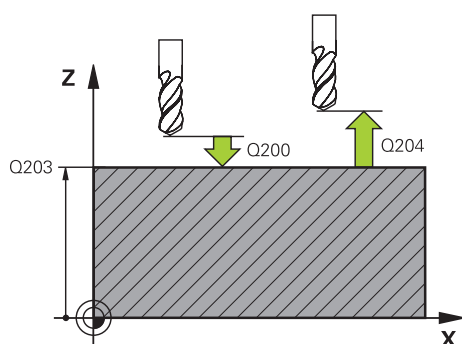


Immagine ausiliaria	Parametro
	Q301 Spostarsi a alt. segur. (0/1)? (Opzionale) Determinare in che modo l'utensile deve spostarsi tra le varie lavorazioni: 0: spostamento su distanza di sicurezza tra le lavorazioni 1: spostamento su 2 ^a distanza di sicurezza tra le lavorazioni Immissione: 0, 1

Esempio

11 CYCL DEF 221 LINEE DI FIGURE ~	
Q225=+15	;PUNTO PART. 1. ASSE ~
Q226=+15	;PUNTO PART. 2. ASSE ~
Q237=+10	;DISTANZA 1. ASSE ~
Q238=+8	;DISTANZA 2. ASSE ~
Q242=+6	;NUMERO PUNTI ~
Q243=+4	;NUMERO RIGHE ~
Q224=+15	;ANGOLO DI ROTAZIONE ~
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q301=+1	;SPOST. A ALT. SICUR.
12 CYCL CALL	

7.7.4 Ciclo 224 CAMPIONE DATAMATRIX CODE

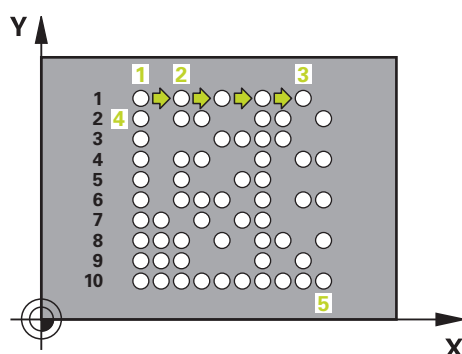
Programmazione ISO

G224

Applicazione

Il ciclo **224 CAMPIONE DATAMATRIX CODE** consente di trasformare i testi in un cosiddetto DataMatrix Code. Questo funge da sagoma di punti per un ciclo di lavorazione definito in precedenza.

Esecuzione del ciclo



- 1 Il controllo numerico porta automaticamente l'utensile dalla posizione corrente sullo spigolo inferiore sinistro del codice DataMatrix.
Sequenza:
 - Posizionamento alla seconda distanza di sicurezza (asse del mandrino)
 - Posizionamento sul punto di partenza del piano di lavoro
 - Posizionamento a **DISTANZA SICUREZZA** sopra la superficie del pezzo (asse del mandrino)
- 2 Successivamente il controllo numerico sposta l'utensile in direzione positiva dell'asse secondario sul primo punto di partenza **1** nella prima riga.
- 3 Da questa posizione il controllo numerico esegue il ciclo di lavorazione definito per ultimo.
- 4 Successivamente il controllo numerico posiziona l'utensile in direzione positiva dell'asse principale sul secondo punto di partenza **2** della lavorazione successiva. L'utensile si trova quindi alla 1ª distanza di sicurezza.
- 5 Questa procedura si ripete fino al completamento di tutte le lavorazioni della prima riga. L'utensile si trova sull'ultimo punto **3** della prima riga.
- 6 Successivamente il controllo numerico sposta l'utensile in direzione negativa dell'asse principale e secondario sul primo punto di partenza **4** della riga successiva.
- 7 Successivamente viene eseguita la lavorazione.
- 8 Questi passi si ripetono fino alla formazione del codice DataMatrix. La lavorazione termina nello spigolo inferiore destro **5**.
- 9 Alla fine, il controllo numerico si porta alla seconda distanza di sicurezza programmata.

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se uno dei cicli di lavorazione viene combinato con il ciclo **224**, sono valide la **Distanza di sicurezza**, la coordinata della superficie e la 2ª distanza di sicurezza del ciclo **224**. Pericolo di collisione!

- ▶ Verificare eventualmente l'esecuzione con l'ausilio della simulazione grafica
- ▶ Testare con cautela il programma NC o la sezione del programma nella modalità operativa **Esecuz. prog** modo **Esecuz. singola**.

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il ciclo **224** è DEF attivo. Il ciclo **224** richiama inoltre automaticamente il ciclo di lavorazione definito per ultimo.
- Se si seleziona la dimensione sagoma in **Q458**, il codice DataMatrix limita la dimensione sagoma alle dimensioni complessive di **Q459**.

Con la dimensione dell'icona si definisce il numero di righe e colonne. Le righe e le colonne vengono quindi integrate nella dimensione sagoma. I seguenti esempi illustrano due situazioni differenti:

Esempio 1:

- **Q458 SELEZIONE DIMENSIONE: 2**
- **Q459 GRANDEZZA: 10**
- **Q661 DIMENSIONE ICONA: 5** (18 righe e 18 colonne)

Il controllo numerico integra le 18 righe e le 18 colonne in un codice DataMatrix con una lunghezza del bordo di 10 mm.

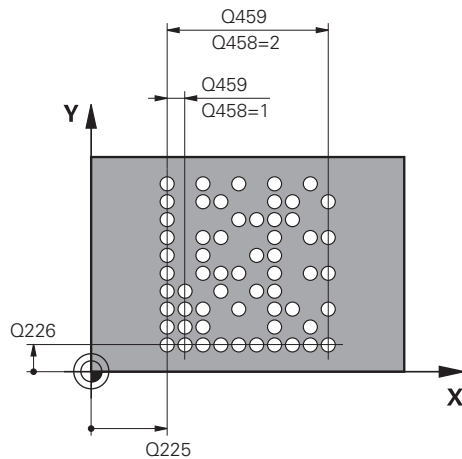
Esempio 2:

- **Q458 SELEZIONE DIMENSIONE: 2**
- **Q459 GRANDEZZA: 20**
- **Q661 DIMENSIONE ICONA: 5** (18 righe e 18 colonne)

Il controllo numerico integra le 18 righe e le 18 colonne in un codice DataMatrix con una lunghezza del bordo di 20 mm.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria



Paramètre

Q225 Punto di partenza 1. asse?

Coordinata nell'asse principale. Il punto di partenza dipende da **Q367 POSIZIONE CODICE**, ad es. in alto a destra per **Q367=4**. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q226 Punto di partenza 2. asse?

Coordinata nell'asse secondario. Il punto di partenza dipende da **Q367 POSIZIONE CODICE**, ad es. in alto a destra per **Q367=4**. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q501 Immissione di testo?

Testo da convertire all'interno delle virgolette. Possibile assegnazione di variabili.

Ulteriori informazioni: "Emissione di testi variabili nel codice DataMatrix", Pagina 132

Immissione: max. **255** caratteri

Q458 Dim. cella/Dim. sagoma (1/2)?

Definire come è descritto il codice DataMatrix in **Q459**:

1: distanza tra le righe

2: grandezza sagoma

Immissione: **1, 2**

Q459 Grandezza per sagoma?

Definizione della distanza delle celle o della grandezza della sagoma:

Se **Q458=1**: distanza tra la prima e la seconda cella (partendo dal centro delle celle)

Se **Q458=2**: distanza tra la prima e l'ultima cella (partendo dal centro delle celle).

Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q224 Angolo di rotazione?

Angolo intorno al quale viene ruotata l'intera sagoma. Il centro di rotazione si trova nel punto di partenza. Valore assoluto.

Immissione: **-360.000...+360.000**

Q200 Distanza di sicurezza?

Distanza tra punta utensile e superficie del pezzo. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q203 Coordinate superficie pezzo?

Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

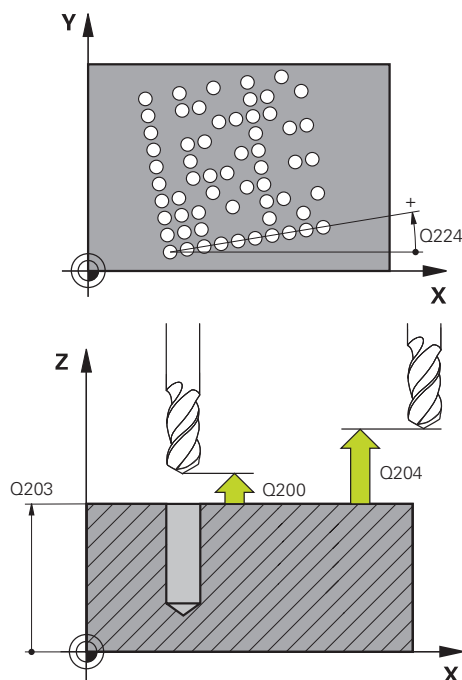


Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q204 2. distanza di sicurezza? Distanza nell'asse utensile tra utensile e pezzo (attrezzatura di serraggio) che esclude qualsiasi collisione. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF Q661 Dimens. icona: righe * colonne? (opzionale) Numero di righe e colonne del codice. Selezione con l'ausilio dell'apposito menu, ad es. 2=12*12 0: grandezza automatica quadratica. Il controllo numerico emette il codice nella grandezza minima necessaria. 1 - 24: quadratico 25 - 30: rettangolare Immissione: 0...30 Q367 Rif. per codice DataMatrix (0-9)? (opzionale) Posizione di Q225 PUNTO PART. 1. ASSE e Q226 PUNTO PART. 2. ASSE. Riferimento ■ 0/1: in basso a sx ■ 2: in basso al centro ■ 3: in basso a dx ■ 4: in alto a dx ■ 5: in alto al centro ■ 6: in alto a sx ■ 7: al centro a sx ■ 8: al centro ■ 9: al centro a dx Immissione: 0...9

Esempio

11 CYCL DEF 224 CAMPIONE DATAMATRIX CODE ~	
Q225=+0	;PUNTO PART. 1. ASSE ~
Q226=+0	;PUNTO PART. 2. ASSE ~
Q5501=""	;TESTO ~
Q458=+1	;SELEZIONE DIMENSIONE ~
Q459=+1	;GRANDEZZA ~
Q224=+0	;ANGOLO DI ROTAZIONE ~
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q661=+0	;DIMENSIONE ICONA ~
Q367=+0	;POSIZIONE CODICE
12 CYCL CALL	

Caratteri speciali ammessi

Oltre a lettere minuscole, maiuscole e numeri sono ammessi i seguenti caratteri speciali: **!#\$'()*+,-./:;<=>?@[_]**



- Il carattere speciale **%** viene impiegato dal controllo numerico per funzioni speciali. Se si intende salvare questo carattere in un codice DataMatrix, è necessario indicarlo due volte nel testo, ad es. **%%**
- Le dieresi non sono possibili

Emissione di testi variabili nel codice DataMatrix

Oltre ai caratteri fissi è possibile emettere determinate variabili come codice DataMatrix. L'indicazione di una variabile si introduce con **%**.

I seguenti testi variabili possono essere utilizzati nel ciclo **224 CAMPIONE DATAMATRIX CODE**:

- Data e ora
- Nomi e percorsi di programmi NC
- Valori di conteggio

Data e ora

È possibile trasformare la data corrente, l'ora corrente o la settimana di calendario corrente in un codice DataMatrix. Inserire a tale scopo il valore **%time<x>** nel parametro ciclo **Q501**. **<x>** definisce il formato, ad es. 08 per GG.MM.AAAA.



Tenere presente che all'immissione dei formati di data da 1 a 9 deve essere immesso uno 0 iniziale, ad es. **%time08**.

Sono disponibili le seguenti possibilità:

Immissione	Formato
%time00	GG.MM.AAAA hh:mm:ss
%time01	G.MM.AAAA h:mm:ss
%time02	G.MM.AAAA h:mm
%time03	G.MM.AA h:mm
%time04	AAAA-MM-GG hh:mm:ss
%time05	AAAA-MM-GG hh:mm
%time06	AAAA-MM-GG h:mm
%time07	AA-MM-GG h:mm
%time08	GG.MM.AAAA
%time09	G.MM.AAAA
%time10	G.MM.AA
%time11	AAAA-MM-GG
%time12	AA-MM-GG
%time13	hh:mm:ss
%time14	h:mm:ss
%time15	h:mm
%time99	Settimana di calendario

Nomi e percorsi di programmi NC

È possibile trasformare il nome o il percorso del programma NC attivo o di un programma NC chiamato in un codice DataMatrix. Definire a tale scopo il valore **%main<x>** o **%prog<x>** nel parametro ciclo **QS501**.

Sono disponibili le seguenti possibilità:

Immissione	Significato	Esempio
%main0	Percorso completo del file del programma NC attivo	TNC:\MILL.h
%main1	Percorso del programma NC attivo	TNC:\
%main2	Nome del programma NC attivo	MILL
%main3	Tipo di file del programma NC attivo	.H
%prog0	Percorso completo del file del programma NC chiamato	TNC:\HOUSE.h
%prog1	Percorso delle cartelle del programma NC chiamato	TNC:\
%prog2	Nome del programma NC chiamato	HOUSE
%prog3	Tipo di file del programma NC chiamato	.H

Valori di conteggio

Il valore di conteggio raggiunto può essere trasformato in un codice DataMatrix. Il controllo numerico visualizza il valore di conteggio attuale in **Esecuzione pgm** nella scheda **PGM** dell'area di lavoro **Stato**.

Inserire a tale scopo il valore **%count<x>** nel parametro ciclo **QS501**.

Il numero che segue **%count** consente di definire il numero di posizioni contenute nel codice DataMatrix. Sono possibili al massimo nove posizioni.

Esempio

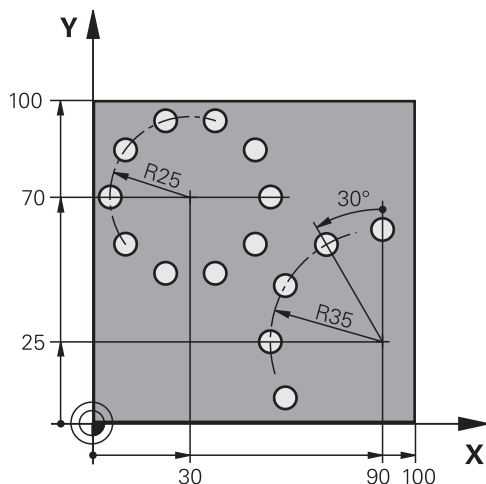
- Programmazione: **%count9**
- Valore di conteggio attuale: 3
- Risultato: 000000003

Note operative

- Nella Simulazione il controllo numerico simula soltanto il valore di conteggio immesso direttamente nel programma NC. Il valore di conteggio dell'area di lavoro **Stato** nella modalità operativa **Esecuzione pgm** rimane invariato.

7.7.5 Esempi di programmazione

Esempio: cerchi di fori



0 BEGIN PGM 200 MM	
1 BLK FORM 0.1 Z X+0 Y+0 Z-40	
2 BLK FORM 0.2 X+100 Y+100 Z+0	
3 TOOL CALL 200 Z S3500	; Chiamata utensile
4 L Z+100 R0 FMAX M3	; Disimpegno utensile
5 CYCL DEF 200 FORATURA ~	
Q200=+2 ;DISTANZA SICUREZZA ~	
Q201=-15 ;PROFONDITA ~	
Q206=+250 ;AVANZ. INCREMENTO ~	
Q202=+4 ;PROF. INCREMENTO ~	
Q210=+0 ;TEMPO ATTESA SOPRA ~	
Q203=+0 ;COORD. SUPERFICIE ~	
Q204=+50 ;2. DIST. SICUREZZA ~	
Q211=+0.25 ;TEMPO ATTESA SOTTO ~	
Q395=+0 ;RIFERIM. PROFONDITA'	
6 CYCL DEF 220 CERCHIO FIGURE ~	
Q216=+30 ;CENTRO 1. ASSE ~	
Q217=+70 ;CENTRO 2. ASSE ~	
Q244=+50 ;DIAMETRO RIFERIMENTO ~	
Q245=+0 ;ANGOLO DI PARTENZA ~	
Q246=+360 ;ANGOLO FINALE ~	
Q247=+0 ;ANGOLO INCREMENTALE ~	
Q241=+10 ;NUMERO LAVORAZIONI ~	
Q200=+2 ;DISTANZA SICUREZZA ~	
Q203=+0 ;COORD. SUPERFICIE ~	
Q204=+100 ;2. DIST. SICUREZZA ~	
Q301=+1 ;SPOST. A ALT. SICUR. ~	
Q365=+0 ;TIPO DI TRAIETTORIA	

7 CYCL DEF 220 CERCHIO FIGURE ~	
Q216=+90 ;CENTRO 1. ASSE ~	
Q217=+25 ;CENTRO 2. ASSE ~	
Q244=+70 ;DIAMETRO RIFERIMENTO ~	
Q245=+90 ;ANGOLO DI PARTENZA ~	
Q246=+360 ;ANGOLO FINALE ~	
Q247=+30 ;ANGOLO INCREMENTALE ~	
Q241=+5 ;NUMERO LAVORAZIONI ~	
Q200=+2 ;DISTANZA SICUREZZA ~	
Q203=+0 ;COORD. SUPERFICIE ~	
Q204=+100 ;2. DIST. SICUREZZA ~	
Q301=+1 ;SPOST. A ALT. SICUR. ~	
Q365=+0 ;TIPO DI TRAIETTORIA	
8 L Z+100 R0 FMAX	; Disimpegno utensile
9 M30	; Fine esecuzione programma
10 END PGM 200 MM	

7.8 Cicli OCM per la definizione di matrici

7.8.1 Panoramica

Matrici OCM

Ciclo	Chiama-Ulteriori informazioni
1271 RETTANGOLO OCM (#167 / #1-02-1) - Definizione di un rettangolo - Immissione delle lunghezze dei lati - Definizione degli spigoli	DEF Pagina 139 attivo
1272 CERCHIO OCM (#167 / #1-02-1) - Definizione di un cerchio - Immissione del diametro del cerchio	DEF Pagina 143 attivo
1273 CAVA / ISOLA OCM (#167 / #1-02-1) - Definizione di una scanalatura o di un gradino - Immissione della larghezza e della lunghezza	DEF Pagina 146 attivo
1274 CAVA CIRCOLARE OCM (#167 / #1-02-1) - Definizione di una scanalatura circolare - Immissione della larghezza, del cerchio parziale e il numero di ripetizioni	DEF Pagina 150 attivo
1278 POLIGONO OCM (#167 / #1-02-1) - Definizione di un poligono - Immissione del cerchio di riferimento - Definizione degli spigoli	DEF Pagina 154 attivo
1281 LIMITAZ. RETTANGOLO OCM (#167 / #1-02-1) Definizione di una limitazione come rettangolo	DEF Pagina 157 attivo
1282 LIMITAZ. CERCHIO OCM (#167 / #1-02-1) Definizione di una limitazione come cerchio	DEF Pagina 159 attivo

7.8.2 Principi fondamentali

Il controllo numerico propone cicli per matrici di uso frequente. Le matrici possono essere programmate come tasche, isole o limitazioni.

Questi cicli di matrici offrono i seguenti vantaggi:

- Le matrici e i dati di lavorazione si programmano con praticità senza movimento traiettoria singolo
- Le matrici di uso frequente possono essere riutilizzate
- Nel caso di un'isola o di una tasca aperta il controllo numerico mette a disposizione altri cicli per definire la limitazione della matrice
- Con il tipo di matrice Limitazione è possibile fresare a spianare la matrice

Argomenti trattati

- Cicli OCM

Ulteriori informazioni: "Fresatura profili con cicli OCM (#167 / #1-02-1)",
Pagina 346

Premesse

- Opzione software Opt. Contour Milling (#167 / #1-02-1)

Descrizione funzionale

Una matrice ridefinisce i dati del profilo OCM ed elimina la definizione di un ciclo **271 DATI PROFILO OCM** definito in precedenza o di una limitazione della matrice.

Il controllo numerico mette a disposizione i seguenti cicli per la definizione delle matrici.

- **1271 RETTANGOLO OCM**, vedere Pagina 139
- **1272 CERCHIO OCM**, vedere Pagina 143
- **1273 CAVA / ISOLA OCM**, vedere Pagina 146
- **1274 CAVA CIRCOLARE OCM**, vedere Pagina 150
- **1278 POLIGONO OCM**, vedere Pagina 154

Il controllo numerico mette a disposizione i seguenti cicli per la definizione delle limitazioni delle matrici.

- **1281 LIMITAZ. RETTANGOLO OCM**, vedere Pagina 157
- **1282 LIMITAZ. CERCHIO OCM**, vedere Pagina 159

Tolleranze

Il controllo numerico offre la possibilità di memorizzare le tolleranze nei seguenti cicli e parametri ciclo:

Numero ciclo	Parametro
1271 RETTANGOLO OCM	Q218 LUNGHEZZA 1. LATO, Q219 LUNGHEZZA 2. LATO
1272 CERCHIO OCM	Q223 DIAMETRO CERCHIO
1273 CAVA / ISOLA OCM	Q219 LARG. SCANALATURA, Q218 LUNGH. SCANALATURA
1274 CAVA CIRCOLARE OCM	Q219 LARG. SCANALATURA
1278 POLIGONO OCM	Q571 DIAM. CERCHIO RIF.

Possono essere definite le seguenti tolleranze:

Tolleranze	Esempio	Quota di produzione
DIN EN ISO 286-2	10H7	10.0075
DIN ISO 2768-1	10m	10.0000
Quote nominali con indicazione di tolleranza	10+0.01-0.015	9.9975

Le quote nominali possono essere immesse con le seguenti indicazioni di tolleranza:

Combinazione	Esempio	Quota di produzione
a+-b	10+-0.5	10.0
a-+b	10-+0.5	10.0
a-b+c	10-0.1+0.5	10.2
a+b-c	10+0.1-0.5	9.8
a+b+c	10+0.1+0.5	10.3
a-b-c	10-0.1-0.5	9.7
a+b	10+0.5	10.25
a-b	10-0.5	9.75

Procedere come descritto di seguito:

- ▶ Avviare la definizione del ciclo
- ▶ Definire il parametro ciclo
- ▶ Selezionare la possibilità di selezione **NOME** nella barra delle azioni
- ▶ Inserire la quota nominale incl. tolleranza



- Il controllo numerico realizza il pezzo al centro della tolleranza.
- Se non si programma una tolleranza a norma DIN o le quote nominali sono erroneamente programmate con indicazione di tolleranza, ad es. carattere di spaziatura, il controllo numerico termina la lavorazione con un messaggio di errore.
- Prestare attenzione alle lettere maiuscole e minuscole quando si inseriscono tolleranze DIN EN ISO e DIN ISO. Non bisogna inserire alcun carattere di spaziatura.

7.8.3 Ciclo 1271 RETTANGOLO OCM (#167 / #1-02-1)

Programmazione ISO

G1271

Applicazione

Con il ciclo di matrice **1271 RETTANGOLO OCM** si programma un rettangolo. La matrice può essere utilizzata come tasca, isola o limitazione per la fresatura a spianare. È inoltre possibile programmare tolleranze per le lunghezze.

Se si lavora con il ciclo **1271**, si programma quanto segue:

- Ciclo **1271 RETTANGOLO OCM**
 - Se si programma un'isola (**Q650=1**), è necessario definire il limite con l'ausilio del ciclo **1281 LIMITAZ. RETTANGOLO OCM** o **1282 LIMITAZ. CERCHIO OCM**. Il limite si definisce dopo il ciclo di matrici.
- Ev. ciclo **1281 LIMITAZ. RETTANGOLO OCM** o **1282 LIMITAZ. CERCHIO OCM**
- Ciclo **272 SGROSSATURA OCM**
- Event. ciclo **273 FINITURA FONDO OCM**
- Event. ciclo **274 FINITURA LATER. OCM**
- Event. ciclo **277 SMUSSO OCM**

Note

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il ciclo **1271** è DEF attivo, cioè il ciclo **1271** è attivo dalla sua definizione nel programma NC.
- I dati di lavorazione definiti nel ciclo **1271** valgono per i cicli di lavorazione OCM da **272** a **274** e **277**.

Note per la programmazione

- Il ciclo necessita di un relativo preposizionamento che dipende da **Q367**.
- Se in precedenza si è presgrossato un profilo o una matrice, nel ciclo occorre programmare il numero o il nome dell'utensile per svuotare. Se non è stato eseguito un presvuotamento, alla prima operazione di sgrossatura è necessario definire **Q438=0 UTENSILE SVUOTAMENTO** nel parametro ciclo.

Parametri ciclo

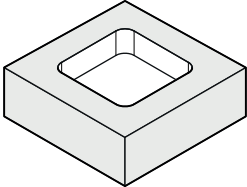
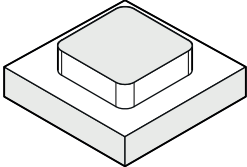
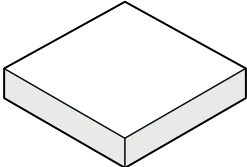
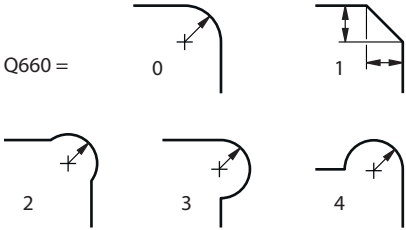
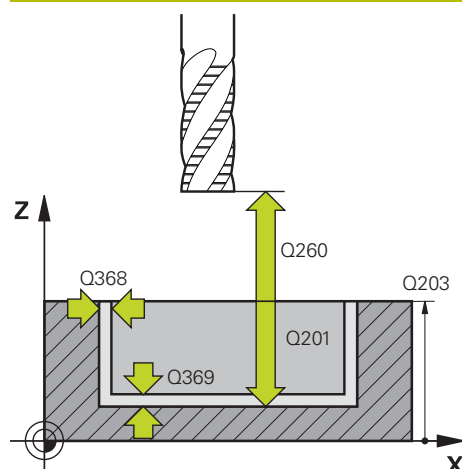
Immagine ausiliaria	Paramètre
Q650 = 0 	Q650 Tipo di matrice? Geometria della matrice: 0: tasca 1: isola 2: limitazione per fresatura a spianare Immissione: 0, 1, 2
Q650 = 1 	Q218 Lunghezza lato primario? Lunghezza del 1° lato della matrice, parallelo all'asse principale. Valore incrementale. All'occorrenza è possibile programmare una tolleranza. Ulteriori informazioni: "Tolleranze", Pagina 137 Immissione: 0...99999.9999
Q650 = 2 	Q219 Lunghezza lato secondario? Lunghezza del 2° lato della matrice, parallelo all'asse secondario. Valore incrementale. All'occorrenza è possibile programmare una tolleranza. Ulteriori informazioni: "Tolleranze", Pagina 137 Immissione: 0...99999.9999
Q660 = 	Q660 Tipo di spigoli? Geometria degli spigoli: 0: raggio 1: smusso 2: fresatura libera di spigoli in direzione dell'asse principale e secondario 3: fresatura libera di spigoli in direzione dell'asse principale 4: fresatura libera di spigoli in direzione dell'asse secondario Immissione: 0, 1, 2, 3, 4
	Q220 Raggio dell'angolo? Raggio o smusso dello spigolo della matrice Immissione: 0...99999.9999
	Q367 Posizione tasca (0/1/2/3/4)? Posizione della matrice con riferimento alla posizione dell'utensile alla chiamata ciclo: 0: posizione utensile = centro della matrice 1: posizione utensile = spigolo inferiore sinistro 2: posizione utensile = spigolo inferiore destro 3: posizione utensile = spigolo superiore destro 4: posizione utensile = spigolo superiore sinistro Immissione: 0, 1, 2, 3, 4
	Q224 Angolo di rotazione? Angolo di cui la matrice viene ruotata. Il centro di rotazione si trova al centro della matrice. Valore assoluto. Immissione: -360.000...+360.000

Immagine ausiliaria



Paramètre

Q203 Coordinate superficie pezzo?

Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q201 Profondità?

Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo del profilo. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+0**

Q368 Quota di finitura laterale?

Sovrametallo nel piano di lavoro rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q369 Sovrametallo profondità?

Sovrametallo in profondità rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q260 Altezza di sicurezza?

Posizione nell'asse utensile che esclude qualsiasi possibilità di collisione con il pezzo. Il controllo numerico raggiunge la posizione per posizionamento intermedio e ritorno alla fine del ciclo. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q578 Fatt. raggio su spigoli interni?

Il raggio utensile moltiplicato per **Q578 FATT. SPIGOLI INTERNI** fornisce come risultato la traiettoria centrale più piccola dell'utensile.

Non si possono così formare raggi interni più piccoli sul profilo, come risulta dal raggio utensile sommato al prodotto di raggio utensile e **Q578 FATT. SPIGOLI INTERNI**.

Immissione: **0.05...0.99**

Esempio

11 CYCL DEF 1271 RETTANGOLO OCM ~	
Q650=+1	;TIPO DI MATRICE ~
Q218=+60	;LUNGHEZZA 1. LATO ~
Q219=+40	;LUNGHEZZA 2. LATO ~
Q660=+0	;TIPO DI SPIGOLI ~
Q220=+0	;RAGGIO DELL'ANGOLO ~
Q367=+0	;POSIZIONE TASCA ~
Q224=+0	;ANGOLO DI ROTAZIONE ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q201=-10	;PROFONDITA ~
Q368=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q369=+0	;PROFONDITA' CONSEN. ~
Q260=+50	;ALTEZZA DI SICUREZZA ~
Q578=+0.2	;FATT. SPIGOLI INTERNI

7.8.4 Ciclo 1272 CERCHIO OCM (#167 / #1-02-1)

Programmazione ISO

G1272

Applicazione

Con il ciclo di matrice **1272 CERCHIO OCM** si programma un cerchio. La matrice può essere utilizzata come tasca, isola o limitazione per la fresatura a spianare. È inoltre possibile programmare una tolleranza per la quota diametrale.

Se si lavora con il ciclo **1272**, si programma quanto segue:

- Ciclo **1272 CERCHIO OCM**
 - Se si programma un'isola (**Q650=1**), è necessario definire il limite con l'ausilio del ciclo **1281 LIMITAZ. RETTANGOLO OCM** o **1282 LIMITAZ. CERCHIO OCM**. Il limite si definisce dopo il ciclo di matrici.
- Ev. ciclo **1281 LIMITAZ. RETTANGOLO OCM** o **1282 LIMITAZ. CERCHIO OCM**
- Ciclo **272 SGROSSATURA OCM**
- Eventualmente ciclo **273 FINITURA FONDO OCM**
- Eventualmente ciclo **274 FINITURA LATER. OCM**
- Eventualmente ciclo **277 SMUSSO OCM**

Note

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il ciclo **1272** è DEF attivo, cioè il ciclo **1272** è attivo dalla sua definizione nel programma NC.
- I dati di lavorazione definiti nel ciclo **1272** valgono per i cicli di lavorazione OCM da **272** a **274** e **277**.

Nota per la programmazione

- Il ciclo necessita di un relativo preposizionamento che dipende da **Q367**.
- Se in precedenza si è presgrossato un profilo o una matrice, nel ciclo occorre programmare il numero o il nome dell'utensile per svuotare. Se non è stato eseguito un presvuotamento, alla prima operazione di sgrossatura è necessario definire **Q438=0 UTENSILE SVUOTAMENTO** nel parametro ciclo.

Parametri ciclo

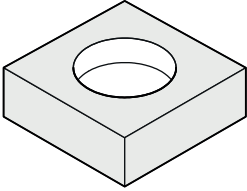
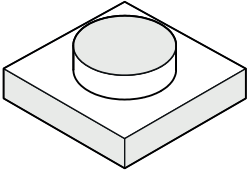
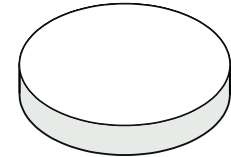
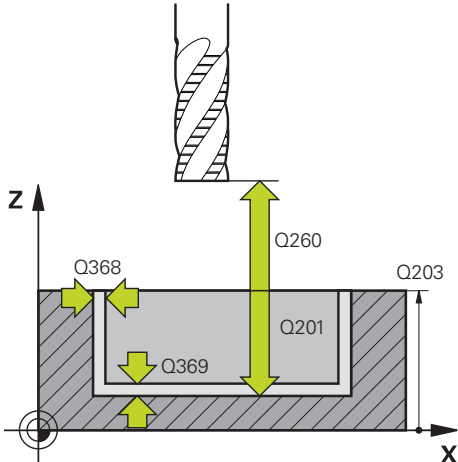
Immagine ausiliaria	Paramètre
Q650 = 0 	Q650 Tipo di matrice? Geometria della matrice: 0: tasca 1: isola 2: limitazione per fresatura a spianare Immissione: 0, 1, 2
Q650 = 1 	Q223 Diametro del cerchio? Diametro del cerchio finito. All'occorrenza è possibile programmare una tolleranza. Ulteriori informazioni: "Tolleranze", Pagina 137 Immissione: 0...99999.9999
Q650 = 2 	Q367 Posizione tasca (0/1/2/3/4)? Posizione della matrice con riferimento alla posizione dell'utensile alla chiamata ciclo: 0: pos. utensile = centro matrice 1: pos. utensile = transizione di quadrante a 90° 2: pos. utensile = transizione di quadrante a 0° 3: pos. utensile = transizione di quadrante a 270° 4: pos. utensile = transizione di quadrante a 180° Immissione: 0, 1, 2, 3, 4
	Q203 Coordinate superficie pezzo? Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q201 Profondità? Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo del profilo. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+0
	Q368 Quota di finitura laterale? Sovrametallo nel piano di lavoro rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q369 Sovrametallo profondità? Sovrametallo in profondità rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q260 Altezza di sicurezza? Posizione nell'asse utensile che esclude qualsiasi possibilità di collisione con il pezzo. Il controllo numerico raggiunge la posizione per posizionamento intermedio e ritorno alla fine del ciclo. Valore assoluto. Immissione: -99999.9999...+99999.9999 In alternativa PREDEF

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q578 Fatt. raggio su spigoli interni? Il raggio utensile moltiplicato per Q578 FATT. SPIGOLI INTERNI fornisce come risultato la traiettoria centrale più piccola dell'utensile. Non si possono così formare raggi interni più piccoli sul profilo, come risulta dal raggio utensile sommato al prodotto di raggio utensile e Q578 FATT. SPIGOLI INTERNI. Immissione: 0.05...0.99

Esempio

11 CYCL DEF 1272 CERCHIO OCM ~	
Q650=+0	;TIPO DI MATRICE ~
Q223=+50	;DIAMETRO CERCHIO ~
Q367=+0	;POSIZIONE TASCA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q201=-20	;PROFONDITA ~
Q368=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q369=+0	;PROFONDITA' CONSEN. ~
Q260=+50	;ALTEZZA DI SICUREZZA ~
Q578=+0.2	;FATT. SPIGOLI INTERNI

7.8.5 Ciclo 1273 CAVA / ISOLA OCM (#167 / #1-02-1)

Programmazione ISO

G1273

Applicazione

Con il ciclo di matrice **1273 CAVA / ISOLA OCM** si programma una cava o un'isola. È possibile anche una limitazione per la fresatura a spianare. È inoltre possibile programmare una tolleranza per larghezza e lunghezza.

Se si lavora con il ciclo **1273**, si programma quanto segue:

- Ciclo **1273 CAVA / ISOLA OCM**
 - Se si programma un'isola (**Q650=1**), è necessario definire il limite con l'ausilio del ciclo **1281 LIMITAZ. RETTANGOLO OCM** o **1282 LIMITAZ. CERCHIO OCM**. Il limite si definisce dopo il ciclo di matrici.
- Ev. ciclo **1281 LIMITAZ. RETTANGOLO OCM** o **1282 LIMITAZ. CERCHIO OCM**
- Ciclo **272 SGROSSATURA OCM**
- Eventualmente ciclo **273 FINITURA FONDO OCM**
- Eventualmente ciclo **274 FINITURA LATER. OCM**
- Eventualmente ciclo **277 SMUSSO OCM**

Note

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il ciclo **1273** è DEF attivo, cioè il ciclo **1273** è attivo dalla sua definizione nel programma NC.
- I dati di lavorazione definiti nel ciclo **1273** valgono per i cicli di lavorazione OCM da **272** a **274** e **277**.

Nota per la programmazione

- Il ciclo necessita di un relativo preposizionamento che dipende da **Q367**.
- Se in precedenza si è presgrossato un profilo o una matrice, nel ciclo occorre programmare il numero o il nome dell'utensile per svuotare. Se non è stato eseguito un presvuotamento, alla prima operazione di sgrossatura è necessario definire **Q438=0 UTENSILE SVUOTAMENTO** nel parametro ciclo.

Parametri ciclo

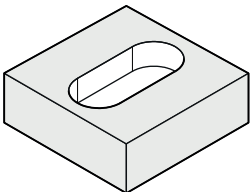
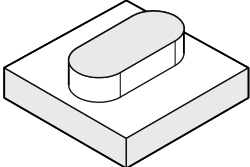
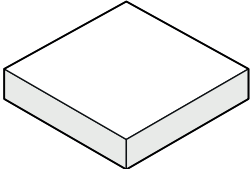
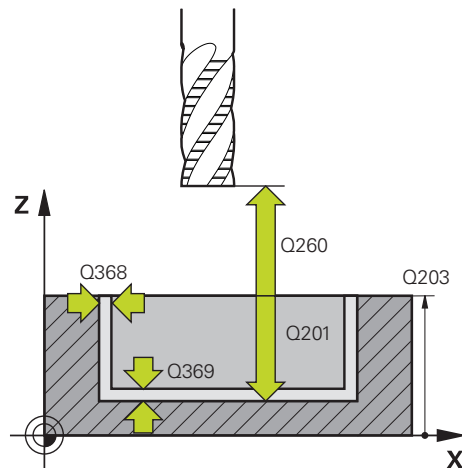
Immagine ausiliaria	Paramètre
Q650 = 0 	Q650 Tipo di matrice? Geometria della matrice: 0: tasca 1: isola 2: limitazione per fresatura a spianare Immissione: 0, 1, 2
Q650 = 1 	Q219 Larghezza scanalatura? Larghezza della cava o dell'isola parallela all'asse secondario del piano di lavoro. Valore incrementale. All'occorrenza è possibile programmare una tolleranza. Ulteriori informazioni: "Tolleranze", Pagina 137 Immissione: 0...99999.9999
Q650 = 2 	Q218 Lunghezza scanalatura? Lunghezza della cava o dell'isola parallela all'asse principale del piano di lavoro. Valore incrementale. All'occorrenza è possibile programmare una tolleranza. Ulteriori informazioni: "Tolleranze", Pagina 137 Immissione: 0...99999.9999
	Q367 Posiz. scanalatura (0/1/2/3/4)? Posizione della matrice con riferimento alla posizione dell'utensile alla chiamata ciclo: 0: posizione utensile = centro della matrice 1: posizione utensile = estremità sinistra della matrice 2: posizione utensile = centro del cerchio sinistro della matrice 3: posizione utensile = centro del cerchio destro della matrice 4: posizione utensile = estremità destra della matrice Immissione: 0, 1, 2, 3, 4
	Q224 Angolo di rotazione? Angolo di cui la matrice viene ruotata. Il centro di rotazione si trova al centro della matrice. Valore assoluto. Immissione: -360.000...+360.000

Immagine ausiliaria



Paramètre

Q203 Coordinate superficie pezzo?

Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q201 Profondità?

Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo del profilo. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+0**

Q368 Quota di finitura laterale?

Sovrametallo nel piano di lavoro rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q369 Sovrametallo profondità?

Sovrametallo in profondità rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q260 Altezza di sicurezza?

Posizione nell'asse utensile che esclude qualsiasi possibilità di collisione con il pezzo. Il controllo numerico raggiunge la posizione per posizionamento intermedio e ritorno alla fine del ciclo. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q578 Fatt. raggio su spigoli interni?

Il raggio utensile moltiplicato per **Q578 FATT. SPIGOLI INTERNI** fornisce come risultato la traiettoria centrale più piccola dell'utensile.

Non si possono così formare raggi interni più piccoli sul profilo, come risulta dal raggio utensile sommato al prodotto di raggio utensile e **Q578 FATT. SPIGOLI INTERNI**.

Immissione: **0.05...0.99**

Esempio

11 CYCL DEF 1273 CAVA / ISOLA OCM ~	
Q650=+0	;TIPO DI MATRICE ~
Q219=+10	;LARG. SCANALATURA ~
Q218=+60	;LUNGH. SCANALATURA ~
Q367=+0	;POSIZ. SCANALATURA ~
Q224=+0	;ANGOLO DI ROTAZIONE ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q201=-20	;PROFONDITA ~
Q368=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q369=+0	;PROFONDITA' CONSEN. ~
Q260=+100	;ALTEZZA DI SICUREZZA ~
Q578=+0.2	;FATT. SPIGOLI INTERNI

7.8.6 Ciclo 1274 CAVA CIRCOLARE OCM (#167 / #1-02-1)

Programmazione ISO

G1274

Applicazione

Con il ciclo di matrici **1274 CAVA CIRCOLARE OCM** si programma una scanalatura circolare. A richiesta è possibile programmare una tolleranza per la larghezza della scanalatura.

Se si lavora con il ciclo **1274**, attenersi alla seguente sequenza di programmazione:

- Ciclo **1274 CAVA CIRCOLARE OCM**
- Ciclo **272 SGROSSATURA OCM**
- Event. ciclo **273 FINITURA FONDO OCM**
- Event. ciclo **274 FINITURA LATER. OCM**
- Event. ciclo **277 SMUSSO OCM**

Note

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il ciclo **1274** è DEF attivo, cioè il ciclo **1274** è attivo dalla sua definizione nel programma NC.
- Le informazioni di lavorazione definite nel ciclo **1274** si applicano per i cicli di lavorazione OCM da **272** a **274** e **277**.

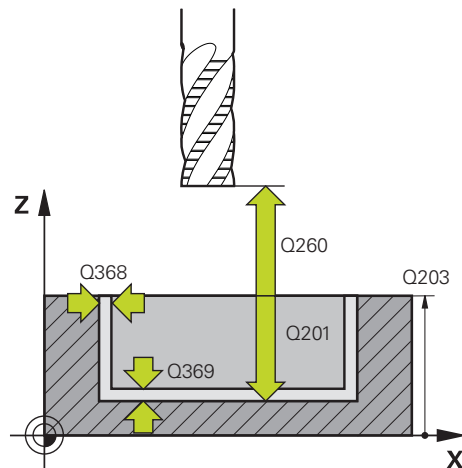
Note per la programmazione

- Il ciclo necessita di un preposizionamento che dipende dal parametro **Q367 RIF. POS.SCANALATURA**.
- L'angolo di apertura **Q248** deve essere definito in modo tale che il profilo non si intersechi. Altrimenti il controllo numerico emette un messaggio d'errore.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q219 Larghezza scanalatura? larghezza della scanalatura Valore incrementale. All'occorrenza è possibile programmare una tolleranza. Ulteriori informazioni: "Tolleranze", Pagina 137 Immissione: 0...99999.9999
	Q375 Diametro di riferimento? Il diametro del cerchio parziale è la traiettoria centrale della scanalatura. Immissione: 0...99999.9999
	Q376 Angolo di partenza? Angolo polare del punto iniziale Valore assoluto. Immissione: -360.000...+360.000
	Q248 Angolo di apertura scanalatura? L'angolo di apertura è l'angolo tra punto iniziale e finale della scanalatura circolare. Valore incrementale. Immissione: 0...360
	Q378 Angolo incrementale? Angolo tra due posizioni di lavorazione Il centro di rotazione si trova al centro del cerchio parziale. Questo parametro è attivo se il numero di lavorazioni è Q377 >= 2 . Valore incrementale. Immissione: -360.000...+360.000
	Q377 Numero lavorazioni? Numero delle lavorazioni sul cerchio parziale Immissione: 1...99999
	Q367 Rif. pos. scanalatura (0/1/2/3)? Posizione della matrice con riferimento alla posizione dell'utensile alla chiamata ciclo: 0: posizione utensile = centro del cerchio parziale 1: posizione utensile = centro del cerchio sinistro della matrice 2: posizione utensile = centro della matrice sull'interasse 3: posizione utensile = centro del cerchio destro della matrice Immissione: 0, 1, 2, 3

Immagine ausiliaria



Paramètre

Q203 Coordinate superficie pezzo?

Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q201 Profondità?

Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo del profilo. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+0**

Q368 Quota di finitura laterale?

Sovrametallo nel piano di lavoro rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q369 Sovrametallo profondità?

Sovrametallo in profondità rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q260 Altezza di sicurezza?

Posizione nell'asse utensile che esclude qualsiasi possibilità di collisione con il pezzo. Il controllo numerico raggiunge la posizione per posizionamento intermedio e ritorno alla fine del ciclo. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q578 Fatt. raggio su spigoli interni?

Il raggio utensile moltiplicato per **Q578 FATT. SPIGOLI INTERNI** fornisce come risultato la traiettoria centrale più piccola dell'utensile.

Non si possono così formare raggi interni più piccoli sul profilo, come risulta dal raggio utensile sommato al prodotto di raggio utensile e **Q578 FATT. SPIGOLI INTERNI**.

Immissione: **0.05...0.99**

Esempio

11 CYCL DEF 1274 CAVA CIRCOLARE OCM ~	
Q219=+10	;LARG. SCANALATURA ~
Q375=+60	;DIAMETRO RIFERIMENTO ~
Q376=+0	;ANGOLO DI PARTENZA ~
Q248=+60	;ANGOLO DI APERTURA ~
Q378=+90	;ANGOLO INCREMENTALE ~
Q377=+4	;NUMERO LAVORAZIONI ~
Q367=+0	;RIF. POS.SCANALATURA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q201=-20	;PROFONDITA ~
Q368=+0.1	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q369=+0.1	;PROFONDITA' CONSEN. ~
Q260=+100	;ALTEZZA DI SICUREZZA ~
Q578=+0.2	;FATT. SPIGOLI INTERNI

7.8.7 Ciclo 1278 POLIGONO OCM (#167 / #1-02-1)

Programmazione ISO

G1278

Applicazione

Con il ciclo di matrice **1278 POLIGONO OCM** si programma un poligono. La matrice può essere utilizzata come tasca, isola o limitazione per la fresatura a spianare. È inoltre possibile programmare una tolleranza per la quota diametrale di riferimento.

Se si lavora con il ciclo **1278**, si programma quanto segue:

- Ciclo **1278 POLIGONO OCM**
 - Se si programma un'isola (**Q650=1**), è necessario definire il limite con l'ausilio del ciclo **1281 LIMITAZ. RETTANGOLO OCM** o **1282 LIMITAZ. CERCHIO OCM**. Il limite si definisce dopo il ciclo di matrici.
- Ev. ciclo **1281 LIMITAZ. RETTANGOLO OCM** o **1282 LIMITAZ. CERCHIO OCM**
- Ciclo **272 SGROSSATURA OCM**
- Eventualmente ciclo **273 FINITURA FONDO OCM**
- Eventualmente ciclo **274 FINITURA LATER. OCM**
- Eventualmente ciclo **277 SMUSSO OCM**

Note

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il ciclo **1278** è DEF attivo, cioè il ciclo **1278** è attivo dalla sua definizione nel programma NC.
- I dati di lavorazione definiti nel ciclo **1278** valgono per i cicli di lavorazione OCM da **272** a **274** e **277**.

Nota per la programmazione

- Il ciclo necessita di un relativo preposizionamento che dipende da **Q367**.
- Se in precedenza si è presgrossato un profilo o una matrice, nel ciclo occorre programmare il numero o il nome dell'utensile per svuotare. Se non è stato eseguito un presvuotamento, alla prima operazione di sgrossatura è necessario definire **Q438=0 UTENSILE SVUOTAMENTO** nel parametro ciclo.

Parametri ciclo

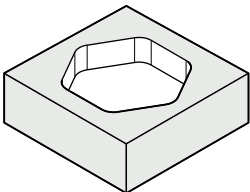
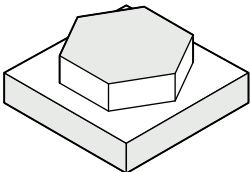
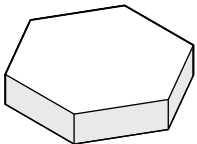
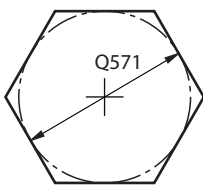
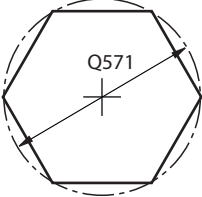
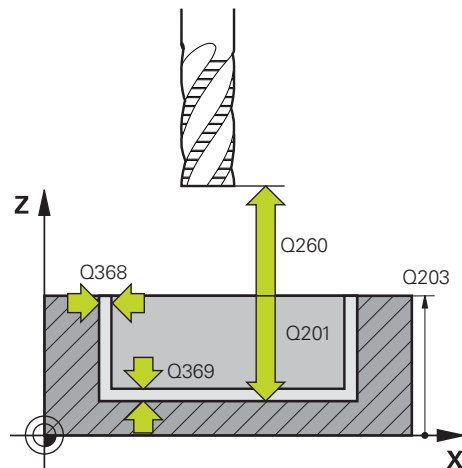
Immagine ausiliaria	Paramètre
Q650 = 0 	Q650 Tipo di matrice? Geometria della matrice: 0: tasca 1: isola 2: limitazione per fresatura a spianare Immissione: 0, 1, 2
Q650 = 1 	Q573 Cerchio int./Cerchio est. (0/1)? Indicare se la quota Q571 deve riferirsi al cerchio interno o al cerchio esterno: 0: la quota si riferisce al cerchio interno 1: la quota si riferisce al cerchio esterno Immissione: 0, 1
Q650 = 2 	Q571 Diametro cerchio di riferimento? Inserire il diametro del cerchio di riferimento. Impostare con il parametro Q573 se il diametro qui indicato si riferisce al cerchio esterno o al cerchio interno. All'occorrenza è possibile programmare una tolleranza. Ulteriori informazioni: "Tolleranze", Pagina 137 Immissione: 0...99999.9999
Q573 = 0 	Q572 Numero di spigoli? Inserire il numero degli spigoli del poligono. Il controllo numerico distribuisce sempre uniformemente gli spigoli sul poligono. Immissione: 3...30
Q573 = 1 	Q660 Tipo di spigoli? Geometria degli spigoli: 0: raggio 1: smusso Immissione: 0, 1
	Q220 Raggio dell'angolo? Raggio o smusso dello spigolo della matrice Immissione: 0...99999.9999
	Q224 Angolo di rotazione? Angolo di cui la matrice viene ruotata. Il centro di rotazione si trova al centro della matrice. Valore assoluto. Immissione: -360.000...+360.000

Immagine ausiliaria



Paramètre

Q203 Coordinate superficie pezzo?

Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q201 Profondità?

Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo del profilo. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+0**

Q368 Quota di finitura laterale?

Sovrametallo nel piano di lavoro rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q369 Sovrametallo profondità?

Sovrametallo in profondità rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q260 Altezza di sicurezza?

Posizione nell'asse utensile che esclude qualsiasi possibilità di collisione con il pezzo. Il controllo numerico raggiunge la posizione per posizionamento intermedio e ritorno alla fine del ciclo. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q578 Fatt. raggio su spigoli interni?

Il raggio utensile moltiplicato per **Q578 FATT. SPIGOLI INTERNI** fornisce come risultato la traiettoria centrale più piccola dell'utensile.

Non si possono così formare raggi interni più piccoli sul profilo, come risulta dal raggio utensile sommato al prodotto di raggio utensile e **Q578 FATT. SPIGOLI INTERNI**.

Immissione: **0.05...0.99**

Esempio

11 CYCL DEF 1278 POLIGONO OCM ~	
Q650=+0	;TIPO DI MATRICE ~
Q573=+0	;CERCHIO RIF. ~
Q571=+50	;DIAM. CERCHIO RIF. ~
Q572=+6	;NUMERO DI SPIGOLI ~
Q660=+0	;TIPO DI SPIGOLI ~
Q220=+0	;RAGGIO DELL'ANGOLO ~
Q224=+0	;ANGOLO DI ROTAZIONE ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q201=-10	;PROFONDITA ~
Q368=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q369=+0	;PROFONDITA' CONSEN. ~
Q260=+50	;ALTEZZA DI SICUREZZA ~
Q578=+0.2	;FATT. SPIGOLI INTERNI

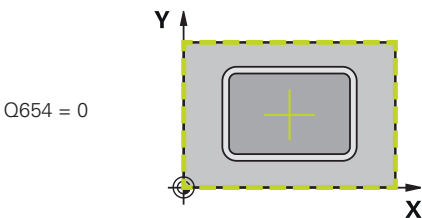
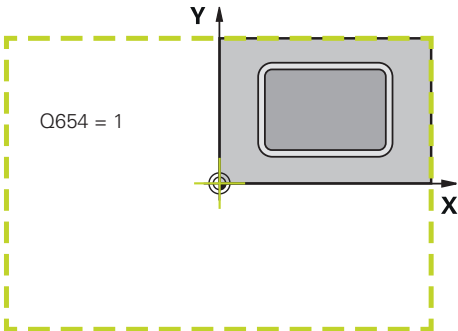
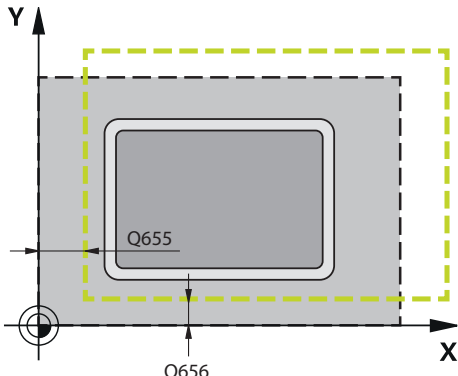
7.8.8 Ciclo 1281 LIMITAZ. RETTANGOLO OCM (#167 / #1-02-1)**Programmazione ISO****G1281****Applicazione**

Con il ciclo **1281 LIMITAZ. RETTANGOLO OCM** è possibile programmare un riquadro di limitazione sotto forma di un rettangolo. Questo ciclo consente di definire una limitazione esterna per un'isola o una limitazione per una tasca aperta che è stata precedentemente programmata con l'ausilio della matrice standard OCM.

Note

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il ciclo **1281** è DEF attivo, cioè il ciclo **1281** è attivo dalla sua definizione nel programma NC.
- I dati di limitazione definiti nel ciclo **1281** valgono per i cicli da **1271** a **1274** e **1278**.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Paramètre
 Q654 = 0	Q651 Lunghezza dell'asse principale? Lunghezza del 1° lato della limitazione, parallelo all'asse principale. Valore incrementale. Immissione: 0.001...9999.999
 Q654 = 1	Q652 Lunghezza dell'asse secondario? Lunghezza del 2° lato della limitazione, parallelo all'asse secondario. Valore incrementale. Immissione: 0.001...9999.999
 Q655 Q656	Q654 Riferim. posizione per matrice? Indicare il riferimento della posizione del centro: 0: il centro della limitazione si riferisce al centro del profilo di lavorazione 1: il centro della limitazione si riferisce all'origine Immissione: 0, 1 Q655 Spostamento asse principale? Spostamento della limitazione del rettangolo nell'asse principale Immissione: -999.999...+999.999 Q656 Spostamento asse secondario? Spostamento della limitazione del rettangolo nell'asse secondario Immissione: -999.999...+999.999

Esempio

11 CYCL DEF 1281 LIMITAZ. RETTANGOLO OCM ~	
Q651=+50	;LUNGHEZZA 1 ~
Q652=+50	;LUNGHEZZA 2 ~
Q654=+0	;RIFERIM. POSIZIONE ~
Q655=+0	;SPOSTAMENTO 1 ~
Q656=+0	;SPOSTAMENTO 2

7.8.9 Ciclo 1282 LIMITAZ. CERCHIO OCM (#167 / #1-02-1)

Programmazione ISO

G1282

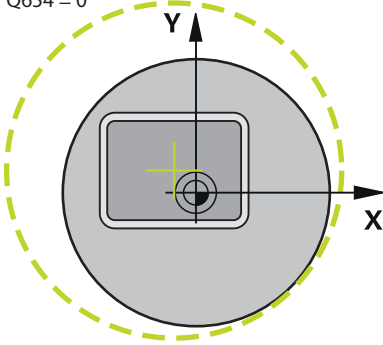
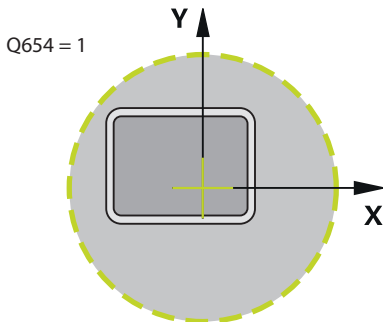
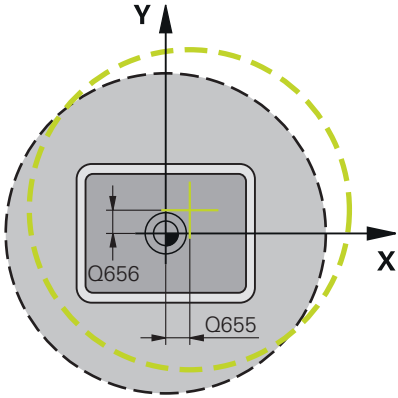
Applicazione

Con il ciclo **1282 LIMITAZ. CERCHIO OCM** è possibile programmare un riquadro di limitazione sotto forma di un cerchio. Questo ciclo consente di definire una limitazione esterna per un'isola o una limitazione per una tasca aperta che è stata precedentemente programmata con l'ausilio della matrice standard OCM.

Note

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il ciclo **1282** è DEF attivo, cioè il ciclo **1282** è attivo dalla sua definizione nel programma NC.
- I dati di limitazione definiti nel ciclo **1282** valgono per i cicli da **1271** a **1274** e **1278**.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Parametro
Q654 = 0 	Q653 Diametro? Diametro del cerchio della limitazione Immissione: 0.001...9999.999
Q654 = 1 	Q654 Riferim. posizione per matrice? Indicare il riferimento della posizione del centro: 0: il centro della limitazione si riferisce al centro del profilo di lavorazione 1: il centro della limitazione si riferisce all'origine Immissione: 0, 1
	Q655 Spostamento asse principale? Spostamento della limitazione del rettangolo nell'asse principale Immissione: -999.999...+999.999 Q656 Spostamento asse secondario? Spostamento della limitazione del rettangolo nell'asse secondario Immissione: -999.999...+999.999

Esempio

11 CYCL DEF 1282 LIMITAZ. CERCHIO OCM ~	
Q653=+50	;DIAMETRO ~
Q654=+0	;RIFERIM. POSIZIONE ~
Q655=+0	;SPOSTAMENTO 1 ~
Q656=+0	;SPOSTAMENTO 2

8

**Cicli per lavorazione
di foratura,
centrinatura e
filettatura**

8.1 Panoramica

Il controllo numerico mette a disposizione i seguenti cicli per le più diverse lavorazioni di foratura.

Foratura

Ciclo		Chiamata	Ulteriori informazioni
200 FORATURA	■ Foratura semplice ■ Immissione del tempo di attesa in alto e in basso ■ Riferimento profondità selezionabile	CALL attivo	Pagina 165
201 ALESATURA	■ Alesatura di un foro ■ Immissione del tempo di attesa in basso	CALL attivo	Pagina 169
202 BARENATURA	■ Barenatura di un foro ■ Immissione dell'avanzamento di ritorno ■ Immissione del tempo di attesa in basso ■ Immissione del disimpegno	CALL attivo	Pagina 171
203 FORATURA UNIVERS	■ Regressione - Foro con incremento decrescente ■ Immissione del tempo di attesa in alto e in basso ■ Immissione della rottura truciolo ■ Riferimento profondità selezionabile	CALL attivo	Pagina 175
205 FOR.PROF.UNIVERSALE	■ Regressione - Foro con incremento decrescente ■ Immissione della rottura truciolo ■ Immissione del punto di partenza abbassato ■ Immissione della distanza di prearresto	CALL attivo	Pagina 181
208 FRESATURA FORO	■ Fresatura di un foro ■ Immissione di un diametro preforato ■ Direzione concorde e discorde selezionabile	CALL attivo	Pagina 188
241 FOR.PROF.PUNTE CANN.	■ Foratura con punte a cannone monotaglianti ■ Punto di partenza abbassato ■ Senso di rotazione e numero di giri in entrata e uscita dal foro selezionabili ■ Immissione della profondità di attesa	CALL attivo	Pagina 193

Svasatura e centrinatura

Ciclo		Chiamata	Ulteriori informazioni
204 LAVORAZIONE INV.	■ Creazione di una svasatura sul lato inferiore del pezzo ■ Immissione del tempo di attesa ■ Immissione del disimpegno	CALL attivo	Pagina 204

Ciclo	Chiamata	Ulteriori informazioni
240 CENTRINATURA ■ Foratura di una centrinatura ■ Immissione del diametro o della profondità di centrinatura ■ Immissione del tempo di attesa in basso	CALL attivo	Pagina 208

Maschiatura

Ciclo	Chiamata	Ulteriori informazioni
18 FRESATURA FILETTI ■ Con mandrino controllato ■ Arresto mandrino alla base del foro	CALL attivo	Pagina 211
206 MASCHIATURA ■ Con compensatore utensile ■ Immissione del tempo di attesa in basso	CALL attivo	Pagina 214
207 MASCH. RIGIDA ■ Senza compensatore utensile ■ Immissione del tempo di attesa in basso	CALL attivo	Pagina 218
209 MASCH. ROTT.TRUCIOLO ■ Senza compensatore utensile ■ Immissione della rottura truciolo	CALL attivo	Pagina 222

Fresatura filetto

Ciclo	Chiamata	Ulteriori informazioni
262 FRESATURA FILETTO ■ Fresatura di un filetto nel materiale preforato	CALL attivo	Pagina 228
263 FRES. FILETTO CON. ■ Fresatura di un filetto nel materiale preforato ■ Realizzazione di uno smusso	CALL attivo	Pagina 232
264 FRES. FIL. DAL PIENO ■ Foratura nel materiale pieno ■ Fresatura di un filetto	CALL attivo	Pagina 237
265 FRES. FIL. ELICOID. ■ Fresatura di un filetto nel materiale pieno	CALL attivo	Pagina 242
267 FR. FILETTO ESTERNO ■ Fresatura di un filetto esterno ■ Realizzazione di uno smusso	CALL attivo	Pagina 246

8.2 Arresti condizionati per lavorazione di foratura e filettatura

Se sulla macchina è disponibile un Override Controller, è possibile attivare arresti condizionati nell'esecuzione del programma. Se si attivano gli arresti condizionati selezionando **In chiamata ciclo**, il controllo numerico interrompe l'esecuzione nei seguenti punti di arresto:

Il controllo numerico si ferma prima del primo accostamento. Se è stato definito un punto di partenza abbassato, il controllo numerico si ferma prima di raggiungere il punto di partenza abbassato.

Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione

8.3 Foratura

8.3.1 Ciclo 200 FORATURA

Programmazione ISO
G200

Applicazione

Questo ciclo consente di realizzare fori semplici. In questo ciclo è possibile selezionare il riferimento della profondità.

Argomenti trattati

- Ciclo **203 FORATURA UNIVERS** opzionale con incremento decrescente, tempo di attesa e rottura truciolo
Ulteriori informazioni: "Ciclo 203 FORATURA UNIVERS ", Pagina 175
- Ciclo **205 FOR.PROF.UNIVERSALE** opzionale con incremento decrescente, rottura truciolo, punto di partenza abbassato e distanza di prearresto
Ulteriori informazioni: "Ciclo 205 FOR.PROF.UNIVERSALE ", Pagina 181
- Ciclo **241 FOR.PROF.PUNTE CANN.** opzionale con punto di partenza abbassato, profondità di attesa, senso di rotazione e numero di giri in entrata e uscita dal foro
Ulteriori informazioni: "Ciclo 241 FOR.PROF.PUNTE CANN. ", Pagina 193

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile nell'asse del mandrino in rapido **FMAX** alla distanza di sicurezza sopra la superficie del pezzo
- 2 L'utensile penetra con l'avanzamento **F** programmato fino alla prima profondità incremento
- 3 Il controllo numerico ritira l'utensile con **FMAX** alla distanza di sicurezza, dove sosta, se programmato, riportandolo in seguito con **FMAX** alla distanza di sicurezza sopra la prima profondità incremento
- 4 Successivamente l'utensile penetra con l'avanzamento **F** programmato di un'ulteriore profondità incremento
- 5 Il controllo numerico ripete questa sequenza (da 2 a 4) fino a raggiungere la profondità di foratura programmata (il tempo di attesa da **Q211** è attivo per ogni avanzamento)
- 6 Successivamente l'utensile si porta dal fondo del foro in **FMAX** alla distanza di sicurezza o alla 2ª distanza di sicurezza. La 2ª distanza di sicurezza **Q204** è attiva soltanto se programmata di valore maggiore della distanza di sicurezza **Q200**

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- ▶ Inserire la profondità con segno negativo
- ▶ Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se il valore **LU** è inferiore alla **PROFONDITA Q201**, il controllo numerico emette un messaggio di errore.

Note per la programmazione

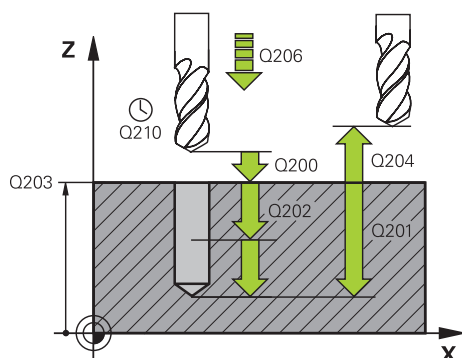
- Programmare un blocco di posizionamento sul punto di partenza (centro del foro) nel piano di lavoro con compensazione del raggio **R0**.
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.
- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se il valore **LU** è inferiore alla **PROFONDITA Q201**, il controllo numerico emette un messaggio di errore.



Se si desidera forare senza rottura truciolo, nel parametro **Q202** si definisce un valore maggiore della profondità **Q201** più la profondità calcolata dall'angolo del tagliente. A richiesta è possibile indicare anche un valore nettamente più elevato.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria



Parametro

Q200 Distanza di sicurezza?

Distanza tra la punta dell'utensile e la superficie del pezzo. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q201 Profondità?

Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo del foro. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q206 Avanzamento di lavorazione?

Velocità di spostamento dell'utensile durante la foratura in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FU**

Q202 Incremento?

Quota dei singoli accostamenti dell'utensile. Valore incrementale.

La profondità non deve essere un multiplo della profondità incremento. Il controllo numerico si porta in un'unica passata fino alla profondità quando:

- la profondità incremento e la profondità sono uguali
- La profondità incremento è maggiore della profondità

Immissione: **0...99999.9999**

Q210 Tempo attesa sopra?

Tempo in secondi durante il quale l'utensile si arresta alla distanza di sicurezza, dopo che il controllo numerico lo ha ritirato dal foro per lo scarico dei trucioli.

Immissione: **0...3600.0000** In alternativa **PREDEF**

Q203 Coordinate superficie pezzo?

Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q204 2. distanza di sicurezza?

Distanza nell'asse utensile tra utensile e pezzo (attrezzatura di serraggio) che esclude qualsiasi collisione. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q211 Tempo attesa sotto? (Opzionale)

Tempo in secondi durante il quale l'utensile sosta sul fondo del foro.

Immissione: **0...3600.0000** In alternativa **PREDEF**

Immagine ausiliaria	Parametro
	Q395 Riferimento a diametro (0/1)? (opzionale) Selezione se la profondità indicata si riferisce alla punta dell'utensile o alla parte cilindrica dell'utensile. Se il controllo numerico deve riferire la profondità alla parte cilindrica dell'utensile, si deve definire l'angolo del tagliente dell'utensile nella colonna T- ANGLE della tabella utensili TOOL.T. 0 = profondità riferita alla punta dell'utensile 1 = profondità riferita alla parte cilindrica dell'utensile Immissione: 0, 1

Esempio

11 CYCL DEF 200 FORATURA ~	
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q201=-20	;PROFONDITA ~
Q206=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q202=+5	;PROF. INCREMENTO ~
Q210=+0	;TEMPO ATTESA SOPRA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q211=+0	;TEMPO ATTESA SOTTO ~
Q395=+0	;RIFERIM. PROFONDITA'
12 L X+30 Y+20 FMAX M3	
13 CYCL CALL	
14 L X+80 Y+50 FMAX M99	

8.3.2 Ciclo 201 ALESATURA

Programmazione ISO

G201

Applicazione

Questo ciclo consente di realizzare accoppiamenti semplici. Per il ciclo può essere definito a richiesta un tempo di attesa in basso.

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile nell'asse del mandrino in rapido **FMAX** alla distanza di sicurezza immessa sopra la superficie del pezzo
- 2 L'utensile alesa con l'avanzamento **F** impostato fino alla profondità programmata
- 3 Se programmata, l'utensile esegue una sosta sul fondo del foro
- 4 Successivamente il controllo numerico ritrae l'utensile con avanzamento **F** alla distanza di sicurezza o alla 2ª distanza di sicurezza. La 2ª distanza di sicurezza **Q204** è attiva soltanto se programmata di valore maggiore della distanza di sicurezza **Q200**

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- ▶ Inserire la profondità con segno negativo
- ▶ Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se il valore **LU** è inferiore alla **PROFONDITA Q201**, il controllo numerico emette un messaggio di errore.

Note per la programmazione

- Programmare un blocco di posizionamento sul punto di partenza (centro del foro) nel piano di lavoro con compensazione del raggio **R0**.
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Parametro
	Q200 Distanza di sicurezza? Distanza tra punta utensile e superficie del pezzo. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q201 Profondità? Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo del foro. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q206 Avanzamento di lavorazione? Velocità di spostamento dell'utensile durante l'alesatura in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO, FU
	Q211 Tempo attesa sotto? Tempo in secondi durante il quale l'utensile sosta sul fondo del foro. Immissione: 0...3600.0000 In alternativa PREDEF
	Q208 Avanzamento ritorno? Velocità di spostamento dell'utensile durante l'uscita dal foro in mm/min. Impostando Q208 = 0 , vale l'avanzamento di alesatura. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FMAX, FAUTO, PREDEF
	Q203 Coordinate superficie pezzo? Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q204 2. distanza di sicurezza? Distanza nell'asse utensile tra utensile e pezzo (attrezzatura di serraggio) che esclude qualsiasi collisione. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF

Esempio

11 CYCL DEF 201 ALESATURA ~	
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q201=-20	;PROFONDITA ~
Q206=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q211=+0	;TEMPO ATTESA SOTTO ~
Q208=+99999	;AVANZAM. RITORNO ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA
12 L X+30 Y+20 FMAX M3	
13 CYCL CALL	

8.3.3 Ciclo 202 BARENATURA

Programmazione ISO

G202

Applicazione



Consultare il manuale della macchina.

La macchina e il controllo numerico devono essere predisposti dal costruttore della macchina.

Ciclo utilizzabile solo su macchine con mandrino controllato.

Questo ciclo consente di eseguire la barenatura di fori. Per il ciclo può essere definito a richiesta un tempo di attesa in basso.

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile nell'asse del mandrino in rapido **FMAX** alla distanza di sicurezza immessa **Q200** sopra **Q203 COORD. SUPERFICIE**
- 2 L'utensile penetra con l'avanzamento di foratura sino alla profondità **Q201**
- 3 Sul fondo del foro l'utensile sosta, se programmato, con il mandrino in funzione per eseguire la spoglia
- 4 Successivamente il controllo numerico orienta il mandrino sulla posizione definita nel parametro **Q336**
- 5 Se si definisce **Q214 DIREZIONE DISIMPEGNO**, il controllo numerico esegue il disimpegno nella direzione programmata della **DIST. SICUR LATERALE Q357**
- 6 Quindi il controllo numerico porta l'utensile con avanzamento ritorno **Q208** alla distanza di sicurezza **Q200**
- 7 Il controllo numerico posiziona l'utensile nuovamente al centro del foro
- 8 Il controllo numerico ripristina lo stato del mandrino all'inizio del ciclo
- 9 Il controllo numerico si porta eventualmente con **FMAX** alla 2ª distanza di sicurezza. La 2ª distanza di sicurezza **Q204** è attiva soltanto se programmata di valore maggiore della distanza di sicurezza **Q200**. Se **Q214=0** il ritiro ha luogo lungo la parete del foro

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- ▶ Inserire la profondità con segno negativo
- ▶ Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

NOTA**Attenzione Pericolo di collisione!**

Sussiste il pericolo di collisione se si seleziona erroneamente la direzione di disimpegno. Una specularità eventualmente presente nel piano di lavoro non viene considerata per la direzione di disimpegno. Le trasformazioni attive vengono invece considerate durante il disimpegno.

- ▶ Verificare la posizione della punta dell'utensile quando si programma un orientamento del mandrino sull'angolo immesso in **Q336** (ad es. nell'applicazione **MDI** nel modo operativo **Manuale**). Non devono essere assolutamente attive le conversioni.
- ▶ Scegliere l'angolo in modo tale che la punta dell'utensile sia disposta parallelamente alla direzione di disimpegno
- ▶ Selezionare la direzione di disimpegno **Q214** in modo che l'utensile si allontani dal bordo del foro

NOTA**Attenzione Pericolo di collisione!**

Se si attiva **M136**, dopo la lavorazione l'utensile non trasla alla distanza di sicurezza programmata. La rotazione del mandrino si arresta sul fondo del foro e quindi si arresta anche l'avanzamento. Sussiste il pericolo di collisione, in quanto non ha luogo alcun ritorno!

- ▶ Disattivare la funzione **M136** prima del ciclo con **M137**

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Dopo la lavorazione il controllo numerico posiziona l'utensile nuovamente sul punto di partenza nel piano di lavoro. Il successivo posizionamento può essere eseguito con quote incrementali.
- Se prima della chiamata del ciclo erano attive le funzioni M7 o M8, il controllo numerico ripristina lo stato alla fine del ciclo.
- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se il valore **LU** è inferiore alla **PROFONDITA Q201**, il controllo numerico emette un messaggio di errore.
- Se il parametro **Q214 DIREZIONE DISIMPEGNO** è diverso da 0, è attivo **Q357 DIST. SICUR LATERALE**.

Note per la programmazione

- Programmare un blocco di posizionamento sul punto di partenza (centro del foro) nel piano di lavoro con compensazione del raggio **R0**.
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Parametro
Il diagramma illustra i parametri di un ciclo di foratura. Un utensile si muove verso un pezzo (Q200) con una velocità di avanzamento (Q206). La distanza tra la punta dell'utensile e la superficie del pezzo è definita da Q200. Una volta raggiunto il fondo del foro, l'utensile si ferma per un tempo di attesa (Q211). Successivamente, l'utensile ritorna (Q208) e si sposta lateralmente (Q204) per evitare collisioni. La coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva è Q203.	Q200 Distanza di sicurezza? Distanza tra punta utensile e superficie del pezzo. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q201 Profondità? Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo del foro. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q206 Avanzamento di lavorazione? Velocità di spostamento dell'utensile durante la barenatura in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO, FU
	Q211 Tempo attesa sotto? Tempo in secondi durante il quale l'utensile sosta sul fondo del foro. Immissione: 0...3600.0000 In alternativa PREDEF
	Q208 Avanzamento ritorno? Velocità di spostamento dell'utensile durante l'uscita dal foro in mm/min. Impostando Q208 = 0 , vale l'avanzamento di lavorazione. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FMAX, FAUTO, PREDEF
	Q203 Coordinate superficie pezzo? Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q204 2. distanza di sicurezza? Distanza nell'asse utensile tra utensile e pezzo (attrezzatura di serraggio) che esclude qualsiasi collisione. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q214 Direz. disimpegno (0/1/2/3/4)? Definire la direzione in cui il controllo numerico disimpegna l'utensile sul fondo del foro (dopo l'orientamento del mandrino) 0: senza disimpegno dell'utensile 1: con disimpegno dell'utensile in direzione negativa dell'asse principale 2: con disimpegno dell'utensile in direzione negativa dell'asse secondario 3: con disimpegno dell'utensile in direzione positiva dell'asse principale 4: con disimpegno dell'utensile in direzione positiva dell'asse secondario Immissione: 0, 1, 2, 3, 4

Immagine ausiliaria	Parametro
	Q336 Angolo orientamento mandrino? (opzionale) Angolo sul quale il controllo numerico posiziona l'utensile prima del disimpegno. Valore assoluto. Immissione: 0...360
	Q357 Distanza di sicurezza laterale? (Opzionale) Distanza tra il tagliente dell'utensile e la parete del foro. Valore incrementale. Attivo solo se Q214 DIREZIONE DISIMPEGNO diverso da 0. Immissione: 0...99999.9999

Esempio

11 CYCL DEF 202 BARENATURA ~	
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q201=-20	;PROFONDITA ~
Q206=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q211=+0	;TEMPO ATTESA SOTTO ~
Q208=+9999	;AVANZAM. RITORNO ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q214=+0	;DIREZIONE DISIMPEGNO ~
Q336=+0	;ANGOLO PER MANDRINO ~
Q357=+0.2	;DIST. SICUR LATERALE
12 L X+30 Y+20 FMAX M3	
13 CYCL CALL	

8.3.4 Ciclo 203 FORATURA UNIVERS

Programmazione ISO G203

Applicazione

Il ciclo consente di realizzare fori con avanzamento decrescente. Per il ciclo può essere definito a richiesta un tempo di attesa in basso. Il ciclo può essere eseguito con o senza rottura truciolo.

Argomenti trattati

- Ciclo **200 FORATURA** per forature semplici
Ulteriori informazioni: "Ciclo 200 FORATURA", Pagina 165
- Ciclo **205 FOR.PROF.UNIVERSALE** opzionale con incremento decrescente, rottura truciolo, punto di partenza abbassato e distanza di prearresto
Ulteriori informazioni: "Ciclo 205 FOR.PROF.UNIVERSALE ", Pagina 181
- Ciclo **241 FOR.PROF.PUNTE CANN.** opzionale con punto di partenza abbassato, profondità di attesa, senso di rotazione e numero di giri in entrata e uscita dal foro
Ulteriori informazioni: "Ciclo 241 FOR.PROF.PUNTE CANN. ", Pagina 193

Esecuzione del ciclo

Comportamento senza rottura truciolo, senza valore di asportazione

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile nell'asse del mandrino in rapido **FMAX** alla **DISTANZA SICUREZZA Q200** indicata sopra la superficie del pezzo
- 2 L'utensile penetra con l'**AVANZ. INCREMENTO Q206** programmato fino alla prima **PROF. INCREMENTO Q202**
- 3 Quindi il controllo numerico estrae l'utensile dal foro alla **DISTANZA SICUREZZA Q200**
- 4 Quindi il controllo numerico inserisce di nuovo l'utensile in rapido nel foro ed esegue di nuovo la foratura con un incremento di **PROF. INCREMENTO Q202** con **AVANZ. INCREMENTO Q206**
- 5 Per l'esecuzione senza rottura truciolo il controllo numerico estrae dal foro l'utensile dopo ogni incremento con **AVANZAM. RITORNO Q208** portandolo alla **DISTANZA SICUREZZA Q200** e attende eventualmente in quella posizione del **TEMPO ATTESA SOPRA Q210**
- 6 Questa procedura si ripete fino al raggiungimento della **PROFONDITA Q201**
- 7 Se si raggiunge la **PROFONDITA Q201**, il controllo numerico ritrae l'utensile con **FMAX** dal foro alla **DISTANZA SICUREZZA Q200** o alla **2. DIST. SICUREZZA**. La **2. DIST. SICUREZZA Q204** è attiva soltanto se programmata di valore maggiore della **DISTANZA SICUREZZA Q200**

Comportamento con rottura truciolo, senza valore di asportazione

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile nell'asse del mandrino in rapido **FMAX** alla **DISTANZA SICUREZZA Q200** indicata sopra la superficie del pezzo
- 2 L'utensile penetra con **AVANZ. INCREMENTO Q206** programmato fino alla prima **PROF. INCREMENTO Q202**
- 3 Quindi il controllo numerico estrae l'utensile del valore **RITIRO ROTT.TRUCIOLO Q256**
- 4 Viene quindi eseguito di nuovo un incremento del valore **PROF. INCREMENTO Q202** con **AVANZ. INCREMENTO Q206**
- 5 Il controllo numerico continua ad avanzare di nuovo fino a raggiungere il **N. ROTTURA TRUCIOLI Q213**, oppure fino a quando il foro ha raggiunto la **PROFONDITA Q201** desiderata. Se viene raggiunto il numero definito di rotture truciolo, il foro non ha tuttavia ancora la **PROFONDITA Q201** desiderata, il controllo numerico ritrae l'utensile in **AVANZAM. RITORNO Q208** dal foro alla **DISTANZA SICUREZZA Q200**
- 6 Se impostato, il controllo numerico attende per il **TEMPO ATTESA SOPRA Q210**
- 7 Quindi il controllo numerico penetra in rapido nel foro, fino al valore **RITIRO ROTT.TRUCIOLO Q256** sopra l'ultima profondità incremento
- 8 La procedura 2 - 7 si ripete fino al raggiungimento della **PROFONDITA Q201**
- 9 Se si raggiunge la **PROFONDITA Q201**, il controllo numerico ritrae l'utensile con **FMAX** dal foro alla **DISTANZA SICUREZZA Q200** o alla **2. DIST. SICUREZZA**. La **2. DIST. SICUREZZA Q204** è attiva soltanto se programmata di valore maggiore della **DISTANZA SICUREZZA Q200**

Comportamento con rottura truciolo, con valore di asportazione

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile nell'asse del mandrino in rapido **FMAX** alla **DISTANZA SICUREZZA Q200** indicata sopra la superficie del pezzo
- 2 L'utensile penetra con **AVANZ. INCREMENTO Q206** programmato fino alla prima **PROF. INCREMENTO Q202**
- 3 Quindi il controllo numerico estrae l'utensile del valore **RITIRO ROTT.TRUCIOLO Q256**
- 4 Viene di nuovo eseguito un incremento con la **PROF. INCREMENTO Q202** meno il **VALORE DA TOGLIERE Q212** in **AVANZ. INCREMENTO Q206**. La differenza costantemente in calo risultante dalla **PROF. INCREMENTO Q202** aggiornata meno il **VALORE DA TOGLIERE Q212** non deve essere inferiore alla **MIN. PROF. INCREMENTO Q205** (esempio: **Q202=5, Q212=1, Q213=4, Q205= 3**: la prima profondità incremento è di 5 mm, la seconda profondità incremento è di $5 - 1 = 4$ mm, la terza profondità incremento è di $4 - 1 = 3$ mm, anche la quarta profondità incremento è di 3 mm)
- 5 Il controllo numerico continua ad avanzare di nuovo fino a raggiungere il **N. ROTTURA TRUCIOLI Q213**, oppure fino a quando il foro ha raggiunto la **PROFONDITA Q201** desiderata. Se viene raggiunto il numero definito di rotture truciolo, il foro non ha tuttavia ancora la **PROFONDITA Q201** desiderata, il controllo numerico ritrae l'utensile in **AVANZAM. RITORNO Q208** dal foro alla **DISTANZA SICUREZZA Q200**
- 6 Se impostato, il controllo numerico attende per il **TEMPO ATTESA SOPRA Q210**
- 7 Quindi il controllo numerico penetra in rapido nel foro, fino al valore **RITIRO ROTT.TRUCIOLO Q256** sopra l'ultima profondità incremento
- 8 La procedura 2 - 7 si ripete fino al raggiungimento della **PROFONDITA Q201**
- 9 Se impostato, il controllo numerico attende per il **TEMPO ATTESA SOTTO Q211**
- 10 Se si raggiunge la **PROFONDITA Q201**, il controllo numerico ritrae l'utensile con **FMAX** dal foro alla **DISTANZA SICUREZZA Q200** o alla **2. DIST. SICUREZZA**. La **2. DIST. SICUREZZA Q204** è attiva soltanto se programmata di valore maggiore della **DISTANZA SICUREZZA Q200**

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- ▶ Inserire la profondità con segno negativo
- ▶ Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

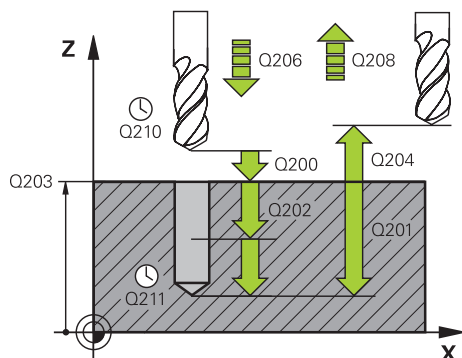
- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se il valore **LU** è inferiore alla **PROFONDITA Q201**, il controllo numerico emette un messaggio di errore.

Note per la programmazione

- Programmare un blocco di posizionamento sul punto di partenza (centro del foro) nel piano di lavoro con compensazione del raggio **R0**.
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria



Paramètre

Q200 Distanza di sicurezza?

Distanza tra punta utensile e superficie del pezzo. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q201 Profondità?

Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo del foro. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q206 Avanzamento di lavorazione?

Velocità di spostamento dell'utensile durante la foratura in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FU**

Q202 Incremento?

Quota dei singoli accostamenti dell'utensile. Valore incrementale.

La profondità non deve essere un multiplo della profondità incremento. Il controllo numerico si porta in un'unica passata fino alla profondità quando:

- la profondità incremento e la profondità sono uguali
- La profondità incremento è maggiore della profondità

Immissione: **0...99999.9999**

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q210 Tempo attesa sopra? Tempo in secondi durante il quale l'utensile si arresta alla distanza di sicurezza, dopo che il controllo numerico lo ha ritirato dal foro per lo scarico dei trucioli. Immissione: 0...3600.0000 In alternativa PREDEF
	Q203 Coordinate superficie pezzo? Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q204 2. distanza di sicurezza? Distanza nell'asse utensile tra utensile e pezzo (attrezzatura di serraggio) che esclude qualsiasi collisione. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q212 Valore da togliere? Valore di cui il controllo numerico riduce Q202 PROF. INCREMENTO dopo ogni accostamento. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q213 N rott.trucioli prima invers.? Numero delle rotture del truciolo prima che il controllo numerico ritiri l'utensile dal foro per lo scarico dei trucioli. Per le rotture truciolo, il controllo numerico riporta indietro l'utensile di volta in volta del valore di inversione Q256 . Immissione: 0...99999
	Q205 Profondità minima incremento? Se Q212 VALORE DA TOGLIERE è diverso da 0, il controllo numerico limita l'incremento a tale valore. In seguito la profondità incremento non può essere inferiore a Q205 . Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q211 Tempo attesa sotto? Tempo in secondi durante il quale l'utensile sosta sul fondo del foro. Immissione: 0...3600.0000 In alternativa PREDEF
	Q208 Avanzamento ritorno? Velocità di spostamento dell'utensile durante l'uscita dal foro in mm/min. Impostando Q208=0 , il controllo numerico estrae l'utensile con avanzamento Q206 . Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FMAX, FAUTO, PREDEF

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q256 Ritiro per rottura truciolo? (Opzionale) Valore della corsa di ritorno dell'utensile nella rottura truciolo. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.999 In alternativa PREDEF
	Q395 Riferimento a diametro (0/1)? (Opzionale) Selezione se la profondità indicata si riferisce alla punta dell'utensile o alla parte cilindrica dell'utensile. Se il controllo numerico deve riferire la profondità alla parte cilindrica dell'utensile, si deve definire l'angolo del tagliente dell'utensile nella colonna T- ANGLE della tabella utensili TOOL.T. 0 = profondità riferita alla punta dell'utensile 1 = profondità riferita alla parte cilindrica dell'utensile Immissione: 0, 1

Esempio

11 CYCL DEF 203 FORATURA UNIVERS ~	
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q201=-20	;PROFONDITA ~
Q206=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q202=+5	;PROF. INCREMENTO ~
Q210=+0	;TEMPO ATTESA SOPRA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q212=+0	;VALORE DA TOGLIERE ~
Q213=+0	;N. ROTTURA TRUCIOLI ~
Q205=+0	;MIN. PROF INCREMENTO ~
Q211=+0	;TEMPO ATTESA SOTTO ~
Q208=+99999	;AVANZAM. RITORNO ~
Q256=+0.2	;RITIRO ROTT.TRUCIOLO ~
Q395=+0	;RIFERIM. PROFONDITA'
12 L X+30 Y+20 FMAX M3	
13 CYCL CALL	

8.3.5 Ciclo 205 FOR.PROF.UNIVERSALE

Programmazione ISO

G205

Applicazione

Il ciclo consente di realizzare fori con avanzamento decrescente. Il ciclo può essere eseguito con o senza rottura truciolo. Al raggiungimento della profondità incremento il ciclo esegue lo scarico dei trucioli. Se esiste già un preforo, è possibile inserire un punto di partenza abbassato. Nel ciclo può essere definito a richiesta un tempo di attesa sul fondo del foro. Questo tempo di attesa consente di eseguire la spoglia sul fondo del foro.

Ulteriori informazioni: "Scarico trucioli e rottura truciolo", Pagina 186

Argomenti trattati

- Ciclo **200 FORATURA** per forature semplici
Ulteriori informazioni: "Ciclo 200 FORATURA", Pagina 165
- Ciclo **203 FORATURA UNIVERS** opzionale con incremento decrescente, tempo di attesa e rottura truciolo
Ulteriori informazioni: "Ciclo 203 FORATURA UNIVERS ", Pagina 175
- Ciclo **241 FOR.PROF.PUNTE CANN.** opzionale con punto di partenza abbassato, profondità di attesa, senso di rotazione e numero di giri in entrata e uscita dal foro
Ulteriori informazioni: "Ciclo 241 FOR.PROF.PUNTE CANN. ", Pagina 193

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile nell'asse utensile con **FMAX** alla **DISTANZA SICUREZZA Q200** indicata sopra la **COORD. SUPERFICIE Q203**.
- 2 Se si programma un punto di partenza abbassato in **Q379**, il controllo numerico si porta con **Q253 AVANZ. AVVICINAMENTO** alla distanza di sicurezza sopra il punto di partenza abbassato.
- 3 L'utensile penetra con l'avanzamento **Q206 AVANZ. INCREMENTO** fino a raggiungere la profondità incremento.
- 4 Se è stata definita la rottura del truciolo, il controllo numerico ritira l'utensile del valore di ritorno **Q256**.
- 5 Al raggiungimento della profondità incremento il controllo numerico ritira l'utensile nell'asse utensile con l'avanzamento di ritorno **Q208** alla distanza di sicurezza. La distanza di sicurezza è sopra la **COORD. SUPERFICIE Q203**.
- 6 Successivamente l'utensile si porta con **Q373 AV. AVVIC. RIM.TRUC.** fino alla distanza di prearresto impostata sull'ultima profondità incremento raggiunta.
- 7 L'utensile penetra con l'avanzamento **Q206** fino a raggiungere la successiva profondità incremento. Se è definito un valore da togliere Q212, la profondità incremento si riduce ad ogni accostamento del valore da togliere.
- 8 Il controllo numerico ripete questa sequenza (da 2 a 7) fino a raggiungere la profondità di foratura.
- 9 Se è stato programmato un tempo di sosta, l'utensile sosta sul fondo del foro per eseguire la spoglia. Quindi il controllo numerico ritira l'utensile con avanzamento di ritorno alla distanza di sicurezza o alla 2ª distanza di sicurezza. La 2ª distanza di sicurezza **Q204** è attiva soltanto se programmata di valore maggiore della distanza di sicurezza **Q200**.

i Dopo lo scarico dei trucioli la profondità della successiva rottura truciolo si riferisce all'ultima profondità incremento.

Esempio

- **Q202 PROF. INCREMENTO** = 10 mm
- **Q257 PROF.ROTT.TRUCIOLO** = 4 mm

Il controllo numerico esegue una rottura del truciolo a 4 mm e 8 mm. A 10 mm esegue lo scarico dei trucioli. La successiva rottura del truciolo è a 14 mm e 18 mm ecc.

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- ▶ Inserire la profondità con segno negativo
- ▶ Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se il valore **LU** è inferiore alla **PROFONDITA Q201**, il controllo numerico emette un messaggio di errore.

i Questo ciclo non è idoneo per punte extralunghe. Per punte extralunghe utilizzare il ciclo **241 FOR.PROF.PUNTE CANN.**

Note per la programmazione

- Programmare un blocco di posizionamento sul punto di partenza (centro del foro) nel piano di lavoro con compensazione del raggio **R0**.
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.
- Se si immette la distanza di prearresto **Q258** diversa da **Q259**, il controllo numerico modifica il prearresto tra il primo e l'ultimo accostamento in modo uniforme.
- Se si inserisce un punto di partenza abbassato mediante **Q379**, il controllo numerico modifica il punto di partenza del movimento di accostamento. I movimenti di ritiro non vengono modificati dal controllo numerico, si riferiscono quindi alla coordinata della superficie del pezzo.
- Se **Q257 PROF.ROTT.TRUCIOLO** è maggiore di **Q202 PROF. INCREMENTO**, non viene eseguita alcuna rottura del truciolo.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Parametro
	Q200 Distanza di sicurezza? Distanza tra punta utensile e superficie del pezzo. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q201 Profondità? Distanza tra superficie del pezzo e fondo del foro (in funzione del parametro Q395 RIFERIM. PROFONDITA'). Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q206 Avanzamento di lavorazione? Velocità di spostamento dell'utensile durante la foratura in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO, FU
	Q202 Incremento? Quota dei singoli accostamenti dell'utensile. Valore incrementale. La profondità non deve essere un multiplo della profondità incremento. Il controllo numerico si porta in un'unica passata fino alla profondità quando: ■ la profondità incremento e la profondità sono uguali ■ La profondità incremento è maggiore della profondità Immissione: 0...99999.9999
	Q203 Coordinate superficie pezzo? Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q204 2. distanza di sicurezza? Distanza nell'asse utensile tra utensile e pezzo (attrezzatura di serraggio) che esclude qualsiasi collisione. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q212 Valore da togliere? Valore di cui il controllo numerico riduce la profondità incremento Q202 . Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q205 Profondità minima incremento? Se Q212 VALORE DA TOGLIERE è diverso da 0, il controllo numerico limita l'incremento a tale valore. In seguito la profondità incremento non può essere inferiore a Q205 . Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999

Immagine ausiliaria	Parametro
	Q258 Distanza prearresto superiore? Distanza di sicurezza su cui l'utensile ritorna dopo il primo scarico trucioli con avanzamento Q373 AV. AVVIC. RIM.TRUC. sopra l'ultima profondità incremento. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q259 Distanza prearresto inferiore? Distanza di sicurezza su cui l'utensile ritorna dopo l'ultimo scarico trucioli con avanzamento Q373 AV. AVVIC. RIM.TRUC. sopra l'ultima profondità incremento. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q257 Prof.accost.rottura truciolo? Quota a cui il controllo numerico esegue una rottura truciolo. L'operazione si ripete fino al raggiungimento di Q201 PROFONDITA. Se Q257 uguale a 0, il controllo numerico non esegue alcuna rottura truciolo. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q256 Ritiro per rottura truciolo? Valore della corsa di ritorno dell'utensile nella rottura truciolo. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.999 In alternativa PREDEF
	Q211 Tempo attesa sotto? Tempo in secondi durante il quale l'utensile sosta sul fondo del foro. Immissione: 0...3600.0000 In alternativa PREDEF
	Q379 Punto di partenza abbassato? (Opzionale) Se è presente un foro pilota, è possibile definire qui un punto di partenza abbassato. Questo è in valore incrementale riferito a Q203 COORD. SUPERFICIE Il controllo numerico trasla con Q253 AVANZ. AVVICINAMENTO del valore Q200 DISTANZA SICUREZZA sopra il punto di partenza abbassato. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q253 Avanzamento di avvicinamento? (Opzionale) Definisce la velocità di spostamento dell'utensile durante il posizionamento di Q200 DISTANZA SICUREZZA su Q379 PUNTO DI PARTENZA (diverso da 0). Immissione in mm/min. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FMAX, FAUTO, PREDEF
	Q208 Avanzamento ritorno? (Opzionale) Velocità di spostamento dell'utensile durante l'uscita dopo la lavorazione in mm/min. Impostando Q208=0 , il controllo numerico estrae l'utensile con avanzamento Q206 . Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FMAX, FAUTO, PREDEF

Immagine ausiliaria	Parametro
	Q395 Riferimento a diametro (0/1)? (Opzionale) Selezione se la profondità indicata si riferisce alla punta dell'utensile o alla parte cilindrica dell'utensile. Se il controllo numerico deve riferire la profondità alla parte cilindrica dell'utensile, si deve definire l'angolo del tagliente dell'utensile nella colonna T- ANGLE della tabella utensili TOOL.T. 0 = profondità riferita alla punta dell'utensile 1 = profondità riferita alla parte cilindrica dell'utensile Immissione: 0, 1
	Q373 Avanz.avvic.dopo rimoz.trucioli? (Opzionale) Velocità di spostamento dell'utensile durante il raggiungimento del prearresto dopo lo scarico dei trucioli. 0: posizionamento con FMAX >0: avanzamento in mm/min Immissione: 0...99999 In alternativa FAUTO, FMAX, FU, FZ

11 CYCL DEF 205 FOR.PROF.UNIVERSALE ~	
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q201=-20	;PROFONDITA ~
Q206=+250	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q202=+5	;PROF. INCREMENTO ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q212=+0	;VALORE DA TOGLIERE ~
Q205=+0	;MIN. PROF INCREMENTO ~
Q258=+0.2	;DIST.PREARRESTO SUP. ~
Q259=+0.2	;DIST.PREARRESTO INF. ~
Q257=+0	;PROF.ROTT.TRUCIOLO ~
Q256=+0.2	;RITIRO ROTT.TRUCIOLO ~
Q211=+0.2	;TEMPO ATTESA SOTTO ~
Q379=+10	;PUNTO DI PARTENZA ~
Q253=+750	;AVANZ. AVVICINAMENTO ~
Q208=+3000	;AVANZAM. RITORNO ~
Q395=+0	;RIFERIM. PROFONDITA' ~
Q373=+0	;AV. AVVIC. RIM.TRUC.
7 CYCL CALL	

Scarico trucioli e rottura truciolo

Scarico trucioli

Lo scarico trucioli dipende dal parametro ciclo **Q202 PROF. INCREMENTO**.

Il controllo numerico esegue uno scarico trucioli al raggiungimento del valore immesso nel parametro ciclo **Q202**. Ossia il controllo numerico porta sempre l'utensile all'altezza di ritorno indipendentemente dal punto di partenza abbassato **Q379**. Questo risulta da **Q200 DISTANZA SICUREZZA + Q203 COORD. SUPERFICIE**

Esempio

0 BEGIN PGM 205 MM	
1 BLK FORM 0.1 Z X+0 Y+0 Z-20	
2 BLK FORM 0.2 X+100 Y+100 Z+0	
3 TOOL CALL 203 Z S4500	; Chiamata utensile (raggio utensile 3)
4 L Z+250 R0 FMAX	; Disimpegno utensile
5 CYCL DEF 205 FOR.PROF.UNIVERSALE ~	
Q200=+2 ;DISTANZA SICUREZZA ~	
Q201=-20 ;PROFONDITA ~	
Q206=+250 ;AVANZ. INCREMENTO ~	
Q202=+5 ;PROF. INCREMENTO ~	
Q203=+0 ;COORD. SUPERFICIE ~	
Q204=+50 ;2. DIST. SICUREZZA ~	
Q212=+0 ;VALORE DA TOGLIERE ~	
Q205=+0 ;MIN. PROF INCREMENTO ~	
Q258=+0.2 ;DIST.PREARRESTO SUP. ~	
Q259=+0.2 ;DIST.PREARRESTO INF. ~	
Q257=+0 ;PROF.ROTT.TRUCIOLO ~	
Q256=+0.2 ;RITIRO ROTT.TRUCIOLO ~	
Q211=+0.2 ;TEMPO ATTESA SOTTO ~	
Q379=+10 ;PUNTO DI PARTENZA ~	
Q253=+750 ;AVANZ. AVVICINAMENTO ~	
Q208=+3000 ;AVANZAM. RITORNO ~	
Q395=+0 ;RIFERIM. PROFONDITA' ~	
Q373=+0 ;AV. AVVIC. RIM.TRUC.	
6 L X+30 Y+30 R0 FMAX M3	; Raggiungimento posizione di foratura, mandrino ON
7 CYCL CALL	; Chiamata ciclo
8 L Z+250 R0 FMAX	; Disimpegno utensile
9 M30	; Fine esecuzione programma
10 END PGM 205 MM	

Rottura del truciolo

La rottura del truciolo dipende dal parametro ciclo **Q257 PROF.ROTT.TRUCIOLO**.

Il controllo numerico esegue la rottura truciolo al raggiungimento del valore immesso nel parametro ciclo **Q257**. Ossia il controllo numerico estrae l'utensile del valore definito **Q256 RITIRO ROTT.TRUCIOLO**. Al raggiungimento della **PROF. INCREMENTO** viene eseguito uno scarico trucioli. L'operazione completa si ripete fino al raggiungimento di **Q201 PROFONDITA**.

Esempio

0 BEGIN PGM 205 MM	
1 BLK FORM 0.1 Z X+0 Y+0 Z-20	
2 BLK FORM 0.2 X+100 Y+100 Z+0	
3 TOOL CALL 203 Z S4500	; Chiamata utensile (raggio utensile 3)
4 L Z+250 R0 FMAX	; Disimpegno utensile
5 CYCL DEF 205 FOR.PROF.UNIVERSALE ~	
Q200=+2 ;DISTANZA SICUREZZA ~	
Q201=-20 ;PROFONDITA ~	
Q206=+250 ;AVANZ. INCREMENTO ~	
Q202=+10 ;PROF. INCREMENTO ~	
Q203=+0 ;COORD. SUPERFICIE ~	
Q204=+50 ;2. DIST. SICUREZZA ~	
Q212=+0 ;VALORE DA TOGLIERE ~	
Q205=+0 ;MIN. PROF INCREMENTO ~	
Q258=+0.2 ;DIST.PREARRESTO SUP. ~	
Q259=+0.2 ;DIST.PREARRESTO INF. ~	
Q257=+3 ;PROF.ROTT.TRUCIOLO ~	
Q256=+0.5 ;RITIRO ROTT.TRUCIOLO ~	
Q211=+0.2 ;TEMPO ATTESA SOTTO ~	
Q379=+0 ;PUNTO DI PARTENZA ~	
Q253=+750 ;AVANZ. AVVICINAMENTO ~	
Q208=+3000 ;AVANZAM. RITORNO ~	
Q395=+0 ;RIFERIM. PROFONDITA' ~	
Q373=+0 ;AV. AVVIC. RIM.TRUC.	
6 L X+30 Y+30 R0 FMAX M3	; Raggiungimento posizione di foratura, mandrino ON
7 CYCL CALL	; Chiamata ciclo
8 L Z+250 R0 FMAX	; Disimpegno utensile
9 M30	; Fine esecuzione programma
10 END PGM 205 MM	

8.3.6 Ciclo 208 FRESATURA FORO

Programmazione ISO

G208

Applicazione

Questo ciclo consente di eseguire la fresatura di fori. Per il ciclo può essere definito un diametro preforato opzionale. È inoltre possibile programmare tolleranze per il diametro nominale.

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile nell'asse del mandrino in rapido **FMAX** alla distanza di sicurezza immessa **Q200** sopra la superficie del pezzo
- 2 Il controllo numerico raggiunge con un semicerchio la prima traiettoria elicoidale tenendo conto della sovrapposizione traiettoria **Q370**. Il semicerchio ha inizio dal centro del foro.
- 3 L'utensile fresa con l'avanzamento **F** programmato in una traiettoria elicoidale fino alla profondità incremento programmata
- 4 Al raggiungimento della profondità di foratura, il controllo numerico percorre nuovamente un cerchio completo, al fine di asportare il materiale lasciato in fase di penetrazione
- 5 Quindi il controllo numerico posiziona l'utensile nuovamente al centro del foro e alla distanza di sicurezza **Q200**
- 6 L'operazione si ripete fino a raggiungere il diametro nominale (il controllo numerico calcola l'accostamento laterale)
- 7 Successivamente l'utensile si porta in **FMAX** alla distanza di sicurezza o alla 2^a distanza di sicurezza **Q204**. La 2^a distanza di sicurezza **Q204** è attiva soltanto se programmata di valore maggiore della distanza di sicurezza **Q200**



Se si programma la sovrapposizione traiettoria con **Q370=0**, il controllo numerico impiega una sovrapposizione traiettoria possibilmente elevata per la prima traiettoria elicoidale. Il controllo numerico tenta così di impedire che l'utensile rallenti. Tutte le altre traiettorie vengono ripartite uniformemente.

Tolleranze

Il controllo numerico offre la possibilità di memorizzare le tolleranze nel parametro **Q335 DIAMETRO NOMINALE**.

Possono essere definite le seguenti tolleranze:

Tolleranze	Esempio	Quota di produzione
DIN EN ISO 286-2	10H7	10.0075
DIN ISO 2768-1	10m	10.0000
Quote nominali con indicazione di tolleranza	10+0.01-0.015	9.9975

Le quote nominali possono essere immesse con le seguenti indicazioni di tolleranza:

Combinazione	Esempio	Quota di produzione
a+-b	10+-0.5	10.0
a-+b	10-+0.5	10.0
a-b+c	10-0.1+0.5	10.2
a+b-c	10+0.1-0.5	9.8
a+b+c	10+0.1+0.5	10.3
a-b-c	10-0.1-0.5	9.7
a+b	10+0.5	10.25
a-b	10-0.5	9.75

Procedere come descritto di seguito:

- ▶ Avviare la definizione del ciclo
- ▶ Definire il parametro ciclo
- ▶ Selezionare la possibilità di selezione **NOME** nella barra delle azioni
- ▶ Inserire la quota nominale incl. tolleranza



- Il controllo numerico realizza il pezzo al centro della tolleranza.
- Se non si programma una tolleranza a norma DIN o le quote nominali sono erroneamente programmate con indicazione di tolleranza, ad es. carattere di spaziatura, il controllo numerico termina la lavorazione con un messaggio di errore.
- Prestare attenzione alle lettere maiuscole e minuscole quando si inseriscono tolleranze DIN EN ISO e DIN ISO. Non bisogna inserire alcun carattere di spaziatura.

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- ▶ Inserire la profondità con segno negativo
- ▶ Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

NOTA

Attenzione Pericolo per l'utensile e il pezzo

Se si seleziona un incremento eccessivo, sussiste il pericolo di rompere l'utensile e di danneggiare il pezzo!

- ▶ Inserire nella tabella utensili **TOOL.T**, colonna **ANGLE**, l'angolo di penetrazione massimo possibile e il raggio di arrotondamento su spigolo **DR2** dell'utensile.
- Il controllo numerico calcola automaticamente l'accostamento massimo consentito e modifica eventualmente il valore immesso.

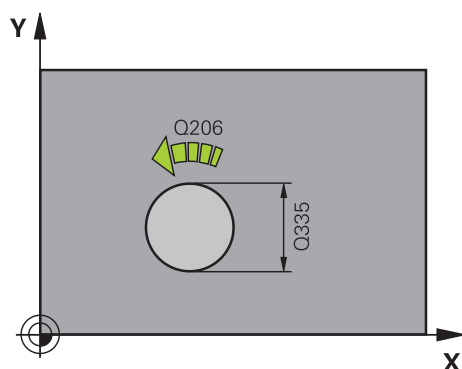
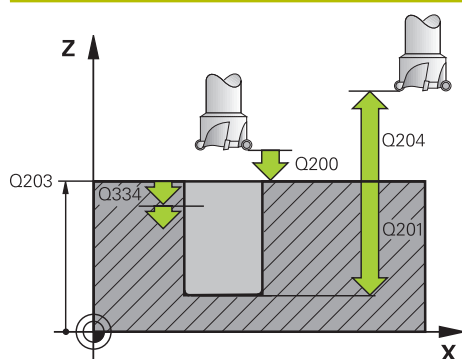
- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Se è stato impostato il diametro del foro uguale al diametro utensile, il controllo numerico fora senza interpolazione elicoidale direttamente alla profondità impostata.
- Una specularità attiva **non** influisce sul tipo di fresatura definito nel ciclo.
- Per il calcolo del fattore di sovrapposizione traiettoria viene considerato anche il raggio laterale **DR2** dell'utensile attuale. La sovrapposizione traiettoria è limitata a un minimo.
- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se il valore **LU** è inferiore alla **PROFONDITA Q201**, il controllo numerico emette un messaggio di errore.
- Con l'ausilio del valore **RCUTS** il ciclo monitora utensili senza tagliente al centro e impedisce tra l'altro un rallentamento frontale dell'utensile. Il controllo numerico interrompe all'occorrenza la lavorazione con un messaggio di errore.

Note per la programmazione

- Programmare un blocco di posizionamento sul punto di partenza (centro del foro) nel piano di lavoro con compensazione del raggio **R0**.
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria



Paramètre

Q200 Distanza di sicurezza?

Distanza tra lo spigolo inferiore dell'utensile e la superficie del pezzo. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q201 Profondità?

Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo del foro. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q206 Avanzamento di lavorazione?

Velocità di spostamento dell'utensile durante la foratura sulla linea elicoidale in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FU, FZ**

Q334 Avanzamento per giro dell'elica?

Quota di cui l'utensile viene di volta in volta avvicinato al giro dell'elica (=360°). Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q203 Coordinate superficie pezzo?

Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q204 2. distanza di sicurezza?

Distanza nell'asse utensile tra utensile e pezzo (attrezzatura di serraggio) che esclude qualsiasi collisione. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q335 Diametro nominale?

Diametro del foro. Se è stato impostato il diametro nominale uguale al diametro utensile, il controllo numerico foratura senza interpolazione elicoidale direttamente alla profondità impostata. Valore assoluto. All'occorrenza è possibile programmare una tolleranza.

Ulteriori informazioni: "Tolleranze", Pagina 189

Immissione: **0...99999.9999**

Q342 Diametro preforato? (opzionale)

Inserire la quota del diametro preforato. Valore assoluto.

Immissione: **0...99999.9999**

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q351 Direzione? Concorde=+1, Disc.= -1 (Opzionale) Tipo di fresatura. Viene considerato il senso di rotazione del mandrino. +1 = fresatura concorde -1 = fresatura discorde (Se si inserisce il valore 0, la lavorazione è concorde) Immissione: -1, 0, +1 In alternativa PREDEF
	Q370 Fattore di sovrapposizione? (opzionale) Con la sovrapposizione traiettoria il controllo numerico determina l'accostamento laterale k. 0: il controllo numerico seleziona una sovrapposizione traiettoria possibilmente elevata in caso di prima traiettoria elicoidale. Il controllo numerico tenta così di impedire che l'utensile rallenti. Tutte le altre traiettorie vengono ripartite uniformemente. >0: il controllo numerico moltiplica il fattore per il raggio utensile attivo. Il risultato è l'accostamento laterale k. Immissione: 0.1...1.999 In alternativa PREDEF

Esempio

11 CYCL DEF 208 FRESATURA FORO ~	
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q201=-20	;PROFONDITA ~
Q206=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q334=+0.25	;PROF. INCREMENTO ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q335=+5	;DIAMETRO NOMINALE ~
Q342=+0	;DIAMETRO PREFORATO ~
Q351=+1	;MODO FRESATURA ~
Q370=+0	;SOVRAPP.TRAIET.UT.
12 CYCL CALL	

8.3.7 Ciclo 241 FOR.PROF.PUNTE CANN.

Programmazione ISO

G241

Applicazione

Il ciclo **241 FOR.PROF.PUNTE CANN.** consente di realizzare fori con una punta a cannone monotagliante. È possibile immettere il punto di partenza abbassato. Il controllo numerico esegue la traslazione sulla profondità del foro con **M3**. È possibile modificare il senso di rotazione e il numero di giri in entrata e uscita dal foro.

Argomenti trattati

- Ciclo **200 FORATURA** per forature semplici
Ulteriori informazioni: "Ciclo 200 FORATURA", Pagina 165
- Ciclo **203 FORATURA UNIVERS** opzionale con incremento decrescente, tempo di attesa e rottura truciolo
Ulteriori informazioni: "Ciclo 203 FORATURA UNIVERS ", Pagina 175
- Ciclo **205 FOR.PROF.UNIVERSALE** opzionale con incremento decrescente, rottura truciolo, punto di partenza abbassato e distanza di prearresto
Ulteriori informazioni: "Ciclo 205 FOR.PROF.UNIVERSALE ", Pagina 181

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile nell'asse del mandrino in rapido **FMAX** alla **DISTANZA SICUREZZA Q200** immessa sopra la **COORD. SUPERFICIE Q203**.
- 2 In funzione del comportamento di posizionamento, il controllo numerico attiva il numero di giri mandrino alla **DISTANZA SICUREZZA Q200** o a un determinato valore sulla coordinata superficie.
Ulteriori informazioni: "Comportamento di posizionamento in esecuzione con Q379", Pagina 200
- 3 Il controllo numerico esegue il movimento di entrata in base alla definizione di **Q426 SENSO DI ROTAZ. S.** con mandrino destrorso, sinistrorso o fisso.
- 4 L'utensile penetra con **M3** e **Q206 AVANZ. INCREMENTO** fino a raggiungere la profondità di foratura **Q201** o la profondità di attesa **Q435** o la profondità incremento **Q202**:
 - Se è definita la **Q435 PROFONDITA DI SOSTA**, il controllo numerico riduce l'avanzamento dopo aver raggiunto la profondità di sosta di **Q401 FATTORE AVANZAMENTO** e attende il **Q211 TEMPO ATTESA SOTTO**.
 - Se è stato indicato un valore incremento inferiore, il controllo numerico esegue il foro fino alla profondità incremento. La profondità incremento si riduce ad ogni accostamento del **Q212 VALORE DA TOGLIERE**.
- 5 Se programmata, l'utensile esegue una sosta sul fondo del foro per eseguire la spoglia.
- 6 Dopo che il controllo numerico ha raggiunto la profondità del foro, disattiva il refrigerante, modifica il numero di giri sul valore che è definito in **Q427 INS./ESTR. N. GIRI** e modifica eventualmente il senso di rotazione da **Q426**.
- 7 Il controllo numerico riporta l'utensile con **Q208 AVANZAM. RITORNO** alla posizione di ritorno.
Ulteriori informazioni: "Comportamento di posizionamento in esecuzione con Q379", Pagina 200
- 8 Se è stata programmata una 2ª distanza di sicurezza, il controllo numerico porta l'utensile con **FMAX** su quella distanza.

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- ▶ Inserire la profondità con segno negativo
- ▶ Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

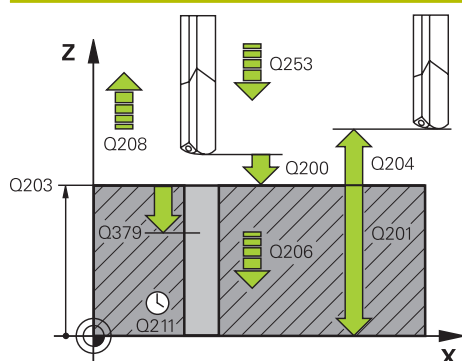
- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se il valore **LU** è inferiore alla **PROFONDITÀ Q201**, il controllo numerico emette un messaggio di errore.

Note per la programmazione

- Programmare un blocco di posizionamento sul punto di partenza (centro del foro) nel piano di lavoro con compensazione del raggio **R0**.
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria



Paramètre

Q200 Distanza di sicurezza?

Distanza tra la punta dell'utensile e **Q203 COORD. SUPERFICIE**. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q201 Profondità?

Distanza tra **Q203 COORD. SUPERFICIE** e il fondo del foro. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q206 Avanzamento di lavorazione?

Velocità di spostamento dell'utensile durante la foratura in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FU**

Q211 Tempo attesa sotto?

Tempo in secondi durante il quale l'utensile sosta sul fondo del foro.

Immissione: **0...3600.0000** In alternativa **PREDEF**

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q203 Coordinate superficie pezzo? Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q204 2. distanza di sicurezza? Distanza nell'asse utensile tra utensile e pezzo (attrezzatura di serraggio) che esclude qualsiasi collisione. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q379 Punto di partenza abbassato? Se è presente un foro pilota, è possibile definire qui un punto di partenza abbassato. Questo è in valore incrementale riferito a Q203 COORD. SUPERFICIE . Il controllo numerico trasla con Q253 AVANZ. AVVICINAMENTO del valore Q200 DISTANZA SICUREZZA sopra il punto di partenza abbassato. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q253 Avanzamento di avvicinamento? Definisce la velocità di spostamento dell'utensile durante il riposizionamento a Q201 PROFONDITÀ dopo Q256 RITIRO ROTT. TRUCIOLO . Questo avanzamento è inoltre attivo se l'utensile viene posizionato a Q379 PUNTO DI PARTENZA (diverso da 0). Immissione in mm/min. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FMAX, FAUTO, PREDEF
	Q208 Avanzamento ritorno? Velocità di spostamento dell'utensile durante l'uscita dal foro in mm/min. Impostando Q208=0 , il controllo numerico estrae l'utensile con Q206 AVANZ. INCREMENTO . Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FMAX, FAUTO, PREDEF
	Q426 Ins./estr. s. rotazione (3/4/5)? Senso di rotazione in cui l'utensile deve ruotare all'inserimento nel foro e all'estrazione dal foro. 3: rotazione del mandrino con M3 4: rotazione del mandrino con M4 5: spostamento con mandrino fermo Immissione: 3, 4, 5
	Q427 Ins./estr. n. giri mandrino? Numero di giri con cui l'utensile deve ruotare all'inserimento nel foro e all'estrazione dal foro. Immissione: 1...99999

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q428 Numero giri mandrino foratura? Numero di giri con cui l'utensile deve eseguire il foro. Immissione: 0...99999
	Q429 Funzione M Refrigerante ON? >=0: funzione ausiliaria M per l'inserimento del refrigerante. Il controllo numerico inserisce il refrigerante se l'utensile ha raggiunto la distanza di sicurezza Q200 sopra il punto di partenza Q379. "...": percorso di una macro utente che viene eseguita al posto di una funzione M. Vengono automaticamente eseguite tutte le istruzioni nella macro utente. Ulteriori informazioni: "Macro utente", Pagina 199 Immissione: 0...999
	Q430 Funzione M Refrigerante OFF? >=0: funzione ausiliaria M per il disinserimento del refrigerante. Il controllo numerico disinserisce il refrigerante se l'utensile si trova a Q201 PROFONDITA. "...": percorso di una macro utente che viene eseguita al posto di una funzione M. Vengono automaticamente eseguite tutte le istruzioni nella macro utente. Ulteriori informazioni: "Macro utente", Pagina 199 Immissione: 0...999
	Q435 Profondità di sosta? (Opzionale) Coordinata dell'asse del mandrino alla quale l'utensile deve sostare. La funzione è inattiva se si immette il valore 0 (impostazione standard). Applicazione: alla creazione di fori passanti, alcuni utensili richiedono un tempo di attesa ridotto prima di uscire sul fondo del foro per trasportare verso l'alto i trucioli. Definire il valore inferiore a Q201 PROFONDITA. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q401 Fattore di avanzamento in %? (Opzionale) Fattore del quale il controllo numerico riduce l'avanzamento al raggiungimento di Q435 PROFONDITA DI SOSTA . Immissione: 0.0001...100
	Q202 Profondità di avanzamento max.? (Opzionale) Quota dei singoli accostamenti dell'utensile. Q201 PROFONDITA non deve essere un multiplo di Q202 . Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q212 Valore da togliere? (Opzionale) Valore di cui il controllo numerico riduce Q202 PROF. INCREMENTO dopo ogni accostamento. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q205 Profondità minima incremento? (Opzionale) Se Q212 VALORE DA TOGLIERE è diverso da 0, il controllo numerico limita l'incremento a tale valore. In seguito la profondità incremento non può essere inferiore a Q205 . Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999

Esempio

11 CYCL DEF 241 FOR.PROF.PUNTE CANN. ~	
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q201=-20	;PROFONDITA ~
Q206=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q211=+0	;TEMPO ATTESA SOTTO ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q379=+0	;PUNTO DI PARTENZA ~
Q253=+750	;AVANZ. AVVICINAMENTO ~
Q208=+1000	;AVANZAM. RITORNO ~
Q426=+5	;SENSO DI ROTAZ. S. ~
Q427=+50	;INS./ESTR. N. GIRI ~
Q428=+500	;N. DI GIRI FORATURA ~
Q429=+8	;REFRIGERANTE ON ~
Q430=+9	;REFRIGERANTE OFF ~
Q435=+0	;PROFONDITA DI SOSTA ~
Q401=+100	;FATTORE AVANZAMENTO ~
Q202=+99999	;PROF. AVANZ. MAX. ~
Q212=+0	;VALORE DA TOGLIERE ~
Q205=+0	;MIN. PROF INCREMENTO
12 CYCL CALL	

Macro utente

La macro utente è un altro programma NC.

La macro utente contiene una sequenza di diverse istruzioni. Con l'ausilio di una macro è possibile definire numerose funzioni NC che il controllo numerico esegue. Come utente si creano macro sotto forma di programma NC.

Il funzionamento delle macro corrisponde a quello di programmi NC chiamati, ad es. con la funzione NC **CALL PGM**. La macro si definisce come programma NC con il tipo di file *.h o *.i.

- HEIDENHAIN raccomanda di utilizzare parametri QL nella macro. I parametri QL sono attivi esclusivamente a livello locale per un programma NC. Se nella macro si utilizzano altri tipi di variabili, le modifiche hanno eventualmente anche effetti sul programma NC chiamante. Per apportare esplicitamente modifiche nel programma NC chiamante, si utilizzano i parametri Q o QS con i numeri da 1200 a 1399.
- All'interno della macro è possibile leggere i valori dei parametri ciclo.

Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

Esempio di macro utente per refrigerante

0 BEGIN PGM KM MM	
1 FN 18: SYSREAD QL100 = ID20 NR8	; Lettura del livello di refrigerante
2 FN 9: IF QL100 EQU +1 GOTO LBL "Start"	; Richiesta del livello di refrigerante, se il refrigerante è attivo, salto a LBL Start
3 M8	; Attivazione refrigerante
7 CYCL DEF 9.0 TEMPO ATTESA	
8 CYCL DEF 9.1 V.ZEIT3	
9 LBL "Start"	
10 END PGM RET MM	

Comportamento di posizionamento in esecuzione con Q379

Soprattutto per l'esecuzione con punte molto lunghe, ad es. punte a cannone monotaglienti o punte elicoidali ultralunghe occorre tenere presente alcuni aspetti. Determinante è la posizione in cui si inserisce il mandrino. Se manca la necessaria guida dell'utensile, per punte extralunghe si possono verificare rotture.

Si raccomanda pertanto di lavorare con il parametro **PUNTO DI PARTENZA Q379**. Con l'ausilio di questo parametro è possibile influire sulla posizione in cui il controllo numerico attiva il mandrino.

Inizio della foratura

Il parametro **PUNTO DI PARTENZA Q379** considera quindi **COORD. SUPERFICIE Q203** e il parametro **DISTANZA SICUREZZA Q200**. Il seguente esempio illustra la correlazione in cui si trovano i parametri e il metodo di calcolo della posizione di partenza:

PUNTO DI PARTENZA Q379=0

- Il controllo numerico attiva il mandrino alla **DISTANZA SICUREZZA Q200** sopra la **COORD. SUPERFICIE Q203**

PUNTO DI PARTENZA Q379>0

L'inizio della foratura è su un determinato valore sopra il punto di partenza abbassato **Q379**. Questo valore si calcola: $0,2 \times \mathbf{Q379}$; se questo risultato dovesse essere maggiore di **Q200**, il valore è sempre quello di **Q200**.

Esempio

- **COORD. SUPERFICIE Q203** =0
- **DISTANZA SICUREZZA Q200** =2
- **PUNTO DI PARTENZA Q379** =2

L'inizio della foratura si calcola: $0,2 \times \mathbf{Q379} = 0,2 \times 2 = 0,4$; l'inizio della foratura è 0,4 mm oppure inch sopra il punto di partenza abbassato. Se quindi il valore di partenza abbassato è a -2, il controllo numerico avvia l'operazione di foratura a -1,6 mm.

Nella tabella seguente sono riportati diversi esempi per il calcolo dell'inizio della foratura:

Inizio della foratura con punto di partenza basso

Q200	Q379	Q203	Posizione a cui viene eseguito il preposizionamento con FMAX	Fattore 0,2 * Q379	Inizio della foratura
2	2	0	2	$0,2 \cdot 2 = 0,4$	-1,6
2	5	0	2	$0,2 \cdot 5 = 1$	-4
2	10	0	2	$0,2 \cdot 10 = 2$	-8
2	25	0	2	$0,2 \cdot 25 = 5$ (Q200 =2, $5 > 2$, pertanto si impiega il valore 2.)	-23
2	100	0	2	$0,2 \cdot 100 = 20$ (Q200 =2, $20 > 2$, pertanto si impiega il valore 2.)	-98
5	2	0	5	$0,2 \cdot 2 = 0,4$	-1,6
5	5	0	5	$0,2 \cdot 5 = 1$	-4
5	10	0	5	$0,2 \cdot 10 = 2$	-8
5	25	0	5	$0,2 \cdot 25 = 5$	-20
5	100	0	5	$0,2 \cdot 100 = 20$ (Q200 =5, $20 > 5$, pertanto si impiega il valore 5.)	-95
20	2	0	20	$0,2 \cdot 2 = 0,4$	-1,6
20	5	0	20	$0,2 \cdot 5 = 1$	-4
20	10	0	20	$0,2 \cdot 10 = 2$	-8
20	25	0	20	$0,2 \cdot 25 = 5$	-20
20	100	0	20	$0,2 \cdot 100 = 20$	-80

Scarico trucioli

Anche il punto in cui il controllo numerico esegue lo scarico trucioli è importante per lavorare con utensili extralunghi. La posizione di ritorno per scarico trucioli non deve trovarsi nella posizione di inizio della foratura. Con una posizione definita per lo scarico trucioli è possibile garantire che la punta rimanga nella guida.

PUNTO DI PARTENZA Q379=0

- Lo scarico trucioli viene eseguito alla **DISTANZA SICUREZZA Q200** sopra la **COORD. SUPERFICIE Q203**

PUNTO DI PARTENZA Q379>0

Lo scarico dei trucioli è a un determinato valore sopra il punto di partenza abbassato **Q379**. Questo valore si calcola: **$0,8 \times Q379$** ; se questo risultato dovesse essere maggiore di **Q200**, il valore è sempre quello di **Q200**.

Esempio

- **COORD. SUPERFICIE Q203** =0
- **DISTANZA SICUREZZA Q200** =2
- **PUNTO DI PARTENZA Q379** =2

La posizione per lo scarico trucioli si calcola: $0,8 \times Q379 = 0,8 \times 2 = 1,6$; la posizione per lo scarico trucioli è 1,6 mm oppure inch sopra il punto di partenza abbassato. Se quindi il valore di partenza abbassato è a -2, il controllo numerico si porta a -0,4 per lo scarico trucioli.

Nella tabella seguente sono riportati diversi esempi per il calcolo della posizione di scarico trucioli (posizione di ritorno):

Posizione per lo scarico trucioli (posizione di ritorno) con punto di partenza abbassato

Q200	Q379	Q203	Posizione a cui viene eseguito il preposizionamento con FMAX	Fattore 0,8 * Q379	Posizione di ritorno
2	2	0	2	$0,8 \cdot 2 = 1,6$	-0,4
2	5	0	2	$0,8 \cdot 5 = 4$	-3
2	10	0	2	$0,8 \cdot 10 = 8$ (Q200 =2, $8 > 2$, pertanto si impiega il valore 2.)	-8
2	25	0	2	$0,8 \cdot 25 = 20$ (Q200 =2, $20 > 2$, pertanto si impiega il valore 2.)	-23
2	100	0	2	$0,8 \cdot 100 = 80$ (Q200 =2, $80 > 2$, pertanto si impiega il valore 2.)	-98
5	2	0	5	$0,8 \cdot 2 = 1,6$	-0,4
5	5	0	5	$0,8 \cdot 5 = 4$	-1
5	10	0	5	$0,8 \cdot 10 = 8$ (Q200 =5, $8 > 5$, pertanto si impiega il valore 5.)	-5
5	25	0	5	$0,8 \cdot 25 = 20$ (Q200 =5, $20 > 5$, pertanto si impiega il valore 5.)	-20
5	100	0	5	$0,8 \cdot 100 = 80$ (Q200 =5, $80 > 5$, pertanto si impiega il valore 5.)	-95
20	2	0	20	$0,8 \cdot 2 = 1,6$	-1,6
20	5	0	20	$0,8 \cdot 5 = 4$	-4
20	10	0	20	$0,8 \cdot 10 = 8$	-8
20	25	0	20	$0,8 \cdot 25 = 20$	-20
20	100	0	20	$0,8 \cdot 100 = 80$ (Q200 =20, $80 > 20$, pertanto si impiega il valore 20.)	-80

8.4 Svasatura e centrinatura

8.4.1 Ciclo 204 LAVORAZIONE INV.

Programmazione ISO

G204

Applicazione



Consultare il manuale della macchina.

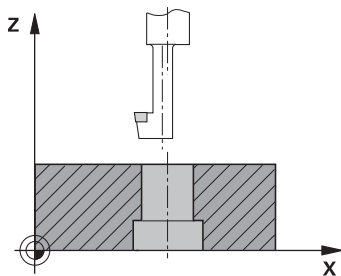
La macchina e il controllo numerico devono essere predisposti dal costruttore della macchina.

Ciclo utilizzabile solo su macchine con mandrino controllato.



Il ciclo opera solo con gli utensili di alesatura a taglio inverso.

Con questo ciclo si lavorano svasature presenti sul lato inferiore del pezzo.



Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile nell'asse del mandrino in rapido **FMAX** alla distanza di sicurezza sopra la superficie del pezzo
- 2 Successivamente il controllo numerico orienta il mandrino sulla posizione 0° e sposta l'utensile della quota di eccentricità
- 3 Successivamente l'utensile penetra con l'avanzamento di preposizionamento nel foro pre-eseguito finché il tagliente si trova alla distanza di sicurezza al di sotto del piano inferiore del pezzo
- 4 Il controllo numerico riporta ora l'utensile al centro del foro. Inserisce il mandrino ed eventualmente il refrigerante e avanza poi con l'avanzamento di lavorazione alla profondità di svasatura programmata
- 5 Se impostata, l'utensile esegue una sosta sul fondo di svasatura. Successivamente l'utensile fuoriesce di nuovo dal foro, esegue un orientamento del mandrino e si sposta di nuovo per la quota di eccentricità.
- 6 Alla fine l'utensile si porta con **FMAX** alla distanza di sicurezza
- 7 Il controllo numerico posiziona l'utensile nuovamente al centro del foro
- 8 Il controllo numerico ripristina lo stato del mandrino all'inizio del ciclo
- 9 Il controllo numerico si porta eventualmente alla 2ª distanza di sicurezza. La 2ª distanza di sicurezza **Q204** è attiva soltanto se programmata di valore maggiore della distanza di sicurezza **Q200**

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Sussiste il pericolo di collisione se si seleziona erroneamente la direzione di disimpegno. Una specularità eventualmente presente nel piano di lavoro non viene considerata per la direzione di disimpegno. Le trasformazioni attive vengono invece considerate durante il disimpegno.

- ▶ Verificare la posizione della punta dell'utensile quando si programma un orientamento del mandrino sull'angolo immesso in **Q336** (ad es. nell'applicazione **MDI** nel modo operativo **Manuale**). Non devono essere assolutamente attive le conversioni.
- ▶ Scegliere l'angolo in modo tale che la punta dell'utensile sia disposta parallelamente alla direzione di disimpegno
- ▶ Selezionare la direzione di disimpegno **Q214** in modo che l'utensile si allontani dal bordo del foro

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Dopo la lavorazione il controllo numerico posiziona l'utensile nuovamente sul punto di partenza nel piano di lavoro. Il successivo posizionamento può essere eseguito con quote incrementali.
- Nel calcolo del punto di partenza della svasatura, il controllo numerico tiene conto della lunghezza del tagliente dell'utensile alesatore e dello spessore del materiale.
- Se prima della chiamata del ciclo erano attive le funzioni M7 o M8, il controllo numerico ripristina lo stato alla fine del ciclo.
- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se è inferiore della **PROFONDITA Q249**, il controllo numerico emette un messaggio d'errore.



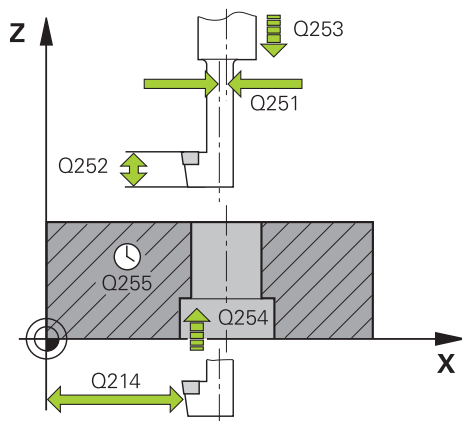
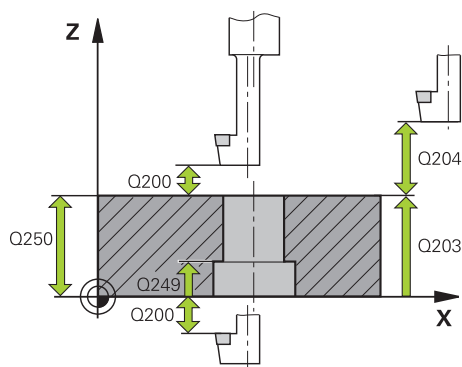
Inserire la lunghezza utensile in modo che sia misurato lo spigolo inferiore dell'utensile alesatore, non il tagliente.

Note per la programmazione

- Programmare un blocco di posizionamento sul punto di partenza (centro del foro) nel piano di lavoro con compensazione del raggio **R0**.
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione di svasatura. Attenzione: con segno positivo la svasatura viene eseguita in direzione positiva dell'asse del mandrino.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria



Parametro

Q200 Distanza di sicurezza?

Distanza tra punta utensile e superficie del pezzo. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q249 Profondità?

Distanza tra lo spigolo inferiore del pezzo e il fondo della svasatura. Con il segno positivo la svasatura viene eseguita nella direzione positiva dell'asse del mandrino. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q250 Spessore materiale?

Altezza del pezzo. Inserire il valore incrementale.

Immissione: **0.0001...99999.9999**

Q251 Eccentricità?

Quota di eccentricità dell'utensile alesatore. Consultare la scheda tecnica dell'utensile. Valore incrementale.

Immissione: **0.0001...99999.9999**

Q252 Altezza tagliente?

Distanza tra lo spigolo inferiore dell'utensile alesatore e il tagliente principale. Consultare la scheda tecnica dell'utensile. Valore incrementale.

Q253 Avanzamento di avvicinamento?

Velocità di spostamento dell'utensile durante la penetrazione e l'estrazione dal pezzo in mm/min.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **FMAX, FAUTO, PREDEF**

Q254 Avanzamento di lavorazione?

Velocità di spostamento dell'utensile durante la svasatura in mm/min

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **FAUTO, FU**

Q255 Tempo di sosta in secondi?

Tempo di sosta in secondi sul fondo della svasatura

Immissione: **0...99999**

Q203 Coordinate superficie pezzo?

Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q204 2. distanza di sicurezza?

Distanza nell'asse utensile tra utensile e pezzo (attrezzatura di serraggio) che esclude qualsiasi collisione. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Immagine ausiliaria	Parametro
	Q214 Direz. disimpegno (0/1/2/3/4)? Definire la direzione in cui il controllo numerico deve disimpegnare l'utensile della quota di eccentricità (dopo l'orientamento del mandrino). Immissione di 0 non ammessa. 1: con disimpegno dell'utensile in direzione negativa dell'asse principale 2: con disimpegno dell'utensile in direzione negativa dell'asse secondario 3: con disimpegno dell'utensile in direzione positiva dell'asse principale 4: con disimpegno dell'utensile in direzione positiva dell'asse secondario Immissione: 1, 2, 3, 4
	Q336 Angolo orientamento mandrino? (opzionale) Angolo su cui il controllo numerico posiziona l'utensile prima dell'introduzione e dell'estrazione dal foro. Valore assoluto. Immissione: 0...360

Esempio

11 CYCL DEF 204 LAVORAZIONE INV. ~	
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q249=+2	;PROFONDITA ~
Q250=+20	;SPESSORE MATERIALE ~
Q251=+3.5	;ECCENTRICITA ~
Q252=+15	;ALTEZZA TAGLIENTE ~
Q253=+750	;AVANZ. AVVICINAMENTO ~
Q254=+200	;AVANZAM. LAVORAZIONE ~
Q255=+0	;TEMPO ATTESA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q214=+0	;DIREZIONE DISIMPEGNO ~
Q336=+0	;ANGOLO PER MANDRINO

8.4.2 Ciclo 240 CENTRINATURA

Programmazione ISO

G240

Applicazione

Il ciclo **240 CENTRINATURA** consente di realizzare centrinature per fori. È possibile programmare il diametro o la profondità di centrinatura. Può essere definito a scelta un tempo di attesa in basso. Questo tempo di attesa consente di eseguire la spoglia sul fondo del foro. Se esiste già un preforo, è possibile inserire un punto di partenza abbassato.

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile in rapido **FMAX** dalla posizione attuale nel piano di lavoro sul punto di partenza.
- 2 Il controllo numerico posiziona l'utensile in rapido **FMAX** nell'asse del mandrino alla distanza di sicurezza immessa **Q200** sopra la superficie del pezzo **Q203**.
- 3 Se si definisce **Q342 DIAMETRO PREFORATO** diverso da 0, da tale valore e dall'angolo del tagliente dell'utensile **T-ANGLE** il controllo numerico calcola un punto di partenza abbassato. Il controllo numerico posiziona l'utensile con **AVANZ. AVVICINAMENTO Q253** sul punto di partenza abbassato.
- 4 L'utensile esegue la centrinatura con l'avanzamento in profondità **Q206** programmato fino al diametro di centrinatura inserito, oppure fino alla profondità di centrinatura inserita.
- 5 Se è definito un tempo di attesa **Q211**, l'utensile esegue una sosta sul fondo di centrinatura.
- 6 Successivamente l'utensile si porta in **FMAX** alla distanza di sicurezza o alla 2ª distanza di sicurezza. La 2ª distanza di sicurezza **Q204** è attiva soltanto se programmata di valore maggiore della distanza di sicurezza **Q200**.

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- ▶ Inserire la profondità con segno negativo
- ▶ Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se è inferiore della profondità di lavorazione, il controllo numerico emette un messaggio d'errore.

Note per la programmazione

- Programmare un blocco di posizionamento sul punto di partenza (centro del foro) nel piano di lavoro con compensazione del raggio **R0**.
- Il segno del parametro ciclo **Q344** (diametro) oppure **Q201** (profondità) determina la direzione della lavorazione. Se si programma il diametro o la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Parametro
	Q200 Distanza di sicurezza? Distanza tra la punta dell'utensile e la superficie del pezzo. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q343 Selez. diametro/profondità (1/0) Selezione se la centrinatura deve essere eseguita al diametro inserito o alla profondità inserita. Se il controllo numerico deve eseguire la centrinatura al diametro inserito, si deve definire l'angolo del tagliente dell'utensile nella colonna T-ANGLE della tabella utensili TOOL.T. 0: centrinatura alla profondità inserita 1: centrinatura sul diametro inserito Immissione: 0, 1
	Q201 Profondità? Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo di centrinatura (vertice del cono di centrinatura). Attivo solo se è definito Q343=0 . Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q344 Diametro di centrinatura Diametro di centrinatura. Attivo solo se è definito Q343=1 . Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q206 Avanzamento di lavorazione? Velocità di spostamento dell'utensile per la centrinatura in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO, FU
	Q211 Tempo attesa sotto? Tempo in secondi durante il quale l'utensile sosta sul fondo del foro. Immissione: 0...3600.0000 In alternativa PREDEF
	Q203 Coordinate superficie pezzo? Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto. Immissione: -99999.9999...+99999.9999

Immagine ausiliaria	Parametro
	Q204 2. distanza di sicurezza? Distanza nell'asse utensile tra utensile e pezzo (attrezzatura di serraggio) che esclude qualsiasi collisione. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q342 Diametro preforato? (Opzionale) 0: nessun foro presente >0: diametro del foro preforato Immissione: 0...99999.9999
	Q253 Avanzamento di avvicinamento? (Opzionale) Velocità di spostamento dell'utensile per raggiungere il punto di partenza abbassato. La velocità di spostamento è in mm/min. Attivo solo se Q342 DIAMETRO PREFORATO diverso da 0. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FMAX, FAUTO, PREDEF

Esempio

11 CYCL DEF 240 CENTRINATURA ~	
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q343=+1	;SELEZ. DIAM./PROF. ~
Q201=-2	;PROFONDITA ~
Q344=-10	;DIAMETRO ~
Q206=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q211=+0	;TEMPO ATTESA SOTTO ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q342=+0	;DIAMETRO PREFORATO ~
Q253=+750	;AVANZ. AVVICINAMENTO

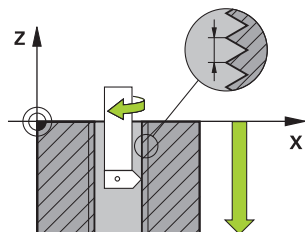
8.5 Maschiatura

8.5.1 Ciclo 18 FRESATURA FILETTI

Programmazione ISO

G86

Applicazione



Il ciclo **18 FRESATURA FILETTI** trasla l'utensile con mandrino controllato dalla posizione attuale fino alla profondità indicata con il numero di giri attivo. Sul fondo del foro il mandrino si arresta. I movimenti di avvicinamento e allontanamento devono essere programmati separatamente.

Argomenti trattati

- Cicli per la lavorazione di filettatura

Ulteriori informazioni: "Ciclo 206 MASCHIATURA ", Pagina 214

Ulteriori informazioni: "Ciclo 207 MASCH. RIGIDA ", Pagina 218

Ulteriori informazioni: "Ciclo 209 MASCH. ROTT.TRUCIOLO ", Pagina 222

Note



Il ciclo **18 FRESATURA FILETTI** può essere disattivato con il parametro macchina opzionale **hideRigidTapping** (N. 128903).

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se prima della chiamata del ciclo **18** non si programma alcun preposizionamento, è possibile una collisione. Il ciclo **18** non esegue alcun movimento di avvicinamento e allontanamento.

- ▶ Prima dell'avvio del ciclo preposizionare l'utensile
- ▶ Dopo la chiamata del ciclo, l'utensile si sposta dalla posizione attuale alla profondità immessa

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se prima di avviare il ciclo il mandrino era stato inserito, il ciclo **18** disattiva il mandrino e il ciclo lavora con mandrino fermo! Alla fine il ciclo **18** inserisce di nuovo il mandrino, se era inserito prima dell'avvio del ciclo.

- ▶ Prima di avviare il ciclo programmare un arresto del mandrino (ad es. con **M5**)
- ▶ Una volta che il ciclo **18** è terminato, lo stato del mandrino viene ripristinato a quello prima dell'avvio del ciclo. Se prima di avviare il ciclo il mandrino era stato disinserito, il controllo numerico disattiva di nuovo il mandrino al termine del ciclo **18**

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.

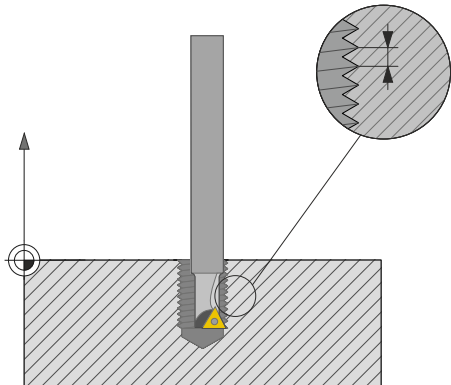
Note per la programmazione

- Prima di avviare il ciclo programmare un arresto del mandrino (ad es. con **M5**). Il controllo numerico inserisce il mandrino automaticamente all'avvio del ciclo e lo disinserisce di nuovo alla fine.
- Il segno del parametro ciclo Profondità filetto determina la direzione della lavorazione.

Nota in combinazione con parametri macchina

- Il parametro macchina **CfgThreadSpindle** (N. 113600) consente di definire quanto segue.
 - **sourceOverride** (N. 113603): SpindlePotentiometer (override avanzamento inattivo) e FeedPotentiometer (override velocità inattivo), (il controllo numerico adatta quindi di conseguenza il numero di giri)
 - **thrdWaitingTime** (N. 113601): per questo periodo di tempo si aspetta l'arresto mandrino al fondo della filettatura
 - **thrdPreSwitch** (N. 113602): il mandrino viene arrestato per questo periodo di tempo prima di raggiungere il fondo della filettatura
 - **limitSpindleSpeed** (N. 113604): limitazione del numero di giri mandrino
 - True**: per ridotte profondità filetto, la velocità mandrino è limitata in modo tale da far girare il mandrino a velocità costante per circa 1/3 del tempo
 - False**: nessuna limitazione

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Profondità di foratura? Inserire la profondità del filetto partendo dalla posizione attuale. Valore incrementale. Immissione: -999999999...+999999999
	Passo filetto? Indicare il passo del filetto. Il segno inserito qui definisce se si tratta di un filetto destrorso o sinistrorso: += filettatura destrorsa (M3 con profondità negativa) - = filettatura sinistrorsa (M4 con profondità negativa) Immissione: -99.9999...+99.9999

Esempio

11 CYCL DEF 18.0 FRESATURA FILETTI

12 CYCL DEF 18.1 PROFONDITA-20

13 CYCL DEF 18.2 PASSO+1

8.5.2 Ciclo 206 MASCHIATURA

Programmazione ISO

G206

Applicazione

Il controllo numerico esegue la maschiatura con compensatore utensile, in uno o più passi di lavorazione.

Argomenti trattati

- Ciclo **207 MASCH. RIGIDA** senza compensatore utensile
Ulteriori informazioni: "Ciclo 207 MASCH. RIGIDA ", Pagina 218
- Ciclo **209 MASCH. ROTT.TRUCIOLO** senza compensatore utensile, ma opzionale con rottura truciolo
Ulteriori informazioni: "Ciclo 209 MASCH. ROTT.TRUCIOLO ", Pagina 222

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile nell'asse del mandrino in rapido **FMAX** alla distanza di sicurezza immessa sopra la superficie del pezzo.
- 2 L'utensile si porta in un unico passo alla profondità di foratura.
- 3 In seguito, viene invertito il senso di rotazione del mandrino e, trascorso il tempo di sosta, l'utensile ritorna alla distanza di sicurezza. Se è stata programmata una 2ª distanza di sicurezza, il controllo numerico porta l'utensile con **FMAX** su quella distanza.
- 4 Alla distanza di sicurezza, il senso di rotazione del mandrino viene nuovamente invertito.



L'utensile deve essere serrato in una pinza con recupero di gioco. La pinza con recupero di gioco compensa, durante la lavorazione, le tolleranze dell'avanzamento e del numero di giri.

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- ▶ Inserire la profondità con segno negativo
- ▶ Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Per le filettature destrorse attivare il mandrino con **M3**, per le filettature sinistrorse con **M4**.
- Nel ciclo **206** il controllo numerico calcola il passo sulla base del numero di giri programmato e dell'avanzamento definito nel ciclo.
- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se è inferiore della **PROFONDITA' FILETTO Q201**, il controllo numerico emette un messaggio d'errore.

Note per la programmazione

- Programmare un blocco di posizionamento sul punto di partenza (centro del foro) nel piano di lavoro con compensazione del raggio **R0**.
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.

Nota in combinazione con parametri macchina

- Il parametro macchina **CfgThreadSpindle** (N. 113600) consente di definire quanto segue.
 - **sourceOverride** (N. 113603):
FeedPotentiometer (Default) (override velocità inattivo), il controllo numerico adatta quindi di conseguenza il numero di giri
SpindlePotentiometer (override avanzamento inattivo) e
 - **thrdWaitingTime** (N. 113601): per questo periodo di tempo si aspetta l'arresto mandrino al fondo della filettatura
 - **thrdPreSwitch** (N. 113602): il mandrino viene arrestato per questo periodo di tempo prima di raggiungere il fondo della filettatura

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Parametro
	Q200 Distanza di sicurezza? Distanza tra punta utensile e superficie del pezzo. Valore incrementale. Valore indicativo: 4x passo della filettatura Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q201 Profondità filetto? Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo della filettatura. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q206 Avanzamento di lavorazione? Velocità di spostamento dell'utensile durante la maschiatura Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FAUTO
	Q211 Tempo attesa sotto? Inserire un valore tra 0 e 0,5 secondi, per evitare che l'utensile resti bloccato durante il ritorno. Immissione: 0...3600.0000 In alternativa PREDEF
	Q203 Coordinate superficie pezzo? Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q204 2. distanza di sicurezza? Distanza nell'asse utensile tra utensile e pezzo (attrezzatura di serraggio) che esclude qualsiasi collisione. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF

Esempio

11 CYCL DEF 206 MASCHIATURA ~	
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q201=-18	;PROFONDITA' FILETTO ~
Q206=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q211=+0	;TEMPO ATTESA SOTTO ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA
12 CYCL CALL	

Calcolo dell'avanzamento: $F = S \times p$ **F:** Avanzamento in mm/min**S:** Numero giri mandrino (giri/min)**p:** Passo della filettatura (mm)**Disimpegno con programma NC arrestato**

Un utensile per filettare si disimpegna in stato arrestato come descritto di seguito:



- Selezionare **Disimpegno utensile**
- Premere il tasto **Start NC**
 - L'utensile ritorna dal foro di nuovo al punto di partenza della lavorazione.
 - Il controllo numerico si arresta automaticamente. Il controllo numerico visualizza un messaggio d'errore.
- Interrompere il programma NC con il pulsante **STOP INTERNO** oppure
- Conferma del messaggio d'errore e proseguimento con **Start NC**



- Modalità operativa **Esecuzione pgm**
Se il programma NC si arresta con **Stop NC**, il controllo numerico visualizza il pulsante **Disimpegno utensile**.
- Applicazione **MDI**:
Se si richiama un ciclo di filettatura, compare il pulsante **Disimpegno utensile**. Il pulsante è visualizzato in grigio finché si preme **Stop NC**.

8.5.3 Ciclo 207 MASCH. RIGIDA

Programmazione ISO

G207

Applicazione



Consultare il manuale della macchina.

La macchina e il controllo numerico devono essere predisposti dal costruttore della macchina.

Ciclo utilizzabile solo su macchine con mandrino controllato.

Il controllo numerico esegue la maschiatura senza compensatore utensile, in uno o più passi di lavorazione.

Argomenti trattati

- Ciclo **206 MASCHIATURA** con compensatore utensile

Ulteriori informazioni: "Ciclo 206 MASCHIATURA ", Pagina 214

- Ciclo **209 MASCH. ROTT.TRUCIOLO** senza compensatore utensile, ma opzionale con rottura truciolo

Ulteriori informazioni: "Ciclo 209 MASCH. ROTT.TRUCIOLO ", Pagina 222

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile nell'asse del mandrino in rapido **FMAX** alla distanza di sicurezza immessa sopra la superficie del pezzo.
- 2 L'utensile si porta in un unico passo alla profondità di foratura.
- 3 In seguito, viene invertito il senso di rotazione del mandrino e l'utensile ritorna dal foro alla distanza di sicurezza. Se è stata programmata una 2^a distanza di sicurezza, il controllo numerico porta l'utensile con **FMAX** su quella distanza.
- 4 Alla distanza di sicurezza il controllo numerico arresta il mandrino.



Nella maschiatura vengono sempre sincronizzati tra loro il mandrino e l'asse utensile. La sincronizzazione può essere eseguita con un mandrino rotante ma anche fermo.

Note



Il ciclo **207 MASCH. RIGIDA** può essere disattivato con il parametro macchina opzionale **hideRigidTapping** (N. 128903).

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- Inserire la profondità con segno negativo
- Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Se **M3** (o **M4**) viene programmata prima di questo ciclo, il mandrino ruota dopo la fine del ciclo (con la velocità programmata nel blocco **TOOL CALL**).
- Se **M3** (o **M4**) non viene programmata prima di questo ciclo, il mandrino rimane fermo dopo la fine del ciclo. Prima della lavorazione successiva è necessario riavviare il mandrino con **M3** (o **M4**).
- Se si registra nella tabella utensili nella colonna **Pitch** il passo del maschiatore, il controllo numerico confronta il passo della tabella utensili con quello definito nel ciclo. Il controllo numerico emette un messaggio d'errore se i valori non coincidono.
- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se è inferiore della **PROFONDITA' FILETTO Q201**, il controllo numerico emette un messaggio d'errore.



Se non si modifica alcun parametro di dinamica (ad es. distanza di sicurezza, velocità mandrino,...), è possibile forare successivamente più in basso la filettatura. La distanza di sicurezza **Q200** dovrebbe tuttavia essere selezionata di una grandezza tale da consentire all'asse utensile di abbandonare il percorso di accelerazione all'interno di tale percorso.

Note per la programmazione

- Programmare un blocco di posizionamento sul punto di partenza (centro del foro) nel piano di lavoro con compensazione del raggio **R0**.
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.

Nota in combinazione con parametri macchina

- Il parametro macchina **CfgThreadSpindle** (N. 113600) consente di definire quanto segue.
 - **sourceOverride** (N. 113603): SpindlePotentiometer (override avanzamento inattivo) e FeedPotentiometer (override velocità inattivo), (il controllo numerico adatta quindi di conseguenza il numero di giri)
 - **thrdWaitingTime** (N. 113601): per questo periodo di tempo si aspetta l'arresto mandrino al fondo della filettatura
 - **thrdPreSwitch** (N. 113602): il mandrino viene arrestato per questo periodo di tempo prima di raggiungere il fondo della filettatura
 - **limitSpindleSpeed** (N. 113604): limitazione del numero di giri mandrino
True: per ridotte profondità filetto, la velocità mandrino è limitata in modo tale da far girare il mandrino a velocità costante per circa 1/3 del tempo
False: nessuna limitazione

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Parametro
	Q200 Distanza di sicurezza? Distanza tra punta utensile e superficie del pezzo. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q201 Profondità filetto? Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo della filettatura. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q239 Passo? Passo della filettatura. Il segno definisce se si tratta di una filettatura destrorsa o sinistrorsa: + = filettatura destrorsa - = filettatura sinistrorsa Immissione: -99.9999...+99.9999
	Q203 Coordinate superficie pezzo? Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q204 2. distanza di sicurezza? Distanza nell'asse utensile tra utensile e pezzo (attrezzatura di serraggio) che esclude qualsiasi collisione. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF

Esempio

11 CYCL DEF 207 MASCH. RIGIDA ~	
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q201=-18	;PROFONDITA' FILETTO ~
Q239=+1	;PASSO FILETTATURA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA
12 CYCL CALL	

Disimpegno con programma NC arrestato

Un utensile per filettare si disimpegna in stato arrestato come descritto di seguito:



- ▶ Selezionare **Disimpegno utensile**
- ▶ Premere il tasto **Start NC**
- L'utensile ritorna dal foro di nuovo al punto di partenza della lavorazione.
- Il controllo numerico si arresta automaticamente. Il controllo numerico visualizza un messaggio d'errore.
- ▶ Interrompere il programma NC con il pulsante **STOP INTERNO** oppure
- ▶ Conferma del messaggio d'errore e proseguimento con **Start NC**



- Modalità operativa **Esecuzione pgm**
Se il programma NC si arresta con **Stop NC**, il controllo numerico visualizza il pulsante **Disimpegno utensile**.
- Applicazione **MDI**:
Se si richiama un ciclo di filettatura, compare il pulsante **Disimpegno utensile**. Il pulsante è visualizzato in grigio finché si preme **Stop NC**.

8.5.4 Ciclo 209 MASCH. ROTT.TRUCIOLO

Programmazione ISO

G209

Applicazione



Consultare il manuale della macchina.

La macchina e il controllo numerico devono essere predisposti dal costruttore della macchina.

Ciclo utilizzabile solo su macchine con mandrino controllato.

Il controllo numerico esegue la maschiatura con più incrementi alla profondità impostata. Mediante un parametro è possibile definire se alla rottura truciolo l'utensile deve essere estratto completamente dal foro oppure no.

Argomenti trattati

- Ciclo **206 MASCHIATURA** con compensatore utensile
Ulteriori informazioni: "Ciclo 206 MASCHIATURA ", Pagina 214
- Ciclo **207 MASCH. RIGIDA** senza compensatore utensile
Ulteriori informazioni: "Ciclo 207 MASCH. RIGIDA ", Pagina 218

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile nell'asse del mandrino in rapido **FMAX** alla DISTANZA DI SICUREZZA programmata sopra la superficie del pezzo ed esegue quindi l'orientamento del mandrino
- 2 L'utensile si porta alla profondità incremento impostata, la direzione di rotazione del mandrino si inverte e, a seconda della definizione, l'utensile si ritrae di un certo tratto oppure viene estratto dal foro per scaricare il truciolo. Se è stato definito un fattore per l'aumento del numero di giri, il controllo numerico esegue l'estrazione dal foro con numero di giri del mandrino aumentato in modo corrispondente
- 3 In seguito il senso di rotazione del mandrino viene invertito di nuovo e l'utensile si porta alla successiva profondità incremento
- 4 Il controllo numerico ripete questa sequenza (da 2 a 3) fino a raggiungere la PROFONDITÀ DI FILETTATURA programmata
- 5 In seguito l'utensile si riporta alla DISTANZA DI SICUREZZA. Se è stata programmata una 2ª distanza di sicurezza, il controllo numerico porta l'utensile con **FMAX** su quella distanza
- 6 Alla DISTANZA DI SICUREZZA il controllo numerico arresta il mandrino



Nella maschiatura vengono sempre sincronizzati tra loro il mandrino e l'asse utensile. La sincronizzazione può essere eseguita con un mandrino fermo.

Note



Il ciclo **209 MASCH. ROTT.TRUCIOLO** può essere disattivato con il parametro macchina opzionale **hideRigidTapping** (N. 128903).

NOTA**Attenzione Pericolo di collisione!**

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- ▶ Inserire la profondità con segno negativo
- ▶ Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Se **M3** (o **M4**) viene programmata prima di questo ciclo, il mandrino ruota dopo la fine del ciclo (con la velocità programmata nel blocco **TOOL CALL**).
- Se **M3** (o **M4**) non viene programmata prima di questo ciclo, il mandrino rimane fermo dopo la fine del ciclo. Prima della lavorazione successiva è necessario riavviare il mandrino con **M3** (o **M4**).
- Se si registra nella tabella utensili nella colonna **Pitch** il passo del maschiatore, il controllo numerico confronta il passo della tabella utensili con quello definito nel ciclo. Il controllo numerico emette un messaggio d'errore se i valori non coincidono.
- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se è inferiore della **PROFONDITA' FILETTO Q201**, il controllo numerico emette un messaggio d'errore.



Se non si modifica alcun parametro di dinamica (ad es. distanza di sicurezza, velocità mandrino,...), è possibile forare successivamente più in basso la filettatura. La distanza di sicurezza **Q200** dovrebbe tuttavia essere selezionata di una grandezza tale da consentire all'asse utensile di abbandonare il percorso di accelerazione all'interno di tale percorso.

Note per la programmazione

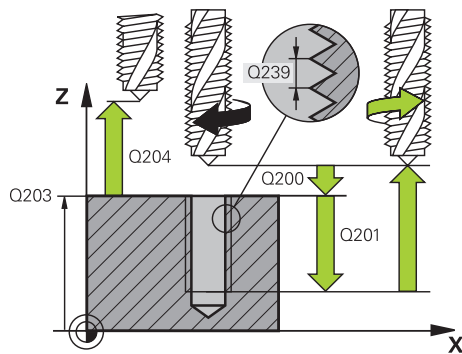
- Programmare un blocco di posizionamento sul punto di partenza (centro del foro) nel piano di lavoro con compensazione del raggio **R0**.
- Il segno del parametro ciclo Profondità filetto determina la direzione della lavorazione.
- Se con il parametro ciclo **Q403** si è definito un fattore del numero di giri per ritorno più rapido, il controllo numerico limita quindi il numero di giri al valore massimo della gamma attiva.

Nota in combinazione con parametri macchina

- Il parametro macchina **CfgThreadSpindle** (N. 113600) consente di definire quanto segue.
 - **sourceOverride** (N. 113603):
FeedPotentiometer (Default) (override velocità inattivo), il controllo numerico adatta quindi di conseguenza il numero di giri
SpindlePotentiometer (override avanzamento inattivo) e
 - **thrdWaitingTime** (N. 113601): per questo periodo di tempo si aspetta l'arresto mandrino al fondo della filettatura
 - **thrdPreSwitch** (N. 113602): il mandrino viene arrestato per questo periodo di tempo prima di raggiungere il fondo della filettatura

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria



Parametro

Q200 Distanza di sicurezza?

Distanza tra punta utensile e superficie del pezzo. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q201 Profondità filetto?

Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo della filettatura. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q239 Passo?

Passo della filettatura. Il segno definisce se si tratta di una filettatura destrorsa o sinistrorsa:

+ = filettatura destrorsa

- = filettatura sinistrorsa

Immissione: **-99.9999...+99.9999**

Q203 Coordinate superficie pezzo?

Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q204 2. distanza di sicurezza?

Distanza nell'asse utensile tra utensile e pezzo (attrezzatura di serraggio) che esclude qualsiasi collisione. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q257 Prof.accost.rottura truciolo?

Quota a cui il controllo numerico esegue una rottura truciolo. L'operazione si ripete fino al raggiungimento di **Q201 PROFONDITA**. Se **Q257** uguale a 0, il controllo numerico non esegue alcuna rottura truciolo. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q256 Ritiro per rottura truciolo?

Il controllo numerico moltiplica il passo **Q239** per il valore impostato e, alla rottura del truciolo, ritira l'utensile del valore calcolato. Se si introduce **Q256 = 0**, il controllo numerico estrae l'utensile completamente dal foro per scaricare il truciolo (a distanza di sicurezza).

Immissione: **0...99999.9999**

Q336 Angolo orientamento mandrino?

Angolo sul quale il controllo numerico posiziona l'utensile prima dell'operazione di filettatura. Valore assoluto.

Immissione: **0...360**

Immagine ausiliaria	Parametro
	Q403 Fattore modif. n. giri ritorno? (Opzionale) Fattore con cui il controllo numerico aumenta il numero di giri del mandrino – e quindi anche l'avanzamento in ritorno – durante l'estrazione dal foro. Incremento massimo al numero di giri massimo della gamma attiva. Immissione: 0.0001...10

Esempio

11 CYCL DEF 209 MASCH. ROTT.TRUCIOLO ~	
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q201=-18	;PROFONDITA' FILETTO ~
Q239=+1	;PASSO FILETTATURA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q257=+0	;PROF.ROTT.TRUCIOLO ~
Q256=+1	;RITIRO ROTT.TRUCIOLO ~
Q336=+0	;ANGOLO PER MANDRINO ~
Q403=+1	;FATTORE NUM. GIRI
12 CYCL CALL	

Disimpegno con programma NC arrestato

Un utensile per filettare si disimpegna in stato arrestato come descritto di seguito:



- Selezionare **Disimpegno utensile**
- Premere il tasto **Start NC**
- L'utensile ritorna dal foro di nuovo al punto di partenza della lavorazione.
- Il controllo numerico si arresta automaticamente. Il controllo numerico visualizza un messaggio d'errore.
- Interrompere il programma NC con il pulsante **STOP INTERNO** oppure
- Conferma del messaggio d'errore e proseguimento con **Start NC**



- Modalità operativa **Esecuzione pgm**
Se il programma NC si arresta con **Stop NC**, il controllo numerico visualizza il pulsante **Disimpegno utensile**.
- Applicazione **MDI**:
Se si richiama un ciclo di filettatura, compare il pulsante **Disimpegno utensile**. Il pulsante è visualizzato in grigio finché si preme **Stop NC**.

8.6 Fresatura filetto

8.6.1 Principi fondamentali per la fresatura di filetti

Premesse

- La macchina è dotata di impianto per l'adduzione del refrigerante attraverso il mandrino (pressione lubrorefrigerante min. 30 bar, aria compressa min. 6 bar).
- Poiché nella fresatura di filetti si verificano solitamente delle distorsioni del profilo di filettatura, sono di norma necessarie delle correzioni specifiche di ciascun utensile che si dovranno ricavare dal catalogo degli utensili o richiedere al costruttore degli stessi (la compensazione viene eseguita in **TOOL CALL** tramite il raggio delta **DR**).
- Se si utilizza un utensile tagliente a sinistra (**M4**), il modo fresatura in **Q351** è da considerare al contrario.
- La direzione di lavorazione risulta dai seguenti parametri immessi: segno algebrico anteposto al passo della filettatura **Q239** (+ = filettatura destrorsa / - = filettatura sinistrorsa) e modo di fresatura **Q351** (+1 = concorde / -1 = discorde).
La tabella seguente illustra la relazione tra i parametri immessi nel caso di utensili destrorsi.

Filettatura interna	Passo	Modo di fresatura	Direzione
Destrorsa	+	+1(RL)	Z+
Sinistrorsa	-	-1(RR)	Z+
Destrorsa	+	-1(RR)	Z-
Sinistrorsa	-	+1(RL)	Z-

Filettatura esterna	Passo	Modo di fresatura	Direzione
Destrorsa	+	+1(RL)	Z-
Sinistrorsa	-	-1(RR)	Z-
Destrorsa	+	-1(RR)	Z+
Sinistrorsa	-	+1(RL)	Z+

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Può verificarsi una collisione programmando i dati degli incrementi con segni diversi.

- ▶ Programmare le profondità sempre con lo stesso segno. Esempio: se si programma il parametro **Q356** PROF. RIBASSAMENTO con un segno negativo, si programma anche il parametro **Q201** PROFONDITA' FILETTO con un segno negativo
- ▶ Se ad esempio si desidera ripetere un ciclo soltanto con l'operazione di svasatura, è anche possibile inserire 0 nella PROFONDITA' FILETTO. La direzione di lavoro viene in tal caso definita tramite la PROF. RIBASSAMENTO

NOTA**Attenzione Pericolo di collisione!**

Può verificarsi una collisione se con utensile rotto si estrae l'utensile dal foro soltanto in direzione dell'asse utensile!

- ▶ Arrestare l'esecuzione del programma in caso di rottura utensile
- ▶ Passare in modalità **Funzionam. manuale** applicazione **MDI**
- ▶ Spostare dapprima l'utensile con un movimento lineare in direzione del centro del foro
- ▶ Disimpegnare l'utensile in direzione dell'asse utensile

**Note operative e di programmazione**

- Il senso della filettatura cambia se si esegue un ciclo di fresatura di filetti in collegamento con il ciclo **8 SPECULARITA** in un solo asse.
- Nella fresatura di filetti il controllo numerico riferisce l'avanzamento programmato al tagliente dell'utensile. Poiché il controllo numerico visualizza l'avanzamento riferito alla traiettoria centrale, il valore visualizzato e quello programmato non coincidono.
- Quando si utilizzano i cicli di fresatura di filetti, non deve essere attiva una cinematica cilindro **CYLINDER SURFACE**.

8.6.2 Ciclo 262 FRESATURA FILETTO

Programmazione ISO

G262

Applicazione

Questo ciclo consente di eseguire la fresatura di un filetto nel materiale preforato.

Argomenti trattati

- Ciclo **263 FRES. FILETTO CON.** per la fresatura di un filetto in un materiale preforato, opzionale realizzazione di uno smusso
Ulteriori informazioni: "Ciclo 263 FRES. FILETTO CON. ", Pagina 232
- Ciclo **264 FRES. FIL. DAL PIENO** per la foratura nel materiale pieno e la fresatura di un filetto, opzionale realizzazione di uno smusso
Ulteriori informazioni: "Ciclo 264 FRES. FIL. DAL PIENO ", Pagina 237
- Ciclo **265 FRES. FIL. ELICOID.** per la fresatura di un filetto nel materiale pieno, opzionale realizzazione di uno smusso
Ulteriori informazioni: "Ciclo 265 FRES. FIL. ELICOID. ", Pagina 242
- Ciclo **267 FR. FILETTO ESTERNO** per la fresatura di un filetto esterno, opzionale realizzazione di uno smusso
Ulteriori informazioni: "Ciclo 267 FR. FILETTO ESTERNO ", Pagina 246

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile nell'asse del mandrino in rapido **FMAX** alla distanza di sicurezza immessa sopra la superficie del pezzo
- 2 L'utensile si porta con l'avanzamento di preposizionamento programmato al piano di partenza, che risulta dal segno algebrico del passo della filettatura, dal modo di fresatura e dal numero di filetti prima della ripresa
- 3 Quindi l'utensile si porta tangenzialmente sul diametro nominale della filettatura seguendo una traiettoria elicoidale. Prima del posizionamento con traiettoria elicoidale, viene eseguito un posizionamento di compensazione sull'asse utensile, per iniziare la traiettoria della filettatura sul piano di partenza programmato
- 4 A seconda del parametro Filetti per passata l'utensile fresa la filettatura con una traiettoria elicoidale continua o in più riprese
- 5 In seguito l'utensile si stacca tangenzialmente dal profilo, ritornando al punto di partenza nel piano di lavoro
- 6 Alla fine del ciclo, il controllo numerico porta l'utensile in rapido alla DISTANZA DI SICUREZZA o, se programmato, alla 2ª DISTANZA DI SICUREZZA



Il posizionamento sul diametro interno della filettatura avviene su un semicerchio a partire dal centro. Se il diametro dell'utensile è più piccolo del diametro nominale della filettatura di più di 4 volte il passo, viene eseguito un preposizionamento laterale.

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- ▶ Inserire la profondità con segno negativo
- ▶ Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Prima di eseguire il posizionamento, il ciclo di fresatura di filetti esegue un movimento di compensazione nell'asse utensile. L'entità massima del movimento di compensazione è metà passo della filettatura. Può verificarsi una collisione.

- ▶ Assicurarsi che nel foro ci sia spazio sufficiente

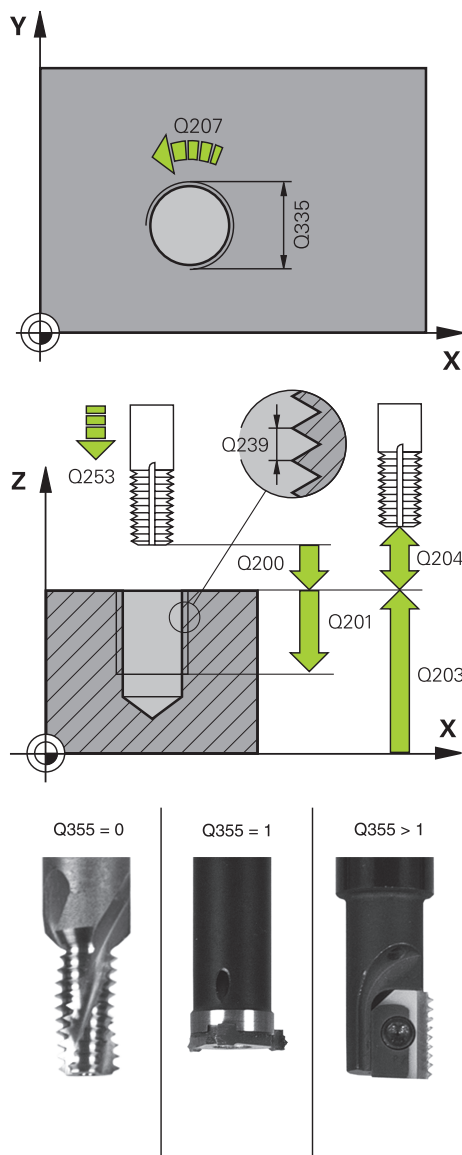
- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Se si cambia la profondità di filettatura, il controllo numerico modifica automaticamente il punto di partenza del movimento elicoidale.

Note per la programmazione

- Programmare un blocco di posizionamento sul punto di partenza (centro del foro) nel piano di lavoro con compensazione del raggio **R0**.
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.
- Se si programma la profondità di filettatura = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria



Parametro

Q335 Diametro nominale?

Diametro nominale della filettatura

Immissione: **0...99999.9999**

Q239 Passo?

Passo della filettatura. Il segno definisce se si tratta di una filettatura destrorsa o sinistrorsa:

+ = filettatura destrorsa

- = filettatura sinistrorsa

Immissione: **-99.9999...+99.9999**

Q201 Profondità filetto?

Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo della filettatura. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q355 Numero di filetti per passata?

Numero di giri del filetto per ogni passata dell'utensile:

0 = traiettoria elicoidale fino alla profondità di filettatura

1 = traiettoria elicoidale continua su tutta la lunghezza della filettatura

>1 = più traiettorie elicoidali con accostamento e distacco, tra le quali il controllo numerico sposta l'utensile di **Q355** volte il passo.

Immissione: **0...99999**

Q253 Avanzamento di avvicinamento?

Velocità di spostamento dell'utensile durante la penetrazione e l'estrazione dal pezzo in mm/min.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **FMAX, FAUTO, PREDEF**

Q351 Direzione? Concorde=+1, Disc.= -1

Tipo di fresatura. Viene considerato il senso di rotazione del mandrino.

+1 = fresatura concorde

-1 = fresatura discorde

(Se si inserisce il valore 0, la lavorazione è concorde)

Immissione: **-1, 0, +1** In alternativa **PREDEF**

Q200 Distanza di sicurezza?

Distanza tra punta utensile e superficie del pezzo. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q203 Coordinate superficie pezzo?

Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Immagine ausiliaria	Parametro
	Q204 2. distanza di sicurezza? Distanza nell'asse utensile tra utensile e pezzo (attrezzatura di serraggio) che esclude qualsiasi collisione. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q207 Avanzamento fresatura? Velocità di spostamento dell'utensile durante la fresatura in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO
	Q512 Avanzamento avvicinamento? (Opzionale) Velocità di spostamento dell'utensile durante l'avvicinamento in mm/min. Per filetti di piccolo diametro, è possibile ridurre il pericolo di rottura utensile grazie a un ridotto avanzamento di avvicinamento. Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO

Esempio

11 CYCL DEF 262 FRESATURA FILETTO ~	
Q335=+5	;DIAMETRO NOMINALE ~
Q239=+1	;PASSO FILETTATURA ~
Q201=-18	;PROFONDITA' FILETTO ~
Q355=+0	;FILETTI PER PASSATA ~
Q253=+750	;AVANZ. AVVICINAMENTO ~
Q351=+1	;MODO FRESATURA ~
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q207=+500	;AVANZAM. FRESATURA ~
Q512=+0	;AVANZ. AVVICINAMENTO
12 CYCL CALL	

8.6.3 Ciclo 263 FRES. FILETTO CON.

Programmazione ISO

G263

Applicazione

Questo ciclo consente di eseguire la fresatura di un filetto nel materiale preforato. Può essere inoltre realizzato uno smusso.

Argomenti trattati

- Ciclo **262 FRESATURA FILETTO** per la fresatura di un filetto in un materiale preforato
Ulteriori informazioni: "Ciclo 262 FRESATURA FILETTO ", Pagina 228
- Ciclo **264 FRES. FIL. DAL PIENO** per la foratura nel materiale pieno e la fresatura di un filetto, opzionale realizzazione di uno smusso
Ulteriori informazioni: "Ciclo 264 FRES. FIL. DAL PIENO ", Pagina 237
- Ciclo **265 FRES. FIL. ELICOID.** per la fresatura di un filetto nel materiale pieno, opzionale realizzazione di uno smusso
Ulteriori informazioni: "Ciclo 265 FRES. FIL. ELICOID. ", Pagina 242
- Ciclo **267 FR. FILETTO ESTERNO** per la fresatura di un filetto esterno, opzionale realizzazione di uno smusso
Ulteriori informazioni: "Ciclo 267 FR. FILETTO ESTERNO ", Pagina 246

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile nell'asse del mandrino in rapido **FMAX** alla distanza di sicurezza immessa sopra la superficie del pezzo

Svasatura

- 2 L'utensile si porta con avanzamento di preposizionamento alla profondità di smusso meno la distanza di sicurezza e quindi con l'avanzamento di lavorazione alla profondità di smusso
- 3 Se è stata programmata una distanza di sicurezza laterale, il controllo numerico porta direttamente l'utensile con l'avanzamento di preposizionamento fino alla profondità di smusso
- 4 Quindi, a seconda della disponibilità di spazio, il controllo numerico posiziona l'utensile con raccordo tangenziale sul diametro del nucleo, partendo dal centro o da un preposizionamento laterale ed esegue una traiettoria circolare

Svasatura frontale

- 5 L'utensile si porta con avanzamento di preposizionamento alla profondità di svasatura frontale
- 6 Il controllo numerico posiziona l'utensile con un semicerchio, senza correzione, partendo dal centro, sull'eccentricità frontale dello smusso ed esegue un movimento di lavorazione circolare con avanzamento di lavorazione
- 7 Quindi il controllo numerico posiziona l'utensile nuovamente su un semicerchio al centro del foro

Fresatura filetto

- 8 L'utensile viene portato dal controllo numerico con l'avanzamento di preposizionamento programmato al livello di partenza della filettatura, che deriva dal segno algebrico anteposto al passo della filettatura e dal tipo di fresatura
- 9 Quindi l'utensile si sposta tangenzialmente sul diametro nominale della filettatura seguendo una traiettoria elicoidale e fresa la filettatura con movimento elicoidale di 360°
- 10 In seguito l'utensile si stacca tangenzialmente dal profilo, ritornando al punto di partenza nel piano di lavoro
- 11 Alla fine del ciclo, il controllo numerico porta l'utensile in rapido alla DISTANZA DI SICUREZZA o, se programmato, alla 2ª DISTANZA DI SICUREZZA

Note**NOTA****Attenzione Pericolo di collisione!**

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- ▶ Inserire la profondità con segno negativo
- ▶ Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il segno algebrico dei parametri ciclo Profondità di filettatura, Profondità di smusso e Profondità frontale definiscono la direzione di lavorazione. La direzione di lavorazione viene definita secondo la sequenza sotto indicata:
 - 1 Profondità di filettatura
 - 2 Profondità di svasatura
 - 3 Profondità frontale

Note per la programmazione

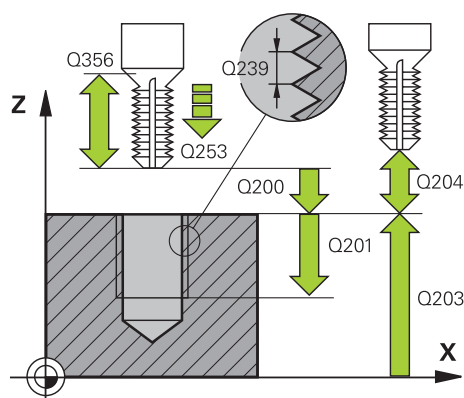
- Programmare un blocco di posizionamento sul punto di partenza (centro del foro) nel piano di lavoro con compensazione del raggio **R0**.
- Se uno di questi parametri di profondità è impostato a 0, il controllo numerico non esegue il passo corrispondente.
- Se si desidera smussare frontalmente occorre impostare a 0 il parametro Profondità di smusso.



Programmare la profondità di filettatura almeno un terzo del passo in meno della profondità di smusso.

Immagine ausiliaria

Parametro



Diametro nominale della filettatura

Immissione: 0...99999.9999

Passo della filettatura. Il segno definisce se si tratta di una filettatura destrorsa o sinistrorsa:

⊕ = filettatura destrorsa

– = filettatura sinistrorsa

Immissione: **-99.9999...+99.9999**

Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo della filettatura.
Valore incrementale.

Immissione: -99999.9999...+99999.9999

Distanza tra la superficie del pezzo e la punta dell'utensile.
Valore incrementale.

Immissione: -99999.9999...+99999.9999

Velocità di spostamento dell'utensile durante la penetrazione e l'estrazione dal pezzo in mm/min.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **FMAX, FAUTO, PREDEF**

Tipo di fresatura. Viene considerato il senso di rotazione del mandrino.

+1 = fresatura concorde

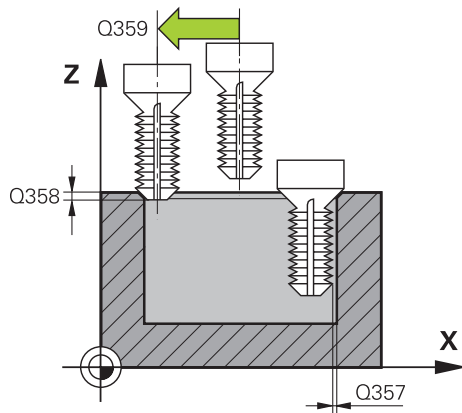
-1 = fresatura discorde

(Se si inserisce il valore 0, la lavorazione è concorde)

Immissione: -1, 0, +1 In alternativa **PREDEF**

Distanza tra punta utensile e superficie del pezzo. Valore incrementale.

Immissione: 0...99999.9999 In alternativa **PREDEF**

Immagine ausiliaria**Parametro****Q357 Distanza di sicurezza laterale?**

Distanza tra il tagliente dell'utensile e la parete del foro. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q358 Prof. ribassamento frontale?

Distanza tra la superficie del pezzo e la punta dell'utensile durante la lavorazione frontale dello smusso. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q359 Eccentricità per svasatura?

Distanza di cui il controllo numerico sposta il centro dell'utensile rispetto al centro del foro. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q203 Coordinate superficie pezzo?

Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q204 2. distanza di sicurezza?

Distanza nell'asse utensile tra utensile e pezzo (attrezzatura di serraggio) che esclude qualsiasi collisione. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q254 Avanzamento di lavorazione?

Velocità di spostamento dell'utensile durante la svasatura in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FU**

Q207 Avanzamento fresatura?

Velocità di spostamento dell'utensile durante la fresatura in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO**

Q512 Avanzamento avvicinamento?

Velocità di spostamento dell'utensile durante l'avvicinamento in mm/min. Per filetti di piccolo diametro, è possibile ridurre il pericolo di rottura utensile grazie a un ridotto avanzamento di avvicinamento.

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO**

Esempio

11 CYCL DEF 263 FRES. FILETTO CON. ~	
Q335=+5	;DIAMETRO NOMINALE ~
Q239=+1	;PASSO FILETTATURA ~
Q201=-18	;PROFONDITA' FILETTO ~
Q356=-20	;PROF. RIBASSAMENTO ~
Q253=+750	;AVANZ. AVVICINAMENTO ~
Q351=+1	;MODO FRESATURA ~
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q357=+0.2	;DIST. SICUR LATERALE ~
Q358=+0	;PROF. FRONT. ~
Q359=+0	;ECCENTR. SVASATURA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q254=+200	;AVANZAM. LAVORAZIONE ~
Q207=+500	;AVANZAM. FRESATURA ~
Q512=+0	;AVANZ. AVVICINAMENTO
12 CYCL CALL	

8.6.4 Ciclo 264 FRES. FIL. DAL PIENO

Programmazione ISO

G264

Applicazione

Questo ciclo consente di eseguire la foratura nel materiale pieno, la svasatura e quindi la fresatura di un filetto.

Argomenti trattati

- Ciclo **262 FRESATURA FILETTO** per la fresatura di un filetto in un materiale preforato
Ulteriori informazioni: "Ciclo 262 FRESATURA FILETTO ", Pagina 228
- Ciclo **263 FRES. FILETTO CON.** per la fresatura di un filetto in un materiale preforato, opzionale realizzazione di uno smusso
Ulteriori informazioni: "Ciclo 263 FRES. FILETTO CON. ", Pagina 232
- Ciclo **265 FRES. FIL. ELICOID.** per la fresatura di un filetto nel materiale pieno, opzionale realizzazione di uno smusso
Ulteriori informazioni: "Ciclo 265 FRES. FIL. ELICOID. ", Pagina 242
- Ciclo **267 FR. FILETTO ESTERNO** per la fresatura di un filetto esterno, opzionale realizzazione di uno smusso
Ulteriori informazioni: "Ciclo 267 FR. FILETTO ESTERNO ", Pagina 246

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile nell'asse del mandrino in rapido **FMAX** alla distanza di sicurezza immessa sopra la superficie del pezzo

Foratura

- 2 L'utensile penetra con l'avanzamento in profondità programmato fino alla prima PROFONDITÀ INCREMENTO
- 3 Se si è programmata la rottura del truciolo, il controllo numerico ritira l'utensile del valore di inversione impostato. Se si lavora senza rottura del truciolo, il controllo numerico porta l'utensile in rapido alla distanza di sicurezza e nuovamente con **FMAX** fino alla distanza di prearresto impostata sulla prima profondità incremento
- 4 Successivamente l'utensile penetra con l'AVANZAMENTO di un'ulteriore PROFONDITÀ INCREMENTO
- 5 Il controllo numerico ripete questa sequenza (da 2 a 4) fino a raggiungere la profondità di foratura.

Svasatura frontale

- 6 L'utensile si porta con avanzamento di preposizionamento alla profondità di svasatura frontale
- 7 Il controllo numerico posiziona l'utensile con un semicerchio, senza correzione, partendo dal centro, sull'eccentricità frontale dello smusso ed esegue un movimento di lavorazione circolare con avanzamento di lavorazione
- 8 Quindi il controllo numerico posiziona l'utensile nuovamente su un semicerchio al centro del foro

Fresatura filetto

- 9 L'utensile viene portato dal controllo numerico con l'avanzamento di preposizionamento programmato al livello di partenza della filettatura, che deriva dal segno algebrico anteposto al passo della filettatura e dal tipo di fresatura
- 10 Quindi l'utensile si sposta tangenzialmente sul diametro nominale della filettatura seguendo una traiettoria elicoidale e fresa la filettatura con movimento elicoidale di 360°
- 11 In seguito l'utensile si stacca tangenzialmente dal profilo, ritornando al punto di partenza nel piano di lavoro
- 12 Alla fine del ciclo, il controllo numerico porta l'utensile in rapido alla DISTANZA DI SICUREZZA o, se programmato, alla 2ª DISTANZA DI SICUREZZA

Note**NOTA****Attenzione Pericolo di collisione!**

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- ▶ Inserire la profondità con segno negativo
- ▶ Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il segno algebrico dei parametri ciclo Profondità di filettatura, Profondità di smusso e Profondità frontale definiscono la direzione di lavorazione. La direzione di lavorazione viene definita secondo la sequenza sotto indicata:
 - 1 Profondità di filettatura
 - 2 Profondità di svasatura
 - 3 Profondità frontale

Note per la programmazione

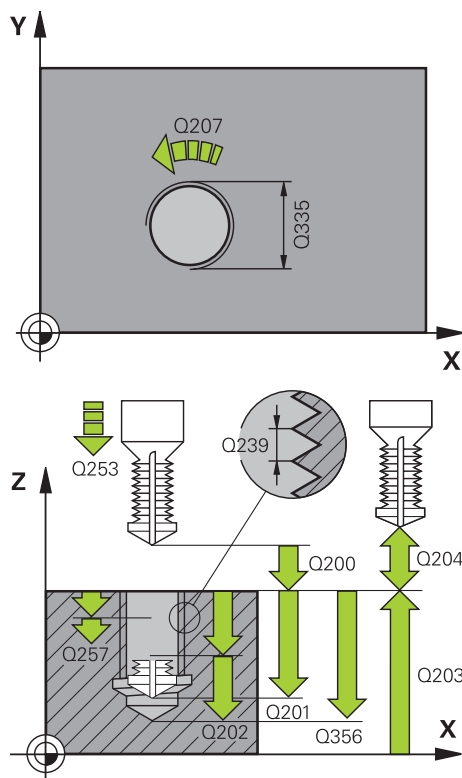
- Programmare un blocco di posizionamento sul punto di partenza (centro del foro) nel piano di lavoro con compensazione del raggio **R0**.
- Se uno di questi parametri di profondità è impostato a 0, il controllo numerico non esegue il passo corrispondente.



Programmare la profondità di filettatura almeno un terzo del passo in meno della profondità di foratura.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria



Parametro

Q335 Diametro nominale?

Diametro nominale della filettatura

Immissione: **0...99999.9999**

Q239 Passo?

Passo della filettatura. Il segno definisce se si tratta di una filettatura destrorsa o sinistrorsa:

+ = filettatura destrorsa

- = filettatura sinistrorsa

Immissione: **-99.9999...+99.9999**

Q201 Profondità filetto?

Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo della filettatura. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q356 Profondità di foratura?

Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo del foro. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q253 Avanzamento di avvicinamento?

Velocità di spostamento dell'utensile durante la penetrazione e l'estrazione dal pezzo in mm/min.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **FMAX, FAUTO, PREDEF**

Q351 Direzione? Concorde=+1, Disc.= -1

Tipo di fresatura. Viene considerato il senso di rotazione del mandrino.

+1 = fresatura concorde

-1 = fresatura discorde

(Se si inserisce il valore 0, la lavorazione è concorde)

Immissione: **-1, 0, +1** In alternativa **PREDEF**

Q202 Profondità di avanzamento max.?

Quota dei singoli accostamenti dell'utensile. **Q201 PROFONDITÀ** non deve essere un multiplo di **Q202**. Valore incrementale.

La profondità non deve essere un multiplo della profondità incremento. Il controllo numerico si porta in un'unica passata fino alla profondità quando:

- la profondità incremento e la profondità sono uguali
- La profondità incremento è maggiore della profondità

Immissione: **0...99999.9999**

Q258 Distanza prearresto superiore?

Distanza di sicurezza su cui l'utensile ritorna dopo il primo scarico trucioli con avanzamento **Q373 AV. AVVIC. RIM.TRUC.** sopra l'ultima profondità incremento. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Immagine ausiliaria	Parametro
	Q257 Prof.accost.rottura truciolo? Quota a cui il controllo numerico esegue una rottura truciolo. L'operazione si ripete fino al raggiungimento di Q201 PROFONDITA . Se Q257 uguale a 0, il controllo numerico non esegue alcuna rottura truciolo. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q256 Ritiro per rottura truciolo? Valore della corsa di ritorno dell'utensile nella rottura truciolo. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.999 In alternativa PREDEF
	Q358 Prof. ribassamento frontale? Distanza tra la superficie del pezzo e la punta dell'utensile durante la lavorazione frontale dello smusso. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q359 Eccentricità per svasatura? Distanza di cui il controllo numerico sposta il centro dell'utensile rispetto al centro del foro. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q200 Distanza di sicurezza? Distanza tra punta utensile e superficie del pezzo. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q203 Coordinate superficie pezzo? Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q204 2. distanza di sicurezza? Distanza nell'asse utensile tra utensile e pezzo (attrezzatura di serraggio) che esclude qualsiasi collisione. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q206 Avanzamento di lavorazione? Velocità di spostamento dell'utensile nella penetrazione in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO, FU
	Q207 Avanzamento fresatura? Velocità di spostamento dell'utensile durante la fresatura in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO
	Q512 Avanzamento avvicinamento? (Opzionale) Velocità di spostamento dell'utensile durante l'avvicinamento in mm/min. Per filetti di piccolo diametro, è possibile ridurre il pericolo di rottura utensile grazie a un ridotto avanzamento di avvicinamento. Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO

Esempio

11 CYCL DEF 264 FRES. FIL. DAL PIENO ~	
Q335=+5	;DIAMETRO NOMINALE ~
Q239=+1	;PASSO FILETTATURA ~
Q201=-18	;PROFONDITA' FILETTO ~
Q356=-20	;PROFONDITA' FORO ~
Q253=+750	;AVANZ. AVVICINAMENTO ~
Q351=+1	;MODO FRESATURA ~
Q202=+5	;PROF. INCREMENTO ~
Q258=+0.2	;DIST.PREARRESTO SUP. ~
Q257=+0	;PROF.ROTT.TRUCIOLO ~
Q256=+0.2	;RITIRO ROTT.TRUCIOLO ~
Q358=+0	;PROF. FRONT. ~
Q359=+0	;ECCENTR. SVASATURA ~
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q206=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q207=+500	;AVANZAM. FRESATURA ~
Q512=+0	;AVANZ. AVVICINAMENTO
12 CYCL CALL	

8.6.5 Ciclo 265 FRES. FIL. ELICOID.

Programmazione ISO

G265

Applicazione

Questo ciclo consente di eseguire la fresatura di un filetto nel materiale pieno. È inoltre possibile scegliere se realizzare una svasatura prima o dopo la lavorazione di filettatura.

Argomenti trattati

- Ciclo **262 FRESATURA FILETTO** per la fresatura di un filetto in un materiale preforato
Ulteriori informazioni: "Ciclo 262 FRESATURA FILETTO ", Pagina 228
- Ciclo **263 FRES. FILETTO CON.** per la fresatura di un filetto in un materiale preforato, opzionale realizzazione di uno smusso
Ulteriori informazioni: "Ciclo 263 FRES. FILETTO CON. ", Pagina 232
- Ciclo **264 FRES. FIL. DAL PIENO** per la foratura nel materiale pieno e la fresatura di un filetto, opzionale realizzazione di uno smusso
Ulteriori informazioni: "Ciclo 264 FRES. FIL. DAL PIENO ", Pagina 237
- Ciclo **267 FR. FILETTO ESTERNO** per la fresatura di un filetto esterno, opzionale realizzazione di uno smusso
Ulteriori informazioni: "Ciclo 267 FR. FILETTO ESTERNO ", Pagina 246

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile nell'asse del mandrino in rapido **FMAX** alla distanza di sicurezza immessa sopra la superficie del pezzo

Svasatura frontale

- 2 Per la svasatura precedente alla lavorazione di filettatura l'utensile si porta alla profondità di svasatura frontale con relativo avanzamento. Se si esegue la svasatura dopo la filettatura, il controllo numerico porta l'utensile alla profondità di svasatura con avanzamento di avvicinamento
- 3 Il controllo numerico posiziona l'utensile con un semicerchio, senza correzione, partendo dal centro, sull'eccentricità frontale dello smusso ed esegue un movimento di lavorazione circolare con avanzamento di lavorazione
- 4 Quindi il controllo numerico posiziona l'utensile nuovamente su un semicerchio al centro del foro

Fresatura filetto

- 5 Il controllo numerico porta l'utensile con l'avanzamento di preposizionamento programmato al livello di partenza della filettatura
- 6 Quindi l'utensile si porta tangenzialmente sul diametro nominale della filettatura seguendo una traiettoria elicoidale
- 7 Il controllo numerico sposta l'utensile su una traiettoria elicoidale continua verso il basso fino a raggiungere la profondità di filettatura
- 8 In seguito l'utensile si stacca tangenzialmente dal profilo, ritornando al punto di partenza nel piano di lavoro
- 9 Alla fine del ciclo, il controllo numerico porta l'utensile in rapido alla DISTANZA DI SICUREZZA o, se programmato, alla 2ª DISTANZA DI SICUREZZA

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- ▶ Inserire la profondità con segno negativo
- ▶ Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

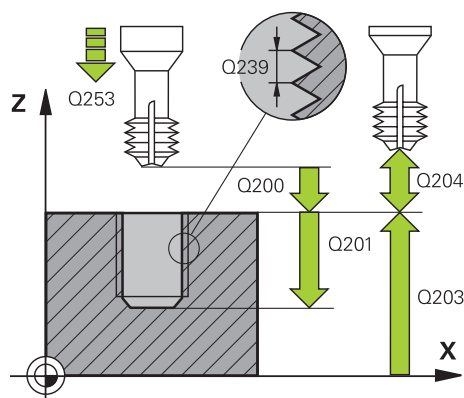
- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Se si cambia la profondità di filettatura, il controllo numerico modifica automaticamente il punto di partenza del movimento elicoidale.
- Il modo di fresatura (concorde o discorde) è dettato dal verso della filettatura (destrorsa o sinistrorsa) e dal senso di rotazione dell'utensile in quanto l'unica direzione di lavorazione possibile è quella dalla superficie del pezzo verso l'interno dello stesso.
- Il segno algebrico dei parametri ciclo Profondità di filettatura e Profondità frontale definiscono la direzione di lavorazione. La direzione di lavorazione viene definita secondo la sequenza sotto indicata:
 - 1 Profondità di filettatura
 - 2 Profondità frontale

Note per la programmazione

- Programmare un blocco di posizionamento sul punto di partenza (centro del foro) nel piano di lavoro con compensazione del raggio **R0**.
- Se uno di questi parametri di profondità è impostato a 0, il controllo numerico non esegue il passo corrispondente.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria



Parametro

Q335 Diametro nominale?

Diametro nominale della filettatura

Immissione: **0...99999.9999**

Q239 Passo?

Passo della filettatura. Il segno definisce se si tratta di una filettatura destrorsa o sinistrorsa:

+ = filettatura destrorsa

- = filettatura sinistrorsa

Immissione: **-99.9999...+99.9999**

Q201 Profondità filetto?

Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo della filettatura. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q253 Avanzamento di avvicinamento?

Velocità di spostamento dell'utensile durante la penetrazione e l'estrazione dal pezzo in mm/min.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **FMAX, FAUTO, PREDEF**

Q358 Prof. ribassamento frontale?

Distanza tra la superficie del pezzo e la punta dell'utensile durante la lavorazione frontale dello smusso. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q359 Eccentricità per svasatura?

Distanza di cui il controllo numerico sposta il centro dell'utensile rispetto al centro del foro. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q360 Svasatura (prima/dopo:0/1)?

Esecuzione dello smusso

0 = prima dell'esecuzione della filettatura

1 = dopo l'esecuzione della filettatura

Immissione: **0, 1**

Q200 Distanza di sicurezza?

Distanza tra punta utensile e superficie del pezzo. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q203 Coordinate superficie pezzo?

Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

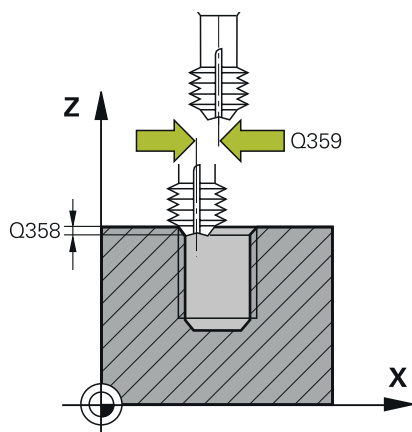


Immagine ausiliaria	Parametro
	Q204 2. distanza di sicurezza? Distanza nell'asse utensile tra utensile e pezzo (attrezzatura di serraggio) che esclude qualsiasi collisione. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q254 Avanzamento di lavorazione? Velocità di spostamento dell'utensile durante la svasatura in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO, FU
	Q207 Avanzamento fresatura? Velocità di spostamento dell'utensile durante la fresatura in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO

Esempio

11 CYCL DEF 265 FRES. FIL. ELICOID. ~	
Q335=+5	;DIAMETRO NOMINALE ~
Q239=+1	;PASSO FILETTATURA ~
Q201=-18	;PROFONDITA' FILETTO ~
Q253=+750	;AVANZ. AVVICINAMENTO ~
Q358=+0	;PROF. FRONT. ~
Q359=+0	;ECCENTR. SVASATURA ~
Q360=+0	;SVASATURA ~
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q254=+200	;AVANZAM. LAVORAZIONE ~
Q207=+500	;AVANZAM. FRESATURA
12 CYCL CALL	

8.6.6 Ciclo 267 FR. FILETTO ESTERNO

Programmazione ISO

G267

Applicazione

Questo ciclo consente di eseguire la fresatura di un filetto esterno. Può essere inoltre realizzato uno smusso.

Argomenti trattati

- Ciclo **262 FRESATURA FILETTO** per la fresatura di un filetto in un materiale preforato
Ulteriori informazioni: "Ciclo 262 FRESATURA FILETTO ", Pagina 228
- Ciclo **263 FRES. FILETTO CON.** per la fresatura di un filetto in un materiale preforato, opzionale realizzazione di uno smusso
Ulteriori informazioni: "Ciclo 263 FRES. FILETTO CON. ", Pagina 232
- Ciclo **264 FRES. FIL. DAL PIENO** per la foratura nel materiale pieno e la fresatura di un filetto, opzionale realizzazione di uno smusso
Ulteriori informazioni: "Ciclo 264 FRES. FIL. DAL PIENO ", Pagina 237
- Ciclo **265 FRES. FIL. ELICOID.** per la fresatura di un filetto nel materiale pieno, opzionale realizzazione di uno smusso
Ulteriori informazioni: "Ciclo 265 FRES. FIL. ELICOID. ", Pagina 242

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile nell'asse del mandrino in rapido **FMAX** alla distanza di sicurezza immessa sopra la superficie del pezzo

Svasatura frontale

- 2 Il controllo numerico si posiziona sul punto di partenza per l'esecuzione dello smusso frontale partendo dal centro dell'isola sull'asse principale del piano di lavoro. La posizione del punto di partenza deriva dal raggio della filettatura, dal raggio dell'utensile e dal passo
- 3 L'utensile si porta con avanzamento di preposizionamento alla profondità di svasatura frontale
- 4 Il controllo numerico posiziona l'utensile con un semicerchio, senza correzione, partendo dal centro, sull'eccentricità frontale dello smusso ed esegue un movimento di lavorazione circolare con avanzamento di lavorazione
- 5 Quindi il controllo numerico posiziona l'utensile nuovamente su un semicerchio sul punto di partenza

Fresatura filetto

- 6 Se non è stato eseguito prima lo smusso frontale, il controllo numerico posiziona l'utensile sul punto di partenza. Punto di inizio fresatura della filettatura = Punto di inizio dell'esecuzione dello smusso frontale
- 7 L'utensile si porta con l'avanzamento di preposizionamento programmato al piano di partenza, che risulta dal segno algebrico del passo della filettatura, dal modo di fresatura e dal numero di filetti prima della ripresa
- 8 Quindi l'utensile si porta tangenzialmente sul diametro nominale della filettatura seguendo una traiettoria elicoidale
- 9 A seconda del parametro Filetti per passata l'utensile fresa la filettatura con una traiettoria elicoidale continua o in più riprese
- 10 In seguito l'utensile si stacca tangenzialmente dal profilo, ritornando al punto di partenza nel piano di lavoro
- 11 Alla fine del ciclo, il controllo numerico porta l'utensile in rapido alla DISTANZA DI SICUREZZA o, se programmato, alla 2ª DISTANZA DI SICUREZZA

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- ▶ Inserire la profondità con segno negativo
- ▶ Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

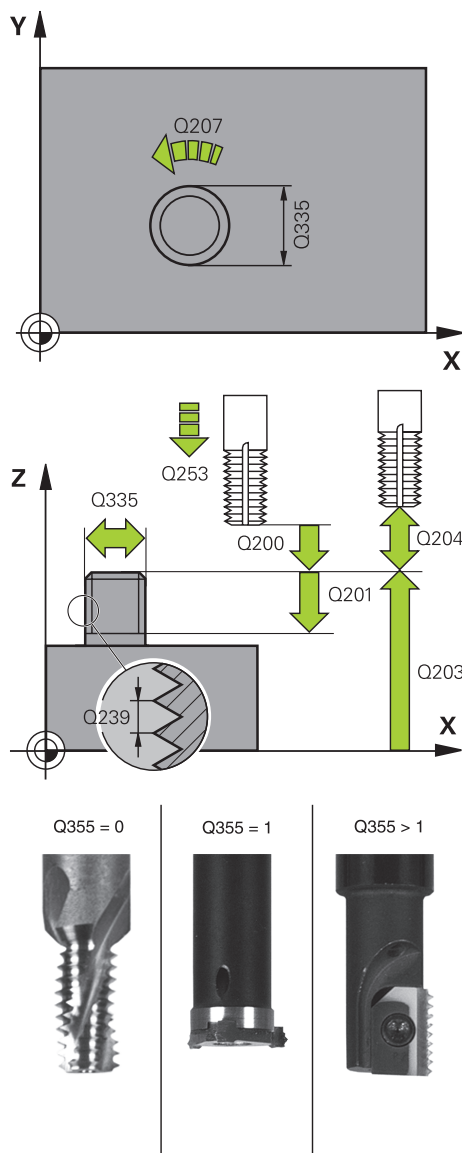
- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- L'offset richiesto per lo smusso frontale dovrebbe essere determinato in anticipo. Si deve indicare il valore dal centro del perno al centro dell'utensile (valore senza correzione).
- Il segno algebrico dei parametri ciclo Profondità di filettatura e Profondità frontale definiscono la direzione di lavorazione. La direzione di lavorazione viene definita secondo la sequenza sotto indicata:
 - 1 Profondità di filettatura
 - 2 Profondità frontale

Note per la programmazione

- Programmare un blocco di posizionamento sul punto di partenza (centro dell'isola) nel piano di lavoro con compensazione del raggio **R0**.
- Se uno di questi parametri di profondità è impostato a 0, il controllo numerico non esegue il passo corrispondente.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria



Parametro

Q335 Diametro nominale?

Diametro nominale della filettatura

Immissione: **0...99999.9999**

Q239 Passo?

Passo della filettatura. Il segno definisce se si tratta di una filettatura destrorsa o sinistrorsa:

+ = filettatura destrorsa

- = filettatura sinistrorsa

Immissione: **-99.9999...+99.9999**

Q201 Profondità filetto?

Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo della filettatura. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q355 Numero di filetti per passata?

Numero di giri del filetto per ogni passata dell'utensile:

0 = traiettoria elicoidale fino alla profondità di filettatura

1 = traiettoria elicoidale continua su tutta la lunghezza della filettatura

>1 = più traiettorie elicoidali con accostamento e distacco, tra le quali il controllo numerico sposta l'utensile di **Q355** volte il passo.

Immissione: **0...99999**

Q253 Avanzamento di avvicinamento?

Velocità di spostamento dell'utensile durante la penetrazione e l'estrazione dal pezzo in mm/min.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **FMAX, FAUTO, PREDEF**

Q351 Direzione? Concorde=+1, Disc.= -1

Tipo di fresatura. Viene considerato il senso di rotazione del mandrino.

+1 = fresatura concorde

-1 = fresatura discorde

(Se si inserisce il valore 0, la lavorazione è concorde)

Immissione: **-1, 0, +1** In alternativa **PREDEF**

Q200 Distanza di sicurezza?

Distanza tra punta utensile e superficie del pezzo. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Immagine ausiliaria	Parametro
	Q358 Prof. ribassamento frontale? Distanza tra la superficie del pezzo e la punta dell'utensile durante la lavorazione frontale dello smusso. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q359 Eccentricità per svasatura? Distanza di cui il controllo numerico sposta il centro dell'utensile rispetto al centro del foro. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q203 Coordinate superficie pezzo? Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q204 2. distanza di sicurezza? Distanza nell'asse utensile tra utensile e pezzo (attrezzatura di serraggio) che esclude qualsiasi collisione. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q254 Avanzamento di lavorazione? Velocità di spostamento dell'utensile durante la svasatura in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO, FU
	Q207 Avanzamento fresatura? Velocità di spostamento dell'utensile durante la fresatura in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO
	Q512 Avanzamento avvicinamento? Velocità di spostamento dell'utensile durante l'avvicinamento in mm/min. Per filetti di piccolo diametro, è possibile ridurre il pericolo di rottura utensile grazie a un ridotto avanzamento di avvicinamento. Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO

Esempio

25 CYCL DEF 267 FR. FILETTO ESTERNO ~	
Q335=+10	;DIAMETRO NOMINALE ~
Q239=+1.5	;PASSO FILETTATURA ~
Q201=-20	;PROFONDITA' FILETTO ~
Q355=+0	;FILETTI PER PASSATA ~
Q253=+750	;AVANZ. AVVICINAMENTO ~
Q351=+1	;MODO FRESATURA ~
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q358=+0	;PROF. FRONT. ~
Q359=+0	;ECCENTR. SVASATURA ~
Q203=+30	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q254=+150	;AVANZAM. LAVORAZIONE ~
Q207=+500	;AVANZAM. FRESATURA ~
Q512=+0	;AVANZ. AVVICINAMENTO

9

Cicli per la fresatura

9.1 Panoramica

Fresatura tasche

Ciclo		Chiamata	Ulteriori informazioni
251	TASCA RETTANGOLARE ■ Ciclo di sgrossatura e finitura ■ Strategia di penetrazione elicoidale, con pendolamento o perpendicolare	CALL attivo	Pagina 256
252	TASCA CIRCOLARE ■ Ciclo di sgrossatura e finitura ■ Strategia di penetrazione elicoidale o perpendicolare	CALL attivo	Pagina 262
253	FRES. SCANAL. ■ Ciclo di sgrossatura e finitura ■ Strategia di penetrazione con pendolamento o perpendicolare	CALL attivo	Pagina 269
254	CAVA CIRCOLARE ■ Ciclo di sgrossatura e finitura ■ Strategia di penetrazione con pendolamento o perpendicolare	CALL attivo	Pagina 276

Fresatura isola

Ciclo		Chiamata	Ulteriori informazioni
256	ISOLA RETTANGOLARE ■ Ciclo di sgrossatura e finitura ■ Posizione di avvicinamento selezionabile	CALL attivo	Pagina 283
257	ISOLA CIRCOLARE ■ Ciclo di sgrossatura e finitura ■ Immissione dell'angolo di partenza ■ Incremento a spirale partendo dal diametro della parte grezza	CALL attivo	Pagina 289
258	ISOLA POLIGONALE ■ Ciclo di sgrossatura e finitura ■ Incremento a spirale partendo dal diametro della parte grezza	CALL attivo	Pagina 293

Fresatura profili con cicli SL

Ciclo		Chiamata	Ulteriori informazioni
20	DATI DEL PROFILO ■ Immissione di informazioni di lavorazione	DEF attivo	Pagina 306
21	PREFORATURA ■ Realizzazione di un foro per utensili senza tagliente al centro	CALL attivo	Pagina 308

Ciclo		Chiamata	Ulteriori informazioni
22	SGROSSATURA - Svuotamento e relativa finitura del profilo - Considerazione dei punti di penetrazione dell'utensile di svuotamento	CALL attivo	Pagina 310
23	PROF. DI FINITURA Finitura del sovrametallo del fondo del ciclo 20	CALL attivo	Pagina 315
24	FINITURA LATERALE Finitura del sovrametallo laterale del ciclo 20	CALL attivo	Pagina 318
270	DATI PROF. SAGOMATO Immissione di dati profilo per ciclo 25 o 276	DEF attivo	Pagina 321
25	CONTORNATURA - Lavorazione di profili aperti e chiusi - Monitoraggio di sottosquadri e danneggiamenti del profilo	CALL attivo	Pagina 323
275	FR. TROC. SCAN. PROF Realizzazione di scanalature aperte e chiuse con procedimento di fresatura trocoidale	CALL attivo	Pagina 328
276	CONTORN. PROFILO 3D - Lavorazione di profili aperti e chiusi - Identificazione del materiale residuo - Profili tridimensionali - inclusa gestione delle coordinate dell'asse utensile	CALL attivo	Pagina 334

Fresatura profili con cicli OCM

Ciclo		Chiamata	Ulteriori informazioni
271	DATI PROFILO OCM (#167 / #1-02-1) - Definizione dei dati di lavorazione per programmi del profilo o sottoprogrammi - Immissione di un riquadro o un blocco di limitazione	DEF attivo	Pagina 353
272	SGROSSATURA OCM (#167 / #1-02-1) - Dati tecnologici per la sgrossatura di profili - Impiego del calcolatore dei dati di taglio OCM - Strategia di penetrazione perpendicolare, elicoidale o con pendolamento - Strategia di avanzamento selezionabile	CALL attivo	Pagina 356
273	FINITURA FONDO OCM (#167 / #1-02-1) - Finitura del sovrametallo del fondo del ciclo 271 - Strategia di lavorazione con angolo di contatto costante o con calcolo della traiettoria equidistante (uniforme)	CALL attivo	Pagina 361
274	FINITURA LATER. OCM (#167 / #1-02-1) Finitura del sovrametallo laterale del ciclo 271	CALL attivo	Pagina 364

Ciclo	Chiamata	Ulteriori informazioni
277 SMUSSO OCM (#167 / #1-02-1) ■ Sbavatura dei bordi ■ Considerazione di profili e pareti adiacenti	CALL attivo	Pagina 367

Fresatura di piani

Ciclo	Ulteriori informazioni
232 FRESATURA A SPIANARE ■ Fresatura a spianare di superficie piana in diversi avanzamenti ■ Selezione della strategia di fresatura	CALL attivo Pagina 383
233 FRESATURA A SPIANARE ■ Ciclo di sgrossatura e finitura ■ Strategia di fresatura e direzione di fresatura selezionabili ■ Immissione di pareti laterali	CALL attivo Pagina 390

Incisione

Ciclo	Ulteriori informazioni
225 INCISIONE ■ Incisione di testis su una superficie piana ■ Lungo una retta o un arco	CALL attivo Pagina 402

9.2 Arresti condizionati per cicli di fresatura

Se sulla macchina è disponibile un Override Controller, è possibile attivare arresti condizionati nell'esecuzione del programma. Se si attivano gli arresti condizionati selezionando **In chiamata ciclo**, il controllo numerico interrompe l'esecuzione nei seguenti punti di arresto:

Il controllo numerico si arresta prima di ogni movimento di avanzamento in direzione dell'asse utensile. A seconda se un avanzamento inizia a partire dalla distanza di sicurezza, dalla 2^a distanza di sicurezza o dall'altezza di sicurezza, l'arresto condizionato viene eseguito in questo punto.

Eccezioni:

Ciclo	Significato
Ciclo 225 INCISIONE	Il controllo numerico arresta il ciclo prima del primo avanzamento di un carattere.
Ciclo 291 ACCOPP.TORN.INTERP.	Il controllo numerico si ferma dopo l'accoppiamento del mandrino. Se il mandrino non è accoppiato, non viene eseguito alcuno arresto condizionato.
Ciclo 292 PROF. TORN. INTERP.	Il controllo numerico si ferma prima del primo avanzamento dopo l'accoppiamento del mandrino.
Ciclo 286 HOBGING RUOTA DENT. e ciclo 287 SKIVING RUOTA DENT.	Il controllo numerico si ferma prima di eseguire il posizionamento alla distanza di sicurezza e prima di ogni avanzamento nel diametro.

Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione

9.3 Fresatura tasche

9.3.1 Ciclo 251 TASCA RETTANGOLARE

Programmazione ISO G251

Applicazione

Il ciclo **251** consente di lavorare completamente una tasca rettangolare. In funzione dei parametri del ciclo sono disponibili le seguenti alternative di lavorazione:

- lavorazione completa: sgrossatura, finitura del fondo, finitura laterale
- solo sgrossatura
- solo finitura del fondo e finitura laterale
- solo finitura del fondo
- solo finitura laterale

Esecuzione del ciclo

Sgrossatura

- 1 L'utensile penetra nel pezzo nel centro della tasca e si porta alla prima profondità incremento. La strategia di penetrazione viene definita attraverso il parametro **Q366**
- 2 Il controllo numerico svuota la tasca dall'interno verso l'esterno considerando la sovrapposizione traiettoria (**Q370**) e il sovrametallo per finitura (**Q368** e **Q369**)
- 3 Alla fine dello svuotamento il controllo numerico allontana l'utensile in modo tangenziale dalla parete della tasca, si porta alla distanza di sicurezza sopra la profondità incremento attuale e poi in rapido ritorna al centro della tasca
- 4 Questa procedura si ripete fino al raggiungimento della profondità programmata della tasca

Finitura

- 5 Se i sovrametalli per finitura sono definiti, il controllo numerico penetra nel materiale e si avvicina al profilo. Il movimento di avvicinamento viene eseguito con un raggio per consentire un avvicinamento dolce. Il controllo numerico finisce prima le pareti della tasca, con più accostamenti se inseriti.
- 6 Poi il controllo numerico finisce il fondo della tasca dall'interno verso l'esterno. Il posizionamento sul fondo della tasca avviene in modo tangenziale

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- Inserire la profondità con segno negativo
- Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

NOTA**Attenzione Pericolo di collisione!**

Se si richiama il ciclo con tipo di lavorazione 2 (solo finitura), il preposizionamento viene eseguito in rapido sulla prima profondità incremento + distanza di sicurezza. Durante il posizionamento in rapido sussiste il pericolo di collisione.

- ▶ Eseguire in precedenza una lavorazione di sgrossatura
 - ▶ Assicurarsi che il controllo numerico preposizioni l'utensile in rapido senza entrare in collisione con il pezzo
- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
 - Il controllo numerico preposiziona automaticamente l'utensile nell'asse utensile. Prestare attenzione al parametro **Q204 2. DIST. SICUREZZA**.
 - Il ciclo rifinisce **Q369 PROFONDITA' CONSEN.** con una sola passata. Il parametro **Q338 INCREMENTO FINITURA** non ha alcun effetto su **Q369**. **Q338** è attivo per la lavorazione di finitura di **Q368 QUOTA LATERALE CONS.**.
 - Il controllo numerico riduce la profondità incremento alla lunghezza del tagliente **LCUTS** definita nella tabella utensili, se questa è minore della profondità incremento immessa nel ciclo **Q202**.
 - Alla fine il controllo numerico riposiziona l'utensile alla distanza di sicurezza, se inserita alla 2^a distanza di sicurezza.
 - Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se il valore **LU** è inferiore alla **PROFONDITA Q201**, il controllo numerico emette un messaggio di errore.
 - Il ciclo **251** considera la larghezza de tagliente **RCUTS** dalla tabella utensili.
Ulteriori informazioni: "Strategia di penetrazione Q366 con RCUTS",
Pagina 261

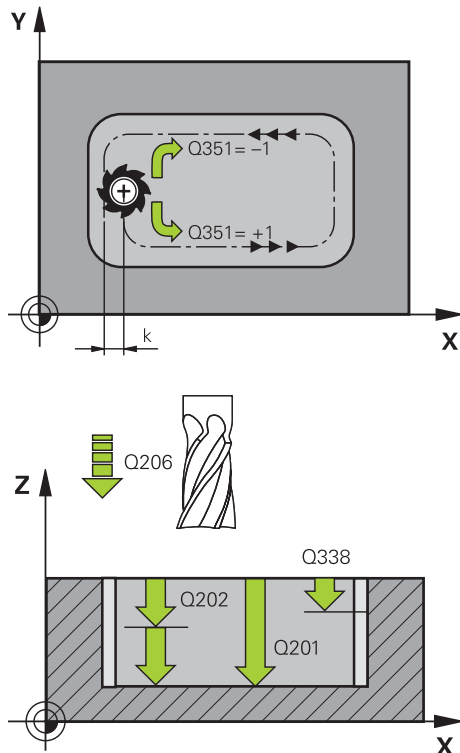
Note per la programmazione

- Con tabella utensili inattiva, si deve sempre adottare la penetrazione perpendicolare (**Q366=0**), poiché non è possibile definire un angolo di penetrazione.
- Preposizionare l'utensile sulla posizione di partenza nel piano di lavoro con correzione del raggio **R0**. Prestare attenzione al parametro **Q367** (Posizione).
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.
- Inserire la distanza di sicurezza in modo che durante lo spostamento l'utensile non possa bloccarsi contro trucioli asportati.
- Tenere presente che con **Q224** Posizione di rotazione diversa da 0 è possibile definire con sufficiente approssimazione le quote della parte grezza.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q215 Tipo di lavorazione (0/1/2)? Definire la lavorazione: 0: sgrossatura e finitura 1: solo sgrossatura 2: solo finitura La finitura laterale e la finitura del fondo vengono eseguite solo se è definito il rispettivo sovrametallo per finitura (Q368 , Q369) Immissione: 0, 1, 2
	Q218 Lunghezza lato primario? Lunghezza della tasca, parallela all'asse principale del piano di lavoro. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q219 Lunghezza lato secondario? Lunghezza della tasca, parallela all'asse secondario del piano di lavoro. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q220 Raggio dell'angolo? Raggio dell'angolo della tasca. Se è impostato il valore 0, il controllo numerico considera il raggio spigolo uguale al raggio utensile. Immissione: 0...99999.9999
	Q368 Quota di finitura laterale? Sovrametallo nel piano di lavoro rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q224 Angolo di rotazione? Angolo del quale viene ruotata tutta la lavorazione. Il centro di rotazione si trova nella posizione in cui si trova l'utensile al momento della chiamata del ciclo. Valore assoluto. Immissione: -360.000...+360.000
	Q367 Posizione tasca (0/1/2/3/4)? Posizione della tasca riferita alla posizione dell'utensile alla chiamata del ciclo: 0: posizione utensile = centro tasca 1: posizione utensile = spigolo inferiore sinistro 2: posizione utensile = spigolo inferiore destro 3: posizione utensile = spigolo superiore destro 4: posizione utensile = spigolo superiore sinistro Immissione: 0, 1, 2, 3, 4
	Q207 Avanzamento fresatura? Velocità di spostamento dell'utensile durante la fresatura in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO, FU, FZ

Immagine ausiliaria



Paramètre

Q351 Direzione? Concorde=+1, Disc.= -1

Tipo di fresatura. Viene considerato il senso di rotazione del mandrino:

+1 = fresatura concorde

-1 = fresatura discorde

PREDEF: il controllo numerico assume il valore del blocco **GLOBAL DEF**

(Se si inserisce il valore 0, la lavorazione è concorde)

Immissione: **-1, 0, +1** In alternativa **PREDEF**

Q201 Profondità?

Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo della tasca. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q202 Incremento?

Quota dei singoli accostamenti dell'utensile. Inserire un valore maggiore di 0. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q369 Sovrametallo profondità?

Sovrametallo in profondità rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q206 Avanzamento di lavorazione?

Velocità di spostamento dell'utensile durante l'avanzamento in profondità in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FU, FZ**

Q338 Incremento per finitura?

Avanzamento nell'asse utensile durante la finitura del sovrmetalto laterale **Q368**. Valore incrementale.

0: finitura in una sola passata

Immissione: **0...99999.9999**

Q200 Distanza di sicurezza?

Distanza tra la punta dell'utensile e la superficie del pezzo. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q203 Coordinate superficie pezzo?

Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q204 2. distanza di sicurezza?

Coordinata dell'asse del mandrino che esclude una collisione tra l'utensile e il pezzo (attrezzatura di serraggio). Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q370 Fattore di sovrapposizione? Q370 x raggio utensile dà l'accostamento laterale k Immissione: 0.0001...1.41 In alternativa PREDEF
	Q366 Strategia penetrazione (0/1/2)? Tipo di strategia di penetrazione: 0: penetrazione perpendicolare. Indipendentemente dall'angolo di penetrazione ANGLE definito nella tabella utensili, il controllo numerico penetra in modo perpendicolare. 1: penetrazione elicoidale. Nella tabella utensili l'angolo di penetrazione ANGLE dell'utensile attivo deve essere definito diverso da 0. Altrimenti il controllo numerico emette un messaggio d'errore. Definire eventualmente il valore della larghezza del tagliente RCUTS nella tabella utensili. 2: penetrazione con pendolamento. Nella tabella utensili l'angolo di penetrazione ANGLE dell'utensile attivo deve essere definito diverso da 0. Altrimenti il controllo numerico emette un messaggio d'errore. La lunghezza di pendolamento dipende dall'angolo di penetrazione, il controllo numerico utilizza come valore minimo il doppio del diametro utensile. Definire eventualmente il valore della larghezza del tagliente RCUTS nella tabella utensili. PREDEF: il controllo numerico impiega il valore del blocco GLOBAL DEF Immissione: 0, 1, 2 In alternativa PREDEF Ulteriori informazioni: "Strategia di penetrazione Q366 con RCUTS", Pagina 261
	Q385 Avanzamento finitura? (Opzionale) Velocità di spostamento dell'utensile durante la finitura laterale e del fondo in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q439 Riferimento avanzamento (0-3)? (opzionale) Definire il riferimento dell'avanzamento programmato: 0: l'avanzamento si riferisce alla traiettoria centrale dell'utensile 1: l'avanzamento si riferisce soltanto per finitura laterale al tagliente dell'utensile, altrimenti alla traiettoria centrale 2: l'avanzamento si riferisce per finitura laterale e finitura fondo al tagliente dell'utensile, altrimenti alla traiettoria centrale 3: l'avanzamento si riferisce sempre al tagliente dell'utensile Immissione: 0, 1, 2, 3

Esempio

11 CYCL DEF 251 TASCA RETTANGOLARE ~	
Q215=+0	;TIPO LAVORAZIONE ~
Q218=+60	;LUNGHEZZA 1. LATO ~
Q219=+20	;LUNGHEZZA 2. LATO ~
Q220=+0	;RAGGIO DELL'ANGOLO ~
Q368=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q224=+0	;ANGOLO DI ROTAZIONE ~
Q367=+0	;POSIZIONE TASCA ~
Q207=+500	;AVANZAM. FRESATURA ~
Q351=+1	;MODO FRESATURA ~
Q201=-20	;PROFONDITA ~
Q202=+5	;PROF. INCREMENTO ~
Q369=+0	;PROFONDITA' CONSEN. ~
Q206=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q338=+0	;INCREMENTO FINITURA ~
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q370=+1	;SOVRAPP.TRAIET.UT. ~
Q366=+1	;PENETRAZIONE ~
Q385=+500	;AVANZAMENTO FINITURA ~
Q439=+0	;RIF. AVANZAMENTO
12 L X+50 Y+50 R0 FMAX M99	

Strategia di penetrazione Q366 con RCUTS**Penetrazione elicoidale Q366 = 1****RCUTS** > 0

- Il controllo numerico calcola la larghezza del tagliente **RCUTS** per il calcolo della traiettoria elicoidale. Maggiore è **RCUTS**, minore è la traiettoria elicoidale.
- Formula per il calcolo del raggio elicoidale:

$$Raggioelic = R_{corr} - RCUTS$$

R_{corr} : raggio utensile **R** + maggiorazione raggio utensile **DR**

- Se la traiettoria elicoidale non è possibile a causa delle condizioni di spazio, il controllo numerico emette un messaggio di errore.

RCUTS = 0 o non definito

- Non ha luogo alcun monitoraggio o alcuna modifica della traiettoria elicoidale.

Penetrazione con pendolamento Q366 = 2**RCUTS** > 0

- Il controllo numerico esegue il percorso di pendolamento.
- Se il percorso di pendolamento non è possibile a causa delle condizioni di spazio, il controllo numerico emette un messaggio di errore.

RCUTS = 0 o non definito

- Il controllo numerico esegue mezzo percorso di pendolamento.

9.3.2 Ciclo 252 TASCA CIRCOLARE

Programmazione ISO

G252

Applicazione

Il ciclo **252** consente di lavorare una tasca circolare. In funzione dei parametri del ciclo sono disponibili le seguenti alternative di lavorazione:

- lavorazione completa: sgrossatura, finitura del fondo, finitura laterale
- solo sgrossatura
- solo finitura del fondo e finitura laterale
- solo finitura del fondo
- solo finitura laterale

Esecuzione del ciclo

Sgrossatura

- 1 Il controllo numerico porta l'utensile dapprima in rapido alla distanza di sicurezza **Q200** sul pezzo
- 2 L'utensile penetra nel centro della tasca del valore della profondità di incremento. La strategia di penetrazione viene definita attraverso il parametro **Q366**
- 3 Il controllo numerico svuota la tasca dall'interno verso l'esterno considerando la sovrapposizione traiettoria (**Q370**) e il sovrametallo per finitura (**Q368** e **Q369**)
- 4 Alla fine dello svuotamento il controllo numerico allontana l'utensile nel piano di lavoro in modo tangenziale della distanza di sicurezza **Q200** dalla parete della tasca, solleva l'utensile in rapido di **Q200** e lo riporta da tale posizione in rapido al centro della tasca
- 5 Si ripetono i passi da 2 a 4 fino a raggiungere la profondità programmata della tasca. Viene considerato il sovrametallo di finitura **Q369**
- 6 Se è stata programmata soltanto la sgrossatura (**Q215=1**), l'utensile si sposta in tangenziale della distanza di sicurezza **Q200** dalla parete della tasca, si solleva in rapido nell'asse utensile alla 2ª distanza di sicurezza **Q204** e si riporta in rapido al centro della tasca

Finitura

- 1 Se i sovrametalli per finitura sono definiti, il controllo numerico finisce prima le pareti della tasca, con più accostamenti se inseriti.
- 2 Il controllo numerico porta l'utensile nell'asse utensile su una posizione distante del sovrametallo di finitura **Q368** e della distanza di sicurezza **Q200** dalla parete della tasca
- 3 Il controllo numerico svuota la tasca dall'interno verso l'esterno sul diametro **Q223**
- 4 Il controllo numerico riporta quindi l'utensile nell'asse utensile su una posizione distante del sovrametallo di finitura **Q368** e della distanza di sicurezza **Q200** dalla parete della tasca e ripete la finitura della parete laterale alla nuova profondità
- 5 Il controllo numerico ripete questa procedura fino a realizzare il diametro programmato
- 6 Dopo aver realizzato il diametro **Q223**, il controllo numerico riposiziona l'utensile in modo tangenziale del sovrametallo di finitura **Q368** più la distanza di sicurezza **Q200** nel piano di lavoro, si porta in rapido nell'asse utensile alla distanza di sicurezza **Q200** e quindi al centro della tasca.
- 7 Successivamente il controllo numerico sposta l'utensile nell'asse utensile alla profondità **Q201** e finisce il fondo della tasca dall'interno verso l'esterno. Il posizionamento sul fondo della tasca avviene in modo tangenziale.
- 8 Il controllo numerico ripete questa procedura fino a raggiungere la profondità **Q201** più **Q369**
- 9 Infine l'utensile si sposta in modo tangenziale della distanza di sicurezza **Q200** dalla parete della tasca, si solleva in rapido nell'asse utensile alla distanza di sicurezza **Q200** e si riporta in rapido al centro della tasca

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- ▶ Inserire la profondità con segno negativo
- ▶ Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se si richiama il ciclo con tipo di lavorazione 2 (solo finitura), il preposizionamento viene eseguito in rapido sulla prima profondità incremento + distanza di sicurezza. Durante il posizionamento in rapido sussiste il pericolo di collisione.

- ▶ Eseguire in precedenza una lavorazione di sgrossatura
- ▶ Assicurarsi che il controllo numerico preposizioni l'utensile in rapido senza entrare in collisione con il pezzo

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il controllo numerico preposiziona automaticamente l'utensile nell'asse utensile. Prestare attenzione al parametro **Q204 2. DIST. SICUREZZA**.
- Il ciclo rifinisce **Q369 PROFONDITA' CONSEN.** con una sola passata. Il parametro **Q338 INCREMENTO FINITURA** non ha alcun effetto su **Q369**. **Q338** è attivo per la lavorazione di finitura di **Q368 QUOTA LATERALE CONS.**
- Il controllo numerico riduce la profondità incremento alla lunghezza del tagliente **LCUTS** definita nella tabella utensili, se questa è minore della profondità incremento immessa nel ciclo **Q202**.

- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se il valore **LU** è inferiore alla **PROFONDITA Q201**, il controllo numerico emette un messaggio di errore.
- Il ciclo **252** considera la larghezza de tagliente **RCUTS** dalla tabella utensili.
Ulteriori informazioni: "Strategia di penetrazione Q366 con RCUTS",
Pagina 268

Note per la programmazione

- Con tabella utensili inattiva, si deve sempre adottare la penetrazione perpendicolare (**Q366=0**), poiché non è possibile definire un angolo di penetrazione.
- Preposizionamento dell'utensile sulla posizione di partenza (centro del cerchio) nel piano di lavoro con correzione del raggio **R0**.
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.
- Inserire la distanza di sicurezza in modo che durante lo spostamento l'utensile non possa bloccarsi contro trucioli asportati.

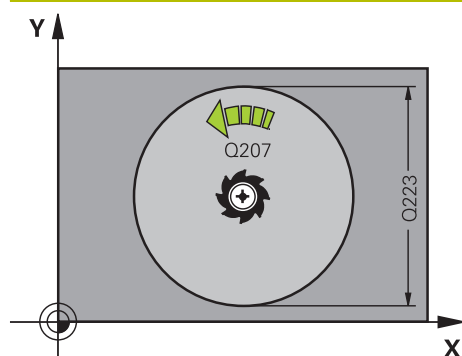
Nota in combinazione con parametri macchina

- Se in penetrazione seguendo una traiettoria elicoidale il diametro dell'elica calcolato internamente è inferiore al doppio del diametro dell'utensile, il controllo numerico visualizza un messaggio di errore. Se si impiega un utensile tagliente al centro, tale verifica può essere disattivata con il parametro macchina **suppressPlungeErr** (N. 201006).

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q215 Tipo di lavorazione (0/1/2)? Definire la lavorazione: 0: sgrossatura e finitura 1: solo sgrossatura 2: solo finitura La finitura laterale e la finitura del fondo vengono eseguite solo se è definito il rispettivo sovrametallo per finitura (Q368 , Q369) Immissione: 0, 1, 2

Immagine ausiliaria



Paramètre

Q223 Diametro del cerchio?

Diametro della tasca finita

Immissione: **0...99999.9999**

Q368 Quota di finitura laterale?

Sovrametallo nel piano di lavoro rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q207 Avanzamento fresatura?

Velocità di spostamento dell'utensile durante la fresatura in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FU, FZ**

Q351 Direzione? Concorde=+1, Disc.= -1

Tipo di fresatura. Viene considerato il senso di rotazione del mandrino:

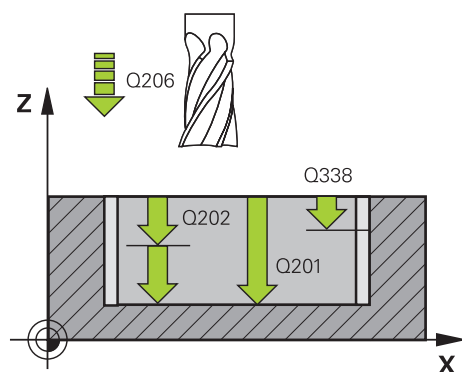
+1 = fresatura concorde

-1 = fresatura discorde

PREDEF: il controllo numerico assume il valore del blocco **GLOBAL DEF**

(Se si inserisce il valore 0, la lavorazione è concorde)

Immissione: **-1, 0, +1** In alternativa **PREDEF**

**Q201 Profondità?**

Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo della tasca. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q202 Incremento?

Quota dei singoli accostamenti dell'utensile. Inserire un valore maggiore di 0. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q369 Sovrametallo profondità?

Sovrametallo in profondità rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q206 Avanzamento di lavorazione?

Velocità di spostamento dell'utensile durante l'avanzamento in profondità in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FU, FZ**

Q338 Incremento per finitura?

Avanzamento nell'asse utensile durante la finitura del sovrmetalto laterale **Q368**. Valore incrementale.

0: finitura in una sola passata

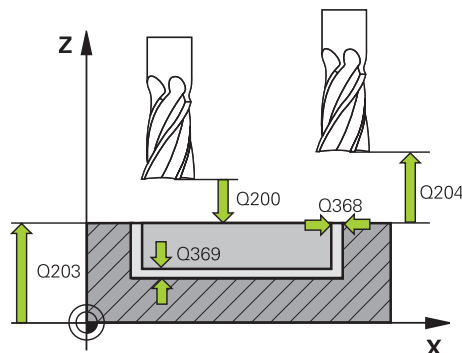
Immissione: **0...99999.9999**

Q200 Distanza di sicurezza?

Distanza tra la punta dell'utensile e la superficie del pezzo. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Immagine ausiliaria



Paramètre

Q203 Coordinate superficie pezzo?

Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q204 2. distanza di sicurezza?

Coordinata dell'asse del mandrino che esclude una collisione tra l'utensile e il pezzo (attrezzatura di serraggio). Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q370 Fattore di sovrapposizione?

Q370 x raggio utensile dà l'accostamento laterale k. La sovrapposizione viene considerata come sovrapposizione massima. Per evitare che sugli spigoli rimanga materiale residuo, è possibile eseguire una riduzione della sovrapposizione.

Immissione: **0.1...1.999** In alternativa **PREDEF**

Q366 Strategia penetrazione (0/1)?

Tipo di strategia di penetrazione:

0: penetrazione perpendicolare. Nella tabella utensili l'angolo di penetrazione **ANGLE** dell'utensile attivo deve essere 0 o 90. Altrimenti il controllo numerico emette un messaggio d'errore

1: penetrazione elicoidale. Nella tabella utensili l'angolo di penetrazione **ANGLE** dell'utensile attivo deve essere definito diverso da 0. Altrimenti il controllo numerico emette un messaggio d'errore. Definire eventualmente il valore della larghezza del tagliente **RCUTS** nella tabella utensili

Immissione: **0, 1** In alternativa **PREDEF**

Ulteriori informazioni: "Strategia di penetrazione Q366 con RCUTS", Pagina 268

Q385 Avanzamento finitura? (Opzionale)

Velocità di spostamento dell'utensile durante la finitura laterale e del fondo in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FU, FZ**

Q439 Riferimento avanzamento (0-3)? (Opzionale)

Definire il riferimento dell'avanzamento programmato:

0: l'avanzamento si riferisce alla traiettoria centrale dell'utensile

1: l'avanzamento si riferisce soltanto per finitura laterale al tagliente dell'utensile, altrimenti alla traiettoria centrale

2: l'avanzamento si riferisce per finitura laterale e finitura fondo al tagliente dell'utensile, altrimenti alla traiettoria centrale

3: l'avanzamento si riferisce sempre al tagliente dell'utensile

Immissione: **0, 1, 2, 3**

Esempio

11 CYCL DEF 252 TASCA CIRCOLARE ~	
Q215=+0	;TIPO LAVORAZIONE ~
Q223=+50	;DIAMETRO CERCHIO ~
Q368=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q207=+500	;AVANZAM. FRESATURA ~
Q351=+1	;MODULO FRESATURA ~
Q201=-20	;PROFONDITA ~
Q202=+5	;PROF. INCREMENTO ~
Q369=+0	;PROFONDITA' CONSEN. ~
Q206=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q338=+0	;INCREMENTO FINITURA ~
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q370=+1	;SOVRAPP.TRAIET.UT. ~
Q366=+1	;PENETRAZIONE ~
Q385=+500	;AVANZAMENTO FINITURA ~
Q439=+0	;RIF. AVANZAMENTO
12 L X+50 Y+50 R0 FMAX M99	

Strategia di penetrazione Q366 con RCUTS**Comportamento con RCUTS**

Penetrazione elicoidale **Q366=1**:

RCUTS > 0

- Il controllo numerico calcola la larghezza del tagliente **RCUTS** per il calcolo della traiettoria elicoidale. Maggiore è **RCUTS**, minore è la traiettoria elicoidale.
- Formula per il calcolo del raggio elicoidale:

$$Raggioelic = R_{corr} - RCUTS$$

R_{corr} : raggio utensile **R** + maggiorazione raggio utensile **DR**

- Se la traiettoria elicoidale non è possibile a causa delle condizioni di spazio, il controllo numerico emette un messaggio di errore.

RCUTS = 0 o non definito

- **suppressPlungeErr=on** (N. 201006)

Se la traiettoria elicoidale non è possibile a causa delle condizioni di spazio, il controllo numerico riduce la traiettoria elicoidale.

- **suppressPlungeErr=off** (N. 201006)

Se il raggio elicoidale non è possibile a causa delle condizioni di spazio, il controllo numerico emette un messaggio di errore.

9.3.3 Ciclo 253 FRES. SCANAL.

Programmazione ISO G253

Applicazione

Il ciclo **253** consente di lavorare completamente una scanalatura. In funzione dei parametri del ciclo sono disponibili le seguenti alternative di lavorazione:

- lavorazione completa: sgrossatura, finitura del fondo, finitura laterale
- solo sgrossatura
- solo finitura del fondo e finitura laterale
- solo finitura del fondo
- solo finitura laterale

Esecuzione del ciclo

Sgrossatura

- 1 Partendo dal centro della scanalatura circolare sinistra, l'utensile si porta con pendolamento sulla prima profondità incremento, con l'angolo di penetrazione definito nella tabella utensili. La strategia di penetrazione viene definita attraverso il parametro **Q366**
- 2 Il controllo numerico svuota la scanalatura dall'interno verso l'esterno tenendo conto dei sovrametalli di finitura (**Q368** e **Q369**)
- 3 Il controllo numerico ritira l'utensile della distanza di sicurezza **Q200**. Se la larghezza della scanalatura corrisponde al diametro della fresa, il controllo numerico posiziona l'utensile dopo ogni incremento togliendolo dalla scanalatura
- 4 Questa procedura si ripete fino al raggiungimento della profondità programmata della scanalatura

Finitura

- 5 Se per la prelaborazione è definito un sovrametallo di finitura, il controllo numerico rifinisce dapprima le pareti della scanalatura, con più accostamenti se programmati. Il posizionamento sulla parete della scanalatura sinistra avviene in modo tangenziale
- 6 Poi il controllo numerico finisce il fondo della scanalatura dall'interno verso l'esterno.

Note**NOTA****Attenzione Pericolo di collisione!**

Se si definisce una posizione della scanalatura diversa da 0, il controllo numerico posiziona l'utensile soltanto nel suo asse alla 2^a distanza di sicurezza. La posizione di fine del ciclo non deve coincidere con la posizione di inizio del ciclo. Pericolo di collisione!

- Dopo il ciclo **non** programmare alcuna quota incrementale
- Dopo il ciclo programmare una posizione assoluta in tutti gli assi principali

NOTA**Attenzione Pericolo di collisione!**

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- Inserire la profondità con segno negativo
- Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il controllo numerico preposiziona automaticamente l'utensile nell'asse utensile. Prestare attenzione al parametro **Q204 2. DIST. SICUREZZA**.
- Il ciclo rifinisce **Q369 PROFONDITA' CONSEN.** con una sola passata. Il parametro **Q338 INCREMENTO FINITURA** non ha alcun effetto su **Q369**. **Q338** è attivo per la lavorazione di finitura di **Q368 QUOTA LATERALE CONS.**.
- Il controllo numerico riduce la profondità incremento alla lunghezza del tagliente **LCUTS** definita nella tabella utensili, se questa è minore della profondità incremento immessa nel ciclo **Q202**.
- Se la larghezza della scanalatura è maggiore del doppio del diametro dell'utensile, il controllo numerico svuota la scanalatura dall'interno verso l'esterno. Quindi con utensili piccoli è possibile fresare qualsiasi scanalatura.
- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se il valore **LU** è inferiore alla **PROFONDITA Q201**, il controllo numerico emette un messaggio di errore.
- Con l'ausilio del valore **RCUTS** il ciclo monitora utensili senza tagliente al centro e impedisce tra l'altro un rallentamento frontale dell'utensile. Il controllo numerico interrompe all'occorrenza la lavorazione con un messaggio di errore.

Note per la programmazione

- Con tabella utensili inattiva, si deve sempre adottare la penetrazione perpendicolare (**Q366=0**), poiché non è possibile definire un angolo di penetrazione.
- Preposizionare l'utensile sulla posizione di partenza nel piano di lavoro con correzione del raggio **R0**. Prestare attenzione al parametro **Q367** (Posizione).
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.
- Inserire la distanza di sicurezza in modo che durante lo spostamento l'utensile non possa bloccarsi contro trucioli asportati.

Parametri ciclo

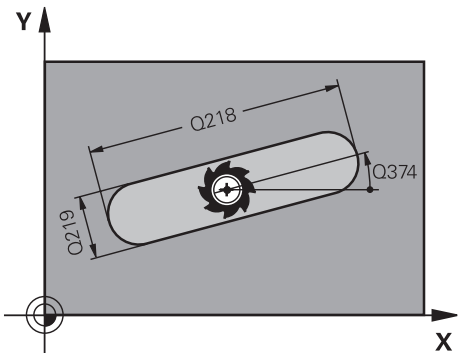
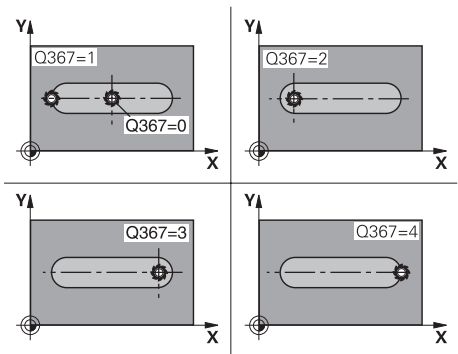
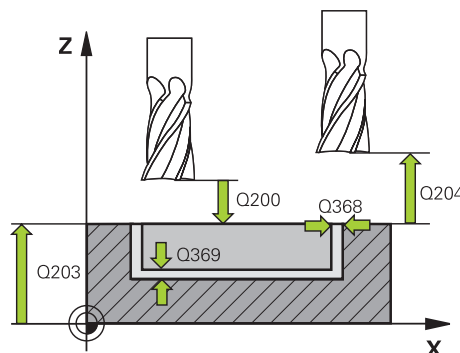
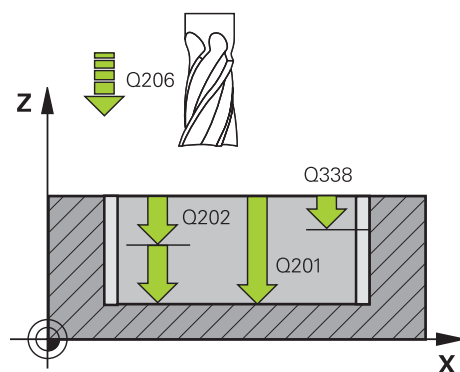
Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q215 Tipo di lavorazione (0/1/2)? Definire la lavorazione: 0: sgrossatura e finitura 1: solo sgrossatura 2: solo finitura La finitura laterale e la finitura del fondo vengono eseguite solo se è definito il rispettivo sovrametallo per finitura (Q368, Q369) Immissione: 0, 1, 2
	Q218 Lunghezza scanalatura? Inserire la lunghezza della scanalatura. Questa è parallela all'asse principale del piano di lavoro. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q219 Larghezza scanalatura? Inserire la larghezza della scanalatura, questa è parallela all'asse secondario del piano di lavoro. Se la larghezza della scanalatura corrisponde al diametro dell'utensile, il controllo numerico fresa un'asola. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q368 Quota di finitura laterale? Sovrametallo nel piano di lavoro rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q374 Angolo di rotazione? Angolo del quale viene ruotata l'intera scanalatura. Il centro di rotazione si trova nella posizione in cui si trova l'utensile al momento della chiamata del ciclo. Valore assoluto. Immissione: -360.000...+360.000
	Q367 Posiz. scanalatura (0/1/2/3/4)? Posizione della matrice con riferimento alla posizione dell'utensile alla chiamata ciclo: 0: posizione utensile = centro della matrice 1: posizione utensile = estremità sinistra della matrice 2: posizione utensile = centro del cerchio sinistro della matrice 3: posizione utensile = centro del cerchio destro della matrice 4: posizione utensile = estremità destra della matrice Immissione: 0, 1, 2, 3, 4
	Q207 Avanzamento fresatura? Velocità di spostamento dell'utensile durante la fresatura in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO, FU, FZ

Immagine ausiliaria



Paramètre

Q351 Direzione? Concorde=+1, Disc.= -1

Tipo di fresatura. Viene considerato il senso di rotazione del mandrino:

+1 = fresatura concorde

-1 = fresatura discorde

PREDEF: il controllo numerico assume il valore del blocco **GLOBAL DEF**

(Se si inserisce il valore 0, la lavorazione è concorde)

Immissione: **-1, 0, +1** In alternativa **PREDEF**

Q201 Profondità?

Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo della scanalatura. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q202 Incremento?

Quota dei singoli accostamenti dell'utensile. Inserire un valore maggiore di 0. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q369 Sovrametallo profondità?

Sovrametallo in profondità rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q206 Avanzamento di lavorazione?

Velocità di spostamento dell'utensile durante l'avanzamento in profondità in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FU, FZ**

Q338 Incremento per finitura?

Avanzamento nell'asse utensile durante la finitura del sovrmetalto laterale **Q368**. Valore incrementale.

0: finitura in una sola passata

Immissione: **0...99999.9999**

Q200 Distanza di sicurezza?

Distanza tra la punta dell'utensile e la superficie del pezzo. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q203 Coordinate superficie pezzo?

Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q204 2. distanza di sicurezza?

Coordinata dell'asse del mandrino che esclude una collisione tra l'utensile e il pezzo (attrezzatura di serraggio). Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q366 Strategia penetrazione (0/1/2)? Tipo di strategia di penetrazione: 0 = penetrazione perpendicolare. Nella tabella utensili l'angolo di penetrazione ANGLE non viene valutato. 1, 2 = penetrazione con pendolamento. Nella tabella utensili l'angolo di penetrazione ANGLE dell'utensile attivo deve essere definito diverso da 0. Altrimenti il controllo numerico emette un messaggio d'errore. In alternativa PREDEF Immissione: 0, 1, 2
	Q385 Avanzamento finitura? (Opzionale) Velocità di spostamento dell'utensile durante la finitura laterale e del fondo in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q439 Riferimento avanzamento (0-3)? (Opzionale) Definire il riferimento dell'avanzamento programmato: 0: l'avanzamento si riferisce alla traiettoria centrale dell'utensile 1: l'avanzamento si riferisce soltanto per finitura laterale al tagliente dell'utensile, altrimenti alla traiettoria centrale 2: l'avanzamento si riferisce per finitura laterale e finitura fondo al tagliente dell'utensile, altrimenti alla traiettoria centrale 3: l'avanzamento si riferisce sempre al tagliente dell'utensile Immissione: 0, 1, 2, 3

Esempio

11 CYCL DEF 253 FRES. SCANAL. ~	
Q215=+0	;TIPO LAVORAZIONE ~
Q218=+60	;LUNGH. SCANALATURA ~
Q219=+10	;LARG. SCANALATURA ~
Q368=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q374=+0	;ANGOLO DI ROTAZIONE ~
Q367=+0	;POSIZ. SCANALATURA ~
Q207=+500	;AVANZAM. FRESATURA ~
Q351=+1	;MODO FRESATURA ~
Q201=-20	;PROFONDITA ~
Q202=+5	;PROF. INCREMENTO ~
Q369=+0	;PROFONDITA' CONSEN. ~
Q206=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q338=+0	;INCREMENTO FINITURA ~
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q366=+2	;PENETRAZIONE ~
Q385=+500	;AVANZAMENTO FINITURA ~
Q439=+3	;RIF. AVANZAMENTO
12 L X+50 Y+50 R0 FMAX M99	

9.3.4 Ciclo 254 CAVA CIRCOLARE

Programmazione ISO

G254

Applicazione

Il ciclo **254** consente di lavorare completamente una scanalatura circolare. In funzione dei parametri del ciclo sono disponibili le seguenti alternative di lavorazione:

- lavorazione completa: sgrossatura, finitura del fondo, finitura laterale
- solo sgrossatura
- solo finitura del fondo e finitura laterale
- solo finitura del fondo
- solo finitura laterale

Esecuzione del ciclo

Sgrossatura

- 1 Al centro della scanalatura, l'utensile si porta con pendolamento sulla prima profondità incremento, con l'angolo di penetrazione definito nella tabella utensili. La strategia di penetrazione viene definita attraverso il parametro **Q366**
- 2 Il controllo numerico svuota la scanalatura dall'interno verso l'esterno tenendo conto dei sovrametalli di finitura (**Q368** e **Q369**)
- 3 Il controllo numerico ritira l'utensile della distanza di sicurezza **Q200**. Se la larghezza della scanalatura corrisponde al diametro della fresa, il controllo numerico posiziona l'utensile dopo ogni incremento togliendolo dalla scanalatura
- 4 Questa procedura si ripete fino al raggiungimento della profondità programmata della scanalatura

Finitura

- 5 Se i sovrametalli per finitura sono definiti, il controllo numerico finisce prima le pareti della scanalatura, con più accostamenti se inseriti. Il posizionamento sulla parete della scanalatura avviene in modo tangenziale
- 6 Poi il controllo numerico finisce il fondo della scanalatura dall'interno verso l'esterno

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se si definisce una posizione della scanalatura diversa da 0, il controllo numerico posiziona l'utensile soltanto nel suo asse alla 2ª distanza di sicurezza. La posizione di fine del ciclo non deve coincidere con la posizione di inizio del ciclo. Pericolo di collisione!

- ▶ Dopo il ciclo **non** programmare alcuna quota incrementale
- ▶ Dopo il ciclo programmare una posizione assoluta in tutti gli assi principali

NOTA**Attenzione Pericolo di collisione!**

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- ▶ Inserire la profondità con segno negativo
- ▶ Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

NOTA**Attenzione Pericolo di collisione!**

Se si richiama il ciclo con tipo di lavorazione 2 (solo finitura), il preposizionamento viene eseguito in rapido sulla prima profondità incremento + distanza di sicurezza. Durante il posizionamento in rapido sussiste il pericolo di collisione.

- ▶ Eseguire in precedenza una lavorazione di sgrossatura
- ▶ Assicurarsi che il controllo numerico preposizioni l'utensile in rapido senza entrare in collisione con il pezzo

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il controllo numerico preposiziona automaticamente l'utensile nell'asse utensile. Prestare attenzione al parametro **Q204 2. DIST. SICUREZZA**.
- Il ciclo rifinisce **Q369 PROFONDITA' CONSEN.** con una sola passata. Il parametro **Q338 INCREMENTO FINITURA** non ha alcun effetto su **Q369**. **Q338** è attivo per la lavorazione di finitura di **Q368 QUOTA LATERALE CONS.**
- Il controllo numerico riduce la profondità incremento alla lunghezza del tagliente **LCUTS** definita nella tabella utensili, se questa è minore della profondità incremento immessa nel ciclo **Q202**.
- Se la larghezza della scanalatura è maggiore del doppio del diametro dell'utensile, il controllo numerico svuota la scanalatura dall'interno verso l'esterno. Quindi con utensili piccoli è possibile fresare qualsiasi scanalatura.
- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se il valore **LU** è inferiore alla **PROFONDITA Q201**, il controllo numerico emette un messaggio di errore.
- Con l'ausilio del valore **RCUTS** il ciclo monitora utensili senza tagliente al centro e impedisce tra l'altro un rallentamento frontale dell'utensile. Il controllo numerico interrompe all'occorrenza la lavorazione con un messaggio di errore.

Note per la programmazione

- Con tabella utensili inattiva, si deve sempre adottare la penetrazione perpendicolare (**Q366**=0), poiché non è possibile definire un angolo di penetrazione.
- Preposizionare l'utensile sulla posizione di partenza nel piano di lavoro con correzione del raggio **R0**. Prestare attenzione al parametro **Q367** (Posizione).
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.
- Inserire la distanza di sicurezza in modo che durante lo spostamento l'utensile non possa bloccarsi contro trucioli asportati.
- Se si impiega il ciclo **254** in collegamento con il ciclo **221**, la posizione scanalatura 0 non è ammessa.

Parametri ciclo

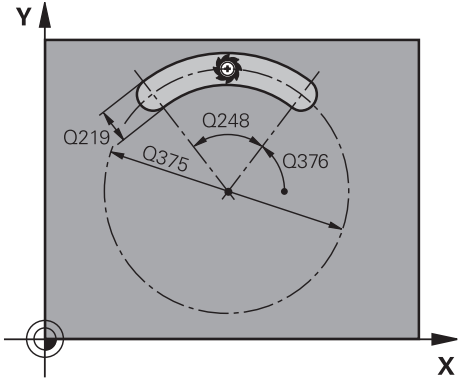
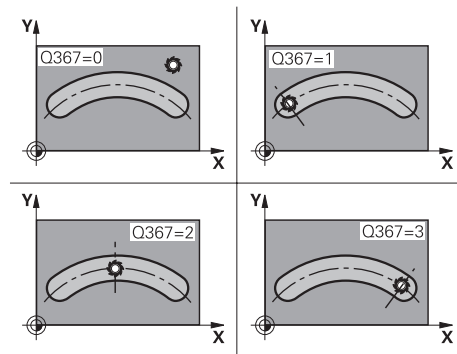
Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q215 Tipo di lavorazione (0/1/2)? Definire la lavorazione: 0: sgrossatura e finitura 1: solo sgrossatura 2: solo finitura La finitura laterale e la finitura del fondo vengono eseguite solo se è definito il rispettivo sovrametallo per finitura (Q368 , Q369) Immissione: 0, 1, 2
	Q219 Larghezza scanalatura? Inserire la larghezza della scanalatura, questa è parallela all'asse secondario del piano di lavoro. Se la larghezza della scanalatura corrisponde al diametro dell'utensile, il controllo numerico fresa un'asola. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q368 Quota di finitura laterale? Sovrametallo nel piano di lavoro rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q375 Diametro di riferimento? Il diametro del cerchio parziale è la traiettoria centrale della scanalatura. Immissione: 0...99999.9999
	Q376 Raggio di penetrazione? Raggio di penetrazione perpendicolare. Immissione: 0...99999.9999

Immagine ausiliaria



Paramètre

Q367 Rif. pos. scanalatura (0/1/2/3)?

Posizione della scanalatura con riferimento alla posizione dell'utensile alla chiamata ciclo:

0: non si tiene conto della posizione utensile. La posizione scanalatura viene ricavata dal centro cerchio parziale inserito e dall'angolo di partenza

1: posizione utensile = centro della scanalatura circolare sinistra. L'angolo di partenza **Q376** è riferito a questa posizione. Non si tiene conto del centro del cerchio parziale inserito

2: posizione utensile = centro dell'asse centrale. L'angolo di partenza **Q376** è riferito a questa posizione. Non si tiene conto del centro del cerchio parziale inserito

3: posizione utensile = centro della scanalatura circolare destra. L'angolo di partenza **Q376** è riferito a questa posizione. Non si tiene conto del centro del cerchio parziale inserito

Immissione: **0, 1, 2, 3**

Q216 Centro 1. asse?

Centro del cerchio parziale nell'asse principale del piano di lavoro. **Attivo solo se Q367 = 0.** Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q217 Centro 2. asse?

Centro del cerchio parziale nell'asse secondario del piano di lavoro. **Attivo solo se Q367 = 0.** Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q376 Angolo di partenza?

Angolo polare del punto iniziale

Immissione: **-360.000...+360.000**

Q248 Angolo di apertura scanalatura?

L'angolo di apertura è l'angolo tra punto iniziale e finale della scanalatura circolare. Valore incrementale.

Immissione: **0...360**

Q378 Angolo incrementale?

Angolo tra due posizioni di lavorazione

Immissione: **-360.000...+360.000**

Q377 Numero lavorazioni?

Numero delle lavorazioni sul cerchio parziale

Immissione: **1...99999**

Q207 Avanzamento fresatura?

Velocità di spostamento dell'utensile durante la fresatura in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FU, FZ**

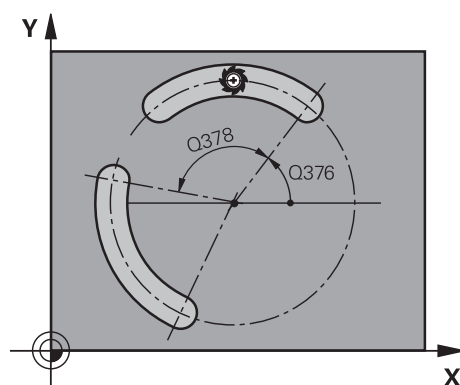
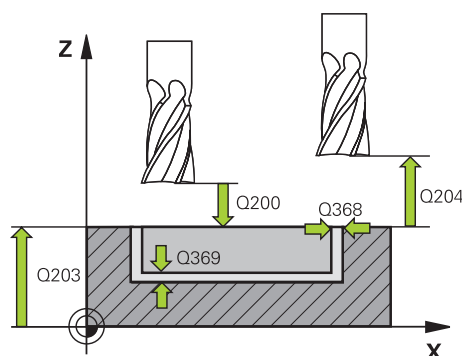
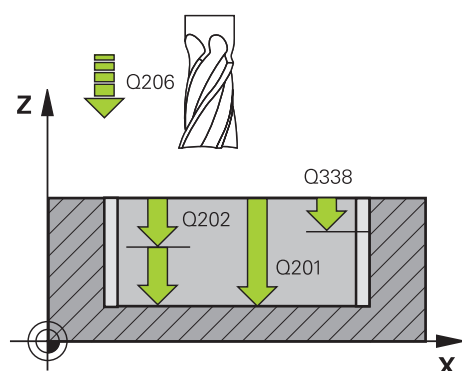


Immagine ausiliaria



Paramètre

Q351 Direzione? Concorde=+1, Disc.= -1

Tipo di fresatura. Viene considerato il senso di rotazione del mandrino:

+1 = fresatura concorde

-1 = fresatura discorde

PREDEF: il controllo numerico assume il valore del blocco **GLOBAL DEF**

(Se si inserisce il valore 0, la lavorazione è concorde)

Immissione: **-1, 0, +1** In alternativa **PREDEF**

Q201 Profondità?

Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo della scanalatura. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q202 Incremento?

Quota dei singoli accostamenti dell'utensile. Inserire un valore maggiore di 0. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q369 Sovrametallo profondità?

Sovrametallo in profondità rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q206 Avanzamento di lavorazione?

Velocità di spostamento dell'utensile durante l'avanzamento in profondità in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FU, FZ**

Q338 Incremento per finitura?

Avanzamento nell'asse utensile durante la finitura del sovrmetalto laterale **Q368**. Valore incrementale.

0: finitura in una sola passata

Immissione: **0...99999.9999**

Q200 Distanza di sicurezza?

Distanza tra punta utensile e superficie del pezzo. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q203 Coordinate superficie pezzo?

Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q204 2. distanza di sicurezza?

Distanza nell'asse utensile tra utensile e pezzo (attrezzatura di serraggio) che esclude qualsiasi collisione. Valore incrementale.

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q366 Strategia penetrazione (0/1/2)? Tipo di strategia di penetrazione: 0: penetrazione perpendicolare. Nella tabella utensili l'angolo di penetrazione ANGLE non viene valutato. 1, 2: penetrazione con pendolamento. Nella tabella utensili l'angolo di penetrazione ANGLE dell'utensile attivo deve essere definito diverso da 0. Altrimenti il controllo numerico emette un messaggio d'errore. PREDEF: il controllo numerico utilizza il valore del blocco GLOBAL DEF Immissione: 0, 1, 2
	Q385 Avanzamento finitura? (Opzionale) Velocità di spostamento dell'utensile durante la finitura laterale e del fondo in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q439 Riferimento avanzamento (0-3)? (Opzionale) Definire il riferimento dell'avanzamento programmato: 0: l'avanzamento si riferisce alla traiettoria centrale dell'utensile 1: l'avanzamento si riferisce soltanto per finitura laterale al tagliente dell'utensile, altrimenti alla traiettoria centrale 2: l'avanzamento si riferisce per finitura laterale e finitura fondo al tagliente dell'utensile, altrimenti alla traiettoria centrale 3: l'avanzamento si riferisce sempre al tagliente dell'utensile Immissione: 0, 1, 2, 3

Esempio

11 CYCL DEF 254 CAVA CIRCOLARE ~	
Q215=+0	;TIPO LAVORAZIONE ~
Q219=+10	;LARG. SCANALATURA ~
Q368=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q375=+60	;DIAMETRO RIFERIMENTO ~
Q367=+0	;RIF. POS.SCANALATURA ~
Q216=+50	;CENTRO 1. ASSE ~
Q217=+50	;CENTRO 2. ASSE ~
Q376=+0	;ANGOLO DI PARTENZA ~
Q248=+0	;ANGOLO DI APERTURA ~
Q378=+0	;ANGOLO INCREMENTALE ~
Q377=+1	;NUMERO LAVORAZIONI ~
Q207=+500	;AVANZAM. FRESATURA ~
Q351=+1	;MODO FRESATURA ~
Q201=-20	;PROFONDITA ~
Q202=+5	;PROF. INCREMENTO ~
Q369=+0	;PROFONDITA' CONSEN. ~
Q206=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q338=+0	;INCREMENTO FINITURA ~
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q366=+2	;PENETRAZIONE ~
Q385=+500	;AVANZAMENTO FINITURA ~
Q439=+0	;RIF. AVANZAMENTO
12 L X+50 Y+50 R0 FMAX M99	

9.4 Fresatura isola

9.4.1 Ciclo 256 ISOLA RETTANGOLARE

Programmazione ISO

G256

Applicazione

Il ciclo **256** consente di lavorare un'isola rettangolare. Se la quota della parte grezza è maggiore dell'accostamento laterale massimo possibile, il controllo numerico esegue più accostamenti laterali fino a raggiungere la quota di finitura.

Esecuzione del ciclo

- 1 L'utensile si sposta dalla posizione di partenza del ciclo (centro isola) sulla posizione di partenza della lavorazione. La posizione di partenza si definisce con il parametro **Q437**. La posizione di partenza dell'impostazione standard (**Q437=0**) si trova 2 mm a destra accanto all'isola grezza
- 2 Se l'utensile si trova alla 2ª DISTANZA DI SICUREZZA, il controllo numerico lo porta in rapido **FMAX** alla DISTANZA DI SICUREZZA e da lì con l'AVANZAMENTO INCREMENTO alla prima PROFONDITÀ INCREMENTO
- 3 Successivamente l'utensile si posiziona in modo tangenziale sul profilo dell'isola ed esegue una contornatura
- 4 Se la quota di finitura non può essere raggiunta con una contornatura, il controllo numerico posiziona l'utensile lateralmente alla profondità incremento attuale ed esegue un'altra contornatura. Il controllo numerico tiene conto della quota della parte grezza, della quota di finitura e dell'accostamento laterale ammesso. Questi passi si ripetono fino al raggiungimento della quota di finitura definita. Se invece non si definisce lateralmente il punto di partenza, ma su uno spigolo (**Q437** diverso da 0), il controllo numerico esegue la fresatura a spirale dal punto di partenza verso l'interno fino alla quota finita
- 5 Se sono necessari ulteriori incrementi in profondità, l'utensile si stacca tangenzialmente dal profilo, ritornando al punto di partenza della lavorazione dell'isola
- 6 Successivamente il controllo numerico posiziona l'utensile sulla successiva profondità incremento e lavora l'isola a tale profondità
- 7 Questa procedura si ripete fino al raggiungimento della profondità programmata dell'isola
- 8 Il controllo numerico posiziona l'utensile a fine ciclo nell'asse utensile all'altezza di sicurezza definita nel ciclo. La posizione finale non coincide quindi con la posizione di partenza

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- ▶ Inserire la profondità con segno negativo
- ▶ Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Sussiste il pericolo di collisione se per il movimento di avvicinamento non è presente spazio a sufficienza accanto all'isola.

- ▶ A seconda della posizione di avvicinamento **Q439** determinata, il controllo numerico necessita di spazio per il movimento di avvicinamento
- ▶ Accanto all'isola lasciare spazio per il movimento di avvicinamento
- ▶ Diametro utensile minimo +2 mm
- ▶ Alla fine il controllo numerico riposiziona l'utensile alla distanza di sicurezza, se inserita alla seconda distanza di sicurezza. La posizione finale dell'utensile dopo il ciclo non coincide quindi con la posizione di partenza

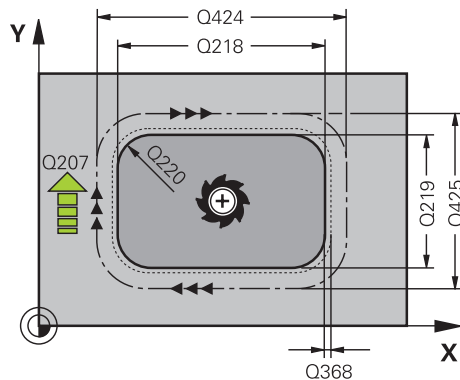
- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il controllo numerico preposiziona automaticamente l'utensile nell'asse utensile. Prestare attenzione al parametro **Q204 2. DIST. SICUREZZA**.
- Il ciclo rifinisce **Q369 PROFONDITA' CONSEN.** con una sola passata. Il parametro **Q338 INCREMENTO FINITURA** non ha alcun effetto su **Q369**. **Q338** è attivo per la lavorazione di finitura di **Q368 QUOTA LATERALE CONS.**.
- Il controllo numerico riduce la profondità incremento alla lunghezza del tagliente **LCUTS** definita nella tabella utensili, se questa è minore della profondità incremento immessa nel ciclo **Q202**.
- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se il valore **LU** è inferiore alla **PROFONDITA Q201**, il controllo numerico emette un messaggio di errore.

Note per la programmazione

- Preposizionare l'utensile sulla posizione di partenza nel piano di lavoro con correzione del raggio **R0**. Prestare attenzione al parametro **Q367** (Posizione).
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria



Paramètre

Q218 Lunghezza lato primario?

Lunghezza dell'isola parallela all'asse principale del piano di lavoro. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q424 Quota pz grezzo lungh. lato 1?

Lunghezza dell'isola grezza, parallela all'asse principale del piano di lavoro. Inserire la **quota pz. grezzo lungh. lato 1** maggiore della **lunghezza lato primario**. Il controllo numerico esegue più accostamenti laterali, se la differenza tra quota della parte grezza 1 e quota di finitura 1 è maggiore dell'accostamento laterale ammesso (raggio utensile per sovrapposizione traiettoria **Q370**). Il controllo numerico calcola sempre un accostamento laterale costante. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q219 Lunghezza lato secondario?

Lunghezza dell'isola parallela all'asse secondario del piano di lavoro. Inserire la **quota pz. grezzo lungh. lato 2** maggiore della **lunghezza lato secondario**. Il controllo numerico esegue più accostamenti laterali, se la differenza tra quota della parte grezza 2 e quota di finitura 2 è maggiore dell'accostamento laterale ammesso (raggio utensile per sovrapposizione traiettoria **Q370**). Il controllo numerico calcola sempre un accostamento laterale costante. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q425 Quota pz grezzo lungh. lato 2?

Lunghezza dell'isola grezza, parallela all'asse secondario del piano di lavoro. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q220 Raggio / Smusso (+/-)?

Inserire il valore dell'elemento sagomato Raggio o Smusso. Per l'immissione di un valore positivo, il controllo numerico crea un raccordo su ogni spigolo. Il valore inserito corrisponde quindi al raggio. Se si inserisce un valore negativo, tutti gli spigoli del profilo vengono dotati di uno smusso, dove il valore immesso corrisponde alla lunghezza dello smusso.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q368 Quota di finitura laterale?

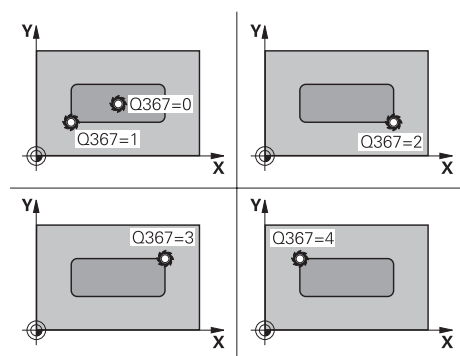
Sovrametallo nel piano di lavoro rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q224 Angolo di rotazione?

Angolo del quale viene ruotata tutta la lavorazione. Il centro di rotazione si trova nella posizione in cui si trova l'utensile al momento della chiamata del ciclo. Valore assoluto.

Immissione: **-360.000...+360.000**

Immagine ausiliaria**Paramètre****Q367 Posizione isola (0/1/2/3/4)?**

Posizione dell'isola con riferimento alla posizione dell'utensile alla chiamata ciclo:

- 0:** posizione utensile = centro isola
- 1:** posizione utensile = spigolo inferiore sinistro
- 2:** posizione utensile = spigolo inferiore destro
- 3:** posizione utensile = spigolo superiore destro
- 4:** posizione utensile = spigolo superiore sinistro

Immissione: **0, 1, 2, 3, 4**

Q207 Avanzamento fresatura?

Velocità di spostamento dell'utensile durante la fresatura in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FU, FZ**

Q351 Direzione? Concorde=+1, Disc.= -1

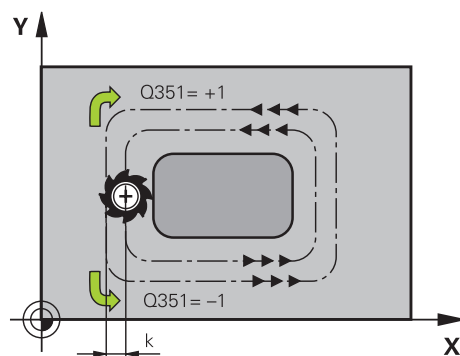
Tipo di fresatura. Viene considerato il senso di rotazione del mandrino:

- +1** = fresatura concorde
- 1** = fresatura discorde

PREDEF: il controllo numerico assume il valore del blocco **GLOBAL DEF**

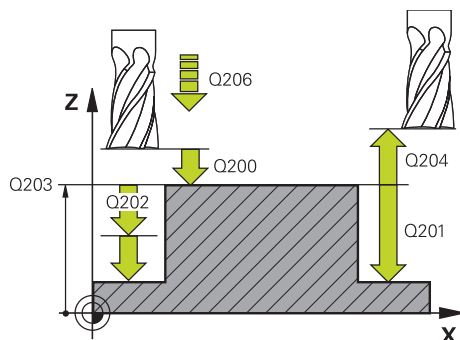
(Se si inserisce il valore 0, la lavorazione è concorde)

Immissione: **-1, 0, +1** In alternativa **PREDEF**

**Q201 Profondità?**

Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo dell'isola. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

**Q202 Incremento?**

Quota dei singoli accostamenti dell'utensile. Inserire un valore maggiore di 0. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q206 Avanzamento di lavorazione?

Velocità di spostamento dell'utensile durante l'avanzamento in profondità in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FMAX, FU, FZ**

Q200 Distanza di sicurezza?

Distanza tra la punta dell'utensile e la superficie del pezzo. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q203 Coordinate superficie pezzo?

Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q204 2. distanza di sicurezza? Coordinata dell'asse del mandrino che esclude una collisione tra l'utensile e il pezzo (attrezzatura di serraggio). Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q370 Fattore di sovrapposizione? Q370 x raggio utensile dà l'accostamento laterale k Immissione: 0.0001...1.9999 In alternativa PREDEF
	Q437 Pos. di avvicinamento (0...4)? (opzionale) Definire la strategia di avvicinamento dell'utensile: 0: a destra dell'isola (impostazione base) 1: spigolo inferiore sinistro 2: spigolo inferiore destro 3: spigolo superiore destro 4: spigolo superiore sinistro Se in fase di avvicinamento con l'impostazione Q437=0 si formano rigature sulla superficie dell'isola, selezionare una posizione di avvicinamento diversa. Immissione: 0, 1, 2, 3, 4
	Q215 Tipo di lavorazione (0/1/2)? (Opzionale) Definire la lavorazione: 0: sgrossatura e finitura 1: solo sgrossatura 2: solo finitura La finitura laterale e la finitura del fondo vengono eseguite solo se è definito il rispettivo sovrametallo per finitura (Q368, Q369) Immissione: 0, 1, 2
	Q369 Sovrametallo profondità? (Opzionale) Sovrametallo in profondità rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q338 Incremento per finitura? (Opzionale) Avanzamento nell'asse utensile durante la finitura del sovrametallo laterale Q368. Valore incrementale. 0: finitura in una sola passata Immissione: 0...99999.9999
	Q385 Avanzamento finitura? (Opzionale) Velocità di spostamento dell'utensile durante la finitura laterale e del fondo in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO, FU, FZ

Esempio

11 CYCL DEF 256 ISOLA RETTANGOLARE ~	
Q218=+60	;LUNGHEZZA 1. LATO ~
Q424=+75	;QUOTA PEZZO GREZZO 1 ~
Q219=+20	;LUNGHEZZA 2. LATO ~
Q425=+60	;QUOTA PEZZO GREZZO 2 ~
Q220=+0	;RAGGIO DELL'ANGOLO ~
Q368=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q224=+0	;ANGOLO DI ROTAZIONE ~
Q367=+0	;POSIZIONE ISOLA ~
Q207=+500	;AVANZAM. FRESATURA ~
Q351=+1	;MODO FRESATURA ~
Q201=-20	;PROFONDITA ~
Q202=+5	;PROF. INCREMENTO ~
Q206=+3000	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q370=+1	;SOVRAPP.TRAIET.UT. ~
Q437=+0	;POSIZIONE DI AVVICINAMENTO ~
Q215=+1	;TIPO LAVORAZIONE ~
Q369=+0	;PROFONDITA' CONSEN. ~
Q338=+0	;AVANZAMENTO FINITURA ~
Q385=+500	;AVANZAMENTO FINITURA
12 L X+50 Y+50 R0 FMAX M99	

9.4.2 Ciclo 257 ISOLA CIRCOLARE

Programmazione ISO

G257

Applicazione

Il ciclo **257** consente di lavorare un'isola circolare. Il controllo numerico crea l'isola circolare in un incremento a spirale partendo dal diametro della parte grezza.

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico solleva l'utensile se si trova al di sotto della 2^a distanza di sicurezza, e riporta l'utensile alla 2^a distanza di sicurezza
- 2 L'utensile si sposta dal centro dell'isola sulla posizione di partenza della lavorazione dell'isola. La posizione di partenza si definisce tramite l'angolo polare riferito al centro dell'isola con il parametro **Q376**
- 3 Il controllo numerico porta l'utensile in rapido **FMAX** alla distanza di sicurezza **Q200** e da lì con avanzamento in profondità alla prima profondità incremento
- 4 Il controllo numerico crea l'isola circolare in un incremento a spirale tenendo conto della sovrapposizione traiettoria
- 5 Il controllo numerico allontana l'utensile di 2 mm dal profilo su una traiettoria tangenziale
- 6 Se sono richiesti più incrementi, viene eseguito un nuovo incremento sul punto successivo per il movimento di allontanamento
- 7 Questa procedura si ripete fino al raggiungimento della profondità programmata dell'isola
- 8 A fine ciclo l'utensile si solleva – dopo l'allontanamento tangenziale – nell'asse utensile alla 2^a distanza di sicurezza definita nel ciclo. La posizione finale non coincide con la posizione di partenza

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- Inserire la profondità con segno negativo
- Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Sussiste il pericolo di collisione se per il movimento di avvicinamento non è presente spazio a sufficienza accanto all'isola.

- Verificare l'esecuzione con la simulazione grafica.

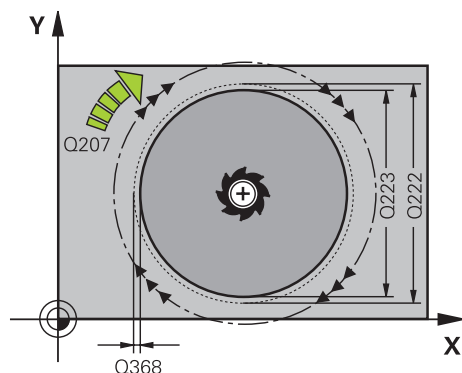
- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il controllo numerico preposiziona automaticamente l'utensile nell'asse utensile. Prestare attenzione al parametro **Q204 2. DIST. SICUREZZA**.
- Il ciclo rifinisce **Q369 PROFONDITA' CONSEN.** con una sola passata. Il parametro **Q338 INCREMENTO FINITURA** non ha alcun effetto su **Q369**. **Q338** è attivo per la lavorazione di finitura di **Q368 QUOTA LATERALE CONS.**.
- Il controllo numerico riduce la profondità incremento alla lunghezza del tagliente **LCUTS** definita nella tabella utensili, se questa è minore della profondità incremento immessa nel ciclo **Q202**.
- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se il valore **LU** è inferiore alla **PROFONDITA Q201**, il controllo numerico emette un messaggio di errore.

Note per la programmazione

- Preposizionamento dell'utensile sulla posizione di partenza nel piano di lavoro (centro dell'isola) con correzione del raggio **R0**.
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria



Paramètre

Q223 Diametro pezzo finito?

Diametro dell'isola finita

Immissione: **0...99999.9999**

Q222 Diametro pezzo grezzo?

Diametro del pezzo grezzo. Inserire il diametro della pezzo grezzo maggiore del diametro della parte finita. Il controllo numerico esegue più accostamenti laterali, se la differenza tra diametro del pezzo grezzo e diametro della parte finita è maggiore dell'accostamento laterale ammesso (raggio utensile per sovrapposizione traiettoria **Q370**). Il controllo numerico calcola sempre un accostamento laterale costante.

Immissione: **0...99999.9999**

Q368 Quota di finitura laterale?

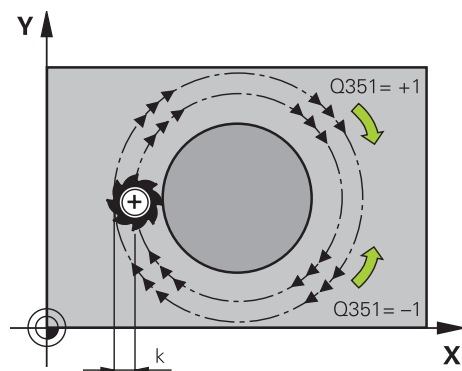
Sovrametallo nel piano di lavoro rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q207 Avanzamento fresatura?

Velocità di spostamento dell'utensile durante la fresatura in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FU, FZ**



Q351 Direzione? Concorde=+1, Disc.= -1

Tipo di fresatura. Viene considerato il senso di rotazione del mandrino:

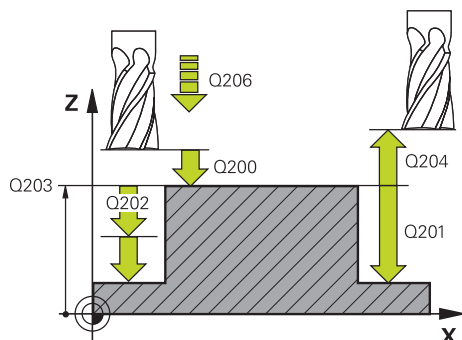
+1 = fresatura concorde

-1 = fresatura discorde

PREDEF: il controllo numerico assume il valore del blocco **GLOBAL DEF**

(Se si inserisce il valore 0, la lavorazione è concorde)

Immissione: **-1, 0, +1** In alternativa **PREDEF**



Q201 Profondità?

Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo dell'isola. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q202 Incremento?

Quota dei singoli accostamenti dell'utensile. Inserire un valore maggiore di 0. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q206 Avanzamento di lavorazione?

Velocità di spostamento dell'utensile durante l'avanzamento in profondità in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FMAX, FU, FZ**

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q200 Distanza di sicurezza? Distanza tra la punta dell'utensile e la superficie del pezzo. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q203 Coordinate superficie pezzo? Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q204 2. distanza di sicurezza? Coordinata dell'asse del mandrino che esclude una collisione tra l'utensile e il pezzo (attrezzatura di serraggio). Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q370 Fattore di sovrapposizione? Q370 x raggio utensile dà l'accostamento laterale k Immissione: 0.0001...1.9999 In alternativa PREDEF
	Q376 Angolo di partenza? Angolo polare riferito al centro dell'isola, di avvicinamento dall'utensile all'isola. Immissione: -1...+359
	Q215 Tipo di lavorazione (0/1/2)? Definizione del tipo di lavorazione: 0: sgrossatura e finitura 1: solo sgrossatura 2: solo finitura Immissione: 0, 1, 2
	Q369 Sovrametallo profondità? Sovrametallo in profondità rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q338 Incremento per finitura? Avanzamento nell'asse utensile durante la finitura del sovrmetalto laterale Q368 . Valore incrementale. 0: finitura in una sola passata Immissione: 0...99999.9999
	Q385 Avanzamento finitura? Velocità di spostamento dell'utensile durante la finitura laterale e del fondo in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO, FU, FZ

Esempio

11 CYCL DEF 257 ISOLA CIRCOLARE ~	
Q223=+50	;DIAMETRO PRECISO ~
Q222=+52	;DIAMETRO GREZZO ~
Q368=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q207=+500	;AVANZAM. FRESATURA ~
Q351=+1	;MODO FRESATURA ~
Q201=-20	;PROFONDITA ~
Q202=+5	;PROF. INCREMENTO ~
Q206=+3000	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q370=+1	;SOVRAPP.TRAIET.UT. ~
Q376=-1	;ANGOLO DI PARTENZA ~
Q215=+1	;TIPO LAVORAZIONE ~
Q369=+0	;PROFONDITA' CONSEN. ~
Q338=+0	;INCREMENTO FINITURA ~
Q385=+500	;AVANZAMENTO FINITURA
12 L X+50 Y+50 R0 FMAX M99	

9.4.3 Ciclo 258 ISOLA POLIGONALE**Programmazione ISO****G258****Applicazione**

Il ciclo **258** consente di realizzare un poligono regolare mediante lavorazione esterna. L'operazione di fresatura viene eseguita su una traiettoria a spirale, partendo dal diametro del pezzo grezzo.

Esecuzione del ciclo

- 1 Se l'utensile si trova all'inizio della lavorazione al di sotto della 2ª distanza di sicurezza, il controllo numerico riporta l'utensile alla 2ª distanza di sicurezza
- 2 Partendo dal centro dell'isola il controllo numerico sposta l'utensile sulla posizione di partenza della lavorazione dell'isola. La posizione di partenza dipende tra l'altro dal diametro della parte grezza e dalla posizione di rotazione dell'isola. La posizione di rotazione si determina con il parametro **Q224**
- 3 L'utensile si sposta in rapido **FMAX** alla distanza di sicurezza **Q200** e da lì con avanzamento in profondità alla prima profondità incremento
- 4 Il controllo numerico crea l'isola poligonale in un incremento a spirale tenendo conto della sovrapposizione traiettoria
- 5 Il controllo numerico sposta l'utensile su una traiettoria tangenziale dall'esterno verso l'interno

- 6 L'utensile si solleva in direzione dell'asse mandrino con movimento in rapido alla 2ª distanza di sicurezza
- 7 Se sono necessari diversi incrementi in profondità, il controllo numerico posiziona l'utensile nuovamente sul punto di partenza della lavorazione dell'isola e l'utensile avanza in profondità
- 8 Questa procedura si ripete fino al raggiungimento della profondità programmata dell'isola
- 9 A fine ciclo viene eseguito dapprima un movimento di allontanamento tangenziale. Quindi il controllo numerico posiziona l'utensile nell'asse utensile alla 2ª distanza di sicurezza

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- ▶ Inserire la profondità con segno negativo
- ▶ Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Con questo ciclo il controllo numerico esegue automaticamente un movimento di avvicinamento. Può verificarsi una collisione se non è previsto spazio a sufficienza.

- ▶ Definire con **Q224** l'angolo con cui deve essere realizzato il primo spigolo dell'isola poligonale. Campo di immissione: da -360° a +360°
- ▶ A seconda della posizione di rotazione **Q224**, accanto all'isola deve essere disponibile il seguente spazio: diametro utensile minimo +2 mm

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Alla fine, il controllo numerico riposiziona l'utensile alla distanza di sicurezza, se inserita alla 2ª distanza di sicurezza. La posizione finale dell'utensile dopo il ciclo non deve coincidere con la posizione di partenza. Pericolo di collisione!

- ▶ Controllare i movimenti di traslazione della macchina
- ▶ In modalità **Programmazione** nell'area di lavoro **Simulazione** controllare la posizione finale dell'utensile dopo il ciclo
- ▶ Dopo il ciclo programmare coordinate assolute (non in valore incrementale)

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il controllo numerico preposiziona automaticamente l'utensile nell'asse utensile. Prestare attenzione al parametro **Q204 2. DIST. SICUREZZA**.
- Il ciclo rifinisce **Q369 PROFONDITA' CONSEN.** con una sola passata. Il parametro **Q338 INCREMENTO FINITURA** non ha alcun effetto su **Q369**. **Q338** è attivo per la lavorazione di finitura di **Q368 QUOTA LATERALE CONS.**.
- Il controllo numerico riduce la profondità incremento alla lunghezza del tagliente **LCUTS** definita nella tabella utensili, se questa è minore della profondità incremento immessa nel ciclo **Q202**.
- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se il valore **LU** è inferiore alla **PROFONDITA Q201**, il controllo numerico emette un messaggio di errore.

Note per la programmazione

- Prima dell'avvio del ciclo è necessario preposizionare l'utensile nel piano di lavoro. Spostare a tale scopo l'utensile con correzione raggio **R0** al centro dell'isola.
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.

Parametri ciclo

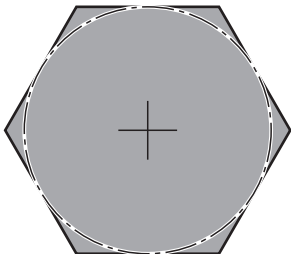
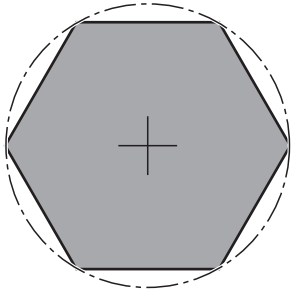
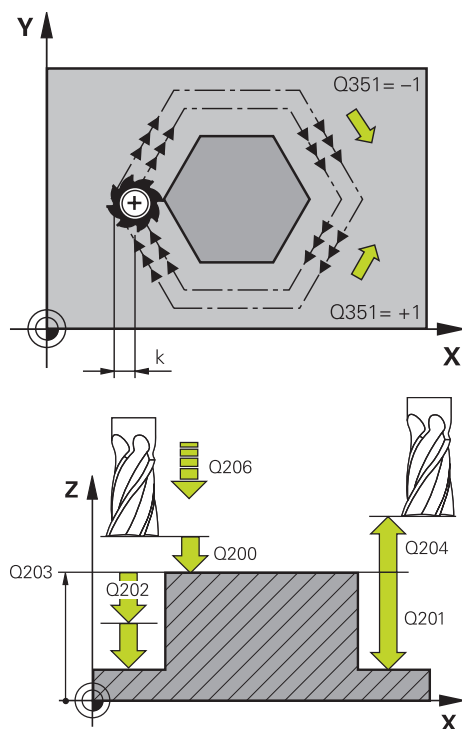
Immagine ausiliaria	Paramètre
Q573 = 0 	Q573 Cerchio int./Cerchio est. (0/1)? Indicare se la quota Q571 deve riferirsi al cerchio interno o al cerchio esterno: 0: la quota si riferisce al cerchio interno 1: la quota si riferisce al cerchio esterno Immissione: 0, 1
Q573 = 1 	Q571 Diametro cerchio di riferimento? Inserire il diametro del cerchio di riferimento. Impostare con il parametro Q573 se il diametro qui indicato si riferisce al cerchio esterno o al cerchio interno. All'occorrenza è possibile programmare una tolleranza. Immissione: 0...99999.9999
	Q222 Diametro pezzo grezzo? Inserire il diametro del pezzo grezzo. Il diametro del pezzo grezzo deve essere maggiore del diametro del cerchio di riferimento. Il controllo numerico esegue più accostamenti laterali, se la differenza tra diametro del pezzo grezzo e diametro del cerchio di riferimento è maggiore dell'accostamento laterale ammesso (raggio utensile per sovrapposizione traiettoria Q370). Il controllo numerico calcola sempre un accostamento laterale costante. Immissione: 0...99999.9999
	Q572 Numero di spigoli? Inserire il numero degli spigoli dell'isola poligonale. Il controllo numerico distribuisce sempre uniformemente gli spigoli sull'isola. Immissione: 3...30
	Q224 Angolo di rotazione? Definire l'angolo con il quale deve essere realizzato il primo spigolo dell'isola poligonale. Immissione: -360.000...+360.000
	Q220 Raggio / Smusso (+/-)? Inserire il valore dell'elemento sagomato Raggio o Smusso. Per l'immissione di un valore positivo, il controllo numerico crea un raccordo su ogni spigolo. Il valore inserito corrisponde quindi al raggio. Se si inserisce un valore negativo, tutti gli spigoli del profilo vengono dotati di uno smusso, dove il valore immesso corrisponde alla lunghezza dello smusso. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q368 Quota di finitura laterale? Quota di finitura nel piano di lavoro. Se si inserisce qui un valore negativo, il controllo numerico posiziona l'utensile dopo la sgrossatura di nuovo sul diametro al di fuori del diametro della parte grezza. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999

Immagine ausiliaria



Paramètre

Q207 Avanzamento fresatura?

Velocità di spostamento dell'utensile durante la fresatura in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FU, FZ**

Q351 Direzione? Concorde=+1, Disc.= -1

Tipo di fresatura. Viene considerato il senso di rotazione del mandrino:

+1 = fresatura concorde

-1 = fresatura discorde

PREDEF: il controllo numerico assume il valore del blocco **GLOBAL DEF**

(Se si inserisce il valore 0, la lavorazione è concorde)

Immissione: **-1, 0, +1** In alternativa **PREDEF**

Q201 Profondità?

Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo dell'isola. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q202 Incremento?

Quota dei singoli accostamenti dell'utensile. Inserire un valore maggiore di 0. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q206 Avanzamento di lavorazione?

Velocità di spostamento dell'utensile durante l'avanzamento in profondità in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FMAX, FU, FZ**

Q200 Distanza di sicurezza?

Distanza tra la punta dell'utensile e la superficie del pezzo. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q203 Coordinate superficie pezzo?

Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q204 2. distanza di sicurezza?

Coordinata dell'asse del mandrino che esclude una collisione tra l'utensile e il pezzo (attrezzatura di serraggio). Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q370 Fattore di sovrapposizione?

Q370 x raggio utensile dà l'accostamento laterale k

Immissione: **0.0001...1.9999** In alternativa **PREDEF**

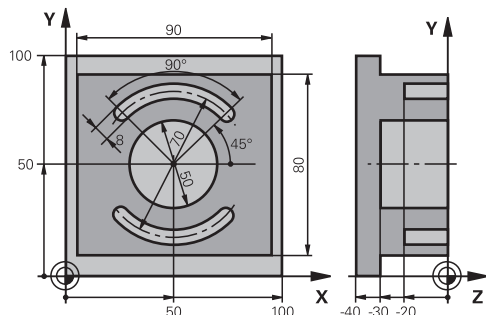
Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q215 Tipo di lavorazione (0/1/2)? Definire la lavorazione: 0: sgrossatura e finitura 1: solo sgrossatura 2: solo finitura La finitura laterale e la finitura del fondo vengono eseguite solo se è definito il rispettivo sovrametallo per finitura (Q368 , Q369) Immissione: 0, 1, 2
	Q369 Sovrametallo profondità? Sovrametallo in profondità rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q338 Incremento per finitura? Avanzamento nell'asse utensile durante la finitura del sovrametallo laterale Q368 . Valore incrementale. 0: finitura in una sola passata Immissione: 0...99999.9999
	Q385 Avanzamento finitura? Velocità di spostamento dell'utensile durante la finitura laterale e del fondo in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO, FU, FZ

Esempio

11 CYCL DEF 258 ISOLA POLIGONALE ~	
Q573=+0	;CERCHIO RIF. ~
Q571=+50	;DIAM. CERCHIO RIF. ~
Q222=+52	;DIAMETRO GREZZO ~
Q572=+6	;NUMERO DI SPIGOLI ~
Q224=+0	;ANGOLO DI ROTAZIONE ~
Q220=+0	;RAGGIO / SMUSSO ~
Q368=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q207=+500	;AVANZAM. FRESATURA ~
Q351=+1	;MODO FRESATURA ~
Q201=-20	;PROFONDITA ~
Q202=+5	;PROF. INCREMENTO ~
Q206=+3000	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q370=+1	;SOVRAPP.TRAIET.UT. ~
Q215=+0	;TIPO LAVORAZIONE ~
Q369=+0	;PROFONDITA' CONSEN. ~
Q338=+0	;INCREMENTO FINITURA ~
Q385=+500	;AVANZAMENTO FINITURA
12 L X+50 Y+50 R0 FMAX M99	

9.4.4 Esempi di programmazione

Esempio: Fresatura di tasche, isole e scanalature



0 BEGIN PGM C210 MM	
1 BLK FORM 0.1 Z X+0 Y+0 Z-40	
2 BLK FORM 0.2 X+100 Y+100 Z+0	
3 TOOL CALL 6 Z S3500	; Chiamata utensile Sgrossatura/Finitura
4 L Z+100 R0 FMAX M3	; Disimpegno utensile
5 CYCL DEF 256 ISOLA RETTANGOLARE ~	
Q218=+90 ;LUNGHEZZA 1. LATO ~	
Q424=+100 ;QUOTA PEZZO GREZZO 1 ~	
Q219=+80 ;LUNGHEZZA 2. LATO ~	
Q425=+100 ;QUOTA PEZZO GREZZO 2 ~	
Q220=+0 ;RAGGIO DELL'ANGOLO ~	
Q368=+0 ;QUOTA LATERALE CONS. ~	
Q224=+0 ;ANGOLO DI ROTAZIONE ~	
Q367=+0 ;POSIZIONE ISOLA ~	
Q207=+500 ;AVANZAM. FRESATURA ~	
Q351=+1 ;MODO FRESATURA ~	
Q201=-30 ;PROFONDITA ~	
Q202=+5 ;PROF. INCREMENTO ~	
Q206=+150 ;AVANZ. INCREMENTO ~	
Q200=+2 ;DISTANZA SICUREZZA ~	
Q203=+0 ;COORD. SUPERFICIE ~	
Q204=+20 ;2. DIST. SICUREZZA ~	
Q370=+1 ;SOVRAPP.TRAIET.UT. ~	
Q437=+0 ;POSIZIONE DI AVVICINAMENTO ~	
Q215=+0 ;TIPO LAVORAZIONE ~	
Q369=+0.1 ;PROFONDITA' CONSEN. ~	
Q338=+10 ;INCREMENTO FINITURA ~	
Q385=+500 ;AVANZAMENTO FINITURA	
6 L X+50 Y+50 R0 FMAX M99	; Chiamata ciclo Lavorazione esterna
7 CYCL DEF 252 TASCA CIRCOLARE ~	
Q215=+0 ;TIPO LAVORAZIONE ~	

Q223=+50	;DIAMETRO CERCHIO ~	
Q368=+0.2	;QUOTA LATERALE CONS. ~	
Q207=+500	;AVANZAM. FRESATURA ~	
Q351=+1	;MODO FRESATURA ~	
Q201=-30	;PROFONDITA ~	
Q202=+5	;PROF. INCREMENTO ~	
Q369=+0.1	;PROFONDITA' CONSEN. ~	
Q206=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~	
Q338=+5	;INCREMENTO FINITURA ~	
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~	
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~	
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~	
Q370=+1	;SOVRAPP.TRAIET.UT. ~	
Q366=+1	;PENETRAZIONE ~	
Q385=+750	;AVANZAMENTO FINITURA ~	
Q439=+0	;RIF. AVANZAMENTO	
8 L X+50 Y+50 R0 FMAX M99		; Chiamata ciclo Tasca circolare
9 TOOL CALL 3 Z S5000		; Chiamata utensile fresa per scanalature
10 L Z+100 R0 FMAX M3		
11 CYCL DEF 254 CAVA CIRCOLARE ~		
Q215=+0	;TIPO LAVORAZIONE ~	
Q219=+8	;LARG. SCANALATURA ~	
Q368=+0.2	;QUOTA LATERALE CONS. ~	
Q375=+70	;DIAMETRO RIFERIMENTO ~	
Q367=+0	;RIF. POS.SCANALATURA ~	
Q216=+50	;CENTRO 1. ASSE ~	
Q217=+50	;CENTRO 2. ASSE ~	
Q376=+45	;ANGOLO DI PARTENZA ~	
Q248=+90	;ANGOLO DI APERTURA ~	
Q378=+180	;ANGOLO INCREMENTALE ~	
Q377=+2	;NUMERO LAVORAZIONI ~	
Q207=+500	;AVANZAM. FRESATURA ~	
Q351=+1	;MODO FRESATURA ~	
Q201=-20	;PROFONDITA ~	
Q202=+5	;PROF. INCREMENTO ~	
Q369=+0.1	;PROFONDITA' CONSEN. ~	
Q206=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~	
Q338=+5	;INCREMENTO FINITURA ~	
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~	
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~	
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~	
Q366=+2	;PENETRAZIONE ~	
Q385=+500	;AVANZAMENTO FINITURA ~	

Q439=+0	;RIF. AVANZAMENTO	
12 CYCL CALL		; Chiamata ciclo Scanalatura
13 L Z+100 R0 FMAX		; Disimpegno utensile
14 M30		; Fine esecuzione programma
15 END PGM C210 MM		

9.5 Fresatura profili con cicli SL

9.5.1 Principi fondamentali

Applicazione

Con i cicli SL si possono lavorare profili complessi composti da un massimo di dodici profili parziali (tasche o isole). I singoli segmenti di profilo vengono inseriti sotto forma di sottoprogrammi. Dall'elenco dei segmenti di profilo (numeri di sottoprogrammi), che vengono indicati nel ciclo **14 PROFILO**, il controllo numerico calcola il profilo completo.



Invece dei cicli SL HEIDENHAIN consiglia la potente opzione software Opt. Contour Milling (#167 / #1-02-1).

Argomenti trattati

- Fresatura profili ottimizzata (#167 / #1-02-1)
Ulteriori informazioni: "Fresatura profili con cicli OCM (#167 / #1-02-1)", Pagina 346
- Chiamata profilo con formula profilo semplice **CONTOUR DEF**
Ulteriori informazioni: "Formula semplice del profilo", Pagina 91
- Chiamata profilo con formula profilo complessa **SEL CONTOUR**
Ulteriori informazioni: "Formula complessa del profilo", Pagina 95
- Chiamata profilo con ciclo **14 PROFILO**
Ulteriori informazioni: "Ciclo 14 PROFILO ", Pagina 90

Descrizione funzionale

Caratteristiche dei sottoprogrammi

- Profili chiusi senza movimenti di avvicinamento e allontanamento
- Le conversioni di coordinate sono ammesse. Se sono programmate all'interno di segmenti di profilo, esse agiscono anche nei sottoprogrammi successivi, ma non devono essere resettate dopo la chiamata ciclo
- Il controllo numerico riconosce una tasca se il profilo viene contornato dall'interno, ad es., descrizione del profilo in senso orario con compensazione raggio RR
- Il controllo numerico riconosce un'isola se il profilo viene contornato dall'esterno, ad es. descrizione del profilo in senso orario con compensazione raggio RL
- I sottoprogrammi non possono contenere coordinate nell'asse del mandrino
- Nel primo blocco NC del sottoprogramma programmare sempre entrambi gli assi
- Se si utilizzano parametri Q, eseguire i relativi calcoli e le relative assegnazioni solo all'interno del rispettivo sottoprogramma di profilo
- Senza cicli di lavorazione, avanzamenti e funzioni M

Caratteristiche dei cicli

- Prima di ogni ciclo il controllo numerico posiziona automaticamente l'utensile alla distanza di sicurezza – Posizionare l'utensile su una posizione sicura prima della chiamata ciclo
- I singoli livelli di profondità vengono fresati senza sollevamento dell'utensile, le isole vengono contornate lateralmente
- Il raggio degli "spigoli interni" è programmabile, l'utensile non si ferma, si evitano rigature sulla parete (vale per la traiettoria più esterna durante lo svuotamento e la finitura laterale)
- Nella finitura laterale il controllo numerico avvicina l'utensile al profilo su una traiettoria circolare a raccordo tangenziale
- Anche nella finitura del fondo il controllo numerico avvicina l'utensile al pezzo su una traiettoria circolare a raccordo tangenziale (ad es. asse del mandrino Z: traiettoria circolare nel piano Z/X)
- Il controllo numerico lavora il profilo interamente, rispettivamente con fresatura concorde o discorde

Le quote per la lavorazione, quali profondità di fresatura, sovrametallo e distanza di sicurezza, vengono inserite globalmente nel ciclo **20 DATI DEL PROFILO**.

Schema: lavorazione con cicli SL

0 BEGIN SL 2 MM

...

12 CYCL DEF 14 PROFILO

...

13 CYCL DEF 20 DATI DEL PROFILO

...

16 CYCL DEF 21 PREFORATURA

...

17 CYCL CALL

...

22 CYCL DEF 23 PROF. DI FINITURA

...

23 CYCL CALL

...

26 CYCL DEF 24 FINITURA LATERALE

```
0 BEGIN SL 2 MM
```

```
...
```

```
27 CYCL CALL
```

```
...
```

```
50 L Z+250 R0 FMAX M2
```

```
51 LBL 1
```

```
...
```

```
55 LBL 0
```

```
56 LBL 2
```

```
...
```

```
60 LBL 0
```

```
...
```

```
99 END PGM SL2 MM
```

Note

- La memoria per un ciclo SL è limitata. Si possono programmare in un ciclo SL al massimo 16.384 elementi di profilo.
- I cicli SL eseguono internamente calcoli estesi e complessi e le lavorazioni da essi risultanti. Per motivi di sicurezza, prima della lavorazione eseguire in ogni caso la simulazione! In questo modo si può verificare facilmente se la lavorazione determinata dal controllo numerico procede correttamente.
- Se si impiegano i parametri Q locali **QL** in un sottoprogramma del profilo, è necessario assegnarli o calcolarli anche all'interno del sottoprogramma del profilo.

9.5.2 Ciclo 20 DATI DEL PROFILO

Programmazione ISO

G120

Applicazione

Nel ciclo **20** vengono inserite tutte le informazioni di lavorazione per i sottoprogrammi con i segmenti di profilo.

Argomenti trattati

- Ciclo **271 DATI PROFILO OCM** (#167 / #1-02-1)

Ulteriori informazioni: "Ciclo 271 DATI PROFILO OCM (#167 / #1-02-1) ",
Pagina 353

Note

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il ciclo **20** è DEF attivo, cioè il ciclo **20** è attivo dalla sua definizione nel programma NC.
- I dati di lavorazione definiti nel ciclo **20** valgono anche per i cicli da **21** a **24**.
- Utilizzando i cicli SL in programmi con parametri **Q**, i parametri da **Q1** a **Q20** non possono essere utilizzati quali parametri di programma.
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione.
Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico esegue questo ciclo a profondità = 0.

Parametri ciclo

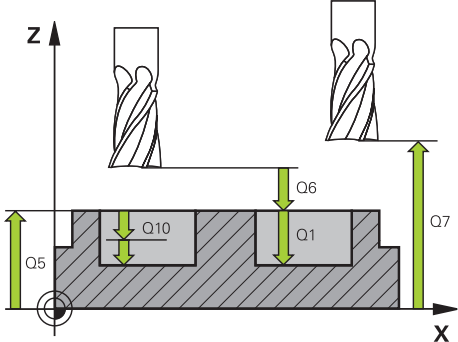
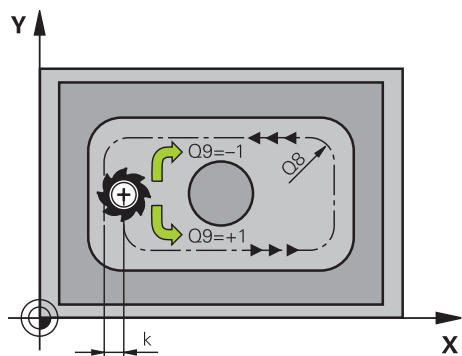
Immagine ausiliaria	Parametro
	Q1 Profondità, fresatura? Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo della tasca. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q2 Fattore di sovrapposizione? Q2 x raggio utensile dà l'accostamento laterale k. Immissione: 0.0001...1.9999
	Q3 Quota di finitura laterale? Sovrametallo di finitura nel piano di lavoro. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q4 Sovrametallo profondità? Quota di finitura per la profondità. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q5 Coordinate superficie pezzo? Coordinata assoluta della superficie pezzo Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q6 Distanza di sicurezza? Distanza tra la superficie frontale dell'utensile e la superficie del pezzo. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999

Immagine ausiliaria



Parametro

Q7 Altezza di sicurezza?

Altezza che esclude qualsiasi collisione con il pezzo (per il posizionamento intermedio e il ritorno alla fine del ciclo).
Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q8 Raggio dello smusso interno?:

Raggio di arrotondamento per "spigoli" interni; il valore programmato si riferisce alla traiettoria del centro dell'utensile e viene impiegato per calcolare i movimenti di traslazione più dolci tra gli elementi del profilo.

Q8 non è il raggio che il controllo numerico inserisce come elemento separato del profilo tra gli elementi programmati!

Immissione: **0...99999.9999**

Q9 Senso rot.? orario = -1

Direzione di lavorazione per tasche

Q9 = -1 senso discorde per tasca e isola

Q9 = +1 senso concorde per tasca e isola

Immissione: **-1, 0, +1**

Esempio

11 CYCL DEF 20 DATI DEL PROFILO ~	
Q1=-20	;PROFONDITA'FRESATURA ~
Q2=+1	;SOVRAPP.TRAIET.UT. ~
Q3=+0.2	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q4=+0.1	;PROFONDITA' CONSEN. ~
Q5=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q6=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q7=+50	;ALTEZZA DI SICUREZZA ~
Q8=+0	;RAGGIO DELLO SMUSSO ~
Q9=+1	;SENSO DI ROTAZIONE

9.5.3 Ciclo 21 PREFORARE

Programmazione ISO

G121

Applicazione

Utilizzare il ciclo **21 PREFORATURA**, se si impiega esclusivamente un utensile per svuotare il profilo che non possiede nessun inserto frontale con tagliente al centro (DIN 844). Questo ciclo realizza un foro dal pieno che viene successivamente svuotato ad esempio con il ciclo **22**. Nella scelta dei punti di penetrazione il ciclo **21** tiene conto del sovrametallo laterale e del sovrametallo di finitura del fondo, nonché del raggio dell'utensile di svuotamento. I punti di penetrazione sono contemporaneamente i punti di partenza per lo svuotamento.

Prima di richiamare il ciclo **21** è necessario programmare altri due cicli:

- Ciclo **14 PROFILO** o **SEL CONTOUR** - è richiesto dal ciclo **21 PREFORATURA** per determinare la posizione di foratura nel piano
- Ciclo **20 DATI DEL PROFILO** - è richiesto dal ciclo **21 PREFORATURA** per determinare ad es. la profondità di foratura e la distanza di sicurezza

Esecuzione del ciclo

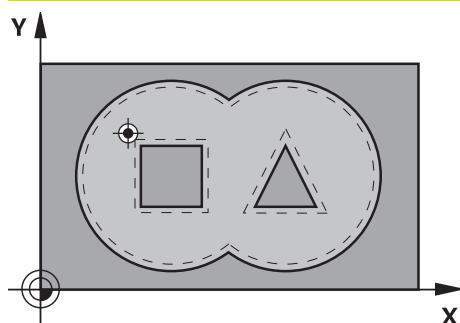
- 1 Il controllo numerico posiziona dapprima l'utensile nel piano (la posizione risulta dal profilo, precedentemente definito con il ciclo **14** o **SEL CONTOUR**, e dalle informazioni sull'utensile di svuotamento)
- 2 Quindi l'utensile si sposta in rapido **FMAX** alla distanza di sicurezza. (La distanza di sicurezza si indica nel ciclo **20 DATI DEL PROFILO**)
- 3 L'utensile penetra con l'AVANZAMENTO **F** programmato dalla posizione attuale fino alla prima PROFONDITÀ INCREMENTO
- 4 In seguito il controllo numerico riposiziona l'utensile in rapido **FMAX** e di nuovo fino alla prima PROFONDITÀ INCREMENTO, ridotta della distanza di prearresto t
- 5 La DISTANZA DI PREARRESTO viene calcolata automaticamente dal controllo numerico:
 - PROFONDITÀ DI FORATURA fino a 30 mm: $t = 0,6 \text{ mm}$
 - PROFONDITÀ DI FORATURA oltre 30 mm: $t = \text{prof. di foratura}/50$
 - DISTANZA DI PREARRESTO massima: 7 mm
- 6 Successivamente l'utensile penetra con l'AVANZAMENTO **F** programmato di un ulteriore PROFONDITÀ INCREMENTO
- 7 Il controllo numerico ripete questa sequenza (da 1 a 4) fino a raggiungere la PROFONDITÀ DI FORATURA programmata. Viene considerato il sovrametallo di finitura del fondo
- 8 Alla fine l'utensile ritorna ad altezza di sicurezza nell'asse utensile oppure all'ultima posizione programmata prima del ciclo. Questo comportamento dipende dal parametro macchina **posAfterContPocket** (N. 201007).

Note

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Per il calcolo dei punti di penetrazione, il controllo numerico non tiene conto del valore delta **DR** programmato nel blocco **TOOL CALL**.
- Nei punti stretti il controllo numerico potrebbe non essere in grado di effettuare la foratura preliminare con un utensile più grande dell'utensile di sgrossatura.
- Se **Q13=0**, vengono impiegati i dati dell'utensile che si trova nel mandrino.

Nota in combinazione con parametri macchina

- Il parametro macchina **posAfterContPocket** (N. 201007) consente di definire come traslare dopo la lavorazione. Se è stato programmato il parametro **ToolAx-ClearanceHeight**, l'utensile si posiziona dopo la fine del ciclo nel piano non con quota incrementale ma su una posizione assoluta.

Parametri ciclo**Immagine ausiliaria****Parametro****Q10 Incremento?**

Quota di cui l'utensile viene accostato di volta in volta (segno con direzione di lavoro negativa "-"). Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q11 Avanzamento di lavorazione?

Velocità di spostamento dell'utensile nella penetrazione in mm/min

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **FAUTO, FU, FZ**

Q13 o QS13 N./nome utensile di svuotamento?

Numero o nome dell'utensile di svuotamento. È possibile acquisire l'utensile direttamente dalla tabella utensili tramite la possibilità di selezione nella barra delle azioni.

Immissione: **0...999999.9** ovvero max **255** caratteri

Esempio

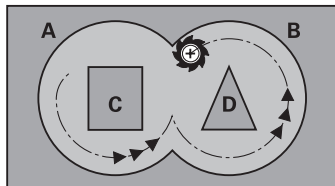
11 CYCL DEF 21 PREFORARE ~	
Q10=-5	;PROF. INCREMENTO ~
Q11=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q13=+0	;UTENSILE SVUOTAMENTO

9.5.4 Ciclo 22 SVUOTAMENTO

Programmazione ISO

G122

Applicazione



Con il ciclo **22 SGROSSATURA** vengono definiti i dati tecnologici per lo svuotamento. Prima di richiamare il ciclo **22** è necessario programmare altri cicli:

- Ciclo **14 PROFILO** o **SEL CONTOUR**
- Ciclo **20 DATI DEL PROFILO**
- Eventualmente ciclo **21 PREFORATURA**

Argomenti trattati

- Ciclo **272 SGROSSATURA OCM** (#167 / #1-02-1)
Ulteriori informazioni: "Ciclo 272 SGROSSATURA OCM (#167 / #1-02-1)",
 Pagina 356

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile sopra il punto di penetrazione, tenendo conto della quota laterale di finitura
- 2 Alla prima profondità incremento l'utensile fresa il profilo dall'interno verso l'esterno con avanzamento di fresatura **Q12**
- 3 I profili delle isole (qui C/D) vengono contornati con l'avvicinamento della fresa al profilo delle tasche (qui A/B)
- 4 Nel passo successivo, il controllo numerico porta l'utensile alla successiva profondità incremento e ripete l'operazione di svuotamento, fino a quando viene raggiunta la profondità programmata
- 5 Alla fine l'utensile ritorna ad altezza di sicurezza nell'asse utensile oppure all'ultima posizione programmata prima del ciclo. Questo comportamento dipende dal parametro macchina **posAfterContPocket** (N. 201007).

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se il parametro **posAfterContPocket** (N. 201007) è stato definito su **ToolAxClearanceHeight**, alla fine del ciclo il controllo numerico posiziona l'utensile all'altezza di sicurezza solo nella direzione asse utensile. Il controllo numerico non posiziona l'utensile nel piano di lavoro. Pericolo di collisione!

- ▶ Alla fine del ciclo posizionare l'utensile con tutte le coordinate del piano di lavoro, ad es. **L X+80 Y+0 R0 FMAX**
- ▶ Dopo il ciclo programmare una posizione assoluta, senza alcun movimento di traslazione incrementale

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Durante la finitura il controllo numerico non tiene conto di un valore di usura definito **DR** dell'utensile di sgrossatura.
- Se durante la lavorazione è attiva la funzione **M110**, per archi corretti internamente l'avanzamento viene ridotto di conseguenza.
- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se il valore **LU** è inferiore a **PROFONDITA Q1**, il controllo numerico emette un messaggio di errore.
- Il ciclo considera le funzioni ausiliarie **M109** e **M110**. Nelle lavorazioni interne ed esterne il controllo numerico mantiene un avanzamento costante sul tagliente dell'utensile negli archi di cerchio per raggi interni ed esterni.

Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova



Utilizzare eventualmente una fresa con tagliente frontale a taglio centrale (DIN 844) oppure effettuare una preforatura con il ciclo **21**.

Note per la programmazione

- Nei profili di tasca con angoli interni acuti, se si impiega un fattore di sovrapposizione maggiore di 1 durante lo svuotamento può rimanere del materiale residuo. Verificare con il test grafico specialmente la traiettoria più interna e, se necessario, modificare leggermente il fattore di sovrapposizione. In questo modo si può realizzare una diversa ripartizione della passata, cosa che spesso produce il risultato desiderato.
- La strategia di penetrazione del ciclo **22** viene definita con il parametro **Q19** e con le colonne **ANGLE** e **LCUTS** della tabella utensili:
 - Se è definito **Q19=0**, il controllo numerico penetra sempre in modo perpendicolare, anche se per l'utensile attivo è definito un angolo di penetrazione (**ANGLE**).
 - Se si definisce **ANGLE=90°**, il controllo numerico penetra in modo perpendicolare. Viene utilizzato come avanzamento di penetrazione l'avanzamento di pendolamento **Q19**.
 - Se l'avanzamento di pendolamento **Q19** è definito nel ciclo **22** e **ANGLE** è definito tra 0,1 e 89,999 nella tabella utensili, il controllo numerico penetra con traiettoria elicoidale con il valore **ANGLE** definito.
 - Se l'avanzamento di pendolamento è definito nel ciclo **22** e nella tabella utensili non è definito alcun **ANGLE**, il controllo numerico emette un messaggio d'errore.
 - Se le circostanze geometriche sono tali da non consentire la penetrazione con traiettoria elicoidale (scanalatura), il controllo numerico tenta di penetrare con pendolamento (la lunghezza di pendolamento si calcola da **LCUTS** e **ANGLE** (lunghezza di pendolamento = $LCUTS / \tan ANGLE$)).

Nota in combinazione con parametri macchina

- Il parametro macchina **posAfterContPocket** (N. 201007) consente di definire il comportamento dopo la lavorazione della tasca del profilo.
 - **PosBeforeMachining**: ritorno a posizione di partenza
 - **ToolAxClearanceHeight**: posizionamento dell'asse utensile ad altezza di sicurezza.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q10 Incremento? Quota di cui l'utensile viene accostato di volta in volta. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q11 Avanzamento di lavorazione? Velocità di spostamento nell'asse del mandrino Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q12 Avanzamento per svuotamento? Velocità di spostamento nel piano di lavoro Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q18 oppure QS18 Utensile di sgrossatura? (Opzionale) Numero o nome dell'utensile con il quale il controllo numerico ha già eseguito una presgrossatura. È possibile acquisire l'utensile di sgrossatura direttamente dalla tabella utensili tramite la possibilità di selezione nella barra delle azioni. È inoltre possibile inserire persino il nome utensile con la possibilità di selezionare il nome nella barra delle azioni. Il controllo numerico inserisce automaticamente le virgolette se si esce dal campo di immissione. Qualora non sia stata eseguita alcuna sgrossatura, programmare "0"; inserendo un numero o un nome, il controllo numerico svuoterà solo la parte che non ha potuto essere lavorata con l'utensile di sgrossatura. Nel caso in cui l'utensile di finitura non possa avvicinarsi lateralmente a questa parte, il controllo numerico effettua una penetrazione con pendolamento; a questo scopo occorre definire nella tabella utensili TOOL.T la lunghezza del tagliente LCUTS e l'angolo massimo di penetrazione ANGLE dell'utensile. Immissione: 0...99999.9 In alternativa max 255 caratteri
	Q19 Avanzamento pendolamento? (Opzionale) Avanzamento di pendolamento in mm/min Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q208 Avanzamento ritorno? (Opzionale) Velocità di spostamento dell'utensile durante l'uscita dopo la lavorazione in mm/min. Impostando Q208=0 , il controllo numerico estrae l'utensile con avanzamento Q12 . Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FMAX, FAUTO, PREDEF

Immagine ausiliaria

Paramètre

Q401 Fattore di avanzamento in %? (Opzionale)

Fattore percentuale con cui il controllo numerico riduce l'avanzamento di lavorazione (**Q12**) quando l'utensile si muove nel materiale, con impegno completo della propria circonferenza per lo svuotamento. Se si utilizza la riduzione di avanzamento, si può definire un valore di avanzamento svuotamento tale che durante la sovrapposizione traiettoria (**Q2**) definita nel ciclo **20** si realizzino condizioni di taglio ottimali. Il controllo numerico riduce l'avanzamento come definito sui raccordi e nei punti di restringimento, in modo che il tempo di lavorazione totale risulti inferiore.

Immissione: **0.0001...100**

Q404 Strategia di finitura (0/1)? (Opzionale)

Definire come il controllo numerico trasla l'utensile durante la finitura:

0: il controllo numerico sposta l'utensile tra le aree da rifinire alla profondità corrente lungo il profilo. L'immissione è attiva solo se il diametro dell'utensile per rifinire è maggiore o uguale al raggio dell'utensile per sgrossare.

1: il controllo numerico ritira l'utensile tra le aree da rifinire alla distanza di sicurezza e si porta quindi sul punto di partenza della successiva area di svuotamento.

Immissione: **0, 1**

Esempio

11 CYCL DEF 22 SVUOTAMENTO ~	
Q10=-5	;PROF. INCREMENTO ~
Q11=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q12=+500	;AVANZ. PER SVUOT. ~
Q18=+0	;UTENSILE SGROSSATURA ~
Q19=+0	;AVANZAMENTO PENDOL. ~
Q208=+99999	;AVANZAM. RITORNO ~
Q401=+100	;FATTORE AVANZAMENTO ~
Q404=+0	;STRATEGIA FINITURA

9.5.5 Ciclo 23 PROF. DI FINITURA

Programmazione ISO

G123

Applicazione

Con il ciclo **23 PROF. DI FINITURA** viene rifinito il sovrametallo del fondo programmato nel ciclo **20**. Il controllo numerico porta l'utensile con movimento dolce (cerchio tangenziale verticale) sulla superficie da lavorare, se c'è spazio sufficiente. Se lo spazio è ristretto, il controllo numerico porta verticalmente l'utensile in profondità, per eliminare il sovrametallo rimasto dalla sgrossatura.

Prima di richiamare il ciclo **23** è necessario programmare altri cicli:

- Ciclo **14 PROFILO** o **SEL CONTOUR**
- Ciclo **20 DATI DEL PROFILO**
- Eventualmente ciclo **21 PREFORATURA**
- Eventualmente ciclo **22 SGROSSATURA**

Argomenti trattati

- Ciclo **273 FINITURA FONDO OCM** (#167 / #1-02-1)

Ulteriori informazioni: "Ciclo 273 FINITURA FONDO OCM (#167 / #1-02-1)",
Pagina 361

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile ad altezza di sicurezza in rapido FMAX.
- 2 Viene quindi eseguito un movimento nell'asse utensile in avanzamento **Q11**.
- 3 Il controllo numerico porta l'utensile con movimento dolce (cerchio tangenziale verticale) sulla superficie da lavorare, se c'è spazio sufficiente. Se lo spazio è ristretto, il controllo numerico porta verticalmente l'utensile in profondità
- 4 per fresare il sovrametallo di finitura rimasto dalla sgrossatura.
- 5 Alla fine l'utensile ritorna ad altezza di sicurezza nell'asse utensile oppure all'ultima posizione programmata prima del ciclo. Questo comportamento dipende dal parametro macchina **posAfterContPocket** (N. 201007).

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se il parametro **posAfterContPocket** (N. 201007) è stato definito su **ToolAxClearanceHeight**, alla fine del ciclo il controllo numerico posiziona l'utensile all'altezza di sicurezza solo nella direzione asse utensile. Il controllo numerico non posiziona l'utensile nel piano di lavoro. Pericolo di collisione!

- ▶ Alla fine del ciclo posizionare l'utensile con tutte le coordinate del piano di lavoro, ad es. **L X+80 Y+0 R0 FMAX**
- ▶ Dopo il ciclo programmare una posizione assoluta, senza alcun movimento di traslazione incrementale

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il punto di partenza per la finitura del fondo viene determinato automaticamente dal controllo numerico e dipende dalle condizioni di spazio nella tasca.
- Il raggio di approccio per il posizionamento alla profondità finale è definito internamente ed è indipendente dall'angolo di penetrazione massima dell'utensile.
- Se durante la lavorazione è attiva la funzione **M110**, per archi corretti internamente l'avanzamento viene ridotto di conseguenza.
- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se il valore **LU** è inferiore alla **PROFONDITA Q15**, il controllo numerico emette un messaggio di errore.
- Il ciclo considera le funzioni ausiliarie **M109** e **M110**. Nelle lavorazioni interne ed esterne il controllo numerico mantiene un avanzamento costante sul tagliente dell'utensile negli archi di cerchio per raggi interni ed esterni.

Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

Nota in combinazione con parametri macchina

- Il parametro macchina **posAfterContPocket** (N. 201007) consente di definire il comportamento dopo la lavorazione della tasca del profilo.
 - **PosBeforeMachining:** ritorno a posizione di partenza
 - **ToolAxClearanceHeight:** posizionamento dell'asse utensile ad altezza di sicurezza.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Parametro
	Q11 Avanzamento di lavorazione? Velocità di spostamento dell'utensile nella penetrazione in mm/min Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q12 Avanzamento per svuotamento? Velocità di spostamento nel piano di lavoro Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q208 Avanzamento ritorno? (Opzionale) Velocità di spostamento dell'utensile durante l'uscita dopo la lavorazione in mm/min. Impostando Q208=0 , il controllo numerico estrae l'utensile con avanzamento Q12 . Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FMAX, FAUTO, PREDEF

Esempio

11 CYCL DEF 23 PROF. DI FINITURA ~	
Q11=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q12=+500	;AVANZ. PER SVUOT. ~
Q208=+99999	;AVANZAM. RITORNO

9.5.6 Ciclo 24 FINITURA LATERALE

Programmazione ISO

G124

Applicazione

Con il ciclo **24 FINITURA LATERALE** viene rifinito il sovrametallo laterale programmato nel ciclo **20**. Questo ciclo può essere eseguito con lavorazione concorde o discorde.

Prima di richiamare il ciclo **24** è necessario programmare altri cicli:

- Ciclo **14 PROFILO** o **SEL CONTOUR**
- Ciclo **20 DATI DEL PROFILO**
- Eventualmente ciclo **21 PREFORATURA**
- Event. ciclo **22 SVUOTAMENTO**

Argomenti trattati

- Ciclo **274 FINITURA LATER. OCM** (#167 / #1-02-1)

Ulteriori informazioni: "Ciclo 274 FINITURA LATER. OCM (#167 / #1-02-1)",
Pagina 364

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile sopra il componente sul punto di partenza della posizione di avvicinamento. Questa posizione nel piano risulta da una traiettoria circolare tangenziale sulla quale il controllo numerico porta l'utensile sul profilo
- 2 Il controllo numerico sposta quindi l'utensile sulla prima profondità incremento in avanzamento di lavorazione
- 3 Il controllo numerico si avvicina con movimento dolce al profilo fino a finire l'intero profilo. Ogni profilo parziale viene finito separatamente
- 4 Il controllo numerico si avvicina o si allontana dal profilo di finitura con un arco elicoidale tangenziale. L'altezza di partenza dell'elica è 1/25 della distanza di sicurezza **Q6** al massimo tuttavia l'ultima profondità incremento rimasta alla profondità finale
- 5 Alla fine l'utensile ritorna ad altezza di sicurezza nell'asse utensile oppure all'ultima posizione programmata prima del ciclo. Questo comportamento dipende dal parametro macchina **posAfterContPocket** (N. 201007).



Il controllo numerico calcola il punto di partenza anche in funzione della sequenza di esecuzione. Se si seleziona il ciclo di finitura con il tasto **GOTO** e poi si avvia il programma NC, il punto di partenza può trovarsi in un punto diverso rispetto a quando il programma NC viene eseguito in base a un ordine definito.

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se il parametro **posAfterContPocket** (N. 201007) è stato definito su **ToolAxClearanceHeight**, alla fine del ciclo il controllo numerico posiziona l'utensile all'altezza di sicurezza solo nella direzione asse utensile. Il controllo numerico non posiziona l'utensile nel piano di lavoro. Pericolo di collisione!

- ▶ Alla fine del ciclo posizionare l'utensile con tutte le coordinate del piano di lavoro, ad es. **L X+80 Y+0 R0 FMAX**
- ▶ Dopo il ciclo programmare una posizione assoluta, senza alcun movimento di traslazione incrementale

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
 - Se nel ciclo **20** non è stato definito alcun sovrametallo, il controllo numerico visualizza un messaggio di errore **Tool radius too large**.
 - Anche per la lavorazione del ciclo **24** senza previo svuotamento con il ciclo **22**, il raggio dell'utensile di svuotamento assume il valore "0".
 - Il punto di partenza per la finitura viene determinato automaticamente dal controllo numerico e dipende dalle condizioni di spazio nella tasca e dal sovrametallo programmato nel ciclo **20**.
 - Se durante la lavorazione è attiva la funzione **M110**, per archi corretti internamente l'avanzamento viene ridotto di conseguenza.
 - Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se il valore **LU** è inferiore alla **PROFONDITA Q15**, il controllo numerico emette un messaggio di errore.
 - Il ciclo considera le funzioni ausiliarie **M109** e **M110**. Nelle lavorazioni interne ed esterne il controllo numerico mantiene un avanzamento costante sul tagliente dell'utensile negli archi di cerchio per raggi interni ed esterni.
- Ulteriori informazioni:** manuale utente Programmazione e prova

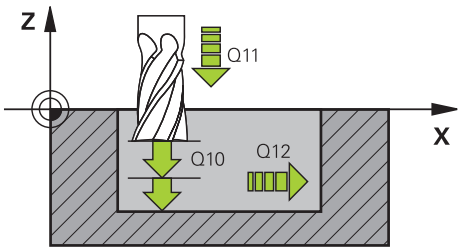
Note per la programmazione

- Il sovrametallo laterale **Q14** rimane invariato dopo la finitura, deve quindi essere inferiore al sovrametallo impostato nel ciclo **20**.
- Il ciclo **24** può essere utilizzato anche per la fresatura di profili. In tale caso si deve:
 - definire il profilo da fresare come singola isola (senza limitazione tasca)
 - inserire nel ciclo **20** il sovrametallo di finitura (**Q3**) più grande della somma del sovrametallo di finitura **Q14** + raggio dell'utensile utilizzato

Nota in combinazione con parametri macchina

- Il parametro macchina **posAfterContPocket** (N. 201007) consente di definire il comportamento dopo la lavorazione della tasca del profilo:
 - **PosBeforeMachining**: ritorno a posizione di partenza.
 - **ToolAxClearanceHeight**: posizionamento dell'asse utensile ad altezza di sicurezza.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q9 Senso rot.? orario = -1 Direzione di lavorazione: +1: rotazione in senso antiorario -1: rotazione in senso orario Immissione: -1, +1
	Q10 Incremento? Quota di cui l'utensile viene accostato di volta in volta. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q11 Avanzamento di lavorazione? Velocità di spostamento dell'utensile nella penetrazione in mm/min Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q12 Avanzamento per svuotamento? Velocità di spostamento nel piano di lavoro Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q14 Quota di finitura laterale? Il sovrametallo laterale Q14 rimane invariato dopo la finitura. Questo sovrametallo deve essere inferiore al sovrametallo impostato nel ciclo 20 . Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q438 oppure QS438 N./nome utensile di svuotamento? Numero o nome dell'utensile con il quale il controllo numerico ha svuotato la tasca del profilo. È possibile acquisire l'utensile di sgrossatura direttamente dalla tabella utensili tramite la possibilità di selezione nella barra delle azioni. È inoltre possibile inserire persino il nome utensile con la possibilità di selezionare il nome nella barra delle azioni. Quando si abbandona il campo di immissione, il controllo numerico inserisce automaticamente le virgolette in alto. Q438=-1: l'ultimo utensile impiegato viene acquisito come utensile di svuotamento (strategia standard) Q438=0: se non è stata eseguita una presgrossatura, inserire il numero di un utensile con raggio 0. Di norma è l'utensile con il numero 0. Immissione: -1...+32767.9 In alternativa 255 caratteri

Esempio

11 CYCL DEF 24 FINITURA LATERALE ~	
Q9=+1	;SENSO DI ROTAZIONE ~
Q10=+5	;PROF. INCREMENTO ~
Q11=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q12=+500	;AVANZ. PER SVUOT. ~
Q14=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q438=-1	;UTENSILE SVUOTAMENTO

9.5.7 Ciclo 270 DATI PROF. SAGOMATO

Programmazione ISO

G270

Applicazione

Con questo ciclo si possono definire caratteristiche diverse del ciclo **25** **CONTORNATURA**.

Note

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il ciclo **270** è DEF attivo, cioè il ciclo **270** è attivo dalla sua definizione nel programma NC.
- Impiegando il ciclo **270** nel sottoprogramma del profilo non definire alcuna compensazione raggio.
- Definire il ciclo **270** prima del ciclo **25**.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q390 Tipo di avvicinam./allontanam.? Definizione del tipo di avvicinamento/allontanamento: 1: raggiungere il profilo tangenzialmente su un arco di cerchio 2: raggiungere il profilo tangenzialmente su una retta 3: raggiungere il profilo perpendicolarmente 0 e 4: non viene eseguito alcun movimento di avvicinamento o allontanamento. Immissione: 1, 2, 3
	Q391 Corr. raggio (0=R0/1=RL/2=RR)? Definizione della compensazione raggio: 0: lavorare il profilo definito senza compensazione del raggio 1: lavorare il profilo definito con compensazione a sinistra 2: lavorare il profilo definito con compensazione a destra Immissione: 0, 1, 2
	Q392 Raggio avvicinam./allontanam.? Efficace solo se è stato selezionato l'avvicinamento tangenziale su un arco di cerchio (Q390=1). Raggio del cerchio di avvicinam./allontanam. Immissione: 0...99999.9999
	Q393 Angolo del centro? Efficace solo se è stato selezionato l'avvicinamento tangenziale su un arco di cerchio (Q390=1). Angolo di apertura del cerchio di avvicinamento Immissione: 0...99999.9999

Immagine ausiliaria**Paramètre****Q394 Distanza dal punto ausiliario?**

Efficace solo se è selezionato l'avvicinamento tangenziale su una retta o l'avvicinamento perpendicolare (**Q390=2** o **Q390=3**). Distanza del punto ausiliario da cui il controllo numerico deve raggiungere il profilo.

Immissione: **0...99999.9999**

Esempio

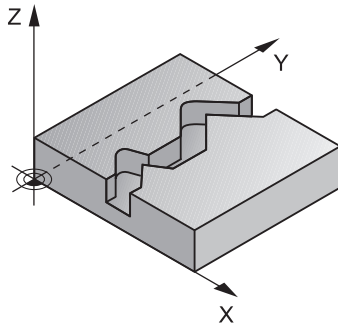
11 CYCL DEF 270 DATI PROF. SAGOMATO ~	
Q390=+1	;TIPO DI AVVICINAM. ~
Q391=+1	;CORREZIONE RAGGIO ~
Q392=+5	;RAGGIO ~
Q393=+90	;ANGOLO DEL CENTRO ~
Q394=+0	;DISTANZA

9.5.8 Ciclo 25 CONTORNATURA

Programmazione ISO

G125

Applicazione



Con questo ciclo, assieme al ciclo **14 PROFILO**, è possibile lavorare profili aperti e chiusi.

Rispetto alla lavorazione di un profilo con blocchi di posizionamento, il ciclo **25 CONTORNATURA** offre notevoli vantaggi:

- Il controllo numerico monitora la lavorazione affinché non si verifichino sottosquadri e danneggiamenti del profilo (verificare il profilo con simulazione grafica).
- Se il raggio utensile è troppo grande, occorre eventualmente rifinire gli spigoli interni del profilo
- La lavorazione può essere eseguita interamente con fresatura concorde o discorde, il tipo di fresatura rimane invariato se i profili vengono rappresentati in speculare
- In caso di più accostamenti il controllo numerico può spostare l'utensile in avanti e indietro riducendo il tempo di lavorazione
- Possibilità di definizione di quote di sovrametallo per poter sgrossare e rifinire il profilo in più passate di lavorazione

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se il parametro **posAfterContPocket** (N. 201007) è stato definito su **ToolAxClearanceHeight**, alla fine del ciclo il controllo numerico posiziona l'utensile all'altezza di sicurezza solo nella direzione asse utensile. Il controllo numerico non posiziona l'utensile nel piano di lavoro. Pericolo di collisione!

- ▶ Alla fine del ciclo posizionare l'utensile con tutte le coordinate del piano di lavoro, ad es. **L X+80 Y+0 R0 FMAX**
- ▶ Dopo il ciclo programmare una posizione assoluta, senza alcun movimento di traslazione incrementale

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il controllo numerico considera solo il primo label del ciclo **14 PROFILO**.
- La memoria per un ciclo SL è limitata. Si possono programmare in un ciclo SL al massimo 16.384 elementi di profilo.
- Se durante la lavorazione è attiva la funzione **M110**, per archi corretti internamente l'avanzamento viene ridotto di conseguenza.
- Il ciclo considera le funzioni ausiliarie **M109** e **M110**. Nelle lavorazioni interne ed esterne il controllo numerico mantiene un avanzamento costante sul tagliente dell'utensile negli archi di cerchio per raggi interni ed esterni.

Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

Note per la programmazione

- Non è richiesto il ciclo **20 DATI DEL PROFILO**.
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.
- Se si impiegano i parametri Q locali **QL** in un sottoprogramma del profilo, è necessario assegnarli o calcolarli anche all'interno del sottoprogramma del profilo.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q1 Profondità, fresatura? Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo del profilo. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q3 Quota di finitura laterale? Sovrametallo di finitura nel piano di lavoro. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q5 Coordinate superficie pezzo? Coordinata assoluta della superficie pezzo Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q7 Altezza di sicurezza? Altezza che esclude qualsiasi collisione con il pezzo (per il posizionamento intermedio e il ritorno alla fine del ciclo). Valore assoluto. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q10 Incremento? Quota di cui l'utensile viene accostato di volta in volta. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q11 Avanzamento di lavorazione? Velocità di spostamento nell'asse del mandrino Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q12 Avanzamento per svuotamento? Velocità di spostamento nel piano di lavoro Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q15 Modo fresatura? inversione = -1 +1: fresatura concorde -1: fresatura discorde 0: per la fresatura alternata in senso concorde e discorde su più accostamenti Immissione: -1, 0, +1

Immagine ausiliaria**Paramètre****Q18 oppure QS18 Utensile di sgrossatura?** (Opzionale)

Numero o nome dell'utensile con il quale il controllo numerico ha già eseguito una presgrossatura. È possibile acquisire l'utensile di sgrossatura direttamente dalla tabella utensili tramite la possibilità di selezione nella barra delle azioni. È inoltre possibile inserire persino il nome utensile con la possibilità di selezionare il nome nella barra delle azioni. Il controllo numerico inserisce automaticamente le virgolette se si esce dal campo di immissione. Qualora non sia stata eseguita alcuna sgrossatura, programmare "0"; inserendo un numero o un nome, il controllo numerico svuoterà solo la parte che non ha potuto essere lavorata con l'utensile di sgrossatura. Nel caso in cui l'utensile di finitura non possa avvicinarsi lateralmente a questa parte, il controllo numerico effettua una penetrazione con pendolamento; a questo scopo occorre definire nella tabella utensili TOOL.T la lunghezza del tagliente **LCUTS** e l'angolo massimo di penetrazione **ANGLE** dell'utensile.

Immissione: **0...99999.9** In alternativa max **255** caratteri

Q446 Materiale residuo accettato? (opzionale)

Inserire fino a quale valore in mm è accettabile del materiale residuo sul profilo. Se si imposta ad esempio il valore 0,01 mm, a partire da uno spessore del materiale residuo di 0,01 mm il controllo numerico non esegue più alcuna lavorazione del materiale residuo.

Immissione: **0001...9.999**

Q447 Distanza collegamento massima? (opzionale)

Distanza massima tra due aree da rifinire. All'interno di questa distanza il controllo numerico trasla senza movimento di sollevamento alla profondità di lavorazione lungo il profilo.

Immissione: **0...999.999**

Q448 Estensione traiettoria? (opzionale)

Valore di estensione della traiettoria utensile all'inizio e alla fine dell'area del profilo. Il controllo numerico estende la traiettoria utensile sempre parallelamente al profilo.

Immissione: **0...99.999**

Esempio

11 CYCL DEF 25 CONTORNATURA ~	
Q1=-20	;PROFONDITA'FRESATURA ~
Q3=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q5=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q7=+50	;ALTEZZA DI SICUREZZA ~
Q10=-5	;PROF. INCREMENTO ~
Q11=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q12=+500	;AVANZ. PER SVUOT. ~
Q15=+1	;MODO FRESATURA ~
Q18=+0	;UTENSILE SGROSSATURA ~
Q446=+0.01	;MATERIALE RESIDUO ~
Q447=+10	;DISTANZA COLLEGAM. ~
Q448=+2	;ESTENS. TRAIETTORIA

9.5.9 Ciclo 275 FR. TROC. SCAN. PROF

Programmazione ISO

G275

Applicazione

Con questo ciclo, assieme al ciclo **14 PROFILO**, è possibile lavorare completamente scanalature o scanalature di profili aperte e chiuse con procedimento di fresatura trocoidale.

Per la fresatura trocoidale è possibile traslare con elevate profondità di taglio e alte velocità, poiché le condizioni di taglio uniformi non esercitano alcuna influenza in grado di aumentare l'usura sull'utensile. In caso di impiego di placchette riutilizzabili è possibile usare la lunghezza di taglio completa e incrementare così il volume di trucioli ottenibile per ogni dente. La fresatura trocoidale salvaguarda inoltre la meccanica della macchina.

Se si combina questo metodo di fresatura anche con il Controllo adattativo dell'avanzamento integrato **AFC** (#45 / #2-31-1), è possibile contenere enormemente i tempi.

Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

In funzione dei parametri ciclo selezionati sono disponibili le seguenti alternative di lavorazione:

- lavorazione completa: sgrossatura, finitura laterale
- solo sgrossatura
- solo finitura laterale

Schema: lavorazione con cicli SL

0 BEGIN CYC275 MM

...

12 CYCL DEF 14 PROFILO

...

13 CYCL DEF 275 FR. TROC. SCAN. PROF

...

14 CYCL CALL M3

...

50 L Z+250 R0 FMAX M2

51 LBL 10

...

55 LBL 0

...

99 END PGM CYC275 MM

Esecuzione del ciclo**Sgrossatura con scanalatura chiusa**

La descrizione del profilo di una scanalatura chiusa deve iniziare sempre con un blocco di movimento rettilineo (blocco **L**).

- 1 L'utensile si porta con logica di posizionamento sul punto di partenza della descrizione del profilo e con pendolamento sulla prima profondità incremento, con l'angolo di penetrazione definito nella tabella utensili. La strategia di penetrazione viene definita con il parametro **Q366**.
- 2 Il controllo numerico lavora la scanalatura in movimenti circolari fino al punto finale del profilo. Durante il movimento circolare il controllo numerico sposta l'utensile in direzione di lavorazione dell'incremento definibile (**Q436**). La direzione concorde o discorde del movimento circolare si definisce con il parametro **Q351**.
- 3 Il controllo numerico sposta l'utensile sul punto finale del profilo ad altezza di sicurezza e lo riposiziona sul punto di partenza della descrizione del profilo.
- 4 Questa procedura si ripete fino al raggiungimento della profondità programmata della scanalatura.

Finitura con scanalatura chiusa

- 5 Se è definito un sovrametallo di finitura, il controllo numerico rifinisce le pareti della scanalatura, con più accostamenti se programmati. Il controllo numerico si avvicina alla parete della scanalatura con raccordo tangenziale dal punto di partenza definito. Il controllo numerico tiene quindi conto della direzione concorde/discorde.

Sgrossatura con scanalatura aperta

La descrizione del profilo di una scanalatura aperta deve iniziare sempre con un blocco di avvicinamento (blocco **APPR**).

- 1 L'utensile si porta con logica di posizionamento sul punto di partenza della lavorazione che risulta dai parametri definiti nel blocco **APPR** e si posiziona in tale punto in perpendicolare alla prima profondità incremento.
- 2 Il controllo numerico lavora la scanalatura in movimenti circolari fino al punto finale del profilo. Durante il movimento circolare il controllo numerico sposta l'utensile in direzione di lavorazione dell'incremento definibile (**Q436**). La direzione concorde o discorde del movimento circolare si definisce con il parametro **Q351**.
- 3 Il controllo numerico sposta l'utensile sul punto finale del profilo ad altezza di sicurezza e lo riposiziona sul punto di partenza della descrizione del profilo.
- 4 Questa procedura si ripete fino al raggiungimento della profondità programmata della scanalatura.

Finitura con scanalatura aperta

- 5 Se è definito un sovrametallo di finitura, il controllo numerico rifinisce le pareti della scanalatura, con più accostamenti se programmati. Il controllo numerico si avvicina alla parete della scanalatura dal punto di partenza risultante del blocco **APPR**. Il controllo numerico tiene quindi conto della direzione concorde o discorde.

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se il parametro **posAfterContPocket** (N. 201007) è stato definito su **ToolAxClearanceHeight**, alla fine del ciclo il controllo numerico posiziona l'utensile all'altezza di sicurezza solo nella direzione asse utensile. Il controllo numerico non posiziona l'utensile nel piano di lavoro. Pericolo di collisione!

- ▶ Alla fine del ciclo posizionare l'utensile con tutte le coordinate del piano di lavoro, ad es. **L X+80 Y+0 R0 FMAX**
- ▶ Dopo il ciclo programmare una posizione assoluta, senza alcun movimento di traslazione incrementale

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- La memoria per un ciclo SL è limitata. Si possono programmare in un ciclo SL al massimo 16.384 elementi di profilo.
- Il controllo numerico non necessita del ciclo **20 DATI DEL PROFILO** in combinazione con il ciclo **275**.
- Il ciclo rifinisce **Q369 PROFONDITA' CONSEN.** con una sola passata. Il parametro **Q338 INCREMENTO FINITURA** non ha alcun effetto su **Q369**. **Q338** è attivo per la lavorazione di finitura di **Q368 QUOTA LATERALE CONS.**
- Il ciclo considera le funzioni ausiliarie **M109** e **M110**. Nelle lavorazioni interne ed esterne il controllo numerico mantiene un avanzamento costante sul tagliente dell'utensile negli archi di cerchio per raggi interni ed esterni.

Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

Note per la programmazione

- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.
- Se si impiega il ciclo **275 FR. TROC. SCAN. PROF**, nel ciclo **14 PROFILO** si può utilizzare soltanto un sottoprogramma del profilo.
- Nel sottoprogramma del profilo si definisce l'interasse della scanalatura con tutte le funzioni traiettoria disponibili.
- Con una scanalatura chiusa il punto di partenza non deve trovarsi in uno spigolo del profilo.

Parametri ciclo

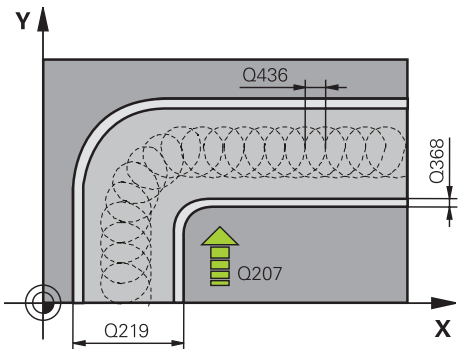
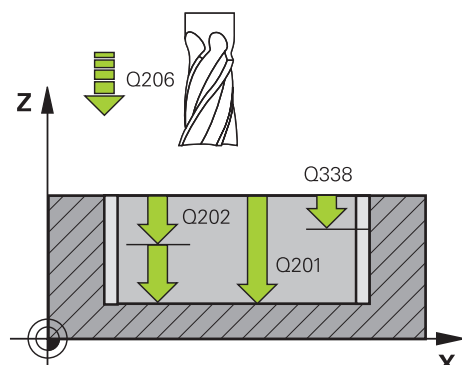
Immagine ausiliaria	Paramètre
 Il diagramma illustra un ciclo di fresatura a profilo in un sistema di coordinate X-Y. La traiettoria dell'utensile è mostrata con linee tratteggiate e punti di controllo. I parametri sono indicati come segue: Q215 (angolo di lavorazione), Q219 (larghezza scanalatura), Q436 (avanzamento al giro), Q368 (quota di finitura laterale), Q207 (avanzamento fresatura) e Q351 (direzione di fresatura).	Q215 Tipo di lavorazione (0/1/2)? Definire la lavorazione: 0: sgrossatura e finitura 1: solo sgrossatura 2: solo finitura La finitura laterale e la finitura del fondo vengono eseguite solo se è definito il rispettivo sovrametallo per finitura (Q368 , Q369) Immissione: 0, 1, 2
	Q219 Larghezza scanalatura? Inserire la larghezza della scanalatura. Valore incrementale. Larghezza massima della scanalatura durante la sgrossatura: doppio diametro dell'utensile Immissione: 0...99999.9999
	Q368 Quota di finitura laterale? Sovrametallo nel piano di lavoro rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q436 Avanzamento al giro? Valore del quale il controllo numerico sposta l'utensile per ogni giro nella direzione di lavorazione. Valore assoluto. Immissione: 0...99999.9999
	Q207 Avanzamento fresatura? Velocità di spostamento dell'utensile durante la fresatura in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q351 Direzione? Concorde=+1, Disc.= -1 Tipo di fresatura. Viene considerato il senso di rotazione del mandrino: +1 = fresatura concorde -1 = fresatura discorde PREDEF: il controllo numerico assume il valore del blocco GLOBAL DEF (Se si inserisce il valore 0, la lavorazione è concorde) Immissione: -1, 0, +1 In alternativa PREDEF

Immagine ausiliaria



Paramètre

Q201 Profondità?

Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo della scanalatura. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q202 Incremento?

Quota dei singoli accostamenti dell'utensile. Inserire un valore maggiore di 0. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q206 Avanzamento di lavorazione?

Velocità di spostamento dell'utensile durante l'avanzamento in profondità in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FU, FZ**

Q338 Incremento per finitura?

Avanzamento nell'asse utensile durante la finitura del sovra-metallo laterale **Q368**. Valore incrementale.

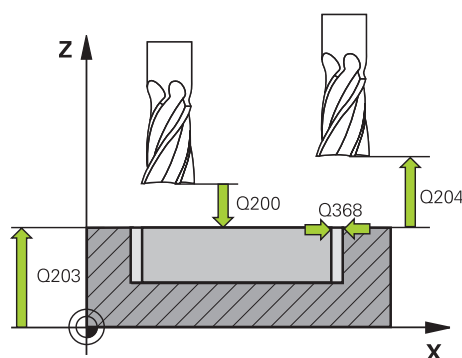
0: finitura in una sola passata

Immissione: **0...99999.9999**

Q385 Avanzamento finitura?

Velocità di spostamento dell'utensile durante la finitura laterale e del fondo in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FU, FZ**

**Q200 Distanza di sicurezza?**

Distanza tra la punta dell'utensile e la superficie del pezzo. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q203 Coordinate superficie pezzo?

Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q204 2. distanza di sicurezza?

Distanza nell'asse utensile tra utensile e pezzo (attrezzatura di serraggio) che esclude qualsiasi collisione. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q366 Strategia penetrazione (0/1/2)?

Tipo di strategia di penetrazione:

0 = penetrazione perpendicolare. Indipendentemente dall'angolo di penetrazione **ANGLE** definito nella tabella utensili, il controllo numerico penetra in modo perpendicolare

1 = nessuna funzione

2 = penetrazione con pendolamento. Nella tabella utensili l'angolo di penetrazione **ANGLE** dell'utensile attivo deve essere definito diverso da 0. Altrimenti il controllo numerico emette un messaggio d'errore

Immissione: **0, 1, 2** In alternativa **PREDEF**

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q369 Sovrametallo profondità? (Opzionale) Sovrametallo in profondità rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q439 Riferimento avanzamento (0-3)? (opzionale) Definire il riferimento dell'avanzamento programmato: 0: l'avanzamento si riferisce alla traiettoria centrale dell'utensile 1: l'avanzamento si riferisce soltanto per finitura laterale al tagliente dell'utensile, altrimenti alla traiettoria centrale 2: l'avanzamento si riferisce per finitura laterale e finitura fondo al tagliente dell'utensile, altrimenti alla traiettoria centrale 3: l'avanzamento si riferisce sempre al tagliente dell'utensile Immissione: 0, 1, 2, 3

Esempio

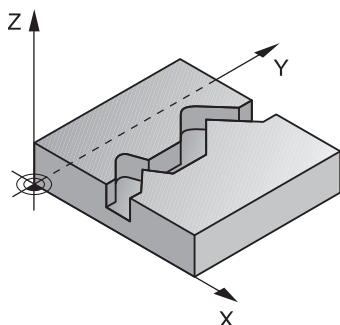
11 CYCL DEF 275 FR. TROC. SCAN. PROF ~	
Q215=+0	;TIPO LAVORAZIONE ~
Q219=+10	;LARG. SCANALATURA ~
Q368=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q436=+2	;AVANZ. AL GIRO ~
Q207=+500	;AVANZAM. FRESATURA ~
Q351=+1	;MODO FRESATURA ~
Q201=-20	;PROFONDITA ~
Q202=+5	;PROF. INCREMENTO ~
Q206=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q338=+0	;INCREMENTO FINITURA ~
Q385=+500	;AVANZAMENTO FINITURA ~
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q366=+2	;PENETRAZIONE ~
Q369=+0	;PROFONDITA' CONSEN. ~
Q439=+0	;RIF. AVANZAMENTO
12 CYCL CALL	

9.5.10 Ciclo 276 CONTORN. PROFILO 3D

Programmazione ISO

G276

Applicazione



Con questo ciclo, assieme al ciclo **14 PROFILO** e al ciclo **270 DATI PROF.**

SAGOMATO, è possibile lavorare profili aperti e chiusi. La lavorazione può essere eseguita anche con una identificazione automatica del materiale residuo. In questo modo è possibile realizzare in seguito ad esempio spigoli interni con un utensile più piccolo.

Rispetto al ciclo **25 CONTORNATURA**, il ciclo **276 CONTORN. PROFILO 3D** elabora anche le coordinate dell'asse utensile, definite nel sottoprogramma del profilo.

Questo ciclo può quindi lavorare profili tridimensionali.

Si raccomanda di programmare il ciclo **270 DATI PROF. SAGOMATO** prima del ciclo **276 CONTORN. PROFILO 3D**.

Esecuzione del ciclo

Lavorazione di un profilo senza incremento: profondità di fresatura Q1=0

- 1 L'utensile ritorna al punto di partenza della lavorazione. Questo punto di partenza risulta dal primo punto del profilo, dal tipo di fresatura selezionato e dai parametri risultanti dal ciclo definito in precedenza **270 DATI PROF. SAGOMATO**, ad esempio il Tipo di avvicinam.. Qui il controllo numerico sposta l'utensile alla prima profondità incremento
- 2 In base al ciclo **270 DATI PROF. SAGOMATO** definito in precedenza, il controllo numerico si avvicina al profilo ed esegue quindi la lavorazione fino alla fine del profilo
- 3 Alla fine del profilo viene eseguito il movimento di allontanamento come definito nel ciclo **270 DATI PROF. SAGOMATO**
- 4 Il controllo numerico posiziona quindi l'utensile all'altezza di sicurezza

Lavorazione di un profilo con incremento: definita profondità di fresatura Q1 diversa da 0 e profondità incremento Q10

- 1 L'utensile ritorna al punto di partenza della lavorazione. Questo punto di partenza risulta dal primo punto del profilo, dal tipo di fresatura selezionato e dai parametri risultanti dal ciclo definito in precedenza **270 DATI PROF. SAGOMATO**, ad esempio il Tipo di avvicinam.. Qui il controllo numerico sposta l'utensile alla prima profondità incremento
- 2 In base al ciclo **270 DATI PROF. SAGOMATO** definito in precedenza, il controllo numerico si avvicina al profilo ed esegue quindi la lavorazione fino alla fine del profilo
- 3 Se è selezionata una lavorazione concorde e discorde (**Q15=0**), il controllo numerico esegue un movimento di pendolamento. Esegue il movimento di incremento alla fine e sul punto di partenza del profilo. Se **Q15** è diverso da 0, il controllo numerico trasla l'utensile ad altezza di sicurezza fino al punto di partenza della lavorazione e da qui sulla successiva profondità di incremento
- 4 Il movimento di allontanamento viene eseguito come definito nel ciclo **270 DATI PROF. SAGOMATO**
- 5 Questa procedura si ripete fino al raggiungimento della profondità programmata
- 6 Il controllo numerico posiziona quindi l'utensile all'altezza di sicurezza

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se il parametro **posAfterContPocket** (N. 201007) è stato definito su **ToolAxClearanceHeight**, alla fine del ciclo il controllo numerico posiziona l'utensile all'altezza di sicurezza solo nella direzione asse utensile. Il controllo numerico non posiziona l'utensile nel piano di lavoro. Pericolo di collisione!

- Alla fine del ciclo posizionare l'utensile con tutte le coordinate del piano di lavoro, ad es. **L X+80 Y+0 R0 FMAX**
- Dopo il ciclo programmare una posizione assoluta, senza alcun movimento di traslazione incrementale

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Può verificarsi una collisione se prima della chiamata del ciclo si posiziona l'utensile dietro un ostacolo.

- Prima della chiamata del ciclo posizionare l'utensile in modo tale che il controllo numerico possa raggiungere il punto di partenza del profilo senza collisioni
- Se alla chiamata del ciclo la posizione dell'utensile si trova al di sotto dell'altezza di sicurezza, il controllo numerico visualizza un messaggio di errore

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Se si utilizzano i blocchi **APPR** e **DEP** per avvicinarsi e allontanarsi dal profilo, il controllo numerico verifica se questi movimenti di avvicinamento e allontanamento possono danneggiare il profilo.
- Se si impiega il ciclo **25 CONTORNATURA**, nel ciclo **14 PROFILO** si può definire soltanto un sottoprogramma.
- In combinazione con il ciclo **276** si consiglia di impiegare il ciclo **270 DATI PROF. SAGOMATO**. Non è altrimenti richiesto il ciclo **20 DATI DEL PROFILO**.
- La memoria per un ciclo SL è limitata. Si possono programmare in un ciclo SL al massimo 16.384 elementi di profilo.
- Se durante la lavorazione è attiva la funzione **M110**, per archi corretti internamente l'avanzamento viene ridotto di conseguenza.
- Il ciclo considera le funzioni ausiliarie **M109** e **M110**. Nelle lavorazioni interne ed esterne il controllo numerico mantiene un avanzamento costante sul tagliente dell'utensile negli archi di cerchio per raggi interni ed esterni.

Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

Note per la programmazione

- Il primo blocco NC del sottoprogramma del profilo deve contenere valori in tutti i tre assi X, Y e Z.
- Il segno del parametro Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico impiega le coordinate dell'asse utensile indicate nel sottoprogramma del profilo.
- Se si impiegano i parametri Q locali **QL** in un sottoprogramma del profilo, è necessario assegnarli o calcolarli anche all'interno del sottoprogramma del profilo.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q1 Profondità, fresatura? Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo del profilo. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q3 Quota di finitura laterale? Sovrametallo di finitura nel piano di lavoro. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q7 Altezza di sicurezza? Altezza che esclude qualsiasi collisione con il pezzo (per il posizionamento intermedio e il ritorno alla fine del ciclo). Valore assoluto. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q10 Incremento? Quota di cui l'utensile viene accostato di volta in volta. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q11 Avanzamento di lavorazione? Velocità di spostamento nell'asse del mandrino Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q12 Avanzamento per svuotamento? Velocità di spostamento nel piano di lavoro Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q15 Modo fresatura? inversione = -1 +1: fresatura concorde -1: fresatura discorde 0: per la fresatura alternata in senso concorde e discorde su più accostamenti Immissione: -1, 0, +1

Immagine ausiliaria**Paramètre****Q18 oppure QS18 Utensile di sgrossatura?** (Opzionale)

Numero o nome dell'utensile con il quale il controllo numerico ha già eseguito una presgrossatura. È possibile acquisire l'utensile di sgrossatura direttamente dalla tabella utensili tramite la possibilità di selezione nella barra delle azioni. È inoltre possibile inserire persino il nome utensile con la possibilità di selezionare il nome nella barra delle azioni. Il controllo numerico inserisce automaticamente le virgolette se si esce dal campo di immissione. Qualora non sia stata eseguita alcuna sgrossatura, programmare "0"; inserendo un numero o un nome, il controllo numerico svuoterà solo la parte che non ha potuto essere lavorata con l'utensile di sgrossatura. Nel caso in cui l'utensile di finitura non possa avvicinarsi lateralmente a questa parte, il controllo numerico effettua una penetrazione con pendolamento; a questo scopo occorre definire nella tabella utensili TOOL.T la lunghezza del tagliente **LCUTS** e l'angolo massimo di penetrazione **ANGLE** dell'utensile.

Immissione: **0...99999.9** In alternativa max **255** caratteri

Q446 Materiale residuo accettato? (Opzionale)

Inserire fino a quale valore in mm è accettabile del materiale residuo sul profilo. Se si imposta ad esempio il valore 0,01 mm, a partire da uno spessore del materiale residuo di 0,01 mm il controllo numerico non esegue più alcuna lavorazione del materiale residuo.

Immissione: **0001...9.999**

Q447 Distanza collegamento massima? (Opzionale)

Distanza massima tra due aree da rifinire. All'interno di questa distanza il controllo numerico trasla senza movimento di sollevamento alla profondità di lavorazione lungo il profilo.

Immissione: **0...999.999**

Q448 Estensione traiettoria? (Opzionale)

Valore di estensione della traiettoria utensile all'inizio e alla fine dell'area del profilo. Il controllo numerico estende la traiettoria utensile sempre parallelamente al profilo.

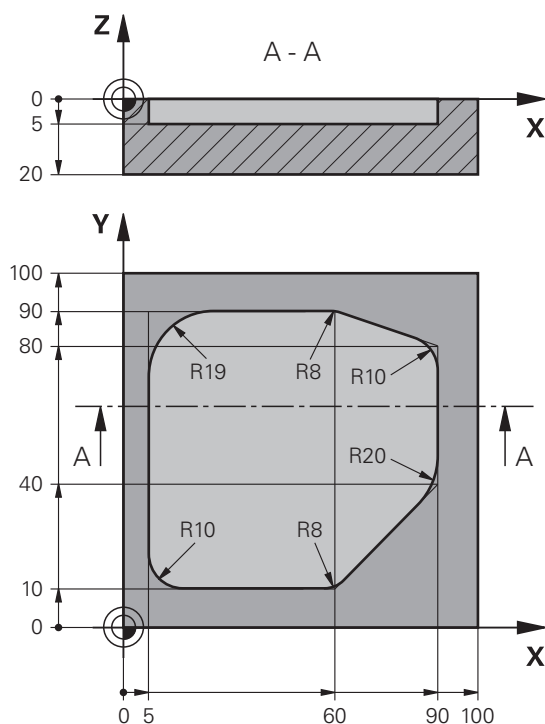
Immissione: **0...99.999**

Esempio

11 CYCL DEF 276 CONTORN. PROFILO 3D ~	
Q1=-20	;PROFONDITA'FRESATURA ~
Q3=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q7=+50	;ALTEZZA DI SICUREZZA ~
Q10=-5	;PROF. INCREMENTO ~
Q11=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q12=+500	;AVANZ. PER SVUOT. ~
Q15=+1	;MODO FRESATURA ~
Q18=+0	;UTENSILE SGROSSATURA ~
Q446=+0.01	;MATERIALE RESIDUO ~
Q447=+10	;DISTANZA COLLEGAM. ~
Q448=+2	;ESTENS. TRAIETTORIA

9.5.11 Esempi di programmazione

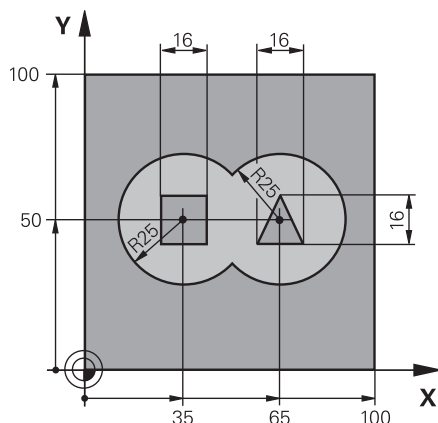
Esempio: svuotamento e finitura di tasche con cicli SL



0 BEGIN PGM 1078634 MM	
1 BLK FORM 0.1 Z X+0 Y+0 Z-20	
2 BLK FORM 0.2 X+100 Y+100 Z+0	
3 TOOL CALL 15 Z S4500	; Chiamata utensile per sgrossare, diametro 30
4 L Z+100 R0 FMAX M3	; Disimpegno utensile
5 CYCL DEF 14.0 PROFILO	
6 CYCL DEF 14.1 LABEL PROFILO 1	
7 CYCL DEF 20 DATI DEL PROFILO ~	
Q1=-5 ;PROFONDITA'FRESATURA ~	
Q2=+1 ;SOVRAPP.TRAIET.UT. ~	
Q3=+0 ;QUOTA LATERALE CONS. ~	
Q4=+0 ;PROFONDITA' CONSEN. ~	
Q5=+0 ;COORD. SUPERFICIE ~	
Q6=+2 ;DISTANZA SICUREZZA ~	
Q7=+50 ;ALTEZZA DI SICUREZZA ~	
Q8=+0.2 ;RAGGIO DELLO SMUSSO ~	
Q9=+1 ;SENSO DI ROTAZIONE	
8 CYCL DEF 22 SGROSSATURA ~	
Q10=-5 ;PROF. INCREMENTO ~	
Q11=+150 ;AVANZ. INCREMENTO ~	
Q12=+500 ;AVANZ. PER SVUOT. ~	

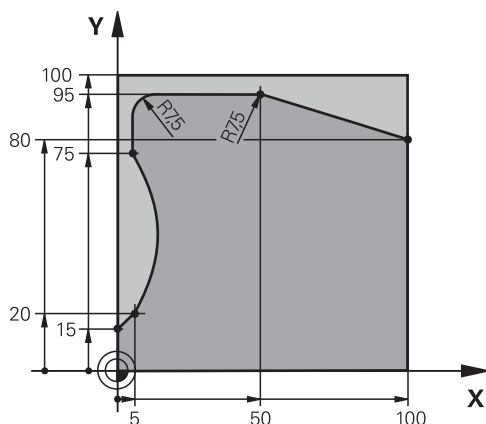
Q18=+0	;UTENSILE SGROSSATURA ~	
Q19=+200	;AVANZAMENTO PENDOL. ~	
Q208=+99999	;AVANZAM. RITORNO ~	
Q401=+90	;FATTORE AVANZAMENTO ~	
Q404=+1	;STRATEGIA FINITURA	
9 CYCL CALL		; Chiamata ciclo Sgrossatura
10 L Z+200 R0 FMAX		; Disimpegno utensile
11 TOOL CALL 4 Z S3000		; Chiamata utensile per rifinire, diametro 8
12 L Z+100 R0 FMAX M3		
13 CYCL DEF 22 SGROSSATURA ~		
Q10=-5	;PROF. INCREMENTO ~	
Q11=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~	
Q12=+500	;AVANZ. PER SVUOT. ~	
Q18=+15	;UTENSILE SGROSSATURA ~	
Q19=+200	;AVANZAMENTO PENDOL. ~	
Q208=+99999	;AVANZAM. RITORNO ~	
Q401=+90	;FATTORE AVANZAMENTO ~	
Q404=+1	;STRATEGIA FINITURA	
14 CYCL CALL		; Chiamata ciclo Finitura
15 L Z+200 R0 FMAX		; Disimpegno utensile
16 M30		; Fine esecuzione programma
17 LBL 1		; Sottoprogramma profilo
18 L X+5 Y+50 RR		
19 L Y+90		
20 RND R19		
21 L X+60		
22 RND R8		
23 L X+90 Y+80		
24 RND R10		
25 L Y+40		
26 RND R20		
27 L X+60 Y+10		
28 RND R8		
29 L X+5		
30 RND R10		
31 L X+5 Y+50		
32 LBL 0		
33 END PGM 1078634 MM		

Esempio: preforatura, sgrossatura e finitura di profili sovrapposti con cicli SL



0 BEGIN PGM 2 MM	
1 BLK FORM 0.1 Z X+0 Y+0 Z-40	
2 BLK FORM 0.2 X+100 Y+100 Z+0	
3 TOOL CALL "Drill_D12" Z S2500	; Chiamata utensile punta, diametro 12
4 L Z+250 R0 FMAX M3	; Disimpegno utensile
5 CYCL DEF 14.0 PROFILO	
6 CYCL DEF 14.1 LABEL PROFILO1 /2 /3 /4	
7 CYCL DEF 20 DATI DEL PROFILO ~	
Q1=-20 ;PROFONDITA'FRESATURA ~	
Q2=+1 ;SOVRAPP.TRAIET.UT. ~	
Q3=+0.5 ;QUOTA LATERALE CONS. ~	
Q4=+0.5 ;PROFONDITA' CONSEN. ~	
Q5=+0 ;COORD. SUPERFICIE ~	
Q6=+2 ;DISTANZA SICUREZZA ~	
Q7=+100 ;ALTEZZA DI SICUREZZA ~	
Q8=+0.1 ;RAGGIO DELLO SMUSSO ~	
Q9=-1 ;SENSO DI ROTAZIONE	
8 CYCL DEF 21 PREFORATURA ~	
Q10=-5 ;PROF. INCREMENTO ~	
Q11=+150 ;AVANZ. INCREMENTO ~	
Q13=+0 ;UTENSILE SVUOTAMENTO	
9 CYCL CALL	; Chiamata ciclo Preforatura
10 L Z+100 R0 FMAX	; Disimpegno utensile
11 TOOL CALL 6 Z S3000	; Chiamata utensile Sgrossatura/Finitura, D12
12 CYCL DEF 22 SGROSSATURA ~	
Q10=-5 ;PROF. INCREMENTO ~	
Q11=+100 ;AVANZ. INCREMENTO ~	
Q12=+350 ;AVANZ. PER SVUOT. ~	
Q18=+0 ;UTENSILE SGROSSATURA ~	
Q19=+150 ;AVANZAMENTO PENDOL. ~	

Q208=+99999	;AVANZAM. RITORNO ~	
Q401=+100	;FATTORE AVANZAMENTO ~	
Q404=+0	;STRATEGIA FINITURA	
13 CYCL CALL		; Chiamata ciclo Svuotamento
14 CYCL DEF 23 PROF. DI FINITURA ~		
Q11=+100	;AVANZ. INCREMENTO ~	
Q12=+200	;AVANZ. PER SVUOT. ~	
Q208=+99999	;AVANZAM. RITORNO	
15 CYCL CALL		; Chiamata ciclo Finitura fondo
16 CYCL DEF 24 FINITURA LATERALE ~		
Q9=+1	;SENSO DI ROTAZIONE ~	
Q10=-5	;PROF. INCREMENTO ~	
Q11=+100	;AVANZ. INCREMENTO ~	
Q12=+400	;AVANZ. PER SVUOT. ~	
Q14=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~	
Q438=-1	;UTENSILE SVUOTAMENTO	
17 CYCL CALL		; Chiamata ciclo Finitura laterale
18 L Z+100 R0 FMAX		; Disimpegno utensile
19 M30		; Fine esecuzione programma
20 LBL 1		; Sottoprogramma profilo 1: tasca sinistra
21 CC X+35 Y+50		
22 L X+10 Y+50 RR		
23 C X+10 DR-		
24 LBL 0		
25 LBL 2		; Sottoprogramma profilo 2: tasca destra
26 CC X+65 Y+50		
27 L X+90 Y+50 RR		
28 C X+90 DR-		
29 LBL 0		
30 LBL 3		; Sottoprogramma profilo 3: isola quadrata sinistra
31 L X+27 Y+50 RL		
32 L Y+58		
33 L X+43		
34 L Y+42		
35 L X+27		
36 LBL 0		
37 LBL 4		; Sottoprogramma profilo 4: isola triangolare destra
38 L X+65 Y+42 RL		
39 L X+57		
40 L X+65 Y+58		
41 L X+73 Y+42		
42 LBL 0		
43 END PGM 2 MM		

Esempio: contornatura profilo

0 BEGIN PGM 3 MM	
1 BLK FORM 0.1 Z X+0 Y+0 Z-40	
2 BLK FORM 0.2 X+100 Y+100 Z+0	
3 TOOL CALL 10 Z S2000	; Chiamata utensile, diametro 20
4 L Z+100 R0 FMAX M3	; Disimpegno utensile
5 CYCL DEF 14.0 PROFILO	
6 CYCL DEF 14.1 LABEL PROFILO1	
7 CYCL DEF 25 CONTORNATURA ~	
Q1=-20	;PROFONDITA'FRESATURA ~
Q3=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q5=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q7=+250	;ALTEZZA DI SICUREZZA ~
Q10=-5	;PROF. INCREMENTO ~
Q11=+100	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q12=+200	;AVANZ. PER SVUOT. ~
Q15=+1	;MODO FRESATURA ~
Q18=+0	;UTENSILE SGROSSATURA ~
Q446=+0.01	;MATERIALE RESIDUO ~
Q447=+10	;DISTANZA COLLEGAM. ~
Q448=+2	;ESTENS. TRAIETTORIA
8 CYCL CALL	; Chiamata ciclo
9 L Z+250 R0 FMAX	; Disimpegno utensile
10 M30	; Fine esecuzione programma
11 LBL 1	; Sottoprogramma profilo
12 L X+0 Y+15 RL	
13 L X+5 Y+20	
13 CT X+5 Y+75	
14 CT X+5 Y+75	
15 L Y+95	
16 RND R7.5	
17 L X+50	

18 RND R7.5	
19 L X+100 Y+80	
20 LBL 0	
21 END PGM 3 MM	

9.6 Fresatura profili con cicli OCM (#167 / #1-02-1)

9.6.1 Principi fondamentali

Applicazione

I cicli OCM mettono a disposizione cicli di sgrossatura e finitura di elevata efficienza per una lavorazione che salvaguarda l'utensile. Con i cicli OCM il controllo numerico calcola in automatico movimenti complessi per la fresatura di tasche e isole. Oltre a tasche e isole è possibile lavorare anche tasche aperte. In sgrossatura il controllo numerico rispetta con precisione l'angolo di contatto immesso.

I parametri di lavorazione ottimali possono essere acquisiti durante la programmazione direttamente sul controllo numerico dal Calcolatore dati di taglio OCM. Il Calcolatore dati di taglio OCM utilizza un database di materiali integrato e completo. I valori di taglio calcolati in automatico possono essere adattati in modo mirato con riferimento alla sollecitazione meccanica e termica dell'utensile e acquisiti nel ciclo di sgrossatura.

Per la lavorazione di forme standard, OCM offre diverse figure geometriche che, in combinazione con altri cicli OCM, possono essere impiegate come tasche, isole o limitazioni per la fresatura a spianare.



I cicli OCM sono più potenti dei cicli da **22** a **24**.

Argomenti trattati

- Calcolatore dati di taglio OCM

Ulteriori informazioni: "Calcolatore dati di taglio OCM (#167 / #1-02-1)",
Pagina 470

- OCM: matrici geometriche

Ulteriori informazioni: "Cicli OCM per la definizione di matrici", Pagina 136

Riepilogo dei cicli OCM (#167 / #1-02-1)

Cicli di lavorazione

Ciclo		Chiamata	Ulteriori informazioni
271	DATI PROFILO OCM ■ Definizione dei dati di lavorazione per programmi del profilo o sottoprogrammi ■ Immissione di un riquadro o un blocco di limitazione	DEF attivo	Pagina 353
272	SGROSSATURA OCM ■ Dati tecnologici per la sgrossatura di profili ■ Impiego del calcolatore dei dati di taglio OCM ■ Strategia di penetrazione perpendicolare, elicoidale o con pendolamento ■ Strategia di avanzamento selezionabile	CALL attivo	Pagina 356
273	FINITURA FONDO OCM ■ Finitura del sovrametallo del fondo del ciclo 271 ■ Strategia di lavorazione con angolo di contatto costante o con calcolo della traiettoria equidistante (uniforme)	CALL attivo	Pagina 361

Ciclo	Chiamata	Ulteriori informazioni
274 FINITURA LATER. OCM ■ Finitura del sovrametallo laterale del ciclo 271	CALL attivo	Pagina 364
277 SMUSSO OCM ■ Sbavatura dei bordi ■ Considerazione di profili e pareti adiacenti	CALL attivo	Pagina 367

OCM: matrici geometriche

Ciclo	Chiamata	Ulteriori informazioni
1271 RETTANGOLO OCM ■ Definizione di un rettangolo ■ Immissione delle lunghezze dei lati ■ Definizione degli spigoli	DEF attivo	Pagina 139
1272 CERCHIO OCM ■ Definizione di un cerchio ■ Immissione del diametro del cerchio	DEF attivo	Pagina 143
1273 CAVA / ISOLA OCM ■ Definizione di una scanalatura o di un gradino ■ Immissione della larghezza e della lunghezza	DEF attivo	Pagina 146
1274 CAVA CIRCOLARE OCM ■ Definizione di una scanalatura circolare ■ Immissione della larghezza, del cerchio parziale e il numero di ripetizioni	DEF attivo	Pagina 150
1278 POLIGONO OCM ■ Definizione di un poligono ■ Immissione del cerchio di riferimento ■ Definizione degli spigoli	DEF attivo	Pagina 154
1281 LIMITAZ. RETTANGOLO OCM ■ Definizione di una limitazione come rettangolo	DEF attivo	Pagina 157
1282 LIMITAZ. CERCHIO OCM ■ Definizione di una limitazione come cerchio	DEF attivo	Pagina 159

Premesse

- Opzione software Opt. Contour Milling (#167 / #1-02-1)
- Consultare il manuale della macchina. Leggere e attenersi alla descrizione funzionale del costruttore della macchina. Osservare le norme di sicurezza.
- I cicli OCM eseguono internamente calcoli estesi e complessi e le lavorazioni da essi risultanti. Per motivi di sicurezza, prima della lavorazione eseguire in ogni caso una simulazione grafica! In questo modo si può verificare facilmente se la lavorazione determinata dal controllo numerico procede correttamente.

Descrizione funzionale

Struttura del programma

Schema: lavorazione con cicli OCM

La tabella seguente mostra un esempio di come potrebbe apparire una sequenza di programmi con i cicli OCM.

0 BEGIN OCM MM
...
12 CONTOUR DEF ; chiamata utensile o definizione di cicli di matrici
...
13 CYCL DEF 271 DATI PROFILO OCM ; necessari solo per definizioni dei profili
...
16 CYCL DEF 272 SGROSSATURA OCM
...
17 CYCL CALL
...
20 CYCL DEF 273 FINITURA FONDO OCM
...
21 CYCL CALL
...
24 CYCL DEF 274 FINITURA LATER. OCM
...
25 CYCL CALL
...
35 CYCL DEF 277 SMUSSO OCM
36 CYCL CALL
...
50 L Z+250 R0 FMAX M2
51 LBL 1
...
55 LBL 0
56 LBL 2
...
60 LBL 0
...
99 END PGM OCM MM

Definizione profilo

Cicli di matrici OCM

Nei cicli di matrici OCM la matrice può essere una tasca, un'isola o una limitazione. Se si programma un'isola o una tasca aperta, si impiegano i cicli **128x**.

Ulteriori informazioni: "Cicli OCM per la definizione di matrici", Pagina 136



Una matrice ridefinisce i dati del profilo OCM ed elimina la definizione di un ciclo **271 DATI PROFILO OCM** definito in precedenza o di una limitazione della matrice.

Formula del profilo

Il profilo si definisce con **CONTOUR DEF / SEL CONTOUR** o con i cicli di matrici OCM **127x**.

Le tasche chiuse possono essere definite anche tramite il ciclo **14**.

Le quote per la lavorazione, quali profondità di fresatura, sovrametalli e distanza di sicurezza, vengono inserite globalmente nel ciclo **271 DATI PROFILO OCM** o nei cicli di matrici **127x**.

CONTOUR DEF / SEL CONTOUR:

In **CONTOUR DEF / SEL CONTOUR** il primo profilo può essere una tasca o una limitazione. I profili successivi si programmano come isole o tasche. Le tasche aperte devono essere programmate con una limitazione o con un'isola.

**Note per la programmazione**

- I profili successivi presenti al di fuori del primo profilo non vengono considerati.
- La prima profondità del segmento di profilo è la profondità del ciclo. A tale profondità è limitato il profilo programmato. Altri segmenti di profilo non possono essere più profondi della profondità del ciclo. Pertanto, iniziare di norma con la tasca più profonda.

Argomenti trattati

- Chiamata profilo con formula profilo semplice **CONTOUR DEF**
Ulteriori informazioni: "Formula semplice del profilo", Pagina 91
- Chiamata profilo con formula profilo complessa **SEL CONTOUR**
Ulteriori informazioni: "Formula complessa del profilo", Pagina 95
- Cicli OCM per la definizione di matrici
Ulteriori informazioni: "Cicli OCM per la definizione di matrici", Pagina 136

Angolo di contatto

In sgrossatura il controllo numerico rispetta con precisione l'angolo di contatto. L'angolo di contatto si definisce indirettamente con la sovrapposizione traiettoria. La sovrapposizione traiettoria può presentare al massimo il valore di 1,99, corrispondente ad un angolo di quasi 180°.

Logica di posizionamento dei cicli OCM

L'utensile è correntemente posizionato al di sopra dell'altezza di sicurezza:

- 1 Il controllo numerico trasla l'utensile nel piano di lavoro in rapido sul punto di partenza.
- 2 L'utensile trasla con **FMAX** su **Q260 ALTEZZA DI SICUREZZA** e poi su **Q200 DISTANZA SICUREZZA**
- 3 Quindi il controllo numerico posiziona l'utensile nell'asse utensile con **Q253 AVANZ. AVVICINAMENTO** sul punto di partenza.

L'utensile è correntemente posizionato al di sotto dell'altezza di sicurezza:

- 1 Il controllo numerico porta l'utensile in rapido a **Q260 ALTEZZA DI SICUREZZA**.
- 2 L'utensile si porta in **FMAX** sul punto di partenza nel piano di lavoro e quindi a **Q200 DISTANZA SICUREZZA**
- 3 Quindi il controllo numerico posiziona l'utensile nell'asse utensile con **Q253 AVANZ. AVVICINAMENTO** sul punto di partenza



Note operative e di programmazione

- **Q260** Il controllo numerico desume **ALTEZZA DI SICUREZZA** dal ciclo **271 DATI PROFILO OCM** o dai cicli di matrici.
- **Q260 L'ALTEZZA DI SICUREZZA** è attiva se la posizione dell'altezza di sicurezza è superiore alla distanza di sicurezza.

Lavorazione di materiale residuo

In sgrossatura i cicli offrono la possibilità di prelavorare con utensili di dimensioni maggiori e asportare il materiale residuo con utensili più piccoli. Anche in finitura il controllo numerico tiene conto del materiale precedentemente asportato evitando qualsiasi sovraccarico dell'utensile per rifinire.

Ulteriori informazioni: "Esempio: tasca aperta e finitura con cicli OCM",
Pagina 371



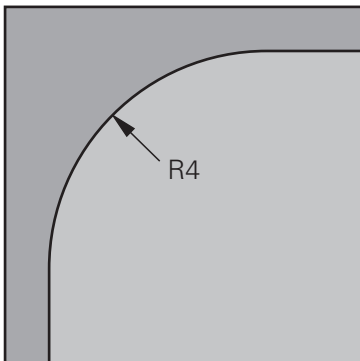
- Se dopo le lavorazioni di sgrossatura rimane del materiale residuo negli spigoli interni, occorre utilizzare un utensile per svuotare più piccolo o definire un'ulteriore operazione di sgrossatura con un utensile più piccolo.
- Se non è possibile svuotare completamente gli spigoli interni, il controllo numerico può danneggiare il profilo durante la smussatura. Per evitare di danneggiare il profilo, tenere presente la procedura seguente.

Procedura con materiale residuo negli spigoli interni

L'esempio mostra la lavorazione interna di un profilo con più utensili che presentano raggi di maggiori dimensioni del profilo programmato. Nonostante i raggi diminuiscano, dopo lo svuotamento rimane del materiale residuo negli spigoli interni del profilo che il controllo numerico considera per la successiva finitura e smussatura.

Nell'esempio sono utilizzati i seguenti utensili:

- **MILL_D20_ROUGH**, Ø 20 mm
- **MILL_D10_ROUGH**, Ø 10 mm
- **MILL_D6_FINISH**, Ø 6 mm
- **NC_DEBURRING_D6**, Ø 6 mm



Spigolo interno dell'esempio con raggio di 4 mm

Sgrossatura

- ▶ Presgrossatura del profilo con l'utensile **MILL_D20_ROUGH**
- ▶ Il controllo numerico considera il parametro **Q578 FATT. SPIGOLI INTERNI** in cui durante la presgrossatura risultano raggi interni di 12 mm.

...	
12 TOOL CALL Z "MILL_D20_ROUGH"	
...	
15 CYCL DEF 271 DATI PROFILO OCM	
...	Raggio interno risultante = $R_T + (Q578 * R_T)$ $10 + (0,2 * 10) = 12$
Q578 = 0.2 ;FATT. SPIGOLI INTERNI	
...	
16 CYCL DEF 272 SGROSSATURA OCM	
...	

- ▶ Sgrossatura di finitura del profilo con utensile più piccolo **MILL_D10_ROUGH**
- ▶ Il controllo numerico considera il parametro **Q578 FATT. SPIGOLI INTERNI** in cui durante la presgrossatura risultano raggi interni di 6 mm.

...	
20 TOOL CALL Z "MILL_D10_ROUGH"	
...	
22 CYCL DEF 271 DATI PROFILO OCM	
... Q578 = 0.2 ;FATT. SPIGOLI INTERNI ...	Raggio interno risultante = $R_T + (Q578 * R_T)$ $5 + (0,2 * 5) = 6$
23 CYCL DEF 272 SGROSSATURA OCM	
... Q438 = -1 ;UTENSILE SVUOTAMENTO ...	-1: l'ultimo utensile impiegato viene acquisito come utensile di svuotamento.

Finitura

- Finitura del profilo con l'utensile **MILL_D6_FINISH**
- Con l'utensile di finitura sarebbero possibili raggi interni di 3,6 mm. Questo significa che l'utensile di finitura potrebbe produrre i raggi interni predefiniti di 4 mm. Il controllo numerico considera tuttavia il materiale residuo dell'utensile di svuotamento **MILL_D10_ROUGH**. Il controllo numerico realizza il profilo con i raggi interni del precedente utensile per sgrossare di 6 mm. In questo modo si evita qualsiasi sovraccarico della fresa di finitura.

...	
27 TOOL CALL Z "MILL_D6_FINISH"	
...	
29 CYCL DEF 271 DATI PROFILO OCM	
... Q578 = 0.2 ;FATT. SPIGOLI INTERNI ...	Raggio interno risultante = $R_T + (Q578 * R_T)$ $3 + (0,2 * 3) = 3,6$
30 CYCL DEF 274 FINITURA LATER. OCM	
... Q438 = -1 ;UTENSILE SVUOTAMENTO ...	-1: l'ultimo utensile impiegato viene acquisito come utensile di svuotamento.

- Smussatura del profilo: per la definizione del ciclo è necessario definire l'ultimo utensile di svuotamento dell'operazione di sgrossatura.



Se si acquisisce l'utensile di finitura come utensile di svuotamento, il controllo numerico danneggia il profilo. Il controllo numerico presume in tal caso che la fresa di finitura abbia realizzato il profilo con raggi interni di 3,6 mm. Attraverso la precedente lavorazione di sgrossatura, la fresa di finitura ha tuttavia limitato i raggi interni a 6 mm.

...	
33 TOOL CALL Z "NC_DEBURRING_D6"	
...	
35 CYCL DEF 277 SMUSSO OCM	
... QS438 = "MILL_D10_ROUGH" ;UTENSILE SVUOTAMENTO ...	Utensile di svuotamento dell'ultima operazione di sgrossatura

9.6.2 Ciclo 271 DATI PROFILO OCM (#167 / #1-02-1)

Programmazione ISO

G271

Applicazione

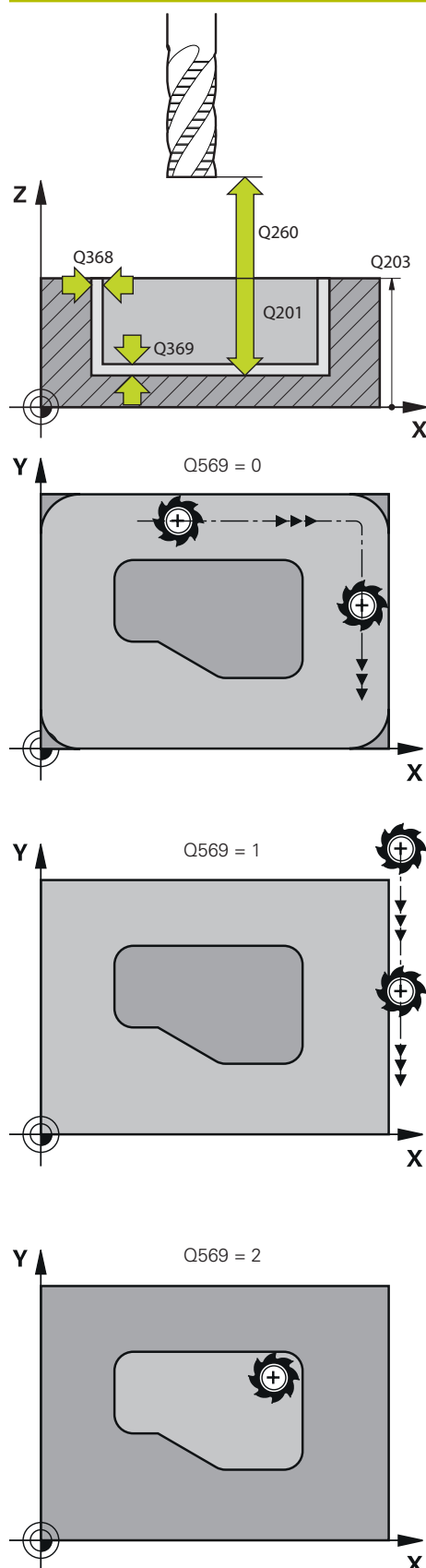
Nel ciclo **271 DATI PROFILO OCM** vengono inseriti tutti i dati di lavorazione per i programmi del profilo ovvero i sottoprogrammi con i segmenti di profilo. Nel ciclo **271** è inoltre possibile definire una limitazione aperta per la tasca.

Note

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il ciclo **271** è DEF attivo, cioè il ciclo **271** è attivo dalla sua definizione nel programma NC.
- I dati di lavorazione definiti nel ciclo **271** valgono anche per i cicli da **272** a **274**.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria



Paramètre

Q203 Coordinate superficie pezzo?

Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q201 Profondità?

Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo del profilo. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+0**

Q368 Quota di finitura laterale?

Sovrametallo nel piano di lavoro rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q369 Sovrametallo profondità?

Sovrametallo in profondità rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q260 Altezza di sicurezza?

Posizione nell'asse utensile che esclude qualsiasi possibilità di collisione con il pezzo. Il controllo numerico raggiunge la posizione per posizionamento intermedio e ritorno alla fine del ciclo. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q578 Fatt. raggio su spigoli interni?

Il raggio utensile moltiplicato per **Q578 FATT. SPIGOLI INTERNI** fornisce come risultato la traiettoria centrale più piccola dell'utensile.

Non si possono così formare raggi interni più piccoli sul profilo, come risulta dal raggio utensile sommato al prodotto di raggio utensile e **Q578 FATT. SPIGOLI INTERNI**.

Immissione: **0.05...0.99**

Q569 Prima tasca è una limitazione?

Definire la limitazione:

0: il primo profilo in **CONTOUR DEF** è interpretato come tasca.

1: il primo profilo in **CONTOUR DEF** è interpretato come limitazione aperta. Il seguente profilo deve essere un'isola

2: il primo profilo in **CONTOUR DEF** è interpretato come blocco di limitazione. Il seguente profilo deve essere una tasca

Immissione: **0, 1, 2**

Esempio

11 CYCL DEF 271 DATI PROFILO OCM ~	
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q201=-20	;PROFONDITA ~
Q368=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q369=+0	;PROFONDITA' CONSEN. ~
Q260=+100	;ALTEZZA DI SICUREZZA ~
Q578=+0.2	;FATT. SPIGOLI INTERNI ~
Q569=+0	;LIMITAZIONE APERTA

9.6.3 Ciclo 272 SGROSSATURA OCM (#167 / #1-02-1)

Programmazione ISO

G272

Applicazione

Nel ciclo **272 SGROSSATURA OCM** vengono definiti i dati tecnologici per la sgrossatura.

È inoltre possibile lavorare con il calcolatore dei dati di taglio **OCM**. Con i dati di taglio calcolati è possibile ottenere un elevato volume di asportazione del truciolo nell'intervallo di tempo e quindi una elevata produttività.

Ulteriori informazioni: "Calcolatore dati di taglio OCM (#167 / #1-02-1)", Pagina 470

Premesse

Prima di richiamare il ciclo **272** è necessario programmare altri cicli:

- **CONTOUR DEF / SEL CONTOUR**, in alternativa ciclo **14 PROFILO**
- Ciclo **271 DATI PROFILO OCM**

Esecuzione del ciclo

- 1 L'utensile si porta sul punto di partenza con logica di posizionamento
- 2 Il controllo numerico determina automaticamente il punto di partenza sulla base del preposizionamento e del profilo programmato

Ulteriori informazioni: "Logica di posizionamento dei cicli OCM", Pagina 350

- 3 Il controllo numerico avanza alla prima profondità incremento. La profondità incremento e la sequenza di lavorazione dei profili dipendono dalla strategia di incremento **Q575**.

A seconda della definizione nel ciclo **271 DATI PROFILO OCM** parametro **Q569 LIMITAZIONE APERTA** il controllo numerico esegue la penetrazione come descritto di seguito:

- **Q569=0 o 2:** l'utensile penetra nel materiale con traiettoria elicoidale o con pendolamento. La quota laterale di finitura viene considerata.

Ulteriori informazioni: "Strategia di penetrazione con Q569=0 o 2", Pagina 357

- **Q569=1:** l'utensile si porta in perpendicolare al di fuori della limitazione aperta sulla prima profondità incremento.

- 4 Alla prima profondità incremento l'utensile fresa il profilo dall'esterno verso l'interno o viceversa (in funzione di **Q569**) con avanzamento **Q207**
- 5 Nel passo successivo, il controllo numerico porta l'utensile al successivo incremento e ripete l'operazione di sgrossatura, fino a raggiungere il profilo programmato
- 6 Infine l'utensile ritorna all'altezza di sicurezza nell'asse utensile
- 7 Se sono presenti altri profili, il controllo numerico ripete la lavorazione. Il controllo numerico si porta sul profilo il cui punto iniziale della posizione corrente dell'utensile si trova in quella successiva (in funzione della strategia di incremento **Q575**)
- 8 L'utensile si sposta infine con **Q253 AVANZ. AVVICINAMENTO** su **Q200 DISTANZA SICUREZZA** e quindi con **FMAX** su **Q260 ALTEZZA DI SICUREZZA**

Strategia di penetrazione con Q569=0 o 2

Il controllo numerico tenta di norma di penetrare con una traiettoria elicoidale. Se non possibile, il controllo numerico tenta di penetrare con pendolamento.

La strategia di penetrazione dipende da:

- **Q207 AVANZAM. FRESATURA**
- **Q568 FATT. PENETRAZIONE**
- **Q575 STRATEGIA INCREMENTO**
- **ANGLE**
- **RCUTS**
- **R_{corr}** (raggio utensile **R** + maggiorazione utensile **DR**)

Con traiettoria elicoidale

La traiettoria elicoidale risulta da:

$$Raggioelic = R_{corr} - RCUTS$$

Al termine del movimento di penetrazione viene eseguito un movimento semicircolare per creare spazio a sufficienza per i trucioli risultanti.

Con pendolamento

Il movimento con pendolamento risulta da:

$$L = 2 * (R_{corr} - RCUTS)$$

Al termine del movimento di penetrazione il controllo numerico esegue un movimento rettilineo per creare spazio a sufficienza per i trucioli risultanti.

Note**NOTA****Attenzione Pericolo per l'utensile e il pezzo!**

Nel calcolo delle traiettorie di fresatura il ciclo non tiene conto del raggio di arrotondamento su spigolo **R2**. Nonostante la ridotta sovrapposizione traiettoria può rimanere materiale residuo sul fondo del profilo. Il materiale residuo può comportare danni al pezzo e all'utensile nelle lavorazioni successive!

- ▶ Verificare esecuzione e profilo con l'ausilio della simulazione
- ▶ Dove possibile utilizzare utensili senza raggio di arrotondamento su spigolo **R2**

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Se la profondità incremento è maggiore di **LCUTS**, questa viene limitata e il controllo numerico visualizza un warning.
- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se il valore **LU** è inferiore alla **PROFONDITA Q201**, il controllo numerico emette un messaggio di errore.



Utilizzare eventualmente una fresa con tagliente frontale a taglio centrale (DIN 844).

Note per la programmazione

- Un **CONTOUR DEF / SEL CONTOUR** resetta il raggio utensile impiegato per ultimo. Se dopo un **CONTOUR DEF / SEL CONTOUR** questo ciclo di lavorazione viene eseguito con **Q438=-1**, il controllo numerico presuppone che non venga eseguita alcuna prelavurazione.
- Se il fattore di sovrapposizione traiettoria è **Q370<1**, si raccomanda di programmare il fattore **Q579** anche inferiore di 1.
- Se in precedenza si è presgrossato un profilo o una matrice, nel ciclo occorre programmare il numero o il nome dell'utensile per svuotare. Se non è stato eseguito un presvuotamento, alla prima operazione di sgrossatura è necessario definire **Q438=0 UTENSILE SVUOTAMENTO** nel parametro ciclo.

Parametri ciclo

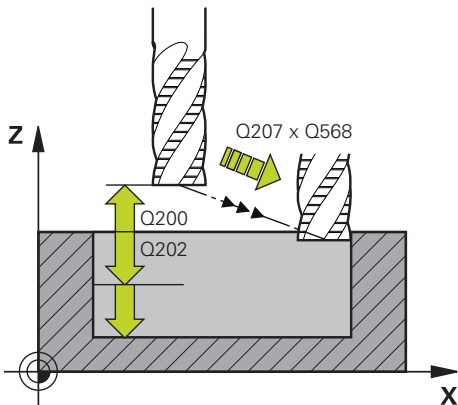
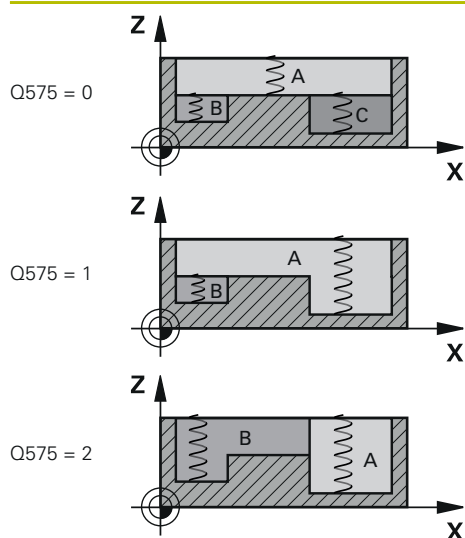
Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q202 Incremento? Quota dei singoli accostamenti dell'utensile. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q370 Fattore di sovrapposizione? Q370 x raggio utensile dà l'accostamento laterale k su una retta. Il controllo numerico si attiene il più possibile a questo valore. Immissione: 0.04...1.99 In alternativa PREDEF
	Q207 Avanzamento fresatura? Velocità di spostamento dell'utensile durante la fresatura in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q568 Fatt. x avanzam. in profondità? Fattore del quale il controllo numerico riduce l'avanzamento Q207 al raggiungimento dell'avanzamento in profondità nel materiale. Immissione: 0.1...1
	Q253 Avanzamento di avvicinamento? Velocità di spostamento dell'utensile durante l'avvicinamento alla posizione di partenza in mm/min. Questo avanzamento viene impiegato al di sotto della coordinata superficie ma al di fuori del materiale definito. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FMAX, FAUTO, PREDEF
	Q200 Distanza di sicurezza? Distanza tra lo spigolo inferiore dell'utensile e la superficie del pezzo. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q438 oppure QS438 N./nome utensile di svuotamento? Numero o nome dell'utensile con il quale il controllo numerico ha svuotato la tasca del profilo. È possibile acquisire l'utensile di sgrossatura direttamente dalla tabella utensili tramite la possibilità di selezione nella barra delle azioni. È inoltre possibile inserire persino il nome utensile con la possibilità di selezionare il nome nella barra delle azioni. Quando si abbandona il campo di immissione, il controllo numerico inserisce automaticamente le virgolette in alto. -1: l'ultimo utensile impiegato in un ciclo 272 viene acquisito come utensile di svuotamento (strategia standard) 0: se non è stata eseguita una presgrossatura, inserire il numero di un utensile con raggio 0. Di norma è l'utensile con il numero 0. Immissione: -1...+32767.9 In alternativa max 255 caratteri
	Q577 Fattore x raggio avvic./allont.? Fattore con cui viene influenzato il raggio di avvicinamento e allontanamento. Q577 è moltiplicato per il raggio dell'utensile. Risulta quindi un raggio di avvicinamento e allontanamento. Immissione: 0.15...0.99
	Q351 Direzione? Concorde=+1, Disc.=-1 Tipo di fresatura. Viene considerato il senso di rotazione del mandrino: +1 = fresatura concorde -1 = fresatura discorde PREDEF: il controllo numerico assume il valore del blocco GLOBAL DEF (Se si inserisce il valore 0, la lavorazione è concorde) Immissione: -1, 0, +1 In alternativa PREDEF
	Q576 Velocità mandrino? (Opzionale) Velocità mandrino in giri al minuto (giri/min) per l'utensile per sgrossare. 0: viene impiegato il numero di giri del blocco TOOL CALL >0: questo numero di giri viene impiegato in caso di immissione maggiore di zero Immissione: 0...99999
	Q579 Fattore n. giri penetrazione? (Opzionale) Fattore del quale il controllo numerico varia il N. GIRI MANDRINO Q576 durante l'avanzamento in profondità nel materiale. Immissione: 0.2...1.5

Immagine ausiliaria



Paramètre

Q575 Strategia incremento (0/1)? (Opzionale)

Tipo di avanzamento in profondità:

0: il controllo numerico lavora il profilo dall'alto verso il basso

1: il controllo numerico lavora il profilo dal basso verso l'alto. Non in tutti i casi il controllo numerico inizia con il profilo più basso. Il controllo numerico calcola automaticamente la sequenza di lavorazione. Il percorso di penetrazione completo è spesso minore di quello per la strategia **2**.

2: il controllo numerico lavora il profilo dal basso verso l'alto. Non in tutti i casi il controllo numerico inizia con il profilo più basso. Questa strategia calcola la sequenza di lavorazione affinché la lunghezza tagliente dell'utensile venga sfruttata al massimo. Per questo motivo risulta spesso un percorso di penetrazione completo maggiore di quello per la strategia **1**. Può inoltre risultare un tempo di lavorazione più breve in funzione di **Q568**.

Immissione: **0, 1, 2**



Il percorso di penetrazione completo corrisponde a tutti i movimenti di penetrazione.

Esempio

11 CYCL DEF 272 SGROSSATURA OCM ~	
Q202=+5	;PROF. INCREMENTO ~
Q370=+0.4	;SOVRAPP.TRAIET.UT. ~
Q207=+500	;AVANZAM. FRESATURA ~
Q568=+0.6	;FATT. PENETRAZIONE ~
Q253=+750	;AVANZ. AVVICINAMENTO ~
Q200=+2	;DISTANZA DI SICUREZZA ~
Q438=-1	;UTENSILE SVUOTAMENTO ~
Q577=+0.2	;FATT. RAGGIO AVVICIN. ~
Q351=+1	;MODO FRESATURA ~
Q576=+0	;N. GIRI MANDRINO ~
Q579=+1	;FATT. S PENETRAZIONE ~
Q575=+0	;STRATEGIA INCREMENTO

9.6.4 Ciclo 273 FINITURA FONDO OCM (#167 / #1-02-1)

Programmazione ISO

G273

Applicazione

Con il ciclo **273 FINITURA FONDO OCM** viene rifinito il sovrametallo del fondo programmato nel ciclo **271**.

Premesse

Prima di richiamare il ciclo **273** è necessario programmare altri cicli:

- **CONTOUR DEF / SEL CONTOUR**, in alternativa ciclo **14 PROFILO**
- Ciclo **271 DATI PROFILO OCM**
- Eventualmente ciclo **272 SGROSSATURA OCM**

Esecuzione del ciclo

- 1 L'utensile si porta sul punto di partenza con logica di posizionamento
Ulteriori informazioni: "Logica di posizionamento dei cicli OCM", Pagina 350
- 2 Viene quindi eseguito un movimento nell'asse utensile con l'avanzamento **Q385**
- 3 Il controllo numerico porta l'utensile con movimento dolce (cerchio tangenziale verticale) sulla superficie da lavorare, se c'è spazio sufficiente. Se lo spazio è ristretto, il controllo numerico porta verticalmente l'utensile in profondità
- 4 Il sovrametallo di finitura rimasto in sgrossatura viene fresato
- 5 L'utensile si sposta infine con **Q253 AVANZ. AVVICINAMENTO** su **Q200 DISTANZA SICUREZZA** e quindi con **FMAX** su **Q260 ALTEZZA DI SICUREZZA**

Note

NOTA

Attenzione Pericolo per l'utensile e il pezzo!

Nel calcolo delle traiettorie di fresatura il ciclo non tiene conto del raggio di arrotondamento su spigolo **R2**. Nonostante la ridotta sovrapposizione traiettoria può rimanere materiale residuo sul fondo del profilo. Il materiale residuo può comportare danni al pezzo e all'utensile nelle lavorazioni successive!

- ▶ Verificare esecuzione e profilo con l'ausilio della simulazione
- ▶ Dove possibile utilizzare utensili senza raggio di arrotondamento su spigolo **R2**

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il punto di partenza per la finitura del fondo viene determinato automaticamente dal controllo numerico e dipende dalle condizioni di spazio nel profilo.
- Il controllo numerico esegue la finitura con ciclo **273** sempre con lavorazione concorde.
- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se il valore **LU** è inferiore alla **PROFONDITA Q201**, il controllo numerico emette un messaggio di errore.

Nota per la programmazione

- Se si impiega un fattore di sovrapposizione traiettoria maggiore di 1, il materiale residuo può rimanere invariato. Verificare il profilo con la simulazione grafica e, se necessario, modificare leggermente il fattore di sovrapposizione traiettoria. In questo modo si può realizzare una diversa ripartizione della passata, cosa che spesso produce il risultato desiderato.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria

Paramètre

Q370 Fattore di sovrapposizione?

Q370 x raggio utensile dà l'accostamento laterale k. La sovrapposizione viene considerata come sovrapposizione massima. Per evitare che sugli spigoli rimanga materiale residuo, è possibile eseguire una riduzione della sovrapposizione.

Immissione: **0.0001...1.9999** In alternativa **PREDEF**

Q385 Avanzamento finitura?

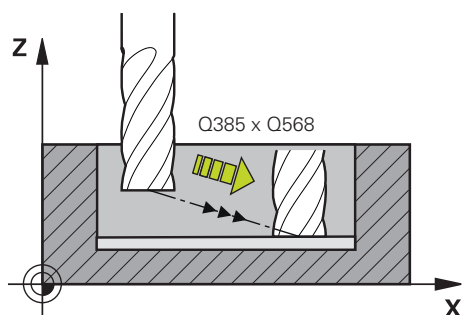
Velocità di spostamento dell'utensile durante la finitura fondo in mm/min

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **FAUTO, FU, FZ**

Q568 Fatt. x avanzam. in profondità?

Fattore del quale il controllo numerico riduce l'avanzamento **Q385** al raggiungimento dell'avanzamento in profondità nel materiale.

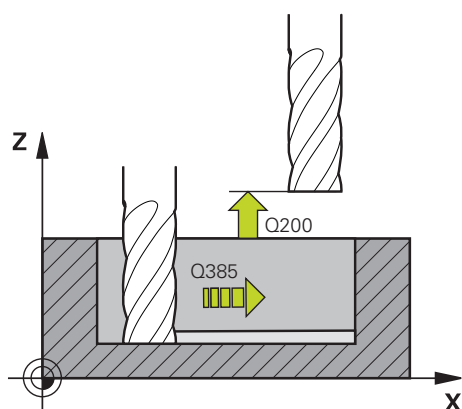
Immissione: **0.1...1**



Q253 Avanzamento di avvicinamento?

Velocità di spostamento dell'utensile durante l'avvicinamento alla posizione di partenza in mm/min. Questo avanzamento viene impiegato al di sotto della coordinata superficie ma al di fuori del materiale definito.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **FMAX, FAUTO, PREDEF**



Q200 Distanza di sicurezza?

Distanza tra lo spigolo inferiore dell'utensile e la superficie del pezzo. Valore incrementale.

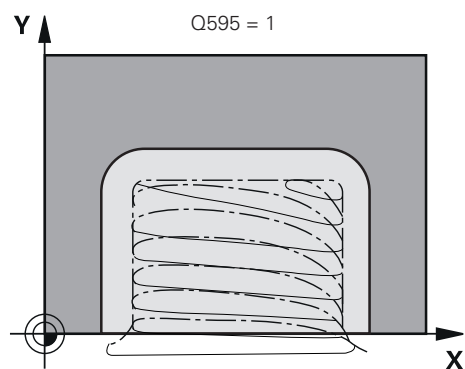
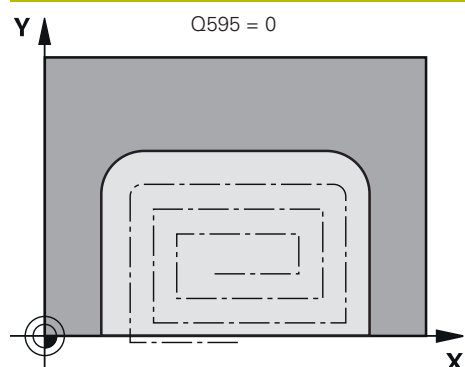
Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q438 oppure QS438 N./nome utensile di svuotamento?

Numero o nome dell'utensile con il quale il controllo numerico ha svuotato la tasca del profilo. È possibile acquisire l'utensile di sgrossatura direttamente dalla tabella utensili tramite la possibilità di selezione nella barra delle azioni. È inoltre possibile inserire persino il nome utensile con la possibilità di selezionare il nome nella barra delle azioni. Quando si abbandona il campo di immissione, il controllo numerico inserisce automaticamente le virgolette in alto.

-1: l'ultimo utensile impiegato viene acquisito come utensile di svuotamento (strategia standard).

Immissione: **-1...+32767.9** In alternativa max **255** caratteri

Immagine ausiliaria**Paramètre****Q595 Strategia (0/1)?** (Opzionale)

Strategia di lavorazione per la finitura

0: strategia equidistante = traiettorie a distanze costanti**1:** strategia con angolo di contatto costanteImmissione: **0, 1****Q577 Fattore x raggio avvic./allont.? (Opzionale)**Fattore con cui viene influenzato il raggio di avvicinamento e allontanamento. **Q577** è moltiplicato per il raggio dell'utensile. Risulta quindi un raggio di avvicinamento e allontanamento.Immissione: **0.15...0.99****Esempio**

11 CYCL DEF 273 FINITURA FONDO OCM ~	
Q370=+1	;SOVRAPP.TRAIET.UT. ~
Q385=+500	;AVANZAMENTO FINITURA ~
Q568=+0.3	;FATT. PENETRAZIONE ~
Q253=+750	;AVANZ. AVVICINAMENTO ~
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q438=-1	;UTENSILE SVUOTAMENTO ~
Q595=+1	;STRATEGIA ~
Q577=+0.2	;FATT. RAGGIO AVVICIN.

9.6.5 Ciclo 274 FINITURA LATER. OCM (#167 / #1-02-1)

Programmazione ISO

G274

Applicazione

Con il ciclo **274 FINITURA LATER. OCM** viene rifinito il sovrametallo laterale programmato nel ciclo **271**. Questo ciclo può essere eseguito con lavorazione concorde o discorde.

Il ciclo **274** può essere utilizzato anche per la fresatura di profili.

Procedere come descritto di seguito:

- ▶ Definire il profilo da fresare come singola isola (senza limitazione tasca)
- ▶ Nel ciclo **271** si deve inserire il sovrametallo di finitura (**Q368**) maggiore della somma di sovrametallo di finitura **Q14** + raggio dell'utensile impiegato

Premesse

Prima di richiamare il ciclo **274** è necessario programmare altri cicli:

- **CONTOUR DEF / SEL CONTOUR**, in alternativa ciclo **14 PROFILO**
- Ciclo **271 DATI PROFILO OCM**
- Eventualmente ciclo **272 SGROSSATURA OCM**
- Eventualmente ciclo **273 FINITURA FONDO OCM**

Esecuzione del ciclo

- 1 L'utensile si porta sul punto di partenza con logica di posizionamento
- 2 Il controllo numerico posiziona l'utensile sopra il componente sul punto di partenza della posizione di avvicinamento. Questa posizione nel piano risulta da una traiettoria circolare tangenziale sulla quale il controllo numerico porta l'utensile sul profilo
Ulteriori informazioni: "Logica di posizionamento dei cicli OCM", Pagina 350
- 3 Il controllo numerico sposta quindi l'utensile sulla prima profondità incremento in avanzamento di lavorazione
- 4 Il controllo numerico si avvicina in un arco elicoidale tangenziale al profilo e si allontana fino a finire l'intero profilo. Ogni profilo parziale viene finito separatamente
- 5 L'utensile si sposta infine con **Q253 AVANZ. AVVICINAMENTO** su **Q200 DISTANZA SICUREZZA** e quindi con **FMAX** su **Q260 ALTEZZA DI SICUREZZA**

Note

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il punto di partenza per la finitura viene determinato automaticamente dal controllo numerico e dipende dalle condizioni di spazio del profilo e dal sovrametallo programmato nel ciclo **271**.
- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se il valore **LU** è inferiore alla **PROFONDITA Q201**, il controllo numerico emette un messaggio di errore.
- Il ciclo considera le funzioni ausiliarie **M109** e **M110**. Nelle lavorazioni interne ed esterne il controllo numerico mantiene un avanzamento costante sul tagliente dell'utensile negli archi di cerchio per raggi interni ed esterni.

Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

Nota per la programmazione

- Il sovrametallo laterale **Q14** rimane invariato dopo la finitura. Deve essere inferiore al sovrametallo impostato nel ciclo **271**.

Parametri ciclo

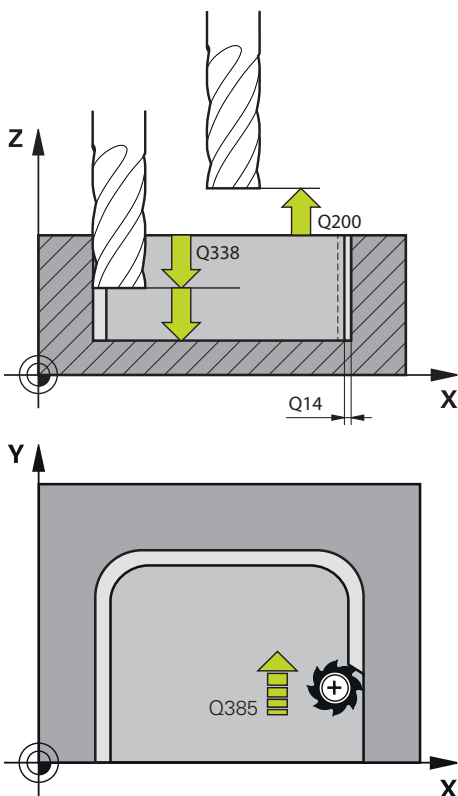
Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q338 Incremento per finitura? Avanzamento nell'asse utensile durante la finitura del sovrametallo laterale Q368 . Valore incrementale. 0: finitura in una passata Immissione: 0...99999.9999
	Q385 Avanzamento finitura? Velocità di spostamento dell'utensile durante la finitura laterale in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q253 Avanzamento di avvicinamento? Velocità di spostamento dell'utensile durante l'avvicinamento alla posizione di partenza in mm/min. Questo avanzamento viene impiegato al di sotto della coordinata superficie ma al di fuori del materiale definito. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FMAX, FAUTO, PREDEF
	Q200 Distanza di sicurezza? Distanza tra lo spigolo inferiore dell'utensile e la superficie del pezzo. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q14 Quota di finitura laterale? Il sovrametallo laterale Q14 rimane invariato dopo la finitura. Questo sovrametallo deve essere inferiore al sovrametallo impostato nel ciclo 271 . Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q438 oppure QS438 N./nome utensile di svuotamento? Numero o nome dell'utensile con il quale il controllo numerico ha svuotato la tasca del profilo. È possibile acquisire l'utensile di sgrossatura direttamente dalla tabella utensili tramite la possibilità di selezione nella barra delle azioni. È inoltre possibile inserire persino il nome utensile con la possibilità di selezionare il nome nella barra delle azioni. Quando si abbandona il campo di immissione, il controllo numerico inserisce automaticamente le virgolette in alto. -1: l'ultimo utensile impiegato viene acquisito come utensile di svuotamento (strategia standard). Immissione: -1...+32767.9 In alternativa max 255 caratteri Q351 Direzione? Concorde=+1, Disc.=-1 Tipo di fresatura. Viene considerato il senso di rotazione del mandrino: +1 = fresatura concorde -1 = fresatura discorde PREDEF: il controllo numerico assume il valore del blocco GLOBAL DEF (Se si inserisce il valore 0, la lavorazione è concorde) Immissione: -1, 0, +1 In alternativa PREDEF

Esempio

11 CYCL DEF 274 FINITURA LATER. OCM ~	
Q338=+0	;INCREMENTO FINITURA ~
Q385=+500	;AVANZAMENTO FINITURA ~
Q253=+750	;AVANZ. AVVICINAMENTO ~
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q14=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q438=-1	;UTENSILE SVUOTAMENTO ~
Q351=+1	;MODO FRESATURA

9.6.6 Ciclo 277 SMUSSO OCM (#167 / #1-02-1)

Programmazione ISO

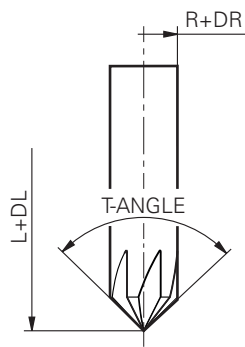
G277

Applicazione

Il ciclo **277 SMUSSO OCM** consente di sbavare i bordi di profili complessi che sono stati precedentemente sgrossati con cicli OCM.

Il ciclo considera i profili e le limitazioni adiacenti che sono stati precedentemente richiamati con il ciclo **271 DATI PROFILO OCM** o le geometrie regolari 12xx.

Premesse



Affinché il controllo numerico possa eseguire il ciclo **277**, è necessario creare correttamente l'utensile nella tabella utensili:

- **L + DL**: lunghezza totale fino alla punta teorica
- **R + DR**: definizione del raggio totale dell'utensile
- **T-ANGLE**: angolo del tagliente dell'utensile.

Prima di richiamare il ciclo **277** è necessario programmare altri cicli:

- **CONTOUR DEF / SEL CONTOUR**, in alternativa ciclo **14 PROFILO**
- Ciclo **271 DATI PROFILO OCM** o le geometrie regolari 12xx
- Eventualmente ciclo **272 SGROSSATURA OCM**
- Eventualmente ciclo **273 FINITURA FONDO OCM**
- Eventualmente ciclo **274 FINITURA LATER. OCM**

Esecuzione del ciclo

- 1 L'utensile si porta sul punto di partenza con logica di posizionamento. Questo viene automaticamente determinato sulla base del profilo programmato.
- 2 Nella fase successiva l'utensile si porta con **FMAX** alla distanza di sicurezza **Q200**.
- 3 L'utensile si sposta quindi in perpendicolare a **Q353 PROF. PUNTA UTENSILE**.
- 4 Il controllo numerico si avvicina al profilo su traiettoria tangenziale o perpendicolare (a seconda dello spazio disponibile).
- 5 A seconda della definizione di **Q240 NUMERO TAGLIENTI** il controllo numerico si sposta sul primo avanzamento laterale o sull'intera larghezza dello smusso.
- 6 Lo smusso viene realizzato con l'avanzamento di fresatura **Q207**.
- 7 Successivamente l'utensile si allontana dal profilo su traiettoria tangenziale o perpendicolare (a seconda dello spazio disponibile).
- 8 Se sono presenti più profili, il controllo numerico lavora tutti i profili. L'utensile si sposta dopo ogni profilo all'altezza di sicurezza e si avvicina poi al punto di partenza successivo.
- 9 A seconda della definizione di **Q240** il controllo numerico avanza lateralmente e ripete i passi da 5 a 8 fino a smussare completamente il profilo programmato.
- 10 L'utensile si sposta infine con **Q253 AVANZ. AVVICINAMENTO** su **Q200 DISTANZA SICUREZZA** e quindi con **FMAX** su **Q260 ALTEZZA DI SICUREZZA**.

Ulteriori informazioni: "Logica di posizionamento dei cicli OCM", Pagina 350

Note

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il controllo numerico determina automaticamente il punto di partenza per lo smusso. Il punto di partenza dipende dallo spazio disponibile.
- Il controllo numerico monitora il raggio utensile. Le pareti adiacenti del ciclo **271 DATI PROFILO OCM** o dei cicli di matrici **12xx** non sono interessate da possibili collisioni.
- Il ciclo monitora danneggiamenti del profilo sul fondo rispetto alla punta dell'utensile. Questa punta dell'utensile risulta dal raggio **R**, dal raggio della punta dell'utensile **R_TIP** e dall'angolo dell'inserto **T-ANGLE**.
- Tenere presente che il raggio utensile attivo della fresa per smussare deve essere inferiore o uguale al raggio dell'utensile di svuotamento. Può altrimenti verificarsi che il controllo numerico non smussi completamente tutti gli spigoli. Il raggio utensile efficace è il raggio all'altezza tagliente dell'utensile. Questo raggio utensile risulta da **T-ANGLE** e **R_TIP** della tabella utensili.
- Il ciclo considera le funzioni ausiliarie **M109** e **M110**. Nelle lavorazioni interne ed esterne il controllo numerico mantiene un avanzamento costante sul tagliente dell'utensile negli archi di cerchio per raggi interni ed esterni.

Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

- Se durante la smussatura rimane ancora materiale residuo della lavorazione di sgrossatura, è necessario definire in **QS438 UTENSILE SVUOTAMENTO** l'ultimo utensile per sgrossare. In caso contrario il profilo può venir danneggiato.

Ulteriori informazioni: "Procedura con materiale residuo negli spigoli interni", Pagina 351

Nota per la programmazione

- Se il valore del parametro **Q353 PROF. PUNTA UTENSILE** è inferiore del valore del parametro **Q359 LARGHEZZA SMUSSO**, il controllo numerico emette un messaggio di errore.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Paramètre
Il diagramma superiore illustra la fresatura di un profilo. Un utensile a tre lami è mostrato in due posizioni: una sopra il pezzo e una che lo fresca. Una freccia verde indica la profondità della punta utensile, etichettata con Q353. Una freccia gialla indica la larghezza dello smusso, etichettata con Q200. Gli assi di riferimento Z (verticale) e X (orizzontale) sono mostrati.	Q353 Profondità della punta utensile? Distanza tra la punta teorica dell'utensile e la coordinata della superficie del pezzo. Valore incrementale. Immissione: -999.9999...-0.0001
	Q359 Larghezza dello smusso (-/+)? Larghezza o profondità dello smusso: -: profondità dello smusso +: larghezza dello smusso Valore incrementale. Immissione: -999.9999...+999.9999
Il diagramma inferiore illustra la fresatura di un profilo. Un utensile a tre lami è mostrato in due posizioni: una sopra il pezzo e una che lo fresca. Una freccia indica l'avanzamento fresatura, etichettato con Q354. Una freccia indica l'avanzamento di avvicinamento, etichettato con +Q359 e -Q359. Gli assi di riferimento Z (verticale) e X (orizzontale) sono mostrati.	Q207 Avanzamento fresatura? Velocità di spostamento dell'utensile durante la fresatura in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q253 Avanzamento di avvicinamento? Velocità di spostamento dell'utensile nel posizionamento in mm/min Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FMAX, FAUTO, PREDEF
	Q200 Distanza di sicurezza? Distanza tra la punta dell'utensile e la superficie del pezzo. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q438 oppure QS438 N./nome utensile di svuotamento? Numero o nome dell'utensile con il quale il controllo numerico ha svuotato la tasca del profilo. È possibile acquisire l'utensile di sgrossatura direttamente dalla tabella utensili tramite la possibilità di selezione nella barra delle azioni. È inoltre possibile inserire persino il nome utensile con la possibilità di selezionare il nome nella barra delle azioni. Quando si abbandona il campo di immissione, il controllo numerico inserisce automaticamente le virgolette in alto. -1: l'ultimo utensile impiegato viene acquisito come utensile di svuotamento (strategia standard). Immissione: -1...+32767.9 In alternativa max 255 caratteri
	Q351 Direzione? Concorde=+1, Disc.= -1 Tipo di fresatura. Viene considerato il senso di rotazione del mandrino: +1 = fresatura concorde -1 = fresatura discorde PREDEF: il controllo numerico assume il valore del blocco GLOBAL DEF (Se si inserisce il valore 0, la lavorazione è concorde) Immissione: -1, 0, +1 In alternativa PREDEF

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q354 Angolo dello smusso? Angolo dello smusso 0: l'angolo dello smusso è la metà di T-ANGLE definito nella tabella utensili > 0: l'angolo dello smusso viene confrontato con il valore di T-ANGLE della tabella utensili. Se questi due valori non coincidono, il controllo numerico emette un messaggio d'errore. Immissione: 0...89
	Q240 Numero taglienti? (Opzionale) Numero di avanzamenti fino a raggiungere la dimensione dello smusso Il controllo numerico mantiene per tutti gli avanzamenti la stessa profondità e sposta l'utensile solo lateralmente. Il controllo numerico distribuisce le passate in modo da avere una sezione di truciolo costante per tutti gli avanzamenti. 1: lavorazione in un avanzamento 2-99: lavorazione in più avanzamenti Immissione: 1...99

Esempio

11 CYCL DEF 277 SMUSSO OCM ~	
Q353=-1	;PROF. PUNTA UTENSILE ~
Q359=+0.2	;LARGHEZZA SMUSSO ~
Q207=+500	;AVANZAM. FRESATURA ~
Q253=+750	;AVANZ. AVVICINAMENTO ~
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q438=-1	;UTENSILE SVUOTAMENTO ~
Q351=+1	;MODO FRESATURA ~
Q354=+0	;ANGOLO SMUSSO ~
Q240=+1	;NUMERO TAGLIENTI

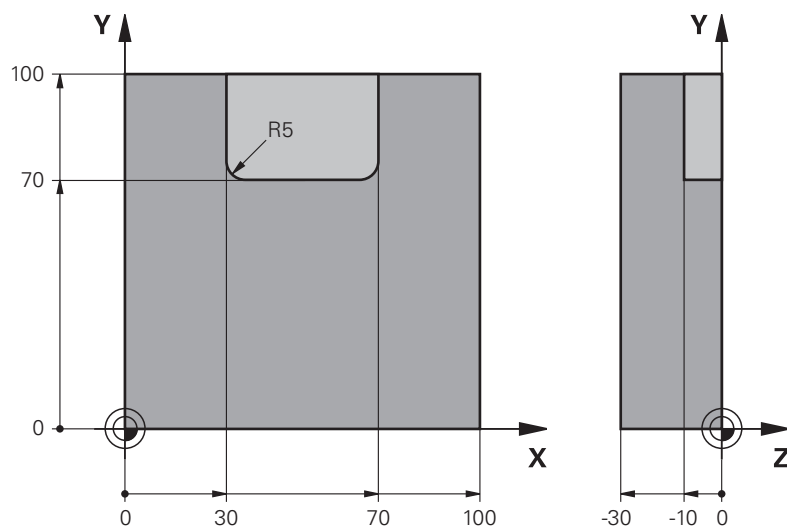
9.6.7 Esempi di programmazione

Esempio: tasca aperta e finitura con cicli OCM

Nel programma NC seguente vengono impiegati i cicli OCM. Viene programmata una tasca aperta definita con l'ausilio di un'isola e di una limitazione. La lavorazione comprende la sgrossatura e la finitura di una tasca aperta.

Esecuzione del programma

- Chiamata utensile: fresa di sgrossatura Ø 20 mm
- Definizione di **CONTOUR DEF**
- Definizione del ciclo **271**
- Definizione e chiamata del ciclo **272**
- Chiamata utensile: fresa di sgrossatura Ø 8 mm
- Definizione e chiamata del ciclo **272**
- Chiamata utensile: fresa di finitura Ø 6 mm
- Definizione e chiamata del ciclo **273**
- Definizione e chiamata del ciclo **274**



0 BEGIN PGM OCM_POCKET MM	
1 BLK FORM 0.1 Z X+0 Y+0 Z-30	
2 BLK FORM 0.2 X+100 Y+100 Z+0	
3 TOOL CALL 10 Z S8000 F1500	; Chiamata utensile, diametro 20 mm
4 L Z+100 R0 FMAX M3	
5 CONTOUR DEF P1 = LBL 1 I2 = LBL 2	
6 CYCL DEF 271 DATI PROFILO OCM ~	
Q203=+0 ;COORD. SUPERFICIE ~	
Q201=-10 ;PROFONDITA ~	
Q368=+0.5 ;QUOTA LATERALE CONS. ~	
Q369=+0.5 ;PROFONDITA' CONSEN. ~	
Q260=+100 ;ALTEZZA DI SICUREZZA ~	
Q578=+0.2 ;FATT. SPIGOLI INTERNI ~	
Q569=+1 ;LIMITAZIONE APERTA	
7 CYCL DEF 272 SGROSSATURA OCM ~	

Q202=+10	;PROF. INCREMENTO ~	
Q370=+0.4	;SOVRAPP.TRAIET.UT. ~	
Q207=+6500	;AVANZAM. FRESATURA ~	
Q568=+0.6	;FATT. PENETRAZIONE ~	
Q253=AUTO	;AVANZ. AVVICINAMENTO ~	
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~	
Q438=-0	;UTENSILE SVUOTAMENTO ~	
Q577=+0.2	;FATT. RAGGIO AVVICIN. ~	
Q351=+1	;MODO FRESATURA ~	
Q576=+6500	;N. GIRI MANDRINO ~	
Q579=+0.7	;FATT. S PENETRAZIONE ~	
Q575=+0	;STRATEGIA INCREMENTO	
8 CYCL CALL		; Chiamata ciclo
9 TOOL CALL 4 Z S8000 F1500		; Chiamata utensile, diametro 8 mm
10 L Z+100 R0 FMAX M3		
11 CYCL DEF 272 SGROSSATURA OCM ~		
Q202=+10	;PROF. INCREMENTO ~	
Q370=+0.4	;SOVRAPP.TRAIET.UT. ~	
Q207=+6000	;AVANZAM. FRESATURA ~	
Q568=+0.6	;FATT. PENETRAZIONE ~	
Q253=AUTO	;AVANZ. AVVICINAMENTO ~	
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~	
Q438=+10	;UTENSILE SVUOTAMENTO ~	
Q577=+0.2	;FATT. RAGGIO AVVICIN. ~	
Q351=+1	;MODO FRESATURA ~	
Q576=+10000	;N. GIRI MANDRINO ~	
Q579=+0.7	;FATT. S PENETRAZIONE ~	
Q575=+0	;STRATEGIA INCREMENTO	
12 CYCL CALL		; Chiamata ciclo
13 TOOL CALL 23 Z S10000 F2000		; Chiamata utensile, diametro 6 mm
14 L Z+100 R0 FMAX M3		
15 CYCL DEF 273 FINITURA FONDO OCM ~		
Q370=+0.8	;SOVRAPP.TRAIET.UT. ~	
Q385=AUTO	;AVANZAMENTO FINITURA ~	
Q568=+0.3	;FATT. PENETRAZIONE ~	
Q253=+750	;AVANZ. AVVICINAMENTO ~	
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~	
Q438=-1	;UTENSILE SVUOTAMENTO ~	
Q595=+1	;STRATEGIA ~	
Q577=+0.2	;FATT. RAGGIO AVVICIN.	
16 CYCL CALL		; Chiamata ciclo
17 CYCL DEF 274 FINITURA LATER. OCM ~		
Q338=+0	;INCREMENTO FINITURA ~	

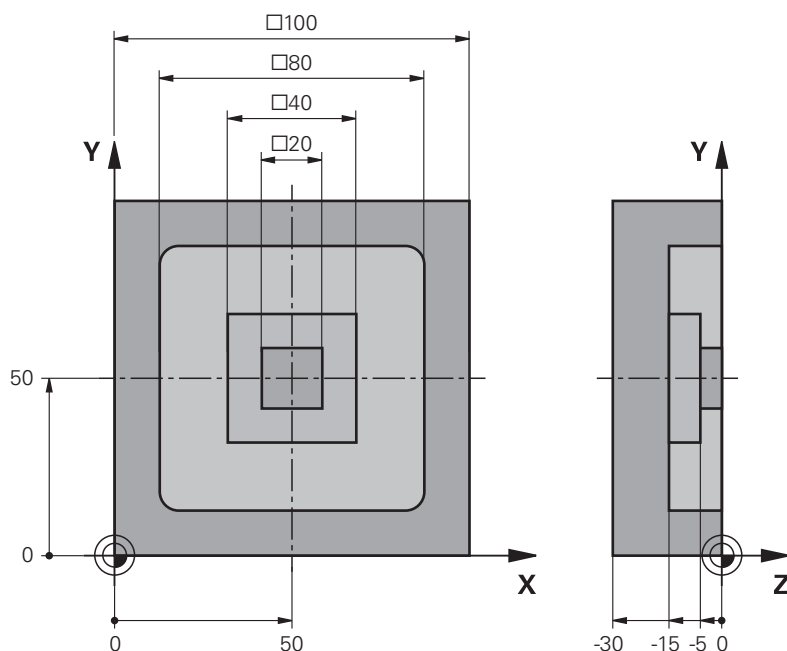
Q385=AUTO	;AVANZAMENTO FINITURA ~	
Q253=+750	;AVANZ. AVVICINAMENTO ~	
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~	
Q14=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~	
Q438=-1	;UTENSILE SVUOTAMENTO ~	
Q351=+1	;MODO FRESATURA	
18 CYCL CALL		; Chiamata ciclo
19 M30		; Fine esecuzione programma
20 LBL 1		; Sottoprogramma profilo 1
21 L X+0 Y+0		
22 L X+100		
23 L Y+100		
24 L X+0		
25 L Y+0		
26 LBL 0		
27 LBL 2		; Sottoprogramma profilo 2
28 L X+0 Y+0		
29 L X+100		
30 L Y+100		
31 L X+70		
32 L Y+70		
33 RND R5		
34 L X+30		
35 RND R5		
36 L Y+100		
37 L X+0		
38 L Y+0		
39 LBL 0		
40 END PGM OCM_POCKET MM		

Esempio: profondità diverse con cicli OCM

Nel programma NC seguente vengono impiegati i cicli OCM. Vengono definite una tasca e due isole ad altezze differenti. La lavorazione comprende la sgrossatura e la finitura di un profilo.

Esecuzione del programma

- Chiamata utensile: fresa di sgrossatura Ø 10 mm
- Definizione di **CONTOUR DEF**
- Definizione del ciclo **271**
- Definizione e chiamata del ciclo **272**
- Chiamata utensile: fresa di finitura Ø 6 mm
- Definizione e chiamata del ciclo **273**
- Definizione e chiamata del ciclo **274**



0 BEGIN PGM OCM_DEPTH MM	
1 BLK FORM 0.1 Z X-50 Y-50 Z-30	
2 BLK FORM 0.2 X+50 Y+50 Z+0	
3 TOOL CALL 5 Z S8000 F1500	; Chiamata utensile, diametro 10 mm
4 L Z+100 R0 FMAX M3	
5 CONTOUR DEF P1 = LBL 1 I2 = LBL 2 I3 = LBL 3 DEPTH5	
6 CYCL DEF 271 DATI PROFILO OCM ~	
Q203=+0 ;COORD. SUPERFICIE ~	
Q201=-15 ;PROFONDITA ~	
Q368=+0.5 ;QUOTA LATERALE CONS. ~	
Q369=+0.5 ;PROFONDITA' CONSEN. ~	
Q260=+100 ;ALTEZZA DI SICUREZZA ~	
Q578=+0.2 ;FATT. SPIGOLI INTERNI ~	
Q569=+0 ;LIMITAZIONE APERTA	
7 CYCL DEF 272 SGROSSATURA OCM ~	

Q202=+20	; PROF. INCREMENTO ~	
Q370=+0.4	; SOVRAPP. TRAIET. UT. ~	
Q207=+6500	; AVANZAM. FRESATURA ~	
Q568=+0.6	; FATT. PENETRAZIONE ~	
Q253=AUTO	; AVANZ. AVVICINAMENTO ~	
Q200=+2	; DISTANZA SICUREZZA ~	
Q438=-0	; UTENSILE SVUOTAMENTO ~	
Q577=+0.2	; FATT. RAGGIO AVVICIN. ~	
Q351=+1	; MODO FRESATURA ~	
Q576=+10000	; N. GIRI MANDRINO ~	
Q579=+0.7	; FATT. S PENETRAZIONE ~	
Q575=+1	; STRATEGIA INCREMENTO	
8 CYCL CALL		; Chiamata ciclo
9 TOOL CALL 23 Z S10000 F2000		; Chiamata utensile, diametro 6 mm
10 L Z+100 R0 FMAX M3		
11 CYCL DEF 273 FINITURA FONDO OCM ~		
Q370=+0.8	; SOVRAPP. TRAIET. UT. ~	
Q385=AUTO	; AVANZAMENTO FINITURA ~	
Q568=+0.3	; FATT. PENETRAZIONE ~	
Q253=+750	; AVANZ. AVVICINAMENTO ~	
Q200=+2	; DISTANZA SICUREZZA ~	
Q438=-1	; UTENSILE SVUOTAMENTO ~	
Q595=+1	; STRATEGIA ~	
Q577=+0.2	; FATT. RAGGIO AVVICIN.	
12 CYCL CALL		; Chiamata ciclo
13 CYCL DEF 274 FINITURA LATER. OCM ~		
Q338=+0	; INCREMENTO FINITURA ~	
Q385=AUTO	; AVANZAMENTO FINITURA ~	
Q253=+750	; AVANZ. AVVICINAMENTO ~	
Q200=+2	; DISTANZA SICUREZZA ~	
Q14=+0	; QUOTA LATERALE CONS. ~	
Q438=+5	; UTENSILE SVUOTAMENTO ~	
Q351=+1	; MODO FRESATURA	
14 CYCL CALL		; Chiamata ciclo
15 M30		; Fine esecuzione programma
16 LBL 1		; Sottoprogramma profilo 1
17 L X-40 Y-40		
18 L X+40		
19 L Y+40		
20 L X-40		
21 L Y-40		
22 LBL 0		
23 LBL 2		; Sottoprogramma profilo 2

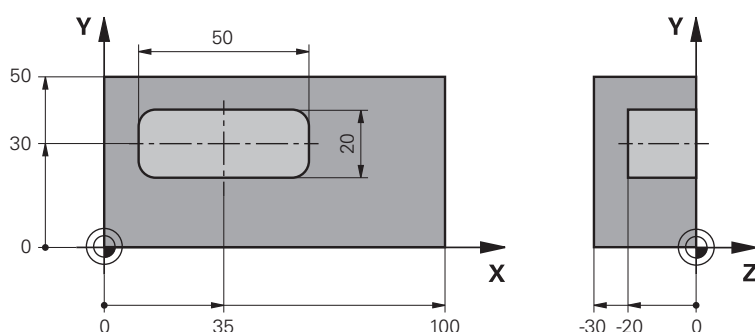
24 L X-10 Y-10	
25 L X+10	
26 L Y+10	
27 L X-10	
28 L Y-10	
29 LBL 0	
30 LBL 3	; Sottoprogramma profilo 3
31 L X-20 Y-20	
32 L X+20	
33 L Y+20	
34 L X-20	
35 L Y-20	
36 LBL 0	
37 END PGM OCM_DEPTH MM	

Esempio: fresatura a spianare e finitura con cicli OCM

Nel programma NC seguente vengono impiegati i cicli OCM. Viene sottoposta a fresatura a spianare una superficie definita con l'ausilio di una limitazione e di un'isola. Viene inoltre fresata una tasca che presenta un sovrametallo per un utensile per sgrossare di dimensioni inferiori.

Esecuzione del programma

- Chiamata utensile: fresa di sgrossatura Ø 12 mm
- Definizione di **CONTOUR DEF**
- Definizione del ciclo **271**
- Definizione e chiamata del ciclo **272**
- Chiamata utensile: fresa di sgrossatura Ø 8 mm
- Definizione e nuova chiamata del ciclo **272**



0 BEGIN PGM FACE_MILL MM	
1 BLK FORM 0.1 Z X+0 Y+0 Z-30	
2 BLK FORM 0.2 X+100 Y+50 Z+2	
3 TOOL CALL 6 Z S5000 F3000	; Chiamata utensile, diametro 12 mm
4 L Z+100 R0 FMAX M3	
5 CONTOUR DEF P1 = LBL 1 I2 = LBL 1 DEPTH2 P3 = LBL 2	
6 CYCL DEF 271 DATI PROFILO OCM ~	
Q203=+2 ;COORD. SUPERFICIE ~	
Q201=-22 ;PROFONDITA ~	
Q368=+0 ;QUOTA LATERALE CONS. ~	
Q369=+0 ;PROFONDITA' CONSEN. ~	
Q260=+100 ;ALTEZZA DI SICUREZZA ~	
Q578=+0.2 ;FATT. SPIGOLI INTERNI ~	
Q569=+1 ;LIMITAZIONE APERTA	
7 CYCL DEF 272 SGROSSATURA OCM ~	
Q202=+24 ;PROF. INCREMENTO ~	
Q370=+0.4 ;SOVRAPP.TRAIET.UT. ~	
Q207=+8000 ;AVANZAM. FRESATURA ~	
Q568=+0.6 ;FATT. PENETRAZIONE ~	
Q253=AUTO ;AVANZ. AVVICINAMENTO ~	
Q200=+2 ;DISTANZA SICUREZZA ~	
Q438=-0 ;UTENSILE SVUOTAMENTO ~	
Q577=+0.2 ;FATT. RAGGIO AVVICIN. ~	

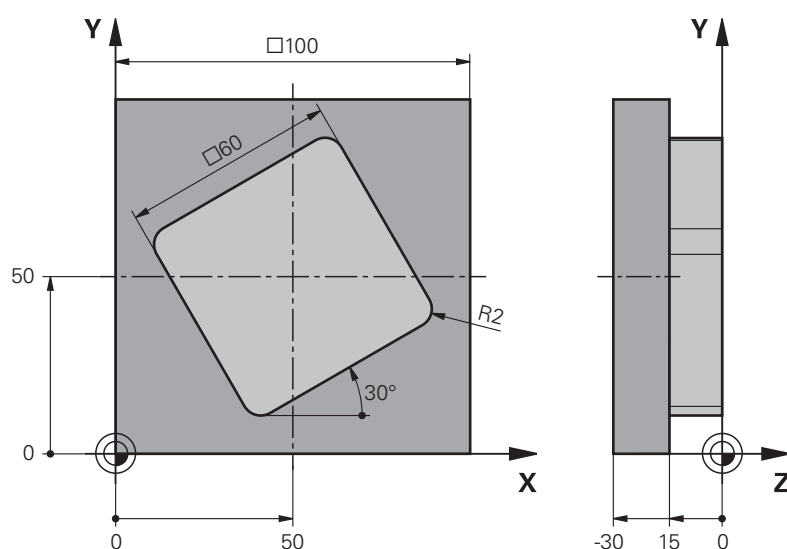
Q351=+1	;MODO FRESATURA ~	
Q576=+8000	;N. GIRI MANDRINO ~	
Q579=+0.7	;FATT. S PENETRAZIONE ~	
Q575=+1	;STRATEGIA INCREMENTO	
8 L X+0 Y+0 R0 FMAX M99		; Chiamata ciclo
9 TOOL CALL 4 Z S6000 F4000		; Chiamata utensile, diametro 8 mm
10 L Z+100 R0 FMAX M3		
11 CYCL DEF 272 SGROSSATURA OCM ~		
Q202=+25	;PROF. INCREMENTO ~	
Q370=+0.4	;SOVRAPP.TRAIET.UT. ~	
Q207=+6500	;AVANZAM. FRESATURA ~	
Q568=+0.6	;FATT. PENETRAZIONE ~	
Q253=AUTO	;AVANZ. AVVICINAMENTO ~	
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~	
Q438=+6	;UTENSILE SVUOTAMENTO ~	
Q577=+0.2	;FATT. RAGGIO AVVICIN. ~	
Q351=+1	;MODO FRESATURA ~	
Q576=+10000	;N. GIRI MANDRINO ~	
Q579=+0.7	;FATT. S PENETRAZIONE ~	
Q575=+1	;STRATEGIA INCREMENTO	
12 L X+0 Y+0 R0 FMAX M99		; Chiamata ciclo
13 M30		; Fine esecuzione programma
14 LBL 1		; Sottoprogramma profilo 1
15 L X+0 Y+0		
16 L Y+50		
17 L X+100		
18 L Y+0		
19 L X+0		
20 LBL 0		
21 LBL 2		; Sottoprogramma profilo 2
22 L X+10 Y+30		
23 L Y+40		
24 RND R5		
25 L X+60		
26 RND R5		
27 L Y+20		
28 RND R5		
29 L X+10		
30 RND R5		
31 L Y+30		
32 LBL 0		
33 END PGM FACE_MILL MM		

Esempio: profilo con cicli di matrici OCM

Nel programma NC seguente vengono impiegati i cicli OCM. La lavorazione comprende la sgrossatura e la finitura di un'isola.

Esecuzione del programma

- Chiamata utensile: fresa di sgrossatura Ø 8 mm
- Definizione del ciclo **1271**
- Definizione del ciclo **1281**
- Definizione e chiamata del ciclo **272**
- Chiamata utensile: fresa di finitura Ø 8 mm
- Definizione e chiamata del ciclo **273**
- Definizione e chiamata del ciclo **274**



0 BEGIN PGM OCM_FIGURE MM	
1 BLK FORM 0.1 Z X+0 Y+0 Z-30	
2 BLK FORM 0.2 X+100 Y+100 Z+0	
3 TOOL CALL 4 Z S8000 F1500	; Chiamata utensile, diametro 8 mm
4 L Z+100 R0 FMAX M3	
5 CYCL DEF 1271 RETTANGOLO OCM ~	
Q650=+1 ;TIPO DI MATRICE ~	
Q218=+60 ;LUNGHEZZA 1. LATO ~	
Q219=+60 ;LUNGHEZZA 2. LATO ~	
Q660=+0 ;TIPO DI SPIGOLI ~	
Q220=+2 ;RAGGIO DELL'ANGOLO ~	
Q367=+0 ;POSIZIONE TASCA ~	
Q224=+30 ;ANGOLO DI ROTAZIONE ~	
Q203=+0 ;COORD. SUPERFICIE ~	
Q201=-10 ;PROFONDITA ~	
Q368=+0.5 ;QUOTA LATERALE CONS. ~	
Q369=+0.5 ;PROFONDITA' CONSEN. ~	
Q260=+100 ;ALTEZZA DI SICUREZZA ~	
Q578=+0.2 ;FATT. SPIGOLI INTERNI	

6 CYCL DEF 1281 LIMITAZ. RETTANGOLO OCM ~	
Q651=+100	;LUNGHEZZA 1 ~
Q652=+100	;LUNGHEZZA 2 ~
Q654=+0	;RIFERIM. POSIZIONE ~
Q655=+0	;SPOSTAMENTO 1 ~
Q656=+0	;SPOSTAMENTO 2
7 CYCL DEF 272 SGROSSATURA OCM ~	
Q202=+20	;PROF. INCREMENTO ~
Q370=+0.4	;SOVRAPP.TRAIET.UT. ~
Q207=+6800	;AVANZAM. FRESATURA ~
Q568=+0.6	;FATT. PENETRAZIONE ~
Q253=AUTO	;AVANZ. AVVICINAMENTO ~
Q200=+2	;Distanza SICUREZZA ~
Q438=-0	;UTENSILE SVUOTAMENTO ~
Q577=+0.2	;FATT. RAGGIO AVVICIN. ~
Q351=+1	;MODULO FRESATURA ~
Q576=+10000	;N. GIRI MANDRINO ~
Q579=+0.7	;FATT. S PENETRAZIONE ~
Q575=+1	;STRATEGIA INCREMENTO
8 L X+50 Y+50 R0 FMAX M99	; Posizionamento e chiamata ciclo
9 TOOL CALL 24 Z S10000 F2000	; Chiamata utensile, diametro 8 mm
10 L Z+100 R0 FMAX M3	
11 CYCL DEF 273 FINITURA FONDO OCM ~	
Q370=+0.8	;SOVRAPP.TRAIET.UT. ~
Q385=AUTO	;AVANZAMENTO FINITURA ~
Q568=+0.3	;FATT. PENETRAZIONE ~
Q253=AUTO	;AVANZ. AVVICINAMENTO ~
Q200=+2	;Distanza SICUREZZA ~
Q438=+4	;UTENSILE SVUOTAMENTO ~
Q595=+1	;STRATEGIA ~
Q577=+0.2	;FATT. RAGGIO AVVICIN.
12 L X+50 Y+50 R0 FMAX M99	; Posizionamento e chiamata ciclo
13 CYCL DEF 274 FINITURA LATER. OCM ~	
Q338=+15	;INCREMENTO FINITURA ~
Q385=AUTO	;AVANZAMENTO FINITURA ~
Q253=AUTO	;AVANZ. AVVICINAMENTO ~
Q200=+2	;Distanza SICUREZZA ~
Q14=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q438=+4	;UTENSILE SVUOTAMENTO ~
Q351=+1	;MODULO FRESATURA
14 L X+50 Y+50 R0 FMAX M99	; Posizionamento e chiamata ciclo
15 M30	; Fine esecuzione programma
16 END PGM OCM_FIGURE MM	

9 L Z+100 R0 FMAX M3	
10 CONTOUR DEF P1 = LBL 1 V1 = LBL 2 V2 = LBL 3	; Definizioni di profilo e aree vuote
11 CYCL DEF 271 DATI PROFILO OCM ~	
Q203=+0 ;COORD. SUPERFICIE ~	
Q201=-20 ;PROFONDITA ~	
Q368=+0 ;QUOTA LATERALE CONS. ~	
Q369=+0 ;PROFONDITA' CONSEN. ~	
Q260=+100 ;ALTEZZA DI SICUREZZA ~	
Q578=+0.2 ;FATT. SPIGOLI INTERNI ~	
Q569=+0 ;LIMITAZIONE APERTA	
12 CYCL DEF 272 SGROSSATURA OCM ~	
Q202=+20 ;PROF. INCREMENTO ~	
Q370=+0.441 ;SOVRAPP.TRAIET.UT. ~	
Q207=+6000 ;AVANZAM. FRESATURA ~	
Q568=+0.6 ;FATT. PENETRAZIONE ~	
Q253=+750 ;AVANZ. AVVICINAMENTO ~	
Q200=+2 ;DISTANZA SICUREZZA ~	
Q438=-1 ;UTENSILE SVUOTAMENTO ~	
Q577=+0.2 ;FATT. RAGGIO AVVICIN. ~	
Q351=+1 ;MODO FRESATURA ~	
Q576=+13626 ;N. GIRI MANDRINO ~	
Q579=+1 ;FATT. S PENETRAZIONE ~	
Q575=+2 ;STRATEGIA INCREMENTO	
13 CYCL CALL	
14 M30	; Fine esecuzione programma
15 LBL 1	; Sottoprogramma profilo 1
16 L X+90 Y+50	
17 L Y+10	
18 RND R10	
19 L X+10 Y+15	
20 RND R10	
21 L Y+75	
22 RND R10	
23 L X+90 Y+90	
24 RND R10	
25 L Y+50	
26 LBL 0	
27 LBL 2	; Area vuota 1
28 CC X+30 Y+30	
29 L X+40 Y+30	
30 C X+40 Y+30 DR-	
31 LBL 0	
32 LBL 3	; Area vuota 2

33 CC X+60 Y+60	
34 L X+70 Y+60	
35 C X+70 Y+60 DR-	
36 LBL 0	
37 END PGM VOID_1 MM	

9.7 Fresatura di piani

9.7.1 Ciclo 232 FRESATURA A SPIANARE

Programmazione ISO

G232

Applicazione

Il ciclo **232** consente di fresare a spianare una superficie piana con più accostamenti e tenendo conto di un sovrametallo di finitura. Sono disponibili tre strategie di lavorazione:

- **Strategia Q389=0:** lavorazione a greca, accostamento laterale all'esterno della superficie da lavorare
- **Strategia Q389=1:** lavorazione a greca, accostamento laterale sul bordo della superficie da lavorare
- **Strategia Q389=2:** lavorazione a linee, ritorno e accostamento laterale con avanzamento di posizionamento

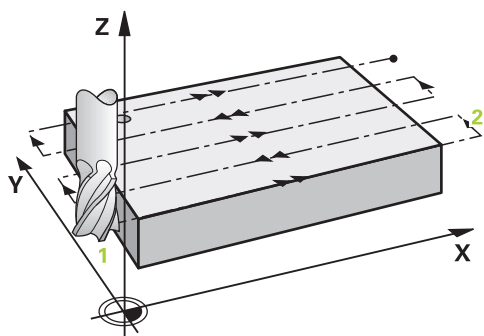
Argomenti trattati

- Ciclo **233 FRESATURA A SPIANARE**

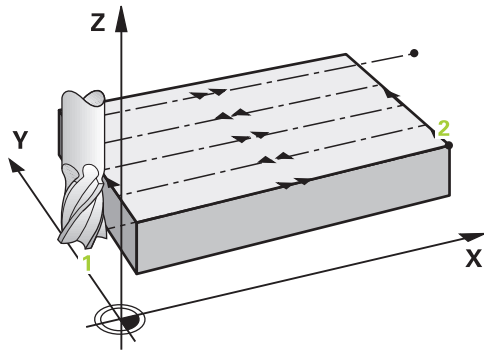
Ulteriori informazioni: "Ciclo 233 FRESATURA A SPIANARE ", Pagina 390

Esecuzione del ciclo

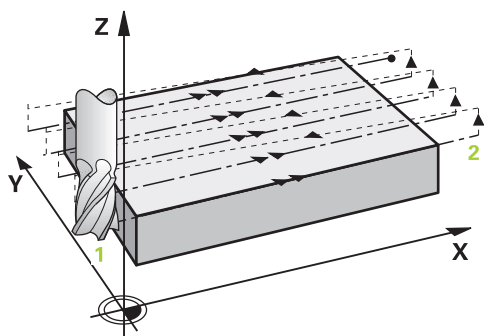
- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile in rapido **FMAX** a partire dalla posizione attuale con logica di posizionamento sul punto di partenza **1**: se la posizione attuale nell'asse del mandrino è maggiore della 2^a distanza di sicurezza, il controllo numerico sposta l'utensile prima nel piano di lavoro e successivamente nell'asse del mandrino, altrimenti prima alla 2^a distanza di sicurezza e successivamente nel piano di lavoro. Il punto di partenza nel piano di lavoro è situato accanto al pezzo, spostato del raggio utensile e della distanza di sicurezza laterale
- 2 Successivamente l'utensile si porta con avanzamento di posizionamento nell'asse del mandrino alla prima profondità incremento calcolata dal controllo numerico

Strategia Q389=0

- 3 Successivamente l'utensile si porta, con l'AVANZAMENTO FRESATURA programmato sul punto finale **2**. Il punto finale è situato **all'esterno** della superficie, il controllo numerico lo calcola dal punto di partenza programmato, dalla lunghezza programmata, dalla distanza di sicurezza laterale programmata e dal raggio utensile
- 4 Il controllo numerico sposta l'utensile con avanzamento di pre-posizionamento trasversalmente al punto di partenza della riga successiva; il controllo numerico calcola lo spostamento dalla larghezza programmata, dal raggio utensile e dal fattore massimo di sovrapposizione traiettoria
- 5 Successivamente l'utensile ritorna in direzione del punto di partenza **1**
- 6 La procedura si ripete fino al completamento della superficie programmata. Alla fine dell'ultima traiettoria viene eseguito l'accostamento alla successiva profondità di lavorazione
- 7 Per evitare spostamenti a vuoto, la superficie viene poi lavorata in sequenza inversa
- 8 La procedura si ripete fino a quando tutti gli accostamenti sono stati eseguiti. Nell'ultimo accostamento, viene fresato soltanto il sovrametallo per finitura inserito, con avanzamento di finitura
- 9 Alla fine il controllo numerico riporta l'utensile con **FMAX** alla 2ª DISTANZA DI SICUREZZA

Strategia Q389=1

- 3 Successivamente l'utensile si porta, con l'AVANZAMENTO FRESATURA programmato sul punto finale **2**. Il punto finale è situato **sul bordo** della superficie, il controllo numerico lo calcola dal punto di partenza programmato, dalla lunghezza programmata e dal raggio utensile
- 4 Il controllo numerico sposta l'utensile con avanzamento di pre-posizionamento trasversalmente al punto di partenza della riga successiva; il controllo numerico calcola lo spostamento dalla larghezza programmata, dal raggio utensile e dal fattore massimo di sovrapposizione traiettoria
- 5 Successivamente l'utensile ritorna in direzione del punto di partenza **1**. Lo spostamento sulla riga successiva avviene di nuovo sul bordo del pezzo
- 6 La procedura si ripete fino al completamento della superficie programmata. Alla fine dell'ultima traiettoria viene eseguito l'accostamento alla successiva profondità di lavorazione
- 7 Per evitare spostamenti a vuoto, la superficie viene poi lavorata in sequenza inversa
- 8 La procedura si ripete fino a quando tutti gli accostamenti sono stati eseguiti. Nell'ultimo accostamento, viene fresato soltanto il sovrametallo per finitura inserito, con avanzamento di finitura
- 9 Alla fine il controllo numerico riporta l'utensile con **FMAX** alla 2^a DISTANZA DI SICUREZZA

Strategia Q389=2

- 3 Successivamente l'utensile si porta, con l'AVANZAMENTO FRESATURA programmato sul punto finale **2**. Il punto finale è situato all'esterno della superficie, il controllo numerico lo calcola dal punto di partenza programmato, dalla lunghezza programmata, dalla distanza di sicurezza laterale programmata e dal raggio utensile
- 4 Il controllo numerico sposta l'utensile nell'asse del mandrino alla distanza di sicurezza sopra la profondità incremento attuale e lo riporta con avanzamento di preposizionamento direttamente al punto di partenza della riga successiva. Il controllo numerico calcola lo spostamento dalla larghezza programmata, dal raggio utensile, dal fattore massimo di sovrapposizione traiettoria
- 5 Successivamente l'utensile si riporta alla profondità incremento attuale e di nuovo in direzione del punto finale **2**
- 6 La procedura si ripete fino al completamento della superficie programmata. Alla fine dell'ultima traiettoria viene eseguito l'accostamento alla successiva profondità di lavorazione
- 7 Per evitare spostamenti a vuoto, la superficie viene poi lavorata in sequenza inversa
- 8 La procedura si ripete fino a quando tutti gli accostamenti sono stati eseguiti. Nell'ultimo accostamento, viene fresato soltanto il sovrametallo per finitura inserito, con avanzamento di finitura
- 9 Alla fine il controllo numerico riporta l'utensile con **FMAX** alla 2ª DISTANZA DI SICUREZZA

Note

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.

Note per la programmazione

- Se **Q227 PUNTO PART. 3. ASSE** e **Q386 PUNTO FINALE 3. ASSE** vengono impostati uguali, il controllo numerico non esegue il ciclo (programmata profondità = 0).
- Programmare **Q227** maggiore di **Q386**. In caso contrario il controllo numerico emette un messaggio d'errore.



Inserire **Q204 2. DIST. SICUREZZA** in modo tale da escludere qualsiasi collisione con il pezzo o l'attrezzatura di bloccaggio.

Parametri ciclo

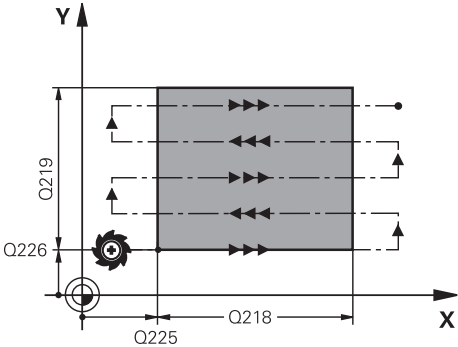
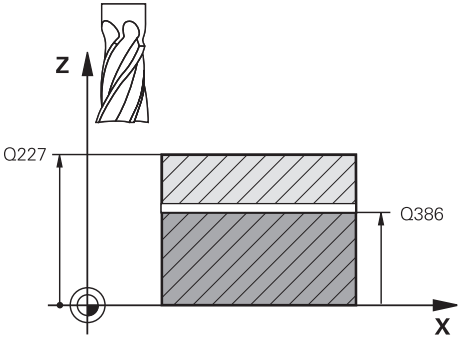
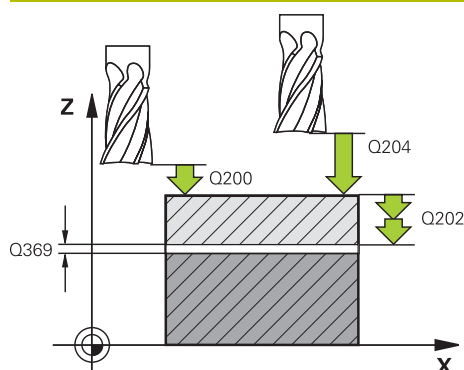
Immagine ausiliaria	Parametro
	Q389 Strategia lavorazione (0/1/2)? Definire il modo in cui il controllo numerico deve lavorare la superficie: 0: lavorazione a greca, accostamento laterale con avanzamento di posizionamento all'esterno della superficie da lavorare 1: lavorazione a greca, accostamento laterale nell'avanzamento di fresatura sul bordo della superficie da lavorare 2: lavorazione a linee, ritorno e accostamento laterale con avanzamento di posizionamento Immissione: 0, 1, 2
	Q225 Punto di partenza 1. asse? Definire la coordinata del punto di partenza della superficie da lavorare nell'asse principale del piano di lavoro. Valore assoluto. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q226 Punto di partenza 2. asse? Definire la coordinata del punto di partenza della superficie da lavorare nell'asse secondario del piano di lavoro. Valore assoluto. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q227 Punto di partenza 3. asse? Coordinata della superficie del pezzo, a partire dalla quale vengono calcolati gli accostamenti. Valore assoluto. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q386 Punto finale in 3° asse? Coordinata nell'asse del mandrino, su cui la superficie deve essere fresata a spianare. Valore assoluto. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q218 Lunghezza lato primario? Lunghezza della superficie da lavorare nell'asse principale del piano di lavoro. Attraverso il segno, è possibile definire la direzione della prima traiettoria di fresatura riferita al Punto di partenza 1° asse . Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q219 Lunghezza lato secondario? Lunghezza della superficie da lavorare nell'asse secondario del piano di lavoro. Attraverso il segno, è possibile definire la direzione del primo accostamento diagonale riferito al PUNTO PART. 2. ASSE . Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999

Immagine ausiliaria



Parametro

Q202 Profondità di avanzamento max.?

Quota **massima** dei singoli accostamenti dell'utensile. Il controllo numerico calcola la profondità incremento effettiva dalla differenza tra punto finale e punto di partenza nell'asse utensile – tenendo conto del sovrametallo per finitura – in modo eseguire la lavorazione sempre con la stessa profondità incremento. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q369 Sovrametallo profondità?

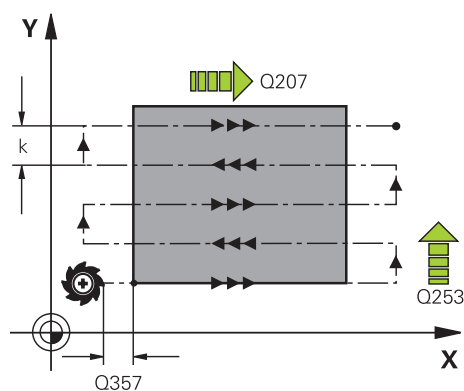
Sovrametallo in profondità rimasto dopo la sgrossatura.

Immissione: **0...99999.9999**

Q370 Max. fattore sovrapp. traiett.?

Massimo accostamento laterale k. Il controllo numerico calcola l'accostamento laterale effettivo dalla 2ª lunghezza laterale (**Q219**) e dal raggio utensile in modo da eseguire la lavorazione con accostamento laterale costante. Se nella tabella utensili è stato inserito un raggio R2 (ad es. raggio dell'inserto usando un utensile con tagliente frontale), il controllo numerico riduce in modo corrispondente l'accostamento laterale.

Immissione: **0.001...1.999**

**Q207 Avanzamento fresatura?**

Velocità di spostamento dell'utensile durante la fresatura in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FU, FZ**

Q385 Avanzamento finitura?

Velocità di spostamento dell'utensile durante la fresatura dell'ultimo accostamento in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FU, FZ**

Q253 Avanzamento di avvicinamento?

Velocità di spostamento dell'utensile durante l'avvicinamento alla posizione di partenza e durante lo spostamento sulla riga successiva in mm/min; se lo spostamento trasversale avviene nel materiale (**Q389=1**), il controllo numerico esegue l'accostamento diagonale con avanzamento di fresatura **Q207**.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **FMAX, FAUTO, PREDEF**

Q200 Distanza di sicurezza?

Distanza tra la punta dell'utensile e la posizione di partenza nell'asse utensile. Se si esegue la fresatura con strategia di lavorazione **Q389=2**, il controllo numerico si avvicina al punto di partenza della riga successiva a distanza di sicurezza sopra l'attuale profondità incremento. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Immagine ausiliaria	Parametro
	Q357 Distanza di sicurezza laterale? Il parametro Q357 ha effetto sulle seguenti condizioni: Avvicinamento della prima profondità incremento: Q357 è la distanza laterale dell'utensile dal pezzo Sgrossatura con le strategie di fresatura Q389=0-3: la superficie da lavorare viene ingrandita in Q350 DIREZIONE FRESATURA del valore di Q357, qualora in tale direzione non sia impostata alcuna limitazione. Finitura laterale: le traiettorie vengono allungate di Q357 in Q350 DIREZIONE FRESATURA. Immissione: 0...99999.9999
	Q204 2. distanza di sicurezza? Coordinata dell'asse del mandrino che esclude una collisione tra l'utensile e il pezzo (attrezzatura di serraggio). Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999 In alternativa PREDEF

Esempio

11 CYCL DEF 232 FRESATURA A SPIANARE ~	
Q389=+2	;STRATEGIA ~
Q225=+0	;PUNTO PART. 1. ASSE ~
Q226=+0	;PUNTO PART. 2. ASSE ~
Q227=+2.5	;PUNTO PART. 3. ASSE ~
Q386=0	;PUNTO FINALE 3. ASSE ~
Q218=+150	;LUNGHEZZA 1. LATO ~
Q219=+75	;LUNGHEZZA 2. LATO ~
Q202=+5	;PROF. AVANZ. MAX. ~
Q369=+0	;PROFONDITA' CONSEN. ~
Q370=+1	;SOVRAPPOSIZIONE MAX. ~
Q207=+500	;AVANZAM. FRESATURA ~
Q385=+500	;AVANZAMENTO FINITURA ~
Q253=+750	;AVANZ. AVVICINAMENTO ~
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q357=+2	;DIST. SICUR LATERALE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA

9.7.2 Ciclo 233 FRESATURA A SPIANARE

Programmazione ISO

G233

Applicazione

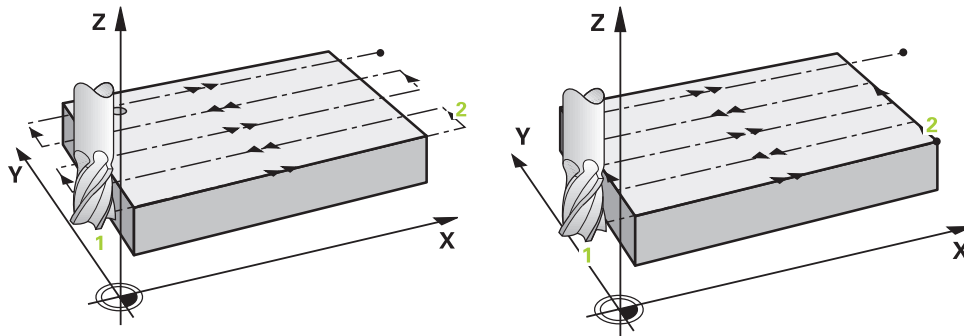
Il ciclo **233** consente di fresare a spianare una superficie piana con più accostamenti e tenendo conto di un sovrametallo di finitura. Inoltre è possibile definire nel ciclo anche pareti laterali che vengono poi considerate durante la lavorazione della superficie piana. Nel ciclo sono disponibili diverse strategie di lavorazione:

- **Strategia Q389=0:** lavorazione a greca, accostamento laterale all'esterno della superficie da lavorare
- **Strategia Q389=1:** lavorazione a greca, accostamento laterale sul bordo della superficie da lavorare
- **Strategia Q389=2:** lavorazione a linee con uscita, accostamento laterale durante il ritiro in rapido
- **Strategia Q389=3:** lavorazione a linee senza uscita, accostamento laterale durante il ritiro in rapido
- **Strategia Q389=4:** lavorazione a spirale dall'esterno verso l'interno

Argomenti trattati

- Ciclo **232 FRESATURA A SPIANARE**

Ulteriori informazioni: "Ciclo 232 FRESATURA A SPIANARE ", Pagina 383

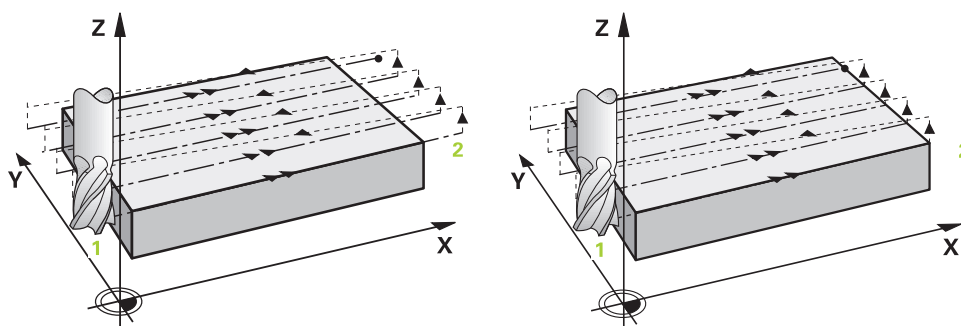
Strategia Q389=0 e Q389 =1

Le strategie **Q389=0** e **Q389=1** si differenziano per l'uscita nella fresatura a spianare. Con **Q389=0** il punto finale si trova al di fuori della superficie, con **Q389=1** sul bordo della superficie. Il controllo numerico calcola il punto finale **2** sulla base della lunghezza laterale e della distanza di sicurezza laterale. Con la strategia **Q389=0** il controllo numerico sposta l'utensile di un ulteriore raggio utensile sulla superficie di piana.

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico porta l'utensile in rapido **FMAX** dalla posizione attuale nel piano di lavoro al punto di partenza **1**: il punto di partenza nel piano di lavoro si trova accanto al pezzo spostato del raggio utensile e della distanza di sicurezza laterale.
- 2 Quindi il controllo numerico posiziona l'utensile in rapido **FMAX** nell'asse mandrino alla distanza di sicurezza.
- 3 Successivamente l'utensile si porta con avanzamento di fresatura **Q207** nell'asse del mandrino alla prima profondità incremento calcolata dal controllo numerico.
- 4 Il controllo numerico sposta l'utensile con l'avanzamento di fresatura programmato sul punto finale **2**.
- 5 Il controllo numerico sposta quindi l'utensile con avanzamento di preposizionamento trasversalmente sul punto di partenza della riga successiva. Il controllo numerico calcola lo spostamento dalla larghezza programmata, dal raggio utensile, dal fattore massimo di sovrapposizione traiettoria e dalla distanza di sicurezza laterale.
- 6 Quindi il controllo numerico sposta l'utensile nella direzione opposta con l'avanzamento di fresatura.
- 7 La procedura si ripete fino al completamento della superficie programmata.
- 8 Il controllo numerico riporta poi l'utensile in rapido **FMAX** al punto di partenza **1**.
- 9 Qualora siano necessari diversi accostamenti, il controllo numerico sposta l'utensile con avanzamento di posizionamento nell'asse del mandrino alla successiva profondità incremento.
- 10 La procedura si ripete fino a quando tutti gli accostamenti sono stati eseguiti. Nell'ultimo accostamento, viene fresato il sovrametallo per finitura inserito, con avanzamento di finitura.
- 11 Alla fine il controllo numerico riporta l'utensile con **FMAX** alla **2ª distanza di sicurezza**.

Strategia Q389=2 e Q389=3



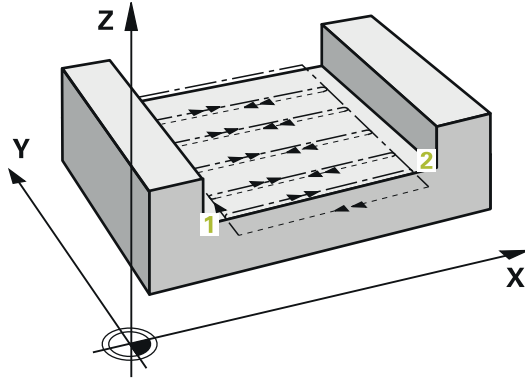
Le strategie **Q389=2** e **Q389=3** si differenziano per l'uscita nella fresatura a spianare. Con **Q389=2** il punto finale si trova al di fuori della superficie, con **Q389=3** sul bordo della superficie. Il controllo numerico calcola il punto finale **2** sulla base della lunghezza laterale e della distanza di sicurezza laterale. Con la strategia **Q389=2** il controllo numerico sposta l'utensile di un ulteriore raggio utensile sulla superficie di piana.

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico porta l'utensile in rapido **FMAX** dalla posizione attuale nel piano di lavoro al punto di partenza **1**: il punto di partenza nel piano di lavoro si trova accanto al pezzo spostato del raggio utensile e della distanza di sicurezza laterale.
- 2 Quindi il controllo numerico posiziona l'utensile in rapido **FMAX** nell'asse mandrino alla distanza di sicurezza.
- 3 Successivamente l'utensile si porta con avanzamento di fresatura **Q207** nell'asse del mandrino alla prima profondità incremento calcolata dal controllo numerico.
- 4 Successivamente l'utensile si porta, con l'avanzamento di fresatura programmato **Q207** sul punto finale **2**.
- 5 Il controllo numerico sposta l'utensile nell'asse utensile alla distanza di sicurezza sopra la profondità incremento attuale e lo riporta con **FMAX** direttamente al punto di partenza della riga successiva. Il controllo numerico calcola lo spostamento dalla larghezza programmata, dal raggio utensile, dal fattore massimo di sovrapposizione traiettoria **Q370** e dalla distanza di sicurezza laterale **Q357**.
- 6 Successivamente l'utensile si riporta alla profondità incremento attuale e di nuovo in direzione del punto finale **2**.
- 7 La procedura si ripete fino al completamento della superficie programmata. Alla fine dell'ultima traiettoria il controllo numerico riporta l'utensile in rapido **FMAX** al punto di partenza **1**.
- 8 Qualora siano necessari diversi accostamenti, il controllo numerico sposta l'utensile con avanzamento di posizionamento nell'asse del mandrino alla successiva profondità incremento.
- 9 La procedura si ripete fino a quando tutti gli accostamenti sono stati eseguiti. Nell'ultimo accostamento, viene fresato il sovrametallo per finitura inserito, con avanzamento di finitura.
- 10 Alla fine il controllo numerico riporta l'utensile con **FMAX** alla **2ª distanza di sicurezza**.

Strategie Q389=2 e Q389 =3 - con limite laterale

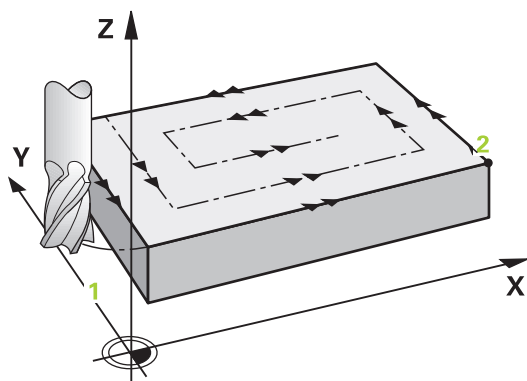
Se si programma un limite laterale, il controllo numerico potrebbe non avanzare al di fuori del profilo. In questo caso il ciclo viene eseguito come descritto di seguito:



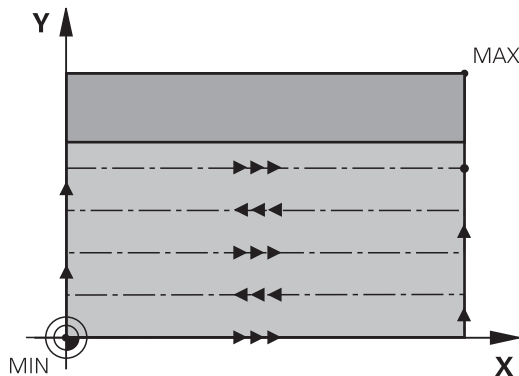
- 1 Il controllo numerico porta l'utensile con **FMAX** sulla posizione di avvicinamento del piano di lavoro. Questa posizione si trova accanto al pezzo spostata del raggio utensile e della distanza di sicurezza laterale **Q357**.
- 2 L'utensile si sposta in rapido **FMAX** nell'asse utensile alla distanza di sicurezza **Q200** e da lì con **Q207 AVANZAM. FRESATURA** alla prima profondità incremento **Q202**.
- 3 Il controllo numerico sposta l'utensile con la traiettoria circolare sul punto di partenza **1**.
- 4 L'utensile si sposta con l'avanzamento **Q207** programmato sul punto finale **2** e si allontana dal profilo con una traiettoria circolare.
- 5 Il controllo numerico sposta quindi l'utensile con **Q253 AVANZ. AVVICINAMENTO** sulla posizione di avvicinamento della traiettoria successiva.
- 6 Si ripetono i passi da 3 a 5 fino a fresare la superficie completa.
- 7 Qualora siano programmate numerose profondità incremento, il controllo numerico sposta l'utensile alla fine dell'ultima traiettoria alla distanza di sicurezza **Q200** e procede al posizionamento nel piano di lavoro sulla posizione di avvicinamento successiva.
- 8 Nell'ultimo incremento il controllo numerico fresa la **Q369 PROFONDITA' CONSEN.** in **Q385 AVANZAMENTO FINITURA**.
- 9 Alla fine dell'ultima traiettoria il controllo numerico posiziona l'utensile alla 2^a distanza di sicurezza **Q204** e successivamente sulla posizione programmata per ultima prima del ciclo.



- Le traiettorie circolari in avvicinamento e allontanamento delle traiettorie dipendono da **Q220 RAGGIO DELL'ANGOLO**.
- Il controllo numerico calcola lo spostamento dalla larghezza programmata, dal raggio utensile, dal fattore massimo di sovrapposizione traiettoria **Q370** e dalla distanza di sicurezza laterale **Q357**.

Strategia Q389=4**Esecuzione del ciclo**

- 1 Il controllo numerico porta l'utensile in rapido **FMAX** dalla posizione attuale nel piano di lavoro al punto di partenza **1**: il punto di partenza nel piano di lavoro si trova accanto al pezzo spostato del raggio utensile e della distanza di sicurezza laterale.
- 2 Quindi il controllo numerico posiziona l'utensile in rapido **FMAX** nell'asse mandrino alla distanza di sicurezza.
- 3 Successivamente l'utensile si porta con avanzamento di fresatura **Q207** nell'asse del mandrino alla prima profondità incremento calcolata dal controllo numerico.
- 4 Successivamente l'utensile si porta, con l'**Avanzamento fresatura** programmato con un movimento di avvicinamento tangenziale sul punto iniziale della traiettoria di fresatura.
- 5 Il controllo numerico lavora la superficie piana nell'avanzamento fresatura dall'esterno verso l'interno con traiettorie di fresatura sempre inferiori. Con l'incremento laterale costante l'utensile è permanentemente in presa.
- 6 La procedura si ripete fino al completamento della superficie programmata. Alla fine dell'ultima traiettoria il controllo numerico riporta l'utensile in rapido **FMAX** al punto di partenza **1**.
- 7 Qualora siano necessari diversi accostamenti, il controllo numerico sposta l'utensile con avanzamento di posizionamento nell'asse del mandrino alla successiva profondità incremento.
- 8 La procedura si ripete fino a quando tutti gli accostamenti sono stati eseguiti. Nell'ultimo accostamento, viene fresato il sovrametallo per finitura inserito, con avanzamento di finitura.
- 9 Alla fine il controllo numerico riporta l'utensile con **FMAX** alla **2ª distanza di sicurezza**.

Limitazione

Con le limitazioni è possibile circoscrivere la lavorazione della superficie piana per considerare ad esempio le pareti laterali o i gradini durante la lavorazione. Una parete laterale definita da una limitazione viene lavorata nella misura in cui risulta dal punto di partenza ovvero dalle lunghezze laterali della superficie piana. Per la lavorazione di sgrossatura il controllo numerico considera il sovrametallo laterale – per l'operazione di finitura il sovrametallo serve per il preposizionamento dell'utensile.

Note**NOTA****Attenzione Pericolo di collisione!**

Se si immette la profondità con segno positivo in un ciclo, il controllo numerico inverte il calcolo del preposizionamento. Quindi l'utensile si sposta in rapido nell'asse utensile fino alla distanza di sicurezza **sotto** la superficie del pezzo! Pericolo di collisione!

- ▶ Inserire la profondità con segno negativo
- ▶ Con il parametro macchina **displayDepthErr** (N. 201003) si imposta se il controllo numerico deve emettere un messaggio d'errore (on) oppure no (off) all'inserimento di una profondità positiva

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il controllo numerico preposiziona automaticamente l'utensile nell'asse utensile. Prestare attenzione al parametro **Q204 2. DIST. SICUREZZA**.
- Il controllo numerico riduce la profondità incremento alla lunghezza del tagliente **LCUTS** definita nella tabella utensili, se questa è minore della profondità incremento immessa nel ciclo **Q202**.
- Il ciclo **233** monitora la voce della lunghezza dell'utensile o del tagliente **LCUTS** della tabella utensili. Se con una lavorazione di finitura la lunghezza dell'utensile o del tagliente non è sufficiente, il controllo numerico suddivide la lavorazione in diverse fasi.
- Questo ciclo monitora la lunghezza utile **LU** definita dell'utensile. Se è inferiore della profondità di lavorazione, il controllo numerico emette un messaggio d'errore.
- Il ciclo rifinisce **Q369 PROFONDITA' CONSEN.** con una sola passata. Il parametro **Q338 INCREMENTO FINITURA** non ha alcun effetto su **Q369**. **Q338** è attivo per la lavorazione di finitura di **Q368 QUOTA LATERALE CONS.**

Note per la programmazione

- Preposizionare l'utensile sulla posizione di partenza nel piano di lavoro con correzione del raggio R0. Rispettare la direzione di lavorazione.
- Se **Q227 PUNTO PART. 3. ASSE** e **Q386 PUNTO FINALE 3. ASSE** vengono impostati uguali, il controllo numerico non esegue il ciclo (programmata profondità = 0).
- Se si definisce **Q370 SOVRAPP.TRAIET.UT.** >1, la sovrapposizione traiettoria programmata viene considerata già a partire dalla prima traiettoria di lavorazione.
- Se è programmata una limitazione (**Q347, Q348** o **Q349**) in direzione di lavorazione **Q350**, il ciclo prolunga il profilo in direzione di avanzamento del raggio di arrotondamento su spigolo **Q220**. La superficie indicata viene lavorata completamente.

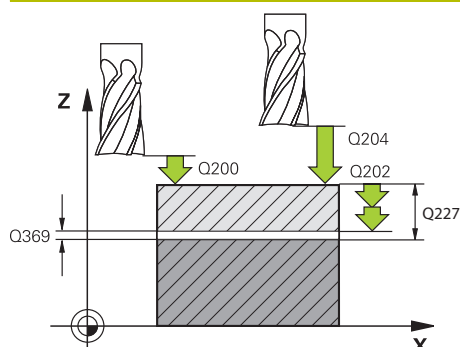


Inserire **Q204 2. DIST. SICUREZZA** in modo tale da escludere qualsiasi collisione con il pezzo o l'attrezzatura di bloccaggio.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q215 Tipo di lavorazione (0/1/2)? Definire la lavorazione: 0: sgrossatura e finitura 1: solo sgrossatura 2: solo finitura La finitura laterale e la finitura del fondo vengono eseguite solo se è definito il rispettivo sovrametallo per finitura (Q368, Q369) Immissione: 0, 1, 2
	Q389 Strategia di lavorazione (0-4)? Definire il modo in cui il controllo numerico deve lavorare la superficie: 0: lavorazione a greca, accostamento laterale con avanzamento di posizionamento all'esterno della superficie da lavorare 1: lavorazione a greca, accostamento laterale nell'avanzamento di fresatura sul bordo della superficie da lavorare 2: lavorazione a linee, ritorno e accostamento laterale con avanzamento di posizionamento all'esterno della superficie da lavorare 3: lavorazione a linee, ritorno e accostamento laterale nell'avanzamento di posizionamento al bordo della superficie da lavorare 4: lavorazione a spirale, accostamento uniforme dall'esterno verso l'interno Immissione: 0, 1, 2, 3, 4
	Q350 Direzione di fresatura? Asse del piano di lavoro in base al quale deve essere orientata la lavorazione: 1: asse principale = direzione di lavorazione 2: asse secondario = direzione di lavorazione Immissione: 1, 2
	Q218 Lunghezza lato primario? Lunghezza della superficie da lavorare nell'asse principale del piano di lavoro, riferita al punto di partenza del 1° asse. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q219 Lunghezza lato secondario? Lunghezza della superficie da lavorare nell'asse secondario del piano di lavoro. Attraverso il segno, è possibile definire la direzione del primo accostamento diagonale riferito al PUNTO PART. 2. ASSE. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999

Immagine ausiliaria



Paramètre

Q227 Punto di partenza 3. asse?

Coordinata della superficie del pezzo, a partire dalla quale vengono calcolati gli accostamenti. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q386 Punto finale in 3° asse?

Coordinata nell'asse del mandrino, su cui la superficie deve essere fresata a spianare. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q369 Sovrametallo profondità?

Sovrametallo in profondità rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q202 Profondità di avanzamento max.?

Quota dei singoli accostamenti dell'utensile. Inserire un valore maggiore di 0 e incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q370 Fattore di sovrapposizione?

Massimo accostamento laterale k. Il controllo numerico calcola l'accostamento laterale effettivo dalla 2ª lunghezza laterale (**Q219**) e dal raggio utensile in modo da eseguire la lavorazione con accostamento laterale costante.

Immissione: **0.0001...1.9999**

Q207 Avanzamento fresatura?

Velocità di spostamento dell'utensile durante la fresatura in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FU, FZ**

Q385 Avanzamento finitura?

Velocità di spostamento dell'utensile durante la fresatura dell'ultimo accostamento in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FU, FZ**

Q253 Avanzamento di avvicinamento?

Velocità di spostamento dell'utensile durante l'avvicinamento alla posizione di partenza e durante lo spostamento sulla riga successiva in mm/min; se lo spostamento trasversale avviene nel materiale (**Q389=1**), il controllo numerico esegue l'accostamento diagonale con avanzamento di fresatura **Q207**.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **FMAX, FAUTO, PREDEF**

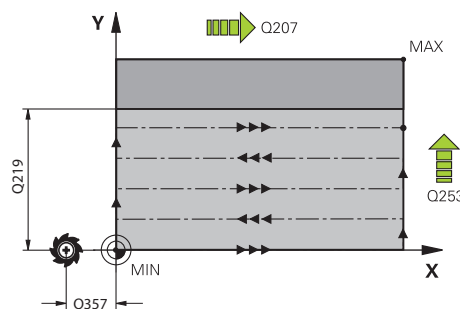


Immagine ausiliaria

Paramètre

Q357 Distanza di sicurezza laterale?

Il parametro **Q357** ha effetto sulle seguenti condizioni:

Avvicinamento della prima profondità incremento: Q357 è la distanza laterale dell'utensile dal pezzo

Sgrossatura con le strategie di fresatura Q389=0-3: la superficie da lavorare viene ingrandita in **Q350 DIREZIONE FRESATURA** del valore di **Q357**, qualora in tale direzione non sia impostata alcuna limitazione.

Finitura laterale: le traiettorie vengono allungate di **Q357** in **Q350 DIREZIONE FRESATURA**.

Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Q200 Distanza di sicurezza?

Distanza tra la punta dell'utensile e la superficie del pezzo.

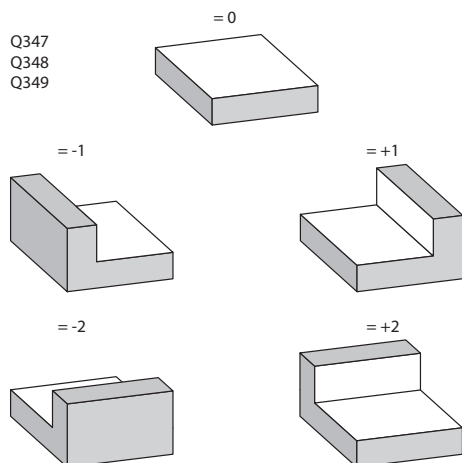
Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q204 2. distanza di sicurezza?

Coordinata dell'asse del mandrino che esclude una collisione tra l'utensile e il pezzo (attrezzatura di serraggio). Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

**Q347 1a limitazione?**

Selezionare il lato del pezzo in cui la superficie piana viene limitata da una parete laterale (non possibile con lavorazione a spirale). A seconda della posizione della parete laterale il controllo numerico limita la lavorazione della superficie piana sulla relativa coordinata del punto di partenza o lunghezza laterale:

0: nessuna limitazione

-1: limitazione nell'asse principale negativo

+1: limitazione nell'asse principale positivo

-2: limitazione nell'asse secondario negativo

+2: limitazione nell'asse secondario positivo

Immissione: **-2, -1, 0, +1, +2**

Q348 2a limitazione?

Vedere parametro 1ª limitazione **Q347**

Immissione: **-2, -1, 0, +1, +2**

Q349 3a limitazione?

Vedere parametro 1ª limitazione **Q347**

Immissione: **-2, -1, 0, +1, +2**

Q220 Raggio dell'angolo?

Raggio per spigolo nelle limitazioni (**Q347 - Q349**)

Immissione: **0...99999.9999**

Q368 Quota di finitura laterale?

Sovrametallo nel piano di lavoro rimasto dopo la sgrossatura. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999**

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q338 Incremento per finitura? Avanzamento nell'asse utensile durante la finitura del sovra-metallo laterale Q368. Valore incrementale. 0: finitura in una sola passata Immissione: 0...99999.9999 Q367 Pos. superficie (-1/0/1/2/3/4)? (opzionale) Posizione della superficie con riferimento alla posizione dell'utensile alla chiamata ciclo: -1: posizione utensile = posizione attuale 0: posizione utensile = centro isola 1: posizione utensile = spigolo inferiore sinistro 2: posizione utensile = spigolo inferiore destro 3: posizione utensile = spigolo superiore destro 4: posizione utensile = spigolo superiore sinistro Immissione: -1, 0, +1, +2, +3, +4

Esempio

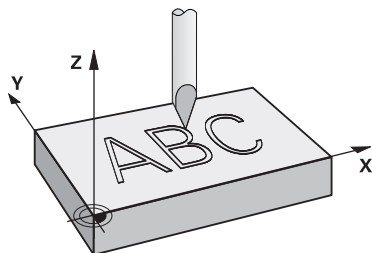
11 CYCL DEF 233 FRESATURA A SPIANARE ~	
Q215=+0	;TIPO LAVORAZIONE ~
Q389=+2	;STRATEGIA FRESATURA ~
Q350=+1	;DIREZIONE FRESATURA ~
Q218=+60	;LUNGHEZZA 1. LATO ~
Q219=+20	;LUNGHEZZA 2. LATO ~
Q227=+0	;PUNTO PART. 3. ASSE ~
Q386=+0	;PUNTO FINALE 3. ASSE ~
Q369=+0	;PROFONDITA' CONSEN. ~
Q202=+5	;PROF. AVANZ. MAX. ~
Q370=+1	;SOVRAPP.TRAIET.UT. ~
Q207=+500	;AVANZAM. FRESATURA ~
Q385=+500	;AVANZAMENTO FINITURA ~
Q253=+750	;AVANZ. AVVICINAMENTO ~
Q357=+2	;DIST. SICUR LATERALE ~
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q347=+0	;1A LIMITAZIONE ~
Q348=+0	;2A LIMITAZIONE ~
Q349=+0	;3A LIMITAZIONE ~
Q220=+0	;RAGGIO DELL'ANGOLO ~
Q368=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q338=+0	;INCREMENTO FINITURA ~
Q367=-1	;POSIZIONE SUPERFICIE
12 L X+50 Y+50 R0 FMAX M99	

9.8 Incisione

9.8.1 Ciclo 225 INCISIONE

Programmazione ISO
G225

Applicazione



Questo ciclo consente di incidere testi su una superficie piana del pezzo. I testi possono essere disposti lungo una retta o su un arco.

Esecuzione del ciclo

- 1 Se l'utensile si trova al di sotto di **Q204 2. DIST. SICUREZZA**, il controllo numerico esegue il posizionamento dapprima sul valore di **Q204**.
- 2 Il controllo numerico posiziona l'utensile nel piano di lavoro sul punto di partenza del primo carattere.
- 3 Il controllo numerico incide il testo.
 - Se **Q202 PROF. AVANZ. MAX.** è maggiore di **Q201 PROFONDITA**, il controllo numerico incide ogni carattere in una sola passata.
 - Se **Q202 PROF. AVANZ. MAX.** è minore di **Q201 PROFONDITA**, il controllo numerico incide ogni carattere in diverse passate. Una volta fresato un carattere, il controllo numerico esegue quello successivo.
- 4 Dopo che il controllo numerico ha inciso un carattere, l'utensile ritorna alla distanza di sicurezza **Q200** sulla superficie.
- 5 Le operazioni 2 e 3 si ripetono per tutti i caratteri da incidere.
- 6 Successivamente il controllo numerico posiziona l'utensile alla 2ª distanza di sicurezza **Q204**.

Note

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.

Note per la programmazione

- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.
- Il testo da incidere può essere trasmesso anche come variabile stringa (**QS**).
- Il parametro **Q374** consente di influire sulla posizione di rotazione delle lettere. Se **Q374** = da 0° a 180°: la direzione della scrittura è da sinistra verso destra. Se **Q374** è maggiore di 180°: la direzione della scrittura è inversa.

Parametri ciclo

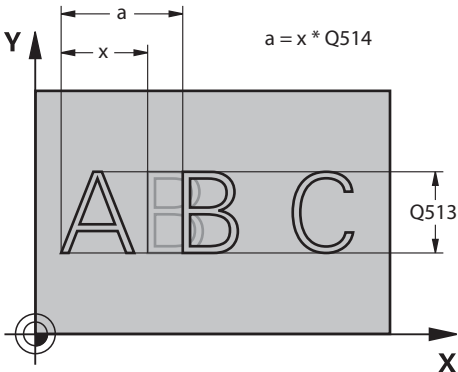
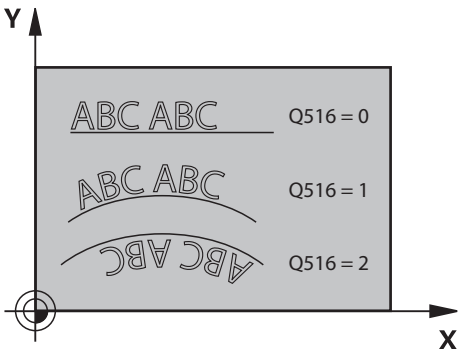
Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q500 Testo incisione? Testo da incidere tra virgolette. Assegnazione di una stringa variabile tramite il tasto Q della tastiera numerica, il tasto Q sulla tastiera alfanumerica corrisponde alla normale immissione di testo. Immissione: max. 255 caratteri
	Q513 Altezza carattere? Altezza del carattere da incidere in mm Immissione: 0...999.999
	Q514 Fattore distanza caratteri? Ogni carattere ha una sua larghezza. X corrisponde alla larghezza del carattere più la distanza standard. La distanza tra i caratteri può essere definita con questo fattore. Q514=0/1 : distanza standard tra i caratteri Q514>1 : la distanza tra i caratteri viene ampliata. Q514<1 : la distanza tra i caratteri viene ridotta. I caratteri possono eventualmente sovrapporsi. Immissione: 0...10
	Q515 Tipo font? 0 : Font DeJaVuSans 1 : Font LiberationSans-Regular Immissione: 0, 1
	Q516 Testo su retta/cerchio (0-2)? 0 : incisione del testo lungo la retta 1 : incisione del testo su un arco di cerchio 2 : incisione del testo su un arco, perimetrale (non necessariamente leggibile dal basso) Immissione: 0, 1, 2
	Q374 Angolo di rotazione? Angolo al centro, se il testo deve essere disposto sul cerchio. Angolo di incisione con disposizione lineare del testo. Immissione: -360.000...+360.000
	Q517 Raggio con testo su cerchio? Raggio dell'arco di circonferenza sul quale il controllo numerico deve disporre il testo espresso in mm. Immissione: 0...99999.9999
	Q207 Avanzamento fresatura? Velocità di spostamento dell'utensile durante la fresatura in mm/min Immissione: 0...99999.999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q201 Profondità? Distanza tra la superficie del pezzo e il fondo dell'incisione. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999

Immagine ausiliaria

Paramètre

Q206 Avanzamento di lavorazione?

Velocità di spostamento dell'utensile nella penetrazione in mm/min

Immissione: **0...99999.999** In alternativa **FAUTO, FU**

Q200 Distanza di sicurezza?

Distanza tra la punta dell'utensile e la superficie del pezzo. Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q203 Coordinate superficie pezzo?

Coordinata della superficie del pezzo in riferimento all'origine attiva. Valore assoluto.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q204 2. distanza di sicurezza?

Coordinata dell'asse del mandrino che esclude una collisione tra l'utensile e il pezzo (attrezzatura di serraggio). Valore incrementale.

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q367 Rif. per posizione testo (0-6)?

Inserire qui il riferimento per la posizione del testo. A seconda se il testo viene inciso su un cerchio o su una retta (parametro **Q516**) risultano le seguenti immissioni:

Cerchio**Retta**

0 = centro del cerchio

0 = in basso a sx

1 = in basso a sx

1 = in basso a sx

2 = in basso al centro

2 = in basso al centro

3 = in basso a dx

3 = in basso a dx

4 = in alto a dx

4 = in alto a dx

5 = in alto al centro

5 = in alto al centro

6 = in alto a sx

6 = in alto a sx

7 = al centro a sx

7 = al centro a sx

8 = centro del testo

8 = centro del testo

9 = al centro a dx

9 = al centro a dx

Immissione: **0...9**

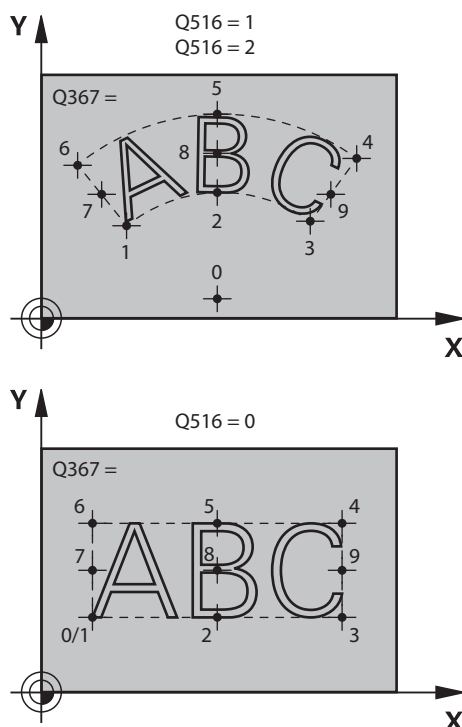


Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q574 Massima lunghezza testo? Immissione della lunghezza massima del testo. Il controllo numerico tiene anche conto del parametro Q513 Altezza carattere. Se Q513=0, il controllo numerico incide la lunghezza del testo esattamente come indicato nel parametro Q574. L'altezza del carattere viene riprodotta in scala di conseguenza. Se Q513>0, il controllo numerico verifica se la lunghezza effettiva del testo supera la lunghezza massima del testo risultante dal parametro Q574. In tal caso, il controllo numerico emette un messaggio d'errore. Immissione: 0...999.999
	Q202 Profondità di avanzamento max.? Valore del quale il controllo numerico incrementa al massimo in profondità. La lavorazione viene eseguita in diversi passi, se il valore è inferiore a Q201. Immissione: 0...99999.9999

Esempio

11 CYCL DEF 225 INCISIONE ~	
Q550=""	;TESTO INCISIONE ~
Q513=+10	;ALTEZZA CARATTERE ~
Q514=+0	;FATTORE DISTANZA ~
Q515=+0	;TIPO FONT ~
Q516=+0	;DISPOSIZIONE TESTO ~
Q374=+0	;ANGOLO DI ROTAZIONE ~
Q517=+50	;RAGGIO CERCHIO ~
Q207=+500	;AVANZAM. FRESATURA ~
Q201=-2	;PROFONDITA ~
Q206=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q200=+2	;Distanza SICUREZZA ~
Q203=+0	;COORD. SUPERFICIE ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q367=+0	;POSIZIONE TESTO ~
Q574=+0	;LUNGHEZZA TESTO ~
Q202=+0	;PROF. AVANZ. MAX.

Caratteri di incisione ammessi

Oltre a lettere minuscole, maiuscole e numeri sono ammessi i seguenti caratteri speciali: ! # \$ % & ' () * + , - . / : ; < = > ? @ [\] _ ß CE € ° ©



I caratteri speciali % e \ vengono impiegati dal controllo numerico per funzioni speciali. Se si intende incidere questi caratteri, è necessario indicarli doppi nel testo di incisione, ad es. %%.

Per la scrittura di dieresi, ß, ø, @ o il carattere CE si inizia l'immissione con un carattere %:

Inserimento	Carattere
%ae	ä
%oe	ö
%ue	ü
%AE	Ä
%OE	Ö
%UE	Ü
%ss	ß
%D	ø
%at	@
%CE	CE
%Euro	€
%deg	°
%Copyright	©

Caratteri non stampabili

Oltre al testo, è possibile definire alcuni caratteri non stampabili per fini di formattazione. L'indicazione di caratteri non stampabili si introduce con il carattere speciale \.

Sono disponibili le seguenti possibilità:

Inserimento	Carattere
\n	ritorno a capo
\t	tabulatore orizzontale (la larghezza del tabulatore è fissa a 8 caratteri)
\v	tabulatore verticale (la larghezza del tabulatore è fissa a una riga)

Incisione di variabili di sistema

Oltre ai caratteri fissi, è possibile incidere il contenuto di determinate variabili di sistema. L'indicazione di una variabile di sistema si introduce con %.

È possibile incidere la data corrente, l'ora corrente o la settimana di calendario corrente. Inserire a tale scopo **%time<x>**. **<x>** definisce il formato, ad es. 08 per GG.MM.AAAA. (In modo identico alla funzione **SYSSTR ID10321**)



Tenere presente che all'immissione dei formati di data da 1 a 9 deve essere immesso uno 0 iniziale, ad es. **%time08**.

Inserimento	Formato
%time00	GG.MM.AAAA hh:mm:ss
%time01	G.MM.AAAA h:mm:ss
%time02	G.MM.AAAA h:mm
%time03	G.MM.AA h:mm
%time04	AAAA-MM-GG hh:mm:ss
%time05	AAAA-MM-GG hh:mm
%time06	AAAA-MM-GG h:mm
%time07	AA-MM-GG h:mm
%time08	GG.MM.AAAA
%time09	G.MM.AAAA
%time10	G.MM.AA
%time11	AAAA-MM-GG
%time12	AA-MM-GG
%time13	hh:mm:ss
%time14	h:mm:ss
%time15	h:mm
%time99	settimana di calendario a norma ISO 8601



Caratteristiche seguenti:

- è di 7 giorni
- inizia da lunedì
- ha una numerazione progressiva
- la prima settimana di calendario è quella che include il primo giovedì dell'anno

Incisione di nome e percorso di un programma NC

È possibile incidere con il ciclo **225** il nome e il percorso di un programma NC.

Definire il ciclo **225** come di consueto. Il testo da incidere inizia con un segno %.

È possibile incidere il nome o il percorso di un programma NC attivo o un programma NC chiamato. Definire a tale scopo **%main<x>** o **%prog<x>**. (In modo identico alla funzione **SYSSTR ID10010 NR1/2**)

Sono disponibili le seguenti possibilità:

Inserimento	Significato	Esempio
%main0	Percorso completo del file del programma NC attivo	TNC:\MILL.h
%main1	Directory del programma NC attivo	TNC:\
%main2	Nome del programma NC attivo	MILL
%main3	Tipo di file del programma NC attivo	.H
%prog0	Percorso completo del file del programma NC chiamato	TNC:\HOUSE.h
%prog1	Directory del programma NC chiamato	TNC:\
%prog2	Nome del programma NC chiamato	HOUSE
%prog3	Tipo di file del programma NC chiamato	.H

Incisione del valore di conteggio

È possibile incidere il valore di conteggio corrente presente nella scheda PGM dell'area di lavoro **Stato** con il ciclo **225**.

Programmare a tale scopo il ciclo **225** come di consueto e inserire come testo da incidere ad es. quanto segue: **%count2**

Il numero che segue **%count** indica le posizioni incise dal controllo numerico. Sono possibili al massimo nove posizioni.

Esempio: se si programma **%count9** nel ciclo, con un conteggio attuale di 3 il controllo numerico incide il seguente valore: 000000003

Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

Note operative

- Nella Simulazione, il controllo numerico simula soltanto il valore di conteggio che è stato immesso direttamente nel programma NC. Il valore di conteggio in Esecuzione programma non viene considerato.

10

**Conversione di
coordinate**

10.1 Cicli per la conversione di coordinate

10.1.1 Principi fondamentali

Con i cicli per la conversione delle coordinate il controllo numerico è in grado di eseguire un profilo programmato in diversi punti del pezzo, variando la posizione e il fattore di scala.

Attivazione delle conversioni delle coordinate

Inizio dell'attivazione: una conversione di coordinate diventa attiva dalla sua definizione, non deve quindi essere chiamata. Essa rimane attiva fino ad una disattivazione o una nuova definizione.

Ripristino della conversione delle coordinate

- Ridefinizione del ciclo con i valori di lavorazione originale, ad es. fattore di scala 1.0
- Esecuzione delle funzioni ausiliarie M2, M30 o del blocco NC END PGM (queste funzioni M sono correlate ai parametri macchina)
- Selezione del nuovo programma NC

10.1.2 Ciclo 8 SPECULARITA

Programmazione ISO

G28

Applicazione

Il controllo numerico consente l'esecuzione speculare di una lavorazione nel piano di lavoro.

La specularità si attiva con la sua definizione nel programma NC. È attiva anche nel modo operativo **Manuale** nell'applicazione **MDI**. Il controllo numerico visualizza gli assi speculari attivi nella visualizzazione di stato supplementare.

- Ribaltando un solo asse, cambia il senso di rotazione dell'utensile, questo non vale per cicli SL.
- Ribaltando due assi, il senso di rotazione rimane invariato.

Il risultato della specularità dipende dalla posizione dell'origine:

- Origine sul profilo da ribaltare: l'elemento verrà ribaltato direttamente intorno all'origine.
- L'origine si trova all'esterno del profilo da ribaltare: l'elemento verrà anche spostato.

Reset

Riprogrammare il ciclo **8 SPECULARITA** inserendo **NO ENT**.

Argomenti trattati

- Ribaltamento con **TRANS MIRROR**

Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

Note

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.



Se nel sistema ruotato si lavora con il ciclo **8**, è raccomandata la seguente procedura:

- Programmare **dapprima** il movimento di rotazione e richiamare **quindi** il ciclo **8 SPECULARITA**!

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Parametro
	Asse di specularità?
	Inserire l'asse da ribaltare. Si possono ribaltare specularmente tutti gli assi – compresi gli assi rotativi – a eccezione dell'asse mandrino e del relativo asse secondario. È possibile inserire un massimo di tre assi NC.
	Immissione: X, Y, Z, U, V, W, A, B, C

Esempio

11 CYCL DEF 8.0 SPECULARITA

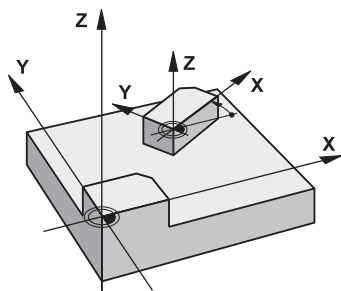
12 CYCL DEF 8.1 X Y Z

10.1.3 Ciclo 10 ROTAZIONE

Programmazione ISO

G73

Applicazione



Nell'ambito di un programma NC, il controllo numerico può ruotare il sistema di coordinate nel piano di lavoro intorno all'origine attiva.

La ROTAZIONE è attiva dalla sua definizione nel programma NC. È attiva anche nel modo operativo **Manuale** nell'applicazione **MDI**. Il controllo numerico visualizza l'angolo di rotazione attivo nella visualizzazione di stato supplementare.

Asse di riferimento per l'angolo di rotazione:

- Piano X/Y Asse X
- Piano Y/Z Asse Y
- Piano Z/X Asse Z

Reset

Riprogrammare il ciclo **10 ROTAZIONE** con angolo di rotazione 0°.

Argomenti trattati

- Rotazione con **TRANS ROTATION**

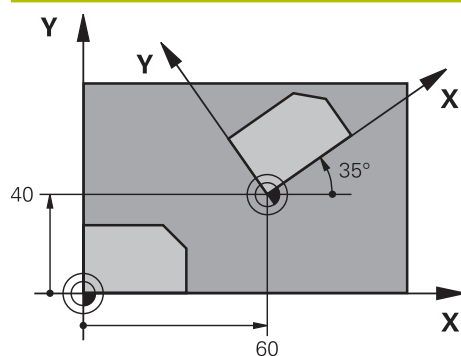
Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

Note

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Con la definizione del ciclo **10** il controllo numerico disattiva un'eventuale compensazione attiva del raggio. Se necessario, riprogrammarla.
- Dopo la definizione del ciclo **10**, spostare entrambi gli assi del piano di lavoro per attivare la rotazione.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria



Parametro

Angolo di rotazione?

Inserire l'angolo di rotazione in gradi (°). Inserire il valore assoluto o incrementale.

Immissione: **-360.000...+360.000**

Esempio

11 CYCL DEF 10.0 ROTAZIONE

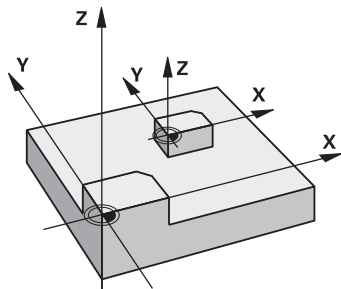
12 CYCL DEF 10.1 ROT+35

10.1.4 Ciclo 11 FATTORE SCALA

Programmazione ISO

G72

Applicazione



Nell'ambito di un programma NC il controllo numerico può ingrandire o ridurre i profili. È quindi possibile tener conto ad esempio di fattori di restringimento e maggiorazione.

Il fattore di scala è attivo dalla sua definizione nel programma NC. È attivo anche nel modo operativo **Manuale** nell'applicazione **MDI**. Il controllo numerico visualizza il fattore di scala attivo nella visualizzazione di stato supplementare.

Il fattore di scala è attivo:

- su tutti e tre gli assi delle coordinate contemporaneamente
- per tutte le quote nei cicli

Premesse

Prima di un ingrandimento o di una riduzione è consigliabile spostare l'origine su uno spigolo o un angolo del profilo.

Ingrandimento: SCL maggiore di 1 fino a 99,999 999

Riduzione: SCL minore di 1 fino a 0,000 001



Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.

Reset

Riprogrammare il ciclo **11 FATTORE SCALA** con fattore di scala 1.

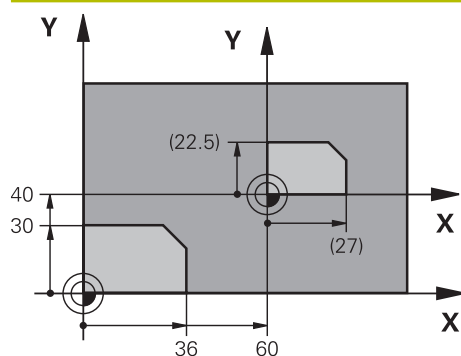
Argomenti trattati

- Ridimensionamento con **TRANS SCALE**

Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria



Parametro

Fattore?

Inserire il fattore SCL (in inglese: scaling). Il controllo numerico moltiplica le coordinate e i raggi con SCL.

Immissione: **0.000001...99.999999**

Esempio

11 CYCL DEF 11.0 FATTORE SCALA

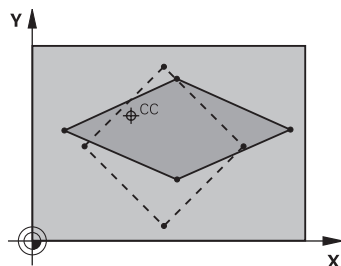
12 CYCL DEF 11.1 SCL 0.75

10.1.5 Ciclo 26 FATT. SCALA ASSE

Programmazione ISO

Sintassi NC disponibile soltanto in Klartext.

Applicazione



Il ciclo **26** consente di tenere conto di fattori di restringimento e di maggiorazione specifici per gli assi.

Il fattore di scala è attivo dalla sua definizione nel programma NC. È attivo anche nel modo operativo **Manuale** nell'applicazione **MDI**. Il controllo numerico visualizza il fattore di scala attivo nella visualizzazione di stato supplementare.

Reset

Riprogrammare il ciclo **11 FATTORE SCALA** con il fattore 1 per l'asse in questione.

Note

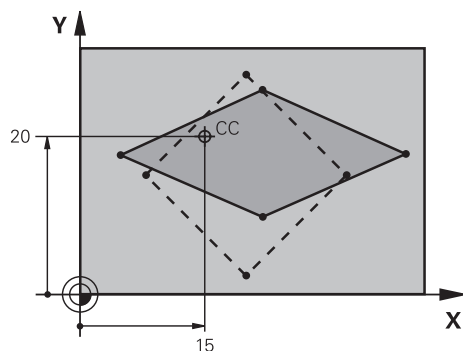
- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Questo permette un allungamento o una compressione del profilo rispetto al centro, quindi non necessariamente da e verso l'origine attiva come nel ciclo **11 FATTORE SCALA**.

Note per la programmazione

- Gli assi di coordinate con posizioni per traiettorie circolari non possono essere allungati o compressi con fattori di scala differenti.
- Per i singoli assi di coordinate è possibile inserire un fattore di scala individuale.
- Inoltre è possibile programmare le coordinate di un centro valido per tutti i fattori di scala.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria



Paramètre

Asse e fattore?

Selezionare la o le coordinate tramite le possibilità di selezione nella barra delle azioni. Inserire il fattore o i fattori dell'allungamento o della compressione specifica per asse.

Immissione: **0.000001...99.999999**

Punto centrale percorso?

Centro dell'allungamento o della compressione specifica per asse

Immissione: **-999999999...+999999999**

Esempio

11 CYCL DEF 26.0 FATT. SCALA ASSE

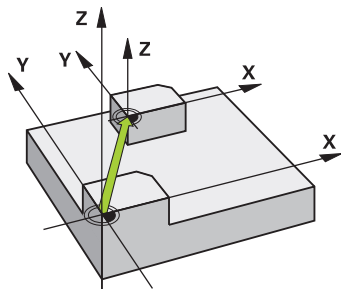
12 CYCL DEF 26.1 X1.4 Y0.6 CCX+15 CCY+20

10.1.6 Ciclo 247 DEF. ZERO PEZZO

Programmazione ISO

G247

Applicazione



Con il ciclo **247 DEF. ZERO PEZZO** è possibile attivare come nuova origine un'origine definita nella tabella origini.

Dopo una definizione del ciclo, tutte le immissioni di coordinate e gli spostamenti dell'origine (assoluti e incrementali) saranno riferiti alla nuova origine.

Indicatore di stato

In **Esecuzione pgm** il controllo numerico indica il numero origine attivo dopo il simbolo di origine nell'area di lavoro **Posizioni**.

Argomenti trattati

- Attivazione Preset
Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova
- Copia Preset
Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova
- Correzione Preset
Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova
- Impostazione e attivazione di origini
Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di considerevoli danni materiali!

I campi non definiti della tabella origini si comportano in modo diverso da quelli definiti con il valore **0**: all'attivazione i campi definiti con **0** sovrascrivono il valore precedente, per quelli non definiti viene mantenuto il valore precedente. Se il valore precedente rimane invariato, sussiste il pericolo di collisione!

- Prima di attivare un'origine verificare se tutte le colonne sono descritte con valori
- Inserire i valori nelle colonne non definite, ad es. **0**
- In alternativa far definire dal costruttore della macchina **0** come valore di default per le colonne

- Questo ciclo può essere eseguito nelle modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Quando si attiva un Preset dalla tabella Preset, il controllo numerico resetta spostamento origine, rappresentazione speculare, rotazione, fattore di scala e fattore di misura specifico dell'asse.
- Attivando il Preset numero 0 (riga 0), si attiva il Preset che è stato impostato per ultimo nel modo operativo **Funzionam. manuale**.
- Il ciclo **247** è attivo anche nella Simulazione.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Parametro
	Numero per origine? Inserire il numero dell'origine desiderata della tabella Preset. In alternativa è anche possibile selezionare tramite il pulsante con il simbolo Preset nella barra delle azioni il Preset desiderato direttamente dalla tabella Preset. Immissione: 0...65535

Esempio

11 CYCL DEF 247 DEF. ZERO PEZZO ~

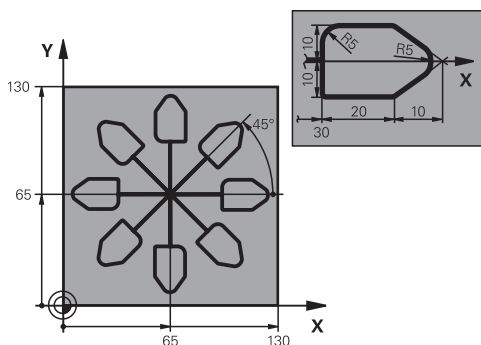
Q339=+4

;NUMERO ORIGINE

10.1.7 Esempio: cicli di conversione di coordinate

Esecuzione del programma

- Conversione delle coordinate nel programma principale
- Lavorazione nel sottoprogramma



0 BEGIN PGM C220 MM	
1 BLK FORM 0.1 Z X+0 Y+0 Z-20	
2 BLK FORM 0.2 X+130 Y+130 Z+0	
3 TOOL CALL 1 Z S4500	; Chiamata utensile
4 L Z+100 R0 FMAX M3	; Disimpegno utensile
5 TRANS DATUM AXIS X+65 Y+65	; Spostamento origine al centro
6 CALL LBL 1	; Chiamata lavorazione di fresatura
7 LBL 10	; Impostazione label per ripetizione di blocchi di programma
8 CYCL DEF 10.0 ROTAZIONE	
9 CYCL DEF 10.1 IROT+45	
10 CALL LBL 1	; Chiamata lavorazione di fresatura
11 CALL LBL 10 REP6	; Salto di ritorno al LBL 10; in totale sei volte
12 CYCL DEF 10.0 ROTAZIONE	
13 CYCL DEF 10.1 ROT+0	
14 TRANS DATUM RESET	; Reset dello spostamento origine
15 L Z+250 R0 FMAX	; Disimpegno utensile
16 M30	; Fine esecuzione programma
17 LBL 1	; Sottoprogramma 1
18 L X+0 Y+0 R0 FMAX	; Definizione della lavorazione di fresatura
19 L Z+2 R0 FMAX	
20 L Z-5 R0 F200	
21 L X+30 RL	
22 L IY+10	
23 RND R5	
24 L IX+20	
25 L IX+10 IY-10	
26 RND R5	
27 L IX-10 IY-10	
28 L IX-10 IY-10	

29 L IX-20	
30 L IY+10	
31 L X+0 Y+0 R0 F5000	
32 L Z+20 R0 FMAX	
33 LBL 0	
34 END PGM C220 MM	

11

**Funzioni di
regolazione**

11.1 Cicli con funzione di regolazione

11.1.1 Ciclo 9 TEMPO DI SOSTA

Programmazione ISO

G4

Applicazione



Questo ciclo può essere eseguito nelle modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.



L'esecuzione del programma viene arrestata per la durata del **TEMPO ATTESA**. Un tempo di attesa può essere utilizzato ad es. per la rottura del truciolo.

Il ciclo è attivo dalla sua definizione nel programma NC. Il tempo di sosta non influisce sugli stati ad effetto modale (permanente), ad es. la rotazione del mandrino.

Argomenti trattati

- Tempo di attesa con **FUNCTION FEED DWELL**
Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova
- Tempo di attesa con **FUNCTION DWELL**
Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Parametro
	Tempo di sosta in secondi Inserire il tempo di sosta in secondi. Immissione. 0...3.600 s (1 ora) in passi di 0,001 s

Esempio

89 CYCL DEF 9.0 TEMPO ATTESA

90 CYCL DEF 9.1 SOSTA 1.5

11.1.2 Ciclo 13 ORIENTAMENTO

Programmazione ISO

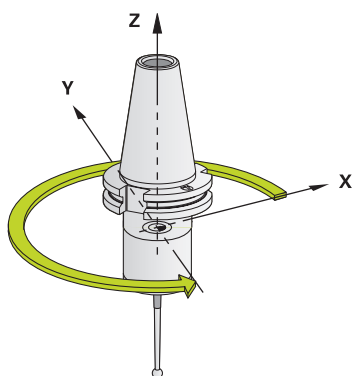
G36

Applicazione



Consultare il manuale della macchina.

La macchina e il controllo numerico devono essere predisposti dal costruttore della macchina.



Il controllo numerico può comandare il mandrino principale di una macchina utensile e ruotarlo in una posizione definita da un angolo.

L'orientamento del mandrino è necessario ad es.:

- per i sistemi di cambio utensile che richiedono una determinata posizione per il cambio dell'utensile
- per l'allineamento della finestra di trasmissione e di ricezione del sistema di tastatura 3D con trasmissione a raggi infrarossi

Il posizionamento sulla posizione angolare definita nel ciclo viene attivato dal controllo numerico mediante la programmazione di **M19** o **M20** (a seconda della macchina in uso).

Programmando **M19** o **M20** senza previa definizione del ciclo **13**, il controllo numerico posiziona il mandrino principale su un valore angolare definito dal costruttore della macchina.

Note

- Questo ciclo può essere eseguito nelle modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Nei cicli di lavorazione **202**, **204** e **209** viene utilizzato internamente il ciclo **13**. Nel programma NC, tenere presente che un eventuale ciclo **13** deve essere programmato di nuovo dopo uno dei suddetti cicli di lavorazione.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Parametro
	Angolo di orientamento Inserire l'angolo riferito all'asse di riferimento dell'angolo del piano di lavoro. Immissione: 0...360

Esempio

11 CYCL DEF 13.0 ORIENTAMENTO

12 CYCL DEF 13.1 ANGOLO180

11.1.3 Ciclo 32 TOLLERANZA

Programmazione ISO

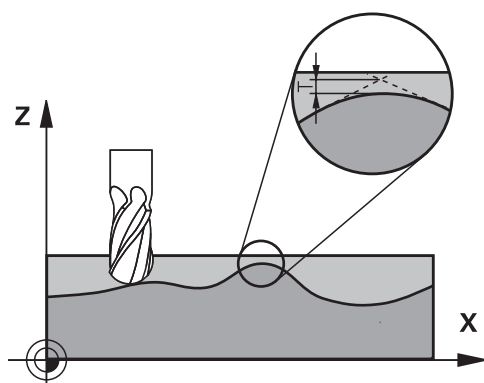
G62

Applicazione



Consultare il manuale della macchina.

La macchina e il controllo numerico devono essere predisposti dal costruttore della macchina.



Attraverso le indicazioni del ciclo **32** si può influire sul risultato della lavorazione HSC in rapporto a precisione, qualità della superficie e velocità, se il controllo numerico è stato adattato alle proprietà specifiche della macchina.

Il controllo numerico smussa automaticamente il profilo tra elementi di profilo qualsiasi (corretti o non corretti). Così l'utensile si sposta in modo continuo sulla superficie del pezzo e non sollecita la meccanica della macchina. Inoltre la tolleranza definita nel ciclo agisce anche nei movimenti di spostamento su archi di cerchio.

Se necessario il controllo numerico riduce automaticamente l'avanzamento programmato, in modo che il programma venga sempre eseguito dal controllo numerico senza "contraccolpi" e alla velocità massima possibile. **Anche se il controllo numerico si sposta a velocità non ridotta, la tolleranza definita viene sempre mantenuta.** Quanto più grande è la tolleranza definita, tanto più velocemente il controllo numerico può spostare gli assi.

La smussatura genera uno scostamento dal profilo. L'entità di questo scostamento dal profilo (**Valore tolleranza**) viene definito dal costruttore della macchina in un parametro macchina. Con il ciclo **32** si può modificare il valore di tolleranza preimpostato e selezionare differenti impostazioni del filtro, purché il costruttore della macchina utilizzi queste possibilità di impostazione.



Con valori di tolleranza molto piccoli, la macchina non può più lavorare il profilo senza contraccolpi. I contraccolpi non derivano da insufficiente potenza di calcolo del controllo numerico, ma dal fatto che il controllo numerico si avvicini ai raccordi di profilo in modo quasi esatto, e quindi deve ridurre drasticamente la velocità di spostamento.

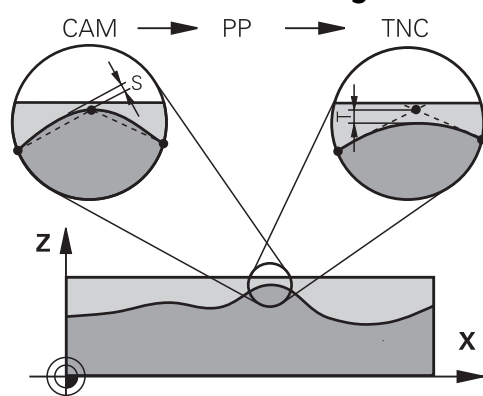
Reset

Il controllo numerico resetta il ciclo **32** se

- il ciclo **32** viene ridefinito e le domande di dialogo per il **Valore tolleranza** vengono confermate con **NO ENT**
- Selezionare un nuovo programma NC

Dopo che il ciclo **32** è stato resettato, il controllo numerico riattiva la tolleranza impostata tramite parametro macchina.

Effetti sulla definizione geometrica nel sistema CAM



Il fattore che influisce maggiormente nella generazione esterna del programma NC è l'errore cordale S che può essere definito nel sistema CAM. Attraverso l'errore cordale viene definita la massima distanza tra i punti del programma NC generato mediante un postprocessor (PP). Se l'errore cordale è uguale o minore del valore di tolleranza T scelto nel ciclo **32**, il controllo numerico può lisciare i punti del profilo, se l'avanzamento programmato non viene limitato da speciali impostazioni della macchina.

La lisciatura ottimale del profilo si ottiene quando il valore di tolleranza viene scelto nel ciclo **32** tra 1,1 e 2 volte l'errore cordale definito nel CAM.

Argomenti trattati

- Lavorare con i programmi NC generati con sistema CAM

Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

Note

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Per ridurre il tempo di lavorazione è possibile definire nel ciclo **32 TOLLERANZA** scostamenti traiettoria più grandi per **FMAX**. Se il controllo numerico percorre scostamenti traiettoria più grandi, è possibile che si danneggi il pezzo o avvenga una collisione.

- ▶ Prestare attenzione alle possibili collisioni
- ▶ Definire il parametro **T-FMAX** adatto alla lavorazione

NOTA**Attenzione Pericolo per l'utensile e il pezzo!**

Se si combina il ciclo **32 TOLLERANZA** con altri cicli di tuning od ottimizzazione specifici per la macchina, possono verificarsi reazioni inaspettate. La combinazione può ad es. comportare la sovrascrittura involontaria di singoli parametri ciclo e quindi a un comportamento indesiderato della macchina. In questo caso, si possono verificare danni all'utensile e al pezzo durante le lavorazioni successive.

- ▶ Utilizzare solo un ciclo di tuning od ottimizzazione
- ▶ Disattivare eventuali cicli attivi per prevenire interferenze

- Questo ciclo può essere eseguito nelle modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il ciclo **32** è DEF attivo, cioè è attivo a partire dalla sua definizione nel programma NC
- I valori di tolleranza immessi in **T** e **T-FMAX** vengono interpretati dal controllo numerico in mm in un programma in mm e in pollici in un programma in pollici.
- Aumentando la tolleranza, di regola diminuisce il diametro del cerchio nei movimenti circolari, eccetto quando sono attivi i filtri HSC sulla macchina (impostazioni del costruttore della macchina).
- Se è attivo il ciclo **32**, il controllo numerico mostra nella visualizzazione di stato supplementare (scheda **CYC**) i parametri ciclo definiti.

Importante per lavorazioni simultanee a 5 assi!

- Emettere i programmi NC per lavorazioni simultanee a 5 assi con frese sferiche di preferenza al centro della sfera. Di norma i dati NC sono in tal modo più uniformi. Nel ciclo **32** è inoltre possibile impostare una maggiore tolleranza dell'asse rotativo **TA** (ad es. tra 1° e 3°) per un andamento ancora più uniforme dell'avanzamento sul punto di riferimento utensile (TCP)
- Per programmi NC per lavorazioni simultanee a 5 assi con fresa torica o sferica è necessario selezionare una tolleranza inferiore dell'asse rotativo in caso di emissione NC su polo sud della sfera. Un valore abituale è ad esempio 0,1°. Determinante per la tolleranza dell'asse rotativo è l'altezza di cresta massima ammessa nel profilo. Questa altezza di cresta dipende dalla possibile posizione inclinata dell'utensile, dal raggio dell'utensile e dalla profondità di avanzamento dell'utensile.

Per fresatura cilindrica a 5 assi con fresa a candela è possibile calcolare l'altezza di cresta T massima possibile sulla base della lunghezza di intervento della fresa L e della tolleranza ammessa del profilo TA:

$$T \sim K \times L \times TA \quad K = 0.0175 [1/^\circ]$$

Esempio: L = 10 mm, TA = 0.1°: T = 0.0175 mm

Formula esemplificativa per fresa torica

Per lavorare con sfera torica è di maggiore rilevanza la tolleranza angolare.

$$T_w = \frac{180}{\pi^2 R} T_{32}$$

T_w : tolleranza angolare in gradi

π : pi greco (Pi)

R: raggio medio del toro in mm

T_{32} : tolleranza di lavorazione in mm

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Paramètre
	T Tolleranza deviazione profilo Scostamento ammesso dal profilo in mm oppure inch >0: il controllo numerico impiega lo scostamento massimo ammesso indicato. 0: il controllo numerico impiega il valore configurato dal costruttore della macchina. Se si salta questo parametro con NO ENT, il controllo numerico impiega un valore configurato dal costruttore della macchina. Immissione: 0...10
	HSC-MODE: Finitura=0, Sgrossatura=1 Attivazione del filtro: 0: fresatura con maggiore precisione del profilo. Il controllo numerico impiega le impostazioni dei filtri di finitura definiti internamente 1: fresatura con maggiore velocità di avanzamento. Il controllo numerico impiega le impostazioni dei filtri di sgrossatura definiti internamente Immissione: 0, 1
	TA Tolleranza per assi di rotazione Scostamento di posizione ammesso in gradi degli assi rotativi con M128 (FUNCTION TCPM) attiva. Il controllo numerico riduce l'avanzamento sulla traiettoria in modo che nei movimenti su più assi l'asse più lento si sposti con il suo avanzamento massimo. Di regola gli assi rotativi sono molto più lenti degli assi lineari. Introducendo una tolleranza maggiore (ad es. 10°), si abbrevia notevolmente il tempo di lavorazione nei programmi NC con più assi, poiché il controllo numerico non deve riportare sempre con precisione l'asse rotativo o gli assi rotativi sulla posizione nominale preimpostata. Viene adattato l'orientamento utensile (posizione dell'asse rotativo relativo alla superficie del pezzo). La posizione nel Tool Center Point (TCP) viene automaticamente corretta. Ad esempio, in caso di fresa sferica misurata al centro e programmata sulla traiettoria del centro, questo non ha alcun effetto negativo sul profilo. >0: il controllo numerico impiega lo scostamento massimo ammesso programmato. 0: il controllo numerico impiega il valore configurato dal costruttore della macchina. Se si salta il parametro con NO ENT, il controllo numerico impiega un valore configurato dal costruttore della macchina. Immissione: 0...10

Immagine ausiliaria	Paramètre
	T-FMAX Tolleranza deviazione traiettoria in rapido Scostamento traiettoria ammesso in rapido FMAX in mm o pollici >0 : il controllo numerico impiega lo scostamento massimo ammesso indicato per blocchi di posizionamento con FMAX . 0 : per blocchi di posizionamento con FMAX il controllo numerico impiega la stessa tolleranza del parametro T . Se si elimina questo parametro con NO ENT , il controllo numerico utilizza la stessa tolleranza del parametro T . Immissione: 0...10

Esempio

11 CYCL DEF 32.0 TOLLERANZA

12 CYCL DEF 32.1 T0.02

13 CYCL DEF 32.2 HSC-MODE:1 TA5

13 CYCL DEF 32.3 T-FMAX2

12

Controllo

12.1 Cicli per il monitoraggio

12.1.1 Arresti condizionati per cicli per il monitoraggio

Se sulla macchina è disponibile un Override Controller, è possibile attivare arresti condizionati nell'esecuzione del programma. Se si attivano gli arresti condizionati selezionando **In chiamata ciclo**, il controllo numerico non interrompe l'esecuzione del programma per i seguenti cicli:

- Ciclo 238 **MISURA STATO MACCHINA** (#155 / #5-02-1)
- Ciclo 239 **DETERMINA CARICO** (#143 / #2-22-1)
- Ciclo 892 **VERIFICA SBILANCIAM.**

Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione

12.1.2 Ciclo 238 MISURA STATO MACCHINA (#155 / #5-02-1)

Programmazione ISO

G238

Applicazione



Consultare il manuale della macchina.

Questa funzione deve essere consentita e adattata dal costruttore della macchina.

Nel corso del ciclo di vita, i componenti sovraccaricati di una macchina si usurano (ad es. guida slitta, vite a ricircolo di sfere, ...) e la qualità del movimento degli assi peggiora, influenzando così sulla qualità di produzione.

Con l'opzione software Component Monitoring (#155 / #5-02-1) e il ciclo **238**, il controllo numerico è in grado di misurare lo stato corrente della macchina. In questo modo è possibile misurare le variazioni rispetto allo standard di fornitura a causa di invecchiamento e usura. Le misurazioni vengono salvate in un file di testo leggibile per il costruttore della macchina, che può leggere e valutare i dati e quindi reagire con una manutenzione predittiva potendo così prevenire fermi imprevisti della macchina.

Il costruttore della macchina ha la possibilità di definire soglie di warning e di errore per i valori misurati e stabilire eventuali reazioni.

Argomenti trattati

- Monitoraggio componenti con **MONITORING HEATMAP** (#155 / #5-02-1)

Ulteriori informazioni: manuale utente Programmazione e prova

Esecuzione del ciclo

Accertarsi che gli assi non siano bloccati prima della misurazione.

Parametro Q570=0

- 1 Il controllo numerico esegue movimenti negli assi macchina
- 2 I potenziometri di avanzamento, rapido e mandrino sono attivi



Le sequenze di movimento precise degli assi sono definite dal costruttore della macchina.

Parametro Q570=1

- 1 Il controllo numerico esegue movimenti negli assi macchina
- 2 I potenziometri di avanzamento, rapido e mandrino **non** hanno alcun effetto.
- 3 Nella scheda di stato **MON** è possibile selezionare l'attività di monitoraggio che si desidera visualizzare.
- 4 Con questo diagramma è possibile verificare quanto siano vicini i componenti a una soglia di warning o di errore

Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione



Le sequenze di movimento precise degli assi sono definite dal costruttore della macchina.

Note

Il ciclo **238 MISURA STATO MACCHINA** può essere disattivato con il parametro macchina opzionale **hideCoMo** (N. 128904).

NOTA**Attenzione Pericolo di collisione!**

Il ciclo può eseguire in rapido movimenti estesi in diversi assi! Se nel parametro ciclo **Q570** è programmato il valore 1, i potenziometri di avanzamento, rapido ed eventualmente mandrino non hanno alcun effetto. Un movimento può tuttavia essere arrestato ruotando il potenziometro di avanzamento su zero. Pericolo di collisione!

- ▶ Prima di registrare i dati di misura testare il ciclo nella modalità di prova **Q570=0**
- ▶ Richiedere al costruttore della macchina informazioni sul tipo e sull'entità dei movimenti del ciclo **238**, prima di utilizzarlo

- Questo ciclo può essere eseguito nelle modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il ciclo **238** è CALL attivo.
- Se durante una misurazione si posiziona ad es. il potenziometro di avanzamento su zero, il controllo numerico interrompe il ciclo e visualizza un warning. È possibile confermare il warning con il tasto **CE** ed eseguire di nuovo il ciclo con il tasto **Start NC**.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Parametro
	Q570 Modo (0=Verifica/1=Misura)? Definire se il controllo numerico deve eseguire una misurazione dello stato della macchina in modalità di verifica o di misura: 0: non viene creato alcun dato di misura. I movimenti degli assi possono essere regolati con il potenziometro di avanzamento e rapido 1: vengono creati dati di misura. Il movimento degli assi non può essere regolato con il potenziometro di avanzamento e rapido Immissione: 0, 1

Esempio

11 CYCL DEF 238 MISURA STATO MACCHINA ~	
Q570=+0	;MOD0

12.1.3 Ciclo 239 DETERMINA CARICO (#143 / #2-22-1)

Programmazione ISO

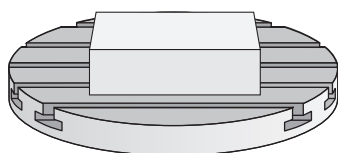
G239

Applicazione



Consultare il manuale della macchina.

Questa funzione deve essere consentita e adattata dal costruttore della macchina.



Il comportamento dinamico della macchina può variare se si carica la tavola della macchina con componenti dal peso differente. Un carico variabile influisce su forze di attrito, accelerazioni, coppie di arresto e attriti statici degli assi della tavola. Con l'opzione software Load Adapt. Contr. (#143 / #2-22-1) e il ciclo **239 DETERMINA CARICO**, il controllo numerico è in grado di determinare e adattare in automatico l'inerzia corrente del carico, le forze di attrito correnti e l'accelerazione massima degli assi oppure resettare i parametri di precontrollo e regolazione. È così possibile reagire in modo ottimale alle elevate variazioni del carico. Il controllo numerico esegue una cosiddetta pesata per valutare il peso presente sugli assi. Con questa pesata gli assi eseguono un determinato percorso - i movimenti precisi vengono definiti dal costruttore della macchina. Prima della pesata gli assi vengono eventualmente portati in posizione sicura per evitare una collisione durante la pesata. Questa posizione sicura è definita dal costruttore della macchina. Con LAC, oltre all'adattamento dei parametri di regolazione viene adattata in funzione del peso anche l'accelerazione massima. In questo modo con carico ridotto la dinamica può essere incrementata e di conseguenza la produttività aumentata.

Esecuzione del ciclo**Parametro Q570 = 0**

- 1 Non viene eseguito alcun movimento fisico degli assi.
- 2 Il controllo numerico resetta LAC.
- 3 Si attivano i parametri di precontrollo ed eventualmente di regolazione che consentono un movimento sicuro degli assi indipendentemente dallo stato di carico - i parametri impostati con **Q570=0** sono **indipendenti** dal carico corrente.
- 4 Durante l'attrezzaggio o dopo aver terminato un programma NC può essere opportuno accedere a questi parametri.

Parametro Q570 = 1

- 1 Il controllo numerico esegue una pesata, muovendo più assi, se necessario. Gli assi da muovere sono correlati alla configurazione della macchina stessa e agli azionamenti degli assi.
- 2 Il costruttore della macchina definisce l'entità del movimento degli assi.
- 3 I parametri di precontrollo e di regolazione determinati dal controllo numerico sono **correlati** al carico corrente.
- 4 Il controllo numerico attiva i parametri determinati.



Se si esegue la lettura blocchi, e il controllo numerico legge il ciclo **239**, questo ciclo viene ignorato dal controllo numerico - non viene eseguita alcuna pesata.

Note**NOTA****Attenzione Pericolo di collisione!**

Il ciclo può eseguire in rapido movimenti estesi in diversi assi! Pericolo di collisione!

- ▶ Richiedere al costruttore della macchina informazioni sul tipo e sull'entità dei movimenti del ciclo **239**, prima di utilizzarlo
- ▶ Prima dell'avvio del ciclo il controllo numerico raggiunge eventualmente una posizione sicura. Questa posizione è definita dal costruttore della macchina
- ▶ Posizionare il potenziometro per override avanzamento, rapido su almeno il 50%, affinché sia possibile determinare correttamente il carico

- Questo ciclo può essere eseguito nelle modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Il ciclo **239** è attivo subito dopo la definizione.
- Il ciclo **239** supporta la determinazione del carico di assi combinati, qualora questi dispongano soltanto di un sistema di misura di posizione comune (torque master-slave).

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Parametro
Q570 = 0	Q570 Carico (0=cancella/1=determina)? Definire se il controllo numerico deve eseguire una pesata LAC (Load Adaptive Control) o se devono essere resettati i parametri di precontrollo e regolazione in funzione del carico determinati per ultimi: 0: reset di LAC, vengono resettati i valori impostati per ultimi dal controllo numerico, il controllo numerico funziona con parametri di precontrollo e regolazione indipendenti dal carico 1: esecuzione della pesata, il controllo numerico sposta gli assi e determina così i parametri di precontrollo e regolazione in funzione del carico attuale, i valori determinati devono essere immediatamente attivati Immissione: 0, 1
Q570 = 1	

Esempio

11 CYCL DEF 239 DETERMINA CARICO ~
Q570=+0 ;DETERMINAZ. CARICO

13

**Lavorazione a più
assi**

13.1 Cicli per la lavorazione di superfici cilindriche

13.1.1 Panoramica

Ciclo	Chiamata	Ulteriori informazioni
27 SUPERFICIE CURVA (#8 / #1-01-1) ■ Fresatura di scanalature di guida sulla superficie cilindrica ■ La larghezza della scanalatura corrisponde al raggio dell'utensile	CALL attivo	Pagina 443
28 FRESATURA SCANALATURE SUP.CILIN. (#8 / #1-01-1) ■ Fresatura di scanalature di guida sulla superficie cilindrica ■ Immissione della larghezza della scanalatura	CALL attivo	Pagina 446
29 ISOLA SU SUP. CIL. (#8 / #1-01-1) ■ Fresatura di un'isola sulla superficie cilindrica ■ Immissione della larghezza dell'isola	CALL attivo	Pagina 450
39 PROFILO SUP. CILIN. (#8 / #1-01-1) ■ Fresatura di un profilo sulla superficie cilindrica	CALL attivo	Pagina 455

13.1.2 Arresti condizionati per cicli per superficie cilindrica

Se sulla macchina è disponibile un Override Controller, è possibile attivare arresti condizionati nell'esecuzione del programma. Se si attivano gli arresti condizionati selezionando **In chiamata ciclo**, il controllo numerico interrompe l'esecuzione nei seguenti punti di arresto:

Il controllo numerico si ferma prima del primo movimento.

Ulteriori informazioni: manuale utente Configurazione ed esecuzione

13.1.3 Ciclo 27 SUPERFICIE CURVA (#8 / #1-01-1)

Programmazione ISO

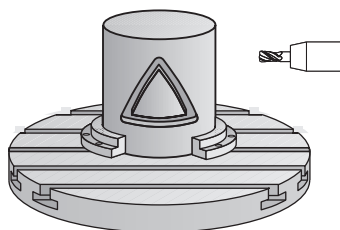
G127

Applicazione



Consultare il manuale della macchina.

Questa funzione deve essere consentita e adattata dal costruttore della macchina.



Con questo ciclo è possibile trasferire un profilo definito nello sviluppo su una superficie cilindrica. Utilizzare il ciclo **28** quando si vogliono fresare scanalature di guida sul cilindro.

Il profilo stesso viene descritto in un sottoprogramma da definire mediante il ciclo **14 PROFILO**.

Nel sottoprogramma il profilo viene descritto sempre con le coordinate X e Y, indipendentemente dagli assi rotativi presenti sulla macchina in uso. Quindi la descrizione del profilo è indipendente dalla configurazione della macchina in uso. Quali funzioni di traiettoria sono disponibili le funzioni **L**, **CHF**, **CR**, **RND** e **CT**.

I dati delle coordinate dello sviluppo della superficie cilindrica (coordinata X) che definiscono la posizione della tavola rotante, possono essere inseriti a scelta in gradi o in mm (pollici) (**Q17**).

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile sopra il punto di penetrazione, tenendo conto della quota laterale di finitura
- 2 Alla prima profondità incremento l'utensile fresa con l'avanzamento di fresatura **Q12** lungo il profilo programmato
- 3 Alla fine del profilo il controllo numerico riporta l'utensile alla distanza di sicurezza e quindi al punto di penetrazione
- 4 Questa procedura da 1 a 3 si ripete fino al raggiungimento della profondità di fresatura **Q1** programmata
- 5 Successivamente l'utensile ritorna all'altezza di sicurezza nell'asse utensile



Il cilindro deve essere serrato centralmente sulla tavola rotante. Definire il punto di riferimento al centro della tavola rotante.

Note

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- La memoria per un ciclo SL è limitata. Si possono programmare in un ciclo SL al massimo 16.384 elementi di profilo.
- Impiegare una fresa con tagliente frontale a taglio centrale (DIN 844).
- Per la chiamata del ciclo l'asse del mandrino deve essere perpendicolare all'asse della tavola rotante. In caso contrario il controllo numerico emette un messaggio d'errore. È eventualmente necessario commutare la cinematica.
- Questo ciclo può essere eseguito quando il piano di lavoro è ruotato.



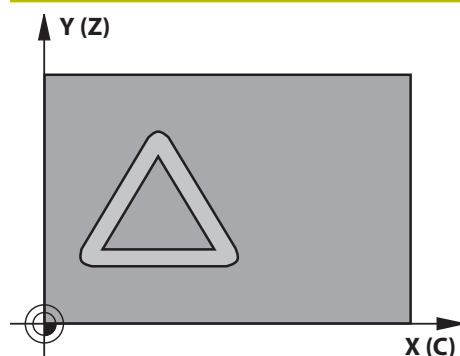
Il tempo di lavorazione può aumentare se il profilo è composto da molti elementi del profilo non tangenziali.

Note per la programmazione

- Nel primo blocco NC del sottoprogramma del profilo programmare sempre entrambe le coordinate della superficie cilindrica.
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.
- La distanza di sicurezza deve essere maggiore del raggio utensile.
- Se si impiegano i parametri Q locali **QL** in un sottoprogramma del profilo, è necessario assegnarli o calcolarli anche all'interno del sottoprogramma del profilo.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria



Parametro

Q1 Profondità, fresatura?

Distanza tra la superficie cilindrica e il fondo del profilo.
Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q3 Quota di finitura laterale?

Quota di finitura nel piano dello sviluppo cilindrico. La quota è attiva nella direzione della compensazione del raggio.
Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q6 Distanza di sicurezza?

Distanza tra la superficie frontale dell'utensile e la superficie cilindrica. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999** In alternativa **PREDEF**

Q10 Incremento?

Quota di cui l'utensile viene accostato di volta in volta. Valore incrementale.

Immissione: **-99999.9999...+99999.9999**

Q11 Avanzamento di lavorazione?

Velocità di spostamento nell'asse del mandrino

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **FAUTO, FU, FZ**

Q12 Avanzamento per svuotamento?

Velocità di spostamento nel piano di lavoro

Immissione: **0...99999.9999** In alternativa **FAUTO, FU, FZ**

Q16 Raggio cilindro?

Raggio del cilindro sul quale deve essere lavorato il profilo.

Immissione: **0...99999.9999**

Q17 Unita' misura? gradi=0 MM/INCH=1

Programmazione delle coordinate dell'asse rotativo nel sottoprogramma in gradi o mm (o in pollici).

Immissione: **0, 1**

Esempio

11 CYCL DEF 27 SUPERFICIE CURVA ~	
Q1=-20	;PROFONDITA'FRESATURA ~
Q3=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q6=+0	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q10=-5	;PROF. INCREMENTO ~
Q11=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q12=+500	;AVANZ. PER SVUOT. ~
Q16=+0	;RAGGIO ~
Q17=+0	;UNITA' MISURA

13.1.4 Ciclo 28 FRESATURA SCANALATURE SUP.CILIN. (#8 / #1-01-1)

Programmazione ISO

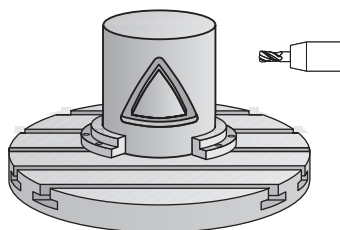
G128

Applicazione



Consultare il manuale della macchina.

Questa funzione deve essere consentita e adattata dal costruttore della macchina.



Con questo ciclo è possibile trasferire una scanalatura di guida definita sullo sviluppo di un cilindro. Contrariamente al ciclo **27**, in questo ciclo il controllo numerico posiziona l'utensile in modo tale che, con compensazione del raggio attiva, le pareti siano quasi parallele tra loro. Si ottengono pareti esattamente parallele tra loro impiegando un utensile con dimensione esattamente uguale alla larghezza della scanalatura.

Quanto più piccolo è l'utensile rispetto alla larghezza della scanalatura, tanto maggiori sono le distorsioni in caso di traiettorie circolari e di rette oblique. Per minimizzare queste distorsioni procedurali, è possibile definire il parametro **Q21**. Questo parametro indica la tolleranza con cui il controllo numerico approssima la scanalatura da realizzare a una scanalatura realizzata con un utensile avente diametro corrispondente alla larghezza della scanalatura.

Programmare la traiettoria centrale del profilo indicando la compensazione del raggio utensile. Tramite la compensazione del raggio si definisce se il controllo numerico dovrà eseguire la scanalatura in modo concorde o discorde.

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile sopra il punto di penetrazione
- 2 Il controllo numerico sposta l'utensile in perpendicolare alla prima profondità incremento. L'avvicinamento viene eseguito in tangenziale o su una retta con avanzamento di fresatura **Q12**. Il comportamento di avvicinamento dipende dal parametro **ConfigDatum CfgGeoCycle** (N. 201000) **apprDepCylWall** (N. 201004)
- 3 Alla prima profondità incremento l'utensile fresa con avanzamento di fresatura **Q12** lungo la parete della scanalatura tenendo conto della quota laterale di finitura
- 4 Alla fine del profilo il controllo numerico sposta l'utensile sulla parete opposta della scanalatura e lo riporta al punto di penetrazione
- 5 Questa procedura da 2 a 3 si ripete fino al raggiungimento della profondità di fresatura **Q1** programmata
- 6 Se è stata definita la tolleranza **Q21**, il controllo numerico esegue la ripresa, in modo da ottenere pareti della scanalatura per quanto possibile parallele
- 7 Infine l'utensile ritorna all'altezza di sicurezza nell'asse utensile



Il cilindro deve essere serrato centralmente sulla tavola rotante. Definire il punto di riferimento al centro della tavola rotante.

Note



Il ciclo esegue una lavorazione inclinata. Per poter eseguire questo ciclo il primo asse macchina sotto la tavola deve essere un asse rotativo. L'utensile deve inoltre poter essere posizionato perpendicolarmente sulla superficie cilindrica.

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Può verificarsi una collisione se non si attiva il mandrino alla chiamata del ciclo.

- ▶ Il parametro macchina **displaySpindleErr** (N. 201002) consente di impostare se il controllo numerico emette o meno un messaggio d'errore quando il mandrino non è attivato

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Alla fine, il controllo numerico riposiziona l'utensile alla distanza di sicurezza, se inserita alla 2^a distanza di sicurezza. La posizione finale dell'utensile dopo il ciclo non deve coincidere con la posizione di partenza. Pericolo di collisione!

- ▶ Controllare i movimenti di traslazione della macchina
- ▶ In modalità **Programmazione** nell'area di lavoro **Simulazione** controllare la posizione finale dell'utensile dopo il ciclo
- ▶ Dopo il ciclo programmare coordinate assolute (non in valore incrementale)

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Impiegare una fresa con tagliente frontale a taglio centrale (DIN 844).
- Per la chiamata del ciclo l'asse del mandrino deve essere perpendicolare all'asse della tavola rotante.
- Questo ciclo può essere eseguito quando il piano di lavoro è ruotato.



Il tempo di lavorazione può aumentare se il profilo è composto da molti elementi del profilo non tangenziali.

Note per la programmazione

- Nel primo blocco NC del sottoprogramma del profilo programmare sempre entrambe le coordinate della superficie cilindrica.
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.
- La distanza di sicurezza deve essere maggiore del raggio utensile.
- Se si impiegano i parametri Q locali **QL** in un sottoprogramma del profilo, è necessario assegnarli o calcolarli anche all'interno del sottoprogramma del profilo.

Nota in combinazione con parametri macchina

- Il parametro macchina **apprDepCylWall** (N. 201004) consente di definire il comportamento di avvicinamento:
 - **CircleTangential**: avvicinamento e allontanamento tangenziale
 - **LineNormal**: movimento rettilineo al punto di partenza del profilo

Parametri ciclo

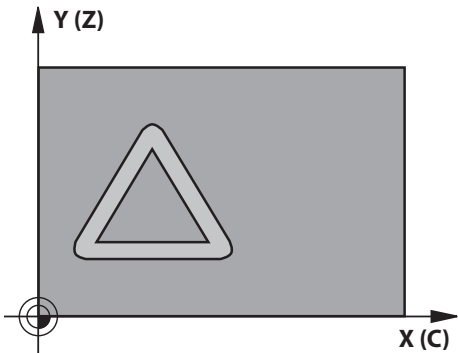
Immagine ausiliaria	Parametro
	Q1 Profondità, fresatura? Distanza tra la superficie cilindrica e il fondo del profilo. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q3 Quota di finitura laterale? Quota di finitura sulla parete della scanalatura. La quota di finitura riduce la larghezza della scanalatura per il doppio del valore inserito. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q6 Distanza di sicurezza? Distanza tra la superficie frontale dell'utensile e la superficie cilindrica. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q10 Incremento? Quota di cui l'utensile viene accostato di volta in volta. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q11 Avanzamento di lavorazione? Velocità di spostamento nell'asse del mandrino Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q12 Avanzamento per svuotamento? Velocità di spostamento nel piano di lavoro Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q16 Raggio cilindro? Raggio del cilindro sul quale deve essere lavorato il profilo. Immissione: 0...99999.9999

Immagine ausiliaria	Parametro
	Q17 Unità misura? gradi=0 MM/INCH=1 Programmazione delle coordinate dell'asse rotativo nel sottoprogramma in gradi o mm (o in pollici). Immissione: 0, 1
	Q20 Larghezza scanalatura? Larghezza della scanalatura da realizzare Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q21 Tolleranza? (Opzionale) Se si utilizza un utensile più piccolo della larghezza della scanalatura programmata Q20 , si verificano sulla parete della scanalatura distorsioni condizionate dallo spostamento in caso di cerchi e di rette oblique. Se si definisce la tolleranza Q21 , il controllo numerico approssima la scanalatura in una successiva passata di fresatura come se la fresatura fosse eseguita impiegando un utensile con dimensione esattamente uguale alla larghezza della scanalatura. Con Q21 si definisce lo scostamento ammesso rispetto a questa scanalatura ideale. Il numero delle ripassature dipende dal raggio del cilindro, dall'utensile impiegato e dalla profondità della scanalatura. Quanto più piccola è definita la tolleranza, tanto più esatta diventa la scanalatura, ma tanto più lunga è la durata di ripassatura. Valore consigliato: impiegare una tolleranza di 0,02 mm. Funzione inattiva: inserire 0 (impostazione base). Immissione: 0...9.9999

Esempio

11 CYCL DEF 28 FRESATURA SCANALATURE SUP.CILIN. ~	
Q1=-20	;PROFONDITA'FRESATURA ~
Q3=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q6=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q10=-5	;PROF. INCREMENTO ~
Q11=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q12=+500	;AVANZ. PER SVUOT. ~
Q16=+0	;RAGGIO ~
Q17=+0	;UNITA' MISURA ~
Q20=+0	;LARG. SCANALATURA ~
Q21=+0	;TOLLERANZA

13.1.5 Ciclo 29 ISOLA SU SUP. CIL. (#8 / #1-01-1)

Programmazione ISO

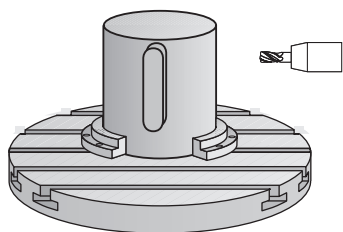
G129

Applicazione



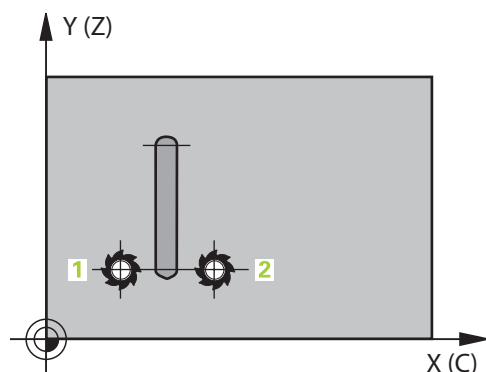
Consultare il manuale della macchina.

Questa funzione deve essere consentita e adattata dal costruttore della macchina.



Con questo ciclo, è possibile trasferire un'isola definita nello sviluppo sulla superficie di un cilindro. In questo ciclo il controllo numerico posiziona l'utensile in modo tale che, con compensazione del raggio attiva, le pareti siano sempre parallele tra loro. Programmare la traiettoria centrale dell'isola indicando la compensazione del raggio utensile. Tramite la compensazione del raggio si definisce se il controllo numerico dovrà eseguire l'isola in modo concorde o discorde.

Sulle estremità dell'isola il controllo numerico inserisce sempre un semicerchio con raggio pari a metà larghezza dell'isola.

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile sopra il punto di partenza della lavorazione. Il controllo numerico calcola il punto di partenza dalla larghezza dell'isola e dal diametro dell'utensile. Questo è collocato, spostato di metà larghezza dell'isola e del diametro dell'utensile, accanto al primo punto definito nel sottoprogramma del profilo. La compensazione del raggio determina se la partenza avviene a sinistra (**1**, RL=concorde) o a destra dell'isola (**2**, RR=discorde)
- 2 Dopo che il controllo numerico ha eseguito il posizionamento sulla prima profondità incremento, l'utensile si avvicina alla parete dell'isola in modo tangenziale su un arco di cerchio con avanzamento di fresatura **Q12**. Eventualmente viene considerata la quota laterale di finitura
- 3 L'utensile esegue la fresatura alla prima profondità incremento con avanzamento **Q12** lungo la parete dell'isola, fino al suo completamento
- 4 In seguito l'utensile si stacca tangenzialmente dalla parete dell'isola, ritornando al punto di partenza della lavorazione
- 5 Questa procedura da 2 a 4 si ripete fino al raggiungimento della profondità di fresatura **Q1** programmata
- 6 Infine l'utensile ritorna all'altezza di sicurezza nell'asse utensile



Il cilindro deve essere serrato centralmente sulla tavola rotante. Definire il punto di riferimento al centro della tavola rotante.

Note



Il ciclo esegue una lavorazione inclinata. Per poter eseguire questo ciclo il primo asse macchina sotto la tavola deve essere un asse rotativo. L'utensile deve inoltre poter essere posizionato perpendicolarmente sulla superficie cilindrica.

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Può verificarsi una collisione se non si attiva il mandrino alla chiamata del ciclo.

- Il parametro macchina **displaySpindleErr** (N. 201002) consente di impostare se il controllo numerico emette o meno un messaggio d'errore quando il mandrino non è attivato

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Impiegare una fresa con tagliente frontale a taglio centrale (DIN 844).
- Per la chiamata del ciclo l'asse del mandrino deve essere perpendicolare all'asse della tavola rotante. In caso contrario il controllo numerico emette un messaggio d'errore. È eventualmente necessario commutare la cinematica.

Note per la programmazione

- Nel primo blocco NC del sottoprogramma del profilo programmare sempre entrambe le coordinate della superficie cilindrica.
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.
- La distanza di sicurezza deve essere maggiore del raggio utensile.
- Se si impiegano i parametri Q locali **QL** in un sottoprogramma del profilo, è necessario assegnarli o calcolarli anche all'interno del sottoprogramma del profilo.

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q1 Profondità, fresatura? Distanza tra la superficie cilindrica e il fondo del profilo. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q3 Quota di finitura laterale? Quota di finitura sulla parete dell'isola. La quota di finitura aumenta la larghezza dell'isola per il doppio del valore inserito. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q6 Distanza di sicurezza? Distanza tra la superficie frontale dell'utensile e la superficie cilindrica. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q10 Incremento? Quota di cui l'utensile viene accostato di volta in volta. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q11 Avanzamento di lavorazione? Velocità di spostamento nell'asse del mandrino Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q12 Avanzamento per svuotamento? Velocità di spostamento nel piano di lavoro Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q16 Raggio cilindro? Raggio del cilindro sul quale deve essere lavorato il profilo. Immissione: 0...99999.9999
	Q17 Unita' misura? gradi=0 MM/INCH=1 Programmazione delle coordinate dell'asse rotativo nel sottoprogramma in gradi o mm (o in pollici). Immissione: 0, 1
	Q20 Larghezza isola? Larghezza dell'isola da realizzare Immissione: -99999.9999...+99999.9999

Esempio

11 CYCL DEF 29 ISOLA SU SUP. CIL. ~	
Q1=-20	;PROFONDITA'FRESATURA ~
Q3=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q6=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q10=-5	;PROF. INCREMENTO ~
Q11=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q12=+500	;AVANZ. PER SVUOT. ~
Q16=+0	;RAGGIO ~
Q17=+0	;UNITA' MISURA ~
Q20=+0	;LARGHEZZA ISOLA

13.1.6 Ciclo 39 PROFILO SUP. CILIN. (#8 / #1-01-1)

Programmazione ISO

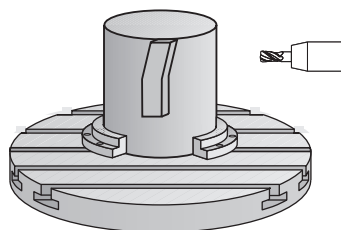
G139

Applicazione



Consultare il manuale della macchina.

Questa funzione deve essere consentita e adattata dal costruttore della macchina.



Con questo ciclo è possibile realizzare un profilo sulla superficie perimetrale di un cilindro. Il profilo si definisce sullo sviluppo di un cilindro. In questo ciclo il controllo numerico posiziona l'utensile in modo tale che, con compensazione del raggio attiva, la parete del profilo fresato sia parallela all'asse del cilindro.

Il profilo stesso viene descritto in un sottoprogramma da definire mediante il ciclo **14 PROFILO**.

Nel sottoprogramma il profilo viene descritto sempre con le coordinate X e Y, indipendentemente dagli assi rotativi presenti sulla macchina in uso. Quindi la descrizione del profilo è indipendente dalla configurazione della macchina in uso. Quali funzioni di traiettoria sono disponibili le funzioni **L**, **CHF**, **CR**, **RND** e **CT**.

Contrariamente ai cicli **28** e **29** nel sottoprogramma profilo viene definito il profilo da realizzare effettivamente.

Esecuzione del ciclo

- 1 Il controllo numerico posiziona l'utensile sopra il punto di partenza della lavorazione. Il controllo numerico colloca il punto di partenza, spostato del diametro dell'utensile, accanto al primo punto definito nel sottoprogramma del profilo
- 2 Il controllo numerico sposta quindi l'utensile in perpendicolare alla prima profondità incremento. L'avvicinamento viene eseguito in tangenziale o su una retta con avanzamento di fresatura **Q12**. Eventualmente viene considerata la quota laterale di finitura. (Il comportamento di avvicinamento dipende dal parametro macchina **apprDepCylWall** (N. 201004))
- 3 L'utensile esegue la fresatura alla prima profondità incremento con avanzamento **Q12** lungo il profilo, fino alla realizzazione del profilo sagomato definito
- 4 In seguito l'utensile si stacca tangenzialmente dalla parete dell'isola, ritornando al punto di partenza della lavorazione
- 5 Questa procedura da 2 a 4 si ripete fino al raggiungimento della profondità di fresatura **Q1** programmata
- 6 Infine l'utensile ritorna all'altezza di sicurezza nell'asse utensile



Il cilindro deve essere serrato centralmente sulla tavola rotante. Definire il punto di riferimento al centro della tavola rotante.

Note



Il ciclo esegue una lavorazione inclinata. Per poter eseguire questo ciclo il primo asse macchina sotto la tavola deve essere un asse rotativo. L'utensile deve inoltre poter essere posizionato perpendicolarmente sulla superficie cilindrica.

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Può verificarsi una collisione se non si attiva il mandrino alla chiamata del ciclo.

- Il parametro macchina **displaySpindleErr** (N. 201002) consente di impostare se il controllo numerico emette o meno un messaggio d'errore quando il mandrino non è attivato

- Questo ciclo può essere eseguito esclusivamente in modalità di lavorazione **FUNCTION MODE MILL**.
- Per la chiamata del ciclo l'asse del mandrino deve essere perpendicolare all'asse della tavola rotante.



- Verificare che l'utensile abbia spazio sufficiente per il movimento di avvicinamento e di allontanamento laterale.
- Il tempo di lavorazione può aumentare se il profilo è composto da molti elementi del profilo non tangenziali.

Note per la programmazione

- Nel primo blocco NC del sottoprogramma del profilo programmare sempre entrambe le coordinate della superficie cilindrica.
- Il segno del parametro ciclo Profondità definisce la direzione della lavorazione. Se si programma la profondità = 0, il controllo numerico non esegue il ciclo.
- La distanza di sicurezza deve essere maggiore del raggio utensile.
- Se si impiegano i parametri Q locali **QL** in un sottoprogramma del profilo, è necessario assegnarli o calcolarli anche all'interno del sottoprogramma del profilo.

Nota in combinazione con parametri macchina

- Il parametro macchina **apprDepCylWall** (N. 201004) consente di definire il comportamento di avvicinamento:
 - **CircleTangential**: avvicinamento e allontanamento tangenziale
 - **LineNormal**: movimento rettilineo al punto di partenza del profilo

Parametri ciclo

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q1 Profondità, fresatura? Distanza tra la superficie cilindrica e il fondo del profilo. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q3 Quota di finitura laterale? Quota di finitura nel piano dello sviluppo cilindrico. La quota è attiva nella direzione della compensazione del raggio. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q6 Distanza di sicurezza? Distanza tra la superficie frontale dell'utensile e la superficie cilindrica. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999 In alternativa PREDEF
	Q10 Incremento? Quota di cui l'utensile viene accostato di volta in volta. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q11 Avanzamento di lavorazione? Velocità di spostamento nell'asse del mandrino Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q12 Avanzamento per svuotamento? Velocità di spostamento nel piano di lavoro Immissione: 0...99999.9999 In alternativa FAUTO, FU, FZ
	Q16 Raggio cilindro? Raggio del cilindro sul quale deve essere lavorato il profilo. Immissione: 0...99999.9999
	Q17 Unita' misura? gradi=0 MM/INCH=1 Programmazione delle coordinate dell'asse rotativo nel sottoprogramma in gradi o mm (o in pollici). Immissione: 0, 1

Esempio

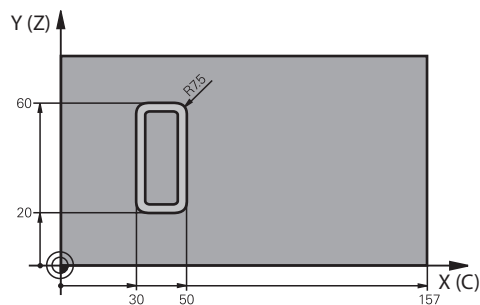
11 CYCL DEF 39 PROFILO SUP. CILIN. ~	
Q1=-20	;PROFONDITA'FRESATURA ~
Q3=+0	;QUOTA LATERALE CONS. ~
Q6=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q10=-5	;PROF. INCREMENTO ~
Q11=+150	;AVANZ. INCREMENTO ~
Q12=+500	;AVANZ. PER SVUOT. ~
Q16=+0	;RAGGIO ~
Q17=+0	;UNITA' MISURA

13.1.7 Esempi di programmazione

Esempio: superficie cilindrica con ciclo 27



- Macchina con testa B e tavola C
- Cilindro serrato centralmente sulla tavola rotante
- L'origine si trova sul lato inferiore al centro della tavola rotante



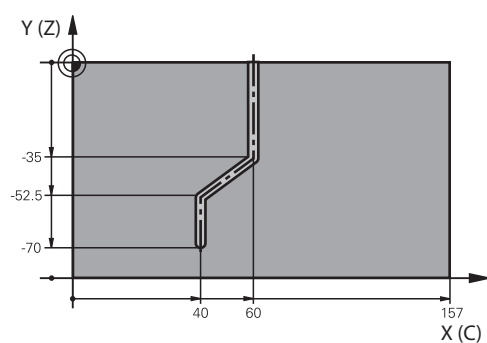
0 BEGIN PGM 5 MM	
1 BLK FORM CYLINDER Z R25 L100	
2 TOOL CALL 3 Z S2000	; Chiamata utensile, diametro 7
3 L Z+250 R0 FMAX M3	; Disimpegno utensile
4 PLANE SPATIAL SPA+0 SPB+90 SPC+0 TURN MB MAX FMAX	; Orientamento
5 CYCL DEF 14.0 PROFILO	
6 CYCL DEF 14.1 LABEL PROFILO1	
7 CYCL DEF 27 SUPERFICIE CURVA ~	
Q1=-7	; PROFONDITA' FRESATURA ~
Q3=+0	; QUOTA LATERALE CONS. ~
Q6=+2	; DISTANZA SICUREZZA ~
Q10=-4	; PROF. INCREMENTO ~
Q11=+100	; AVANZ. INCREMENTO ~
Q12=+250	; AVANZ. PER SVUOT. ~
Q16=+25	; RAGGIO ~
Q17=+1	; UNITA' MISURA
8 L C+0 R0 FMAX M99	; Preposizionamento tavola rotante, chiamata ciclo
9 L Z+250 R0 FMAX	; Disimpegno utensile
10 PLANE RESET TURN MB MAX FMAX	; Riposizionamento, annullamento della funzione PLANE
11 M30	; Fine esecuzione programma
12 LBL 1	; Sottoprogramma profilo
13 L X+40 Y-20 RL	; Indicazioni nell'asse rotativo in mm (Q17=1)
14 L X+50	
15 RND R7.5	
16 L Y-60	
17 RND R7.5	

18 L IX-20	
19 RND R7.5	
20 L Y-20	
21 RND R7.5	
22 L X+40 Y-20	
23 LBL 0	
24 END PGM 5 MM	

Esempio: superficie cilindrica con ciclo 28



- Cilindro serrato centralmente sulla tavola rotante
- Macchina con testa B e tavola C
- L'origine si trova al centro della tavola rotante
- Descrizione della traiettoria del centro nel sottoprogramma del profilo



0 BEGIN PGM 4 MM	
1 BLK FORM CYLINDER Z R25 L100	
2 TOOL CALL 3 Z S2000	; Chiamata utensile, asse utensile Z, diametro 7
3 L Z+250 R0 FMAX M3	; Disimpegno utensile
4 PLANE SPATIAL SPA+0 SPB+90 SPC+0 TURN MB MAX FMAX	; Orientamento
5 CYCL DEF 14.0 PROFILO	
6 CYCL DEF 14.1 LABEL PROFILO1	
7 CYCL DEF 28 FRESATURA SCANALATURE SUP.CILIN. ~	
Q1=-7 ;PROFONDITA'FRESATURA ~	
Q3=+0 ;QUOTA LATERALE CONS. ~	
Q6=+2 ;DISTANZA SICUREZZA ~	
Q10=-4 ;PROF. INCREMENTO ~	
Q11=+100 ;AVANZ. INCREMENTO ~	
Q12=+250 ;AVANZ. PER SVUOT. ~	
Q16=+25 ;RAGGIO ~	
Q17=+1 ;UNITA' MISURA ~	
Q20=+10 ;LARG. SCANALATURA ~	
Q21=+0.02 ;TOLLERANZA	
8 L C+0 R0 FMAX M99	; Preposizionamento tavola rotante, chiamata ciclo
9 L Z+250 R0 FMAX	; Disimpegno utensile
10 PLANE RESET TURN MB MAX FMAX	; Riposizionamento, annullamento della funzione PLANE
11 M30	; Fine esecuzione programma
12 LBL 1	; Sottoprogramma del profilo, descrizione della traiettoria del centro
13 L X+60 Y+0 RL	; Indicazioni nell'asse rotativo in mm (Q17=1)
14 L Y-35	
15 L X+40 Y-52.5	
16 L X-70	
17 LBL 0	
18 END PGM 4 MM	

14

**Programmazione di
variabili**

14.1 Valori prestabiliti di programmi per cicli

14.1.1 Panoramica

Alcuni cicli impiegano sempre gli stessi identici parametri ciclo, ad esempio la distanza di sicurezza **Q200**, che deve essere indicata per ciascuna definizione del ciclo. Con la funzione **GLOBAL DEF** è possibile definire a livello centrale questi parametri ciclo a inizio programma affinché siano attivi a livello globale per tutti i cicli utilizzati nel programma NC. Nel rispettivo ciclo si rimanda con **PREDEF** al valore che è stato definito all'inizio del programma.

Sono disponibili le seguenti funzioni **GLOBAL DEF**:

Ciclo	Chiamata	Ulteriori informazioni
100 GENERALE Definizione di parametri ciclo di validità generale ■ Q200 DISTANZA SICUREZZA ■ Q204 2. DIST. SICUREZZA ■ Q253 AVANZ. AVVICINAMENTO ■ Q208 AVANZAM. RITORNO	DEF attivo	Pagina 464
105 FORATURA Definizione di parametri ciclo speciali di foratura ■ Q256 RITIRO ROTT.TRUCIOLO ■ Q210 TEMPO ATTESA SOPRA ■ Q211 TEMPO ATTESA SOTTO	DEF attivo	Pagina 465
110 FRESATURA DI TASCHE Definizione di parametri ciclo speciali di fresatura di tasche ■ Q370 SOVRAPP.TRAIET.UT. ■ Q351 MODO FRESATURA ■ Q366 PENETRAZIONE	DEF attivo	Pagina 466
111 FRESATURA DI PROFILI Definizione di parametri ciclo speciali di fresatura di profili ■ Q2 SOVRAPP.TRAIET.UT. ■ Q6 DISTANZA SICUREZZA ■ Q7 ALTEZZA DI SICUREZZA ■ Q9 SENSO DI ROTAZIONE	DEF attivo	Pagina 467
125 POSIZIONAMENTO Definizione del comportamento nel posizionamento con CYCL CALL PAT ■ Q345 SEL. ALTEZZA DI POS.	DEF attivo	Pagina 467

14.1.2 Inserimento di GLOBAL DEF

Inserisci
funzione NC

- ▶ Selezionare **Inserisci funzione NC**
- Il controllo numerico apre la finestra **Inserisci funzione NC**.
- ▶ Selezionare **GLOBAL DEF**
- ▶ Selezionare la funzione desiderata **GLOBAL DEF**, ad es. **100 GENERALE**
- ▶ Inserire le necessarie definizioni

14.1.3 Utilizzo delle indicazioni GLOBAL DEF

Se le corrispondenti funzioni **GLOBAL DEF** sono state inserite all'inizio del programma, nella definizione di un qualsiasi ciclo si può fare riferimento a questi valori aventi validità globale.

Procedere come segue:

Inserisci
funzione NC

- ▶ Selezionare **Inserisci funzione NC**
- Il controllo numerico apre la finestra **Inserisci funzione NC**.
- ▶ Selezionare e definire **GLOBAL DEF**
- ▶ Selezionare di nuovo **Inserisci funzione NC**
- ▶ Selezionare il ciclo desiderato ad es. **200 FORATURA**
- Se il ciclo possiede parametri ciclo globali, il controllo numerico attiva l'opzione di selezione **PREDEF** nella barra delle azioni o nella maschera come menu di selezione.

PREDEF

- ▶ Selezionare **PREDEF**
- Il controllo numerico inserisce la parola **PREDEF** nella definizione del ciclo. In questo modo si realizza un collegamento con il corrispondente parametro **GLOBAL DEF** che è stato definito all'inizio del programma.

NOTA

Attenzione Pericolo di collisione!

Se si modifica successivamente le impostazioni di programma con **GLOBAL DEF**, le modifiche si ripercuotono sull'intero programma NC. La lavorazione può quindi variare notevolmente. Pericolo di collisione!

- ▶ Utilizzare **GLOBAL DEF** in modo consapevole. Prima della lavorazione eseguire una simulazione
- ▶ Inserire un valore fisso nei cicli, quindi **GLOBAL DEF** non modifica i valori

14.1.4 Dati globali di validità generale

I parametri si applicano per tutti i cicli di lavorazione **2xx** e i cicli di tastatura **451**, **452**

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q200 Distanza di sicurezza? Distanza tra la punta dell'utensile e la superficie del pezzo. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q204 2. distanza di sicurezza? Distanza nell'asse utensile tra utensile e pezzo (attrezzatura di serraggio) che esclude qualsiasi collisione. Valore incrementale. Immissione: 0...99999.9999
	Q253 Avanzamento di avvicinamento? Avanzamento con cui il controllo numerico sposta l'utensile all'interno di un ciclo. Immissione: 0...99999.999 In alternativa FMAX, FAUTO
	Q208 Avanzamento ritorno? Avanzamento con cui il controllo numerico riposiziona l'utensile. Immissione: 0...99999.999 In alternativa FMAX, FAUTO

Esempio

11 GLOBAL DEF 100 GENERALE ~	
Q200=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q204=+50	;2. DIST. SICUREZZA ~
Q253=+750	;AVANZ. AVVICINAMENTO ~
Q208=+999	;AVANZAM. RITORNO

14.1.5 Dati globali per lavorazioni di foratura

I parametri sono validi per i cicli di foratura, maschiatura e fresatura di filetti da **200** a **209**, **240**, **241** e da **262** a **267**.da

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q256 Ritiro per rottura truciolo? Valore della corsa di ritorno dell'utensile nella rottura truciolo. Valore incrementale. Immissione: 0.1...99999.9999
	Q210 Tempo attesa sopra? Tempo in secondi durante il quale l'utensile si arresta alla distanza di sicurezza, dopo che il controllo numerico lo ha ritirato dal foro per lo scarico dei trucioli. Immissione: 0...3600.0000
	Q211 Tempo attesa sotto? Tempo in secondi durante il quale l'utensile sosta sul fondo del foro. Immissione: 0...3600.0000

Esempio

11 GLOBAL DEF 105 FORATURA ~	
Q256=+0.2	;RITIRO ROTT.TRUCIOLO ~
Q210=+0	;TEMPO ATTESA SOPRA ~
Q211=+0	;TEMPO ATTESA SOTTO

14.1.6 Dati globali per lavorazioni di fresatura con cicli tasca

I parametri sono validi per i cicli **208, 232, 233**, da **251** a **258**, da **262** a **264, 267, 272, 273, 275, 277**

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q370 Fattore di sovrapposizione? Q370 x raggio utensile dà l'accostamento laterale k Immissione: 0.1...1.999
	Q351 Direzione? Concorde=+1, Disc.=-1 Tipo di fresatura. Viene considerato il senso di rotazione del mandrino. +1 = fresatura concorde -1 = fresatura discorde (Se si inserisce il valore 0, la lavorazione è concorde) Immissione: -1, 0, +1
	Q366 Strategia penetrazione (0/1/2)? Tipo di strategia di penetrazione: 0 : penetrazione perpendicolare. Indipendentemente dall'angolo di penetrazione ANGLE definito nella tabella utensili, il controllo numerico penetra in modo perpendicolare 1 : penetrazione elicoidale. Nella tabella utensili l'angolo di penetrazione ANGLE dell'utensile attivo deve essere definito diverso da 0. Altrimenti il controllo numerico emette un messaggio d'errore 2 : penetrazione con pendolamento. Nella tabella utensili l'angolo di penetrazione ANGLE dell'utensile attivo deve essere definito diverso da 0. Altrimenti il controllo numerico emette un messaggio d'errore. La lunghezza di pendolamento dipende dall'angolo di penetrazione, il controllo numerico utilizza come valore minimo il doppio del diametro utensile Immissione: 0, 1, 2

Esempio

11 GLOBAL DEF 110 FRES. TASCHE ~	
Q370=+1	;SOVRAPP.TRAIET.UT. ~
Q351=+1	;MOD0 FRESATURA ~
Q366=+1	;PENETRAZIONE

14.1.7 Dati globali per lavorazioni di fresatura con cicli di profilo

I parametri sono validi per i cicli **20, 24, 25**, da **27** a **29, 39, 276**

Immagine ausiliaria	Paramètre
	Q2 Fattore di sovrapposizione? Q2 x raggio utensile dà l'accostamento laterale k. Immissione: 0.0001...1.9999
	Q6 Distanza di sicurezza? Distanza tra la superficie frontale dell'utensile e la superficie del pezzo. Valore incrementale. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q7 Altezza di sicurezza? Altezza che esclude qualsiasi collisione con il pezzo (per il posizionamento intermedio e il ritorno alla fine del ciclo). Valore assoluto. Immissione: -99999.9999...+99999.9999
	Q9 Senso rot.? orario = -1 Direzione di lavorazione per tasche ■ Q9 = -1 senso discorde per tasca e isola ■ Q9 = +1 senso concorde per tasca e isola Immissione: -1, 0, +1

Esempio

11 GLOBAL DEF 111 FRESATURA DI PROFILI ~	
Q2=+1	;SOVRAPP.TRAIET.UT. ~
Q6=+2	;DISTANZA SICUREZZA ~
Q7=+50	;ALTEZZA DI SICUREZZA ~
Q9=+1	;SENSO DI ROTAZIONE

14.1.8 Dati globali per il comportamento nel posizionamento

I parametri sono validi per tutti i cicli di lavorazione, se il rispettivo ciclo viene chiamato con la funzione **CYCL CALL PAT.**

Immagine ausiliaria	Parametro
	Q345 Sel. altezza di posizion. (0/1) Ritorno nell'asse utensile alla fine di un passo di lavorazione alla 2ª distanza di sicurezza o alla posizione di inizio Unit. Immissione: 0, 1

Esempio

11 GLOBAL DEF 125 POSIZIONAMENTO ~	
Q345=+1	;SEL. ALTEZZA DI POS.

15

Ausili di comando

15.1 Calcolatore dati di taglio OCM (#167 / #1-02-1)

15.1.1 Principi fondamentali Calcolatore dati di taglio OCM

Panoramica

Il Calcolatore dati di taglio OCM consente di determinare i Dati di taglio per il ciclo **272 SGROSSATURA OCM**. Questi risultano dalle proprietà del materiale da lavorare e dalle caratteristiche dell'utensile. Con i dati di taglio calcolati è possibile ottenere un elevato volume di asportazione del truciolo nell'intervallo di tempo e quindi una elevata produttività.

È inoltre possibile influire in modo mirato con il Calcolatore dati di taglio OCM sulla sollecitazione dell'utensile agendo sui cursori di regolazione del carico meccanico e del carico termico. È così possibile ottimizzare la sicurezza di processo, l'usura e la produttività.

Premesse



Consultare il manuale della macchina.

Per poter utilizzare i Dati di taglio calcolati, è necessario disporre di un mandrino di potenza sufficiente e di una macchina stabile.

- I valori predefiniti presuppongono un serraggio fisso del pezzo.
- I valori predefiniti presuppongono un utensile ben fissato nel supporto.
- L'utensile impiegato deve essere indicato per il materiale da lavorare.



Per elevate profondità di taglio e considerevole angolo dell'elica si formano notevoli forze di trazione in direzione dell'asse utensile. Prestare attenzione affinché sia presente sufficiente sovrametallo in profondità.

Rispetto delle condizioni di taglio

Utilizzare i dati di taglio esclusivamente per il ciclo **272 SGROSSATURA OCM**.

Soltanto questo ciclo garantisce che per profili qualsiasi non venga superato l'angolo di contatto ammesso.

Evacuazione del truciolo

NOTA

Attenzione Pericolo per l'utensile e il pezzo!

Se i trucioli non vengono evacuati in modo ottimale, possono bloccarsi in tasche strette con potenze di lavorazione elevate. Sussiste il pericolo di rottura dell'utensile!

- Prestare attenzione all'evacuazione ottimale del truciolo, in conformità alla raccomandazione del calcolatore dei dati di taglio OCM

Raffreddamento del processo

Il Calcolatore dati di taglio OCM raccomanda per la maggior parte dei materiali la lavorazione a secco con raffreddamento ad aria compressa. L'aria compressa deve essere orientata direttamente dove si forma il truciolo, nel migliore dei casi attraverso il mandrino portautensili. Se questo non è possibile, si può optare anche per la fresatura con alimentazione interna di refrigerante.

In caso di impiego di utensili con alimentazione interna di refrigerante, l'evacuazione dei trucioli può risultare più difficoltosa. Si può verificare una riduzione della durata dell'utensile.

15.1.2 Funzionamento

Apertura del calcolatore dei dati di taglio



- ▶ Selezionare il ciclo **272 SGROSSATURA OCM**
- ▶ Selezionare il **Calcolatore dati di taglio OCM** nella barra delle azioni

Chiusura del calcolatore dei dati di taglio

Conferma

- ▶ Selezionare **CONFERMA**
- > Il controllo numerico conferma i Dati di taglio determinati nei parametri ciclo previsti.
- > I valori attualmente immessi vengono salvati e proposti alla successiva apertura del calcolatore dei dati di taglio.

Annulla

- oppure
- ▶ Selezionare **Annulla**
- > I valori attualmente immessi non vengono salvati.
- > Il controllo numerico non conferma alcun valore nel ciclo.



Il Calcolatore dati di taglio OCM calcola i valori correlati per questi parametri ciclo:

- Incr. in prof.(Q202)
- Sovrap.traiett.(Q370)
- Vel. mandrino (Q576)
- Modo fresatura (Q351)

Se si lavora con il Calcolatore dati di taglio OCM, questi parametri non devono essere editati successivamente nel ciclo.

15.1.3 Maschera

Calcolatore dati di taglio OCM

Seleziona materiale (1) Acciaio da costruzione, Rm < 600

Selezionare utensile

Diametro 10.000 mm

Numero taglienti 3

Lunghezza tagliente 30.000 mm

Angolo dell'elica 36.000 °

Limitazioni

N. giri max mandrino 20000 giri/min

Avanz. fresatura max 6000 mm/min

Progettazione del progetto

Incr. in prof.(Q202) 22.0000 mm

Carico meccanico utensile

Carico termico utensile

HSS VHM Coated

Dati di taglio

Sovrap.traiett.(Q370) 0.425

Incremento laterale 2.126 mm

Avanz.fresatura(Q207) 6000 mm/min

Avanz. al dente FZ 0.149 mm

Vel. mandrino (Q576) 13446 giri/min

Vel. di taglio VC 422 m/min

Modo fresatura (Q351) 1

Volume di trucioli 280.6 cm³/min

Potenza mandrino 18 kW

Raffred. consigliato Aria ICS

Conferma Annulla

Nella maschera il controllo numerico utilizza diversi colori e diverse icone:

- Sfondo grigio scuro: necessaria immissione
- Scritte rosse delle caselle di immissione e icona di avvertenza: immissione assente o errata
- Sfondo grigio: nessuna immissione possibile



- Il campo di immissione del materiale del pezzo è su sfondo grigio. Si possono selezionare soltanto tramite la lista di selezione. Anche l'utensile può essere selezionato tramite la tabella utensili.
- I tasti +, -, *, /, (e) consentono di eseguire calcoli all'interno di campi di immissione numerici.

Materiale del pezzo

Seleziona materiale (Versione: 3)

Filtro Cancella

(1) Acciaio da costruzione, Rm < 600

(2) Acciaio da costruzione, Rm > 600

(3) Acciaio di qualità, Rm < 500

(4) Acciaio di qualità, Rm > 500

(5) Acciaio armonico, Rm < 950

(6) Acciaio armonico, Rm > 950

(7) Acciaio automatico, Rm < 500

Annulla

Per la selezione del materiale del pezzo procedere come segue:

- ▶ Selezionare il pulsante **Seleziona materiale**
- > Il controllo numerico apre una lista di selezione con diversi tipi di acciaio, alluminio e titanio.
- ▶ Selezionare il materiale del pezzo oppure
- ▶ Inserire il termine di ricerca nella maschera di filtro
- > Il controllo numerico visualizza i materiali o i gruppi di materiali ricercati. Con il pulsante **Cancella** si ritorna alla lista di selezione originaria.

**Note operative e di programmazione**

- Se il materiale da impiegare non è riportato nella tabella, occorre selezionare un gruppo di materiali idoneo o un materiale con proprietà di lavorazione simili
- La tabella dei materiali del pezzo **ocm.xml** è presente nella cartella **TNC:\system_calcprocess**

Utensile

tutti gli utensili

utensili in magazzino

tutti i tipi di utensile

utensili di fresatura

utensili di foratura

utensili di maschiatura

utensili di fresatura filetti

utensili di tornitura

lascatori

utensili ravvivatori

utensili rettifica

utensili indefiniti

Ricerca globale

Ricerca in tutte le colonne

T	NAME	R	DR	LCUTS
1	MILL_D2_ROUGH	1	0	2
2	MILL_D4_ROUGH	2	0	2
3	MILL_D6_ROUGH	3	0	2
4	MILL_D8_ROUGH	4	0	3
5	MILL_D10_ROUGH	5	0	3
6	MILL_D12_ROUGH	6	0	3
7	MILL_D14_ROUGH	7	0	3
8	MILL_D16_ROUGH	8	0	4

OK

Chiudi

È possibile selezionare l'utensile con la tabella utensili **tool.t** o inserire manualmente i dati.

Per la selezione dell'utensile procedere come segue:

- ▶ Selezionare il pulsante **Selezionare utensile**
- > Il controllo numerico apre la tabella utensili attiva **tool.t**.
- ▶ Selezionare l'utensile
oppure
- ▶ Inserire il nome o il numero utensile nella maschera di ricerca
- ▶ Confermare con **OK**
- > Il controllo numerico acquisisce il **Diametro**, il **Numero taglienti** e la **Lunghezza tagliente** da **tool.t**.
- ▶ Definire l'**Angolo dell'elica**

Per la selezione dell'utensile procedere come segue:

- ▶ Inserire il **Diametro**
- ▶ Definire il **Numero taglienti**
- ▶ Inserire la **Lunghezza tagliente**
- ▶ Definire l'**Angolo dell'elica**

Dialogo di immissione	Descrizione
Diametro	Diametro dell'utensile per sgrossare in mm Il valore viene automaticamente acquisito dopo aver selezionato l'utensile per sgrossare. Immissione: 1...40
Numero taglienti	Numero dei taglienti dell'utensile per sgrossare Il valore viene automaticamente acquisito dopo aver selezionato l'utensile per sgrossare. Immissione: 1...10
Angolo dell'elica	Angolo dell'elica dell'utensile per sgrossare in ° Per diversi angoli dell'elica occorre inserire il valore medio. Immissione: 0...80



Note operative e di programmazione

- I valori del **Diametro** del **Numero taglienti** e della **Lunghezza tagliente** possono essere modificati in qualsiasi momento. Il valore modificato **non** viene riscritto nella tabella utensili **tool.t**!
- L'Angolo dell'elica è riportato nella descrizione dell'utensile, ad es. nel catalogo utensili del relativo produttore.

Limitazione

Per le Limitazioni devono essere definiti il numero di giri mandrino massimo e l'avanzamento di fresatura massimo. I Dati di taglio calcolati vengono limitati a questi valori.

Dialogo di immissione**Descrizione**

N. giri max mandrino

Numero di giri massimo del mandrino in giri/min, consentito da macchina e condizione di serraggio.

Immissione: **1...99999**

Avanz. fresatura max

Avanzamento di fresatura massimo mm/min, consentito da macchina e condizione di serraggio.

Immissione: **1...99999**

Progettazione del processo

Per la Progettazione del progetto è necessario definire l'Incr. in prof.(Q202) e il carico meccanico e termico:

Dialogo di immissione	Descrizione
Incr. in prof.(Q202)	Incremento in profondità (>0 mm fino a 6 volte il diametro utensile) Il valore viene acquisito all'avvio del calcolatore dei dati di taglio OCM dal parametro ciclo Q202. Immissione: 0.001...99999.999
Carico meccanico utensile	Cursore per la selezione del carico meccanico (di norma il valore è compreso tra 70 % e 100 %) Immissione: 0%...150%
Carico termico utensile	Cursore per la selezione del carico termico Regolare il cursore secondo la resistenza termica all'usura (rivestimento) dell'utensile. ■ HSS: resistenza termica ridotta all'usura ■ VHM (frese in metallo duro non rivestite o con rivestimento normale): resistenza termica media all'usura ■ Rivest. (frese in metallo duro ultrarivestite): resistenza termica elevata all'usura i ■ Il cursore è attivo soltanto nell'area con sfondo verde. Tale limitazione dipende dal numero di giri mandrino massimo, dall'avanzamento massimo e dal materiale selezionato. ■ Il controllo numerico utilizza il valore massimo ammesso se il cursore si trova nel campo rosso. Immissione: 0%...200%

Ulteriori informazioni: "Progettazione del processo ", Pagina 478

Dati di taglio

Il controllo numerico visualizza i valori calcolati nella sezione Dati di taglio.

Oltre alla profondità incremento **Q202**, vengono acquisiti i seguenti Dati di taglio nei relativi parametri ciclo:

Dati di taglio:	Acquisizione in parametro ciclo:
Sovrap.traiett.(Q370)	Q370 = SOVRAPP.TRAIET.UT.
Avanz.fresatura(Q207) in mm/ min	Q207 = AVANZAM. FRESATURA
Vel. mandrino (Q576) in giri/min	Q576 = N. GIRI MANDRINO
Modo fresatura (Q351)	Q351= MODO FRESATURA

**Note operative e di programmazione**

- Il Calcolatore dati di taglio OCM calcola esclusivamente valori per la lavorazione concorde **Q351=+1**. Per questo motivo acquisisce sempre **Q351=+1** nel parametro ciclo.
- Il Calcolatore dati di taglio OCM allinea i dati di taglio ai campi di immissione del ciclo. Se i valori superano per eccesso o per difetto i campi di immissione, il parametro nel Calcolatore dati di taglio OCM è su sfondo rosso. In questo caso i dati di taglio non possono essere acquisiti nel ciclo.

I seguenti dati di taglio fungono da informazione e raccomandazione:

- Incremento laterale in mm
- Avanz. al dente FZ in mm
- Vel. di taglio VC in m/min
- Volume di trucioli in cm³/min
- Potenza mandrino in kW
- Raffred. consigliato

Con l'ausilio di questi valori è possibile valutare se la macchina in uso è in grado di rispettare le condizioni di taglio selezionate.

15.1.4 Progettazione del processo

I due cursori di carico meccanico e termico influiscono sulle forze e temperature di processo che agiscono sui taglienti. Valori maggiori incrementano il volume di asportazione del truciolo nell'unità di tempo, ma comportano una maggiore sollecitazione. Spostando i cursori è possibile definire diverse progettazioni di processo.

Massimo volume di asportazione del truciolo nell'intervallo di tempo

Per il massimo volume di asportazione del truciolo nell'intervallo di tempo occorre regolare il cursore del carico meccanico sul 100 % e il cursore del carico termico in base al rivestimento dell'utensile.

Se sono consentite le limitazioni definite, i dati di taglio sollecitano l'utensile al suo limite di carico meccanico e termico. Per utensili di diametro maggiore ($D \geq 16$ mm) possono essere necessari mandrini di potenza molto elevata.

La potenza del mandrino da prevedere a livello teorico può essere desunta dai dati di taglio emessi.



Se viene superata la potenza ammessa del mandrino, è possibile ridurre dapprima il cursore del carico meccanico e, se necessario, la profondità incremento (a_p).

Tenere presente che al di sotto del numero di giri nominale e con numeri di giri molto elevati un mandrino non raggiunge la potenza nominale.

Se si intende raggiungere un elevato volume di asportazione del truciolo nell'intervallo di tempo, è necessario prestare attenzione anche all'evacuazione ottimale del truciolo.

Sollecitazione ridotta e minima usura

Per diminuire la sollecitazione meccanica e l'usura termica, occorre ridurre il carico meccanico al 70%. Il carico termico va ridotto a un valore corrispondente al 70% del rivestimento dell'utensile in uso.

Queste impostazioni sollecitano in maniera equilibrata l'utensile a livello meccanico e termico. L'utensile raggiunge di norma la durata massima. La sollecitazione meccanica inferiore consente un processo più stabile e a vibrazioni ridotte.

15.1.5 Ottenimento del risultato ottimale

Se i Dati di taglio determinati non comportano un processo di lavorazione soddisfacente, ciò può essere ricondotto a cause diverse.

Carico meccanico eccessivo

In presenza di un sovraccarico meccanico è necessario ridurre dapprima la forza di processo.

I seguenti fenomeni denotano un sovraccarico meccanico:

- Rotture dei taglienti dell'utensile
- Rottura del gambo dell'utensile
- Coppia eccessiva del mandrino o potenza eccessiva del mandrino
- Forze assiali e radiali eccessive del cuscinetto mandrino
- Oscillazioni e vibrazioni indesiderate
- Oscillazioni a causa di serraggio troppo ridotto
- Oscillazioni a causa di utensile sporgente a lungo

Carico termico eccessivo

In presenza di un sovraccarico termico è necessario ridurre la temperatura di processo.

I seguenti fenomeni denotano un sovraccarico termico dell'utensile:

- Usura di craterizzazione eccessiva sulla superficie di taglio
- Utensile rovente
- Bordi taglienti fusi (per materiali di difficile lavorabilità, ad es. titanio)

Insufficiente volume di asportazione del truciolo nell'intervallo di tempo

Se il tempo di lavorazione è troppo prolungato e deve essere ridotto, è possibile incrementare il volume di asportazione di truciolo nell'intervallo di tempo aumentando entrambi i regolatori.

Se sia la macchina sia l'utensile vantano un potenziale ancora non sfruttato, si consiglia di incrementare dapprima il cursore della temperatura di processo. In seguito, se fattibile, si potrà alzare anche il cursore delle forze di processo.

Rimedi in caso di problemi

Nella seguente tabella sono riportate le possibili forme di anomalia e le contromisure attuabili.

Fenomeno	Cursore Carico meccanico utensile	Cursore Carico termico utensile	Altro
Vibrazioni (ad es. serraggio troppo ridotto o utensili impiegati per troppo tempo)	Ridurre	Ev. aumentare	Verificare il serraggio
Oscillazioni e vibrazioni indesiderate	Ridurre	-	
Rottura utensile sul gambo	Ridurre	-	Verificare l'evacuazione del truciolo
Rotture dei taglienti sull'utensile	Ridurre	-	Verificare l'evacuazione del truciolo
Usura eccessiva	Ev. aumentare	Ridurre	
Utensile rovente	Ev. aumentare	Ridurre	Verificare il raffreddamento
Tempo di lavorazione troppo lungo	Ev. aumentare	Inizialmente aumentare	
Utilizzo eccessivo del mandrino	Ridurre	-	
Forza assiale eccessiva sul cuscinetto mandrino	Ridurre	-	■ Ridurre la profondità di penetrazione ■ Impiegare l'utensile con minore angolo dell'elica
Forza radiale eccessiva sul cuscinetto mandrino	Ridurre	-	

Indice

A

Applicazione	
Guida.....	32
Menu Start.....	53
Ausili di comando.....	469
Avvertenza di sicurezza	
Contenuto.....	28

C

Centrinatura.....	208
Chiamata profilo	
Ciclo 14 Profilo.....	90
CONTOUR DEF.....	91
SEL CONTOUR.....	95
Chiamata programma	
Ciclo PGM CALL.....	82
Cicli di foratura, centrinatura e filettatura	
Foratura.....	165
Maschiatura.....	211
Svasatura e centrinatura.....	204
Cicli di fresatura	
Fresatura di piani.....	383
Fresatura isola.....	283
Fresatura profili con cicli	
OCM.....	346
Fresatura profili con cicli SL..	303
Fresatura tasche.....	256
Incisione.....	402
Cicli di sagome	
Cerchio.....	121
DataMatrix Code.....	128
Linee.....	124
Cicli OCM	
Cicli di matrici.....	136
Dati profilo.....	353
Finitura fondo.....	361
Finitura laterale.....	364
Sgrossatura.....	356
Smussatura.....	367
Cicli per superficie cilindrica	
Isola.....	450
Profilo.....	455
Scanalatura.....	446
Superficie cilindrica.....	443
Cicli SL	
Contornatura.....	323
Contornatura profilo 3D.....	334
Dati del profilo.....	306
Dati profilo sagomato.....	321
Finitura laterale.....	318
Fresatura trocoidale scanalatura profilo.....	328
Preforatura.....	308
Principi fondamentali.....	303

profili sovrapposti.....	101
Profondità di finitura.....	315
Svuotamento.....	310
Ciclo di foratura, centrinatura e filettatura	
Fresatura filetto.....	226
Condizione di licenza.....	50
Contatto.....	36
Conversione di coordinate	
Ciclo Fattore di scala.....	414
Ciclo Rotazione.....	412
Ciclo Specularità.....	411
Conversione di coordinate. Fattore di scala specifico per asse.....	416

D

Definizione origine.....	418
Definizione sagoma	
Cicli.....	119
PATTERN DEF.....	107
Tabella punti.....	104
Definizione sagoma PATTERN DEF	
Cerchio completo.....	115
Cerchio parziale.....	116
Cornice.....	113
Punto.....	109
Sagoma.....	111
Documentazione aggiuntiva.....	27

E

Esempi di programmazione	
Cicli di sagome.....	134
Cicli OCM.....	371
Cicli SL.....	340
Conversione di coordinate.....	420
Fresatura tasca e isola.....	300
PATTERN DEF.....	117
Superficie cilindrica.....	458

F

Foratura	
Alesatura.....	169
Barenatura.....	171
Foratura.....	165
Foratura con punte a cannone monotaglienti.....	193
Foratura profonda universale	181
Foratura universale.....	175
Fresatura foro.....	188
Formula profilo	
Complessa.....	95
Semplice.....	91
Fresatura di piani	
Fresatura a spianare.....	383
Fresatura a spianare estesa..	390
Fresatura filetti.....	211
Principi fondamentali.....	226
Fresatura filetto	

Esterno.....	246
Fresatura di filetti con preforo.....	237
Fresatura di filetti elicoidali con preforo.....	242
Fresatura filetto con smusso	232
Interno.....	228
Fresatura isola	
Isola circolare.....	289
Isola poligonale.....	293
Isola rettangolare.....	283
Fresatura scanalature	
Fresatura scanalatura....	269, 276
Fresatura tasche	
Tasca rettangolare.....	256, 262
Funzione di selezione	
Programma NC come ciclo....	75
Programma NC come profilo..	98

G

GLOBAL DEF.....	462
Gruppo target.....	26
Guida contestuale.....	34
Guida prodotto integrata	
TNCguide.....	31

I

Il manuale utente.....	25
Il prodotto.....	37
Incisione.....	402
Interfaccia del controllo numerico....	
51,	51
Interface.....	51

L

Luogo di impiego.....	39
-----------------------	----

M

Maschiatura	
Con compensatore.....	214, 222
Senza compensatore.....	218
Matrici OCM	
Cava/Isola.....	146
Cava circolare.....	150
Cerchio.....	143
Limitazione cerchio.....	159
Limitazione rettangolo.....	157
Poligono.....	154
Rettangolo.....	139
Modalità operativa	
Macchina.....	53
Manuale.....	53
Panoramica.....	53
Start.....	53
Monitoraggio	
Determina carico.....	437
Misura stato macchina.....	434

N

Norme di sicurezza.....	40
Numero del software.....	43

O

OCM	
Calcolatore dei dati di taglio..	470
Opzione software.....	44
Orientamento mandrino.....	425

P

PATTERN DEF	
Chiamata.....	108
Programmazione.....	108
Primi passi.....	55
Programmazione.....	56
Profilo di fresatura	
Sovrapposizione profili.....	86
Programmazione di variabili.....	461

S

SEL PATTERN.....	105
Suddivisione del manuale utente.	27
Svasatura	
Controforatura invertita.....	204

T

Tabella punti	
Chiamata ciclo.....	106
Selezione.....	105
Tecnica di programmazione.....	81
Tempo di attesa.....	424
Tipi di avvertenza.....	28
TNCguide.....	32
Tolleranza.....	427

U

Uso previsto.....	38
-------------------	----

V

Variabile.....	461
----------------	-----

HEIDENHAIN

DR. JOHANNES HEIDENHAIN GmbH

Dr.-Johannes-Heidenhain-Straße 5

83301 Traunreut, Germany

☎ +49 8669 31-0

FAX +49 8669 32-5061

info@heidenhain.de

Technical support FAX +49 8669 32-1000

Measuring systems ☎ +49 8669 31-3104

service.ms-support@heidenhain.de

NC support ☎ +49 8669 31-3101

service.nc-support@heidenhain.de

NC programming ☎ +49 8669 31-3103

service.nc-pgm@heidenhain.de

PLC programming ☎ +49 8669 31-3102

service.plc@heidenhain.de

APP programming ☎ +49 8669 31-3106

service.app@heidenhain.de

www.heidenhain.com

Sistemi di tastatura e telecamere

HEIDENHAIN offre sistemi di tastatura universali e molto accurati per macchine utensili, ad esempio per rilevare con precisione i bordi dei pezzi e misurare gli utensili. Tecnologie comprovate come sensori ottici senza usura, protezione anticollisione o ugelli di soffiaggio integrati per la pulizia del punto di misura rendono i sistemi di tastatura uno strumento affidabile e sicuro per la misurazione di pezzi e utensili. Per maggiore sicurezza di processo gli utensili possono essere monitorati con praticità utilizzando le telecamere e il sensore di rottura utensile di HEIDENHAIN.



Per ulteriori informazioni su sistemi di tastatura e telecamere:

<https://www.heidenhain.it/prodotti/sistemi-di-tastatura>

